GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 12 APRILE 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 88 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

TREMILA MILITARI ITALIANI SONO IMPEGNATI DAL BALTICO AL MAR NERO

Ariete in partenza per il fronte Est della Nato

Come avviene ogni anno i militari della 132esima brigata corazzata Ariete si esercitano nell'area addestrativa del Cellina Meduna e puntualmente, come ogni volta, esplodono le polemiche per gli scoppi dovuti agli spari che, a causa delle onde sonore che si infrangono sui declivi di Piancavallo, rimbombano di ritorno fino a Pordenone. Sul posto si trovano i carristi del 32esimo reggimento carri di Tauriano e i cavalieri del Lancieri di Novara (5°) di Codroipo in addestramento con i mezzi cingolati e ruotati in loro dotazione. Un'attività che prosegue anche in notturna e che negli ultimi due giorni ha visto le prove di tiro con i carri armati Ariete e i blindo Centauro. Questo addestramento avrebbe lo scopo di dare il cambio ai colleghi del 132esimo reggimento carri di Cordenons, in Bulgaria da febbraio al comando della missione Nato di vigilanza rafforzata "eVA" a guida italiana dal 2022.
ZANATTA / PAG. 15

L'Ariete si esercita nel Pordenonese

POLITICA

OGGI LA CERIMONIA A TRIESTE

Mattarella e Pahor: laurea per aver cambiato insieme la Storia

"Italia e Slovenia mano nella mano". Un titolo di prima pagina per illustrare il senso più ampio, ideale e storico, di una foto.
TALLANDINI / PAG. 12

IL COMMENTO

RENZO GUOLO / PAG. 12

A MELONI SERVE SOSTENERE DRAGHI ALL'UE

L'aria è quella, e a poco servono i sussurri di quanti, prudentemente, suggeriscono di aspettare le elezioni europee del 9 giugno.

MANIFESTAZIONI ANCHE IN FRIULI VENEZIA GIULIA: SI CHIEDONO PIÙ CONTROLLI, ISPETTORI E MENO PRECARIETÀ

«Basta morti sul lavoro»

Nel 2023 si sono contate 22 vittime (già due quest'anno) e oltre 15 mila denunce di infortunio all'Inail

L'IRA DEI SINDACATI: «PIÙ SICUREZZA E MENO SUBAPPALTI»
CESARE / PAGINA 3

Le percentuali di adesione allo sciopero oscillano tra il 50 e l'80 per cento. Ieri la maggior parte dei lavoratori, per quattro ore, ha incrociato le braccia. Il messaggio della protesta indetta a livello nazionale da Cgil e Uil è chiarissimo: «Basta morti sul lavoro». Dopo la tragedia di Sauviana (Castel di Casio), in provincia di Bologna, il mondo del lavoro torna ad alzare la voce, invoca sicurezza, prevenzione e maggiori controlli nei cantieri, negli stabilimenti in tutti i luoghi di lavoro.
PELLIZZARI / PAGG. 2 E 3

L'UMANOIDE CHE PENSA E PARLA SARÀ UTILIZZATO PER IMPIEGHI PERICOLOSI

Robee, il robot entra in fabbrica «Collaborerò con gli umani»

Si chiama Robee, è il primo robot umanoide che pensa, 100% made in Italy, è in grado di affiancare l'uomo - tecnico, ingegnere, manager - nell'ambiente di lavoro, interagendo e dialogando con lui. CESCON / PAG. 6

LO SCOPPIO NELL'IMPIANTO IDROELETTRICO DI SUVIANA

La strage nella centrale: individuato il sesto corpo

LE INDAGINI

Subappalti sotto la lente Verifiche sulla regolarità

Accertare la regolarità «della catena di appalti e subappalti»: oltre alle tre aziende primarie sono nove le ditte indicate sul cartello dei lavori. / PAG. 5

Si fa ancora più cupo il bilancio dell'esplosione alla centrale di Bargi sul lago di Suviana, nel Bolognese. Dopo quarantotto ore di ricerche sale a sei il conto delle vittime accertate: in mattinata sono stati individuati due dei quattro tecnici ancora dispersi i cui corpi sono stati rinvenuti al piano - 9. Resta un lavoratore ancora disperso. Il ritrovamento dei primi due dispersi è stato confermato, in pochi minuti, proprio mentre il Capo della Protezione Civile nazionale, Fabrizio Curcio, stava tenendo una conferenza stampa. ANGELINI / PAG. 4

CRONACA

L'IMPRENDITORE FRIULANO

Tangenti Anas: prescrizione Vidoni prosciolto

Pagò, perchè forzato a farlo. Giuliano Vidoni non incassava più un centesimo dei milioni che Anas, da contratto, gli doveva. DE FRANCISCO / PAG. 22

LATISANA

Malore fatale in casa per De Marchi capo degli alpini

È morto improvvisamente ieri mattina, nel giorno del suo 63° compleanno, Carlo De Marchi, di Latisana. DEL SAL / PAG. 33

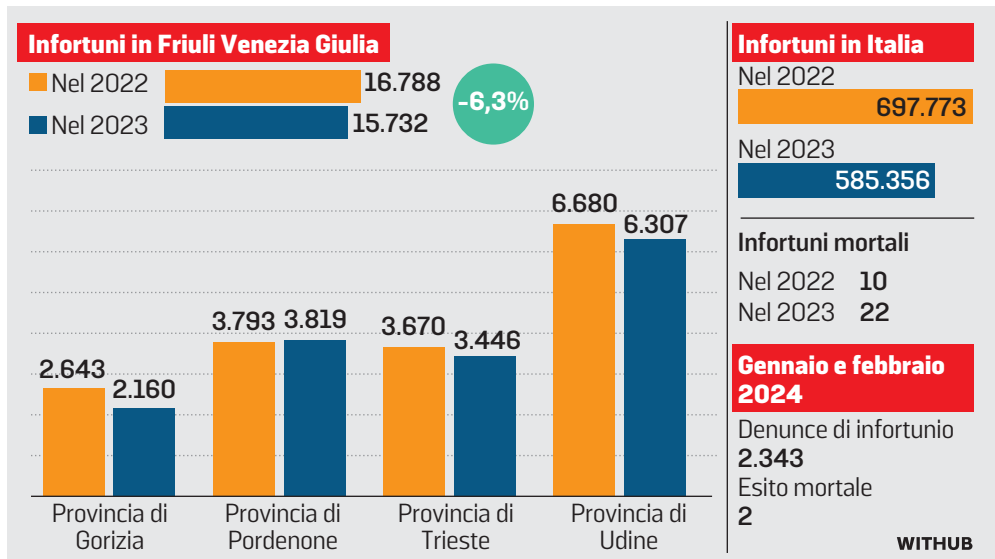
GIOVEDÌ L'EVENTO ALLO STADIO FRIULI - BLUENERGY STADIUM

Top 100 con la star Granbassi

Margherita Granbassi stella della scherma

ANTONIO SIMEOLI

Superare l'incertezza cogliendo le opportunità, prendendo insegnamento dal passato. Sembra cucito attorno a lei, Margherita Granbassi, campionessa della scherma, il tema della nuova tappa di "Top100, le 100 imprese leader del Nord est", organizzata da Nord Est multimedia al Bluenergy Stadium-Stadio Friuli giovedì 18 aprile dalle 17.30. / PAG. 17

Le manifestazioni in Friuli Venezia Giulia

Morti bianche in aumento

Troppe tragedie sul lavoro: servono maggiori controlli e meno precarietà

Giacomina Pellizzari

Le percentuali di adesione allo sciopero oscillano tra il 50 e l'80 per cento. Ieri la maggior parte dei lavoratori, per quattro ore, ha incrociato le braccia. Il messaggio della protesta indetta a livello nazionale da Cgil e Uil è chiarissimo: «Basta morti sul lavoro». Dopo la tragedia di Sauviana (Castel di Casio), in provincia di Bologna, il mondo del lavoro torna ad alzare la voce, invoca sicurezza, prevenzione e maggiori controlli nei cantieri, negli stabilimenti, in tutti i luoghi di lavoro.

I NUMERI

I sindacati – la Cisl non ha aderito – hanno chiamato a raccolta gli iscritti, i pensionati e i cittadini davanti alla Prefettura e al palazzo della Regione, a Udine. Qui sono stati illustrati i dati non certo confortanti visto che rimarcano l'incremento dei morti sul lavoro già evidenziato lo scorso anno. A livello nazionale tra gennaio e febbraio di quest'anno sono stati registrati 119 decessi, contro i 100 rilevati nello stesso periodo del 2023. L'aumento delle denunce di infortunio presentate (92.711) è pari al 7 per cento. Lo rivelano gli Open data Inail, gli stessi che in Friuli Venezia Giulia, sempre nei primi due mesi dell'anno, evidenziano già due morti, uno in più rispetto allo stesso bimestre dello scorso anno. Tutti sperano di non raggiungere i livelli del 2023 chiuso con 12 morti bianche in più: dalle 10 del 2022 il numero era salito a 22. Tutto questo a fronte di 15 mila 732 denunce di infortunio inoltrate all'Inail, il 6,3 per cento in meno rispetto alle 16 mila 788 unità registrato l'anno precedente. Su questi numeri ragionano Cgil e Uil, mettendo al centro le testimonianze dei lavoratori. Gli stessi che nella mattinata di ieri non si sono presentati al lavoro. I primi dati forniti dalle due sigle sindacali sono stati rilevati nelle medie e grandi aziende del manifatturiero, dove le punte di adesione hanno raggiunto l'80 per cento tra gli operai alla Nidec di Monfalcone, il 60 per cento alla Siat del gruppo Pittini di Osoppo, il 70 per cento alla De Longhi di Moimacco e alla Lmc di Bragnaria Arsa, il 60 per cento alla Faber di Cividale e il 50 per cento alla Modine di Pocenia e alla Freud di Fagagna, Pavia di Udine e di Colloredo di Martignacco.

LE RICHIESTE

Pur essendo note, nei due presidi sindacali, le richieste sono state rinnovate per evidenziare l'insufficiente attenzione rivolta dai politici alla prevenzione e alla vigilanza visto che il numero degli ispettori resta sempre inferiore rispetto alle necessità. Sulla questione interviene pure il capogruppo in consiglio regionale del Patto per l'autonomia-Civica Fvg Massimo Moretuzzo, secondo il quale «con l'ultimo concorso nazionale per ispettori sul lavoro, è stato assunto solo il 60 per cento del numero previsto a bando». Nella nostra regione – sono sempre le parole di Moretuzzo – questo dato si traduce in una significativa carenza dell'organico. Ad oggi, dei 108 ispettori del lavoro che dovrebbero vigilare sulle attività produttive del Friuli-Venezia Giulia,

A PORDENONE

Autobus e treni a rilento autisti e controllori sono rimasti a terra

Laura Venerus/PORDENONE

A Pordenone ha scioperato circa il 50 per cento dei lavoratori del servizio di trasporto pubblico. Ieri, per quattro ore, autisti e controllori hanno aderendo alla protesta organizzata da Cgil e Uil a livello nazionale: i lavoratori hanno incrociato le braccia dalle 16.30 alle 20.30, in staffetta con il trasporto ferroviario che invece ha scioperato la mattina.

«Siamo intorno alla metà dei lavoratori tra servizio urbano ed extraurbano, in linea con l'adesione generale dello sciopero a livello nazionale – ha affermato Edoardo D'Antonio della Cgil Filt –. Da parte nostra c'è stata la sensibilizzazione nei confronti dei lavoratori per le motivazioni dell'iniziativa». Gli obiettivi dello sciopero hanno riguardato la salute e la sicurezza sul lavoro, la richiesta di una giusta riforma fiscale e per un nuovo modello sociale e di fare impresa.

«Il malessere è nazionale – ha spiegato Andrea Posocco della Uil, elencando le diverse motivazioni alla base della protesta –, soprattutto per quanto riguarda la retribuzione visto che gli stipendi non sono in linea con il costo della vita e gli aumenti dei prezzi registrati negli ultimi periodi». Per quanto attiene il tema della sicurezza, che è una delle altre motivazioni che hanno riguardato lo sciopero, Posocco sottolinea che i casi nel pordenonese non rappresentano una criticità. «I controllori saranno dotati di bodycam, al fine di garantire un'ulteriore sicurezza ai lavoratori – ha spiegato Posocco – e nelle corriere saranno installati dispositivi di emergenza: dal punto di vista della sicurezza nei mezzi – ha ribadito il sindacalista –, la situazione pordenonese non è preoccupante, grazie anche all'impegno dell'azienda di trasporto». Nel Pordenonese, ieri mattina, non è stata organizzata nessuna manifestazione pubblica. Lavoratori e sindacalisti si sono ritrovati tutti a Udine, dove i manifestanti sono confluiti da tutto il Friuli Venezia Giulia. —

L'IMPEGNO DELLA CISL

Cinquanta assemblee sul territorio e un summit a Padova

UDINE

Oltre 50 assemblee in regione, una manifestazione nazionale a Roma (il 13) e il prossimo 19 aprile, a Padova, un summit tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige per "Fermare la scia di sangue". La questione sicurezza tiene banco anche in casa Cisl, diventando una priorità, alla luce degli infortuni e delle morti sul lavoro che continuano a essere allarmanti, alimentato dall'ultimo incidente accaduto alla centrale idroelettrica di Suviana.

«Parliamo di sicurezza, ma oggi è necessario farlo immaginando e mettendo in pratica schemi nuovi visto che continuano a morire tre lavoratori al giorno.

LE IMMAGINI
I PRESIDI SINDACALI A UDINE DAVANTI A PREFETTURA E REGIONE (FOTO PETRUSSI)

Nelle aziende manifatturiere le adesioni oscillano tra 50 e 80 per cento

Il Patto: le imprese dovrebbero essere nel mirino di 108 ispettori, ma sono solo 48

ne troviamo in organico solo 48. Davanti a questa situazione siamo convinti che graduatorie a carattere regionale le avrebbero numerosi vantaggi». Non a caso il leader del Patto per l'autonomia sollecita «un dialogo con lo Stato per realizzare, sull'esempio di quanto fatto dalle Province autonome di Trento e Bolzano fin dagli anni Ottanta, un sistema di ispezione del lavoro in cui la Regione possa intervenire per sanare le criticità del sistema». Sono indispensabile, conclude Moretuzzo, «azioni urgenti per ottenere la delega statale all'esercizio delle funzioni in materia, richiesta alla Commissione paritetica in occasione del dibattito sulla risoluzione delle linee di indirizzo politico». Sul tema, a poche ore dall'incidente di Sauviana, è intervenuto anche il consigliere regionale, Furio Honsell (Open), soffermandosi sulla precarietà del lavoro: «Non si può non puntare l'indice di condanna sul fenomeno delle esternalizzazioni e della frammentazioni di competenze che non favorisce il coordinamento lavorativo e l'integrazione delle attività in sicurezza» scrive l'ex rettore dell'università di Udine, in una nota, nel ricordare che come Open sinistra Fvg «abbiamo più volte espresso la forte contrarietà affinché i concessionari delle dighe e delle centrali idroelettriche impiegassero personale esterno nel ruolo dei guardia dighe, ma siamo rimasti inascoltati». —

Dobbiamo pensare a come non lasciare soli i lavoratori, le norme vanno fatte rispettare dalle persone» commenta il segretario generale della Cisl, Alberto Monticco.

Quanto alle iniziative in programma, conclude le assemblee territoriali, la questione sicurezza sarà portata il 13 a Roma nell'ambito di un confronto al palaTiziano, dove si riuniranno centinaia di delegati, compresa una nutrita delegazione in partenza dal Friuli Venezia Giulia, di ogni settore produttivo. L'obiettivo è quello di incalzare Governo, sistema delle imprese, autonomie locali per garantire piena attuazione delle misure esistenti, e per costruire una strategia nazionale organica che freni questa vergognosa scia di sangue. «Obiettivo – questo – che, per riprendere le parole del numero uno della Cisl, Luigi Sbarra – non si raggiunge con estemporanee fiammate emotive, bensì con un dialogo stabile, strutturato, accompagnato da un fattivo esercizio di responsabilità da parte di ogni attore sociale, politico, istituzionale, verso un Patto con misure e contenuti che impegni ognuno a comportamenti coerenti». Ultima tappa il 19 a Padova, con il summit tra le Cisl di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige. —

MASSIMO MORETUZZO

Le competenze

«La Regione avvii subito un dialogo con lo Stato per realizzare, sull'esempio di quanto fatto dalle Province autonome di Trento e Bolzano fin dagli anni Ottanta, un sistema di ispezione nei luoghi di lavoro in cui la Regione possa intervenire per sanare le criticità del sistema». Dopo la tragedia di Suviana, a sollecitare il confronto istituzionale è il capogruppo del Patto in Consiglio regionale, Massimo Moretuzzo, nel ritenere urgente l'urgenza un ragionamento, tra lo Stato e la Regione, sul sistema di ispezione del lavoro.

UNIONE SINDACALE DI BASE

Primo maggio

L'Unione sindacale di base (Usb) di Trieste, invita i lavoratori, le organizzazioni sindacali, le associazioni e i partiti a riprendersi la piazza e a utilizzare il Primo Maggio per manifestare contro le stragi nei posti di lavoro. Alla luce di quanto avvenuto alla centrale Enel di Suviana, l'Usb dice basta alle morti sul lavoro. «Dopo i decreti governativi sulla sicurezza, hanno già perso la vita oltre 180 lavoratori – scrive Alessandro Perrone –. È necessario dare voce alla rabbia di chi rischia la vita tutti i giorni, subendo il ricatto del lavoro, spesso in condizioni di precarietà e salari da fame».

Oltre 400 persone nei due presidi organizzati da Cgil e Uil
La Regione può fare di più, basta teorie è tempo di passare ai fatti

Il raduno a Udine con bandiere e slogan: negli stabilimenti serve più sicurezza

IN VIA PRACCHIUSO
GLI ISCRITTI E I SIMPATIZZANTI DELLA UIL

LE RAPPRESENTANZE

ALESSANDRO CESARE

Centinaia di bandiere rosse e azzurre sventolate per chiedere maggiore prevenzione e più sicurezza nei luoghi di lavoro. Ieri Cgil e Uil si sono ritrovate, a Udine, unite negli intenti, divise nei presidi: la prima davanti alla sede della Regione di via Sabbadini, la seconda sotto la prefettura di via Pracchiuso, in occasione dello sciopero nazionale proclamato dalle due sigle sindacali.

Più di 400 persone tra lavoratori, pensionati e semplici cittadini, hanno denunciato l'aggravarsi dell'emergenza infortuni e per promuovere le battaglie su riforma del fisco, previdenza e difesa della sanità pubblica. Quanto accaduto nella centrale idroelettrica di Enel a Suviana è solo l'ultimo caso di morti bianche e di infortuni sul lavoro, con una tendenza in crescita anche in Friuli Venezia Giulia. Tra gennaio e febbraio 2024, è stato ricordato ieri, gli infortuni in regione sono stati 2.343, in aumento del 2,2 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, a cui vanno aggiunti due decessi, uno in più del primo bimestre 2023.

Al termine dei due presidi di quattro ore hanno parlato i segretari regionali di Cgil e Uil, Michele Piga e Matteo Zorn. «Dietro all'emergenza infortuni non c'è soltanto il mancato rispetto delle leggi sulla sicurezza, ma anche la

Piga (Cgil): dietro alle tragedie ci sono anche carenza di prevenzione e mancanza di vigilanza

Zorn (Uil): il prefetto Lione consegnerà le nostre istanze al ministro del Lavoro Calderone

precarietà del lavoro, le carenze nella prevenzione e nella vigilanza». Queste le parole di Piga, protagonista della protesta di via Sabbadini, dove ha chiamato in causa anche la Regione: «È da troppo tempo – ha detto il segretario regionale della Cgil – che sulle politiche sanitarie l'assessore rifiuta il dialogo con il sindacato. Confrontarsi con i lavoratori e le parti sociali è un'esigenza di democrazia e trasparenza per tutelare la sanità pubblica e per creare un'efficace rete di vigilanza e prevenzione degli infortuni sul lavoro». Sotto accusa le carenze di organico che condizionano l'operato della medicina del lavoro delle aziende sanitarie, anche sul fronte della prevenzione, sia quello degli ispettorati del lavoro. «La Regione – ha chiuso Piga – può e deve fare di più».

In via Pracchiuso, dopo l'incontro con il prefetto Domenico Lione, è intervenuto pure Zorn: «Il prefetto si è fatto carico di consegnare le nostre istanze al ministro del Lavoro. Sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro non sappiamo cosa farcene del cordoglio e dello sdegno della politica: pretendiamo fatti concreti. Basta con i subappalti a cascata, vanno privilegiati i tempi indeterminati perché la precarietà porta più incidenti, va istituita una vera patente a punti e non a credito come quella varata dal Governo, con i finanziamenti che devono essere concessi alle imprese in regola con la sicurezza. Nessun lavoratore deve restare senza formazione, servono più ispettori e ispezioni. Le cose da fare sono tante – ha concluso il segretario Uil – bisogna metterle in pratica».

Nei corso dei due presidi, sono stati sollevati i temi relativi alla mancata risposta fiscale sull'erosione del potere d'acquisto dei redditi di lavoratori e pensionati, al rinnovo dei contratti collettivi e della rappresentanza sindacale, alla lotta alla precarietà, al sostegno della responsabilità sociale d'impresa. Positivo il dato sull'adesione fornito da Cgil e Uil regionali, con una media superiore al 50 per cento soprattutto nelle aziende più grandi. —

La strage di Suviana

Trovato il sesto corpo

Scandellari e Casiraghi sono stati travolti mentre fuggivano
Individuati i resti di D'Andrea. Si cerca Vincenzo Garzillo

Gianluca Angelini / CAMUGNANO

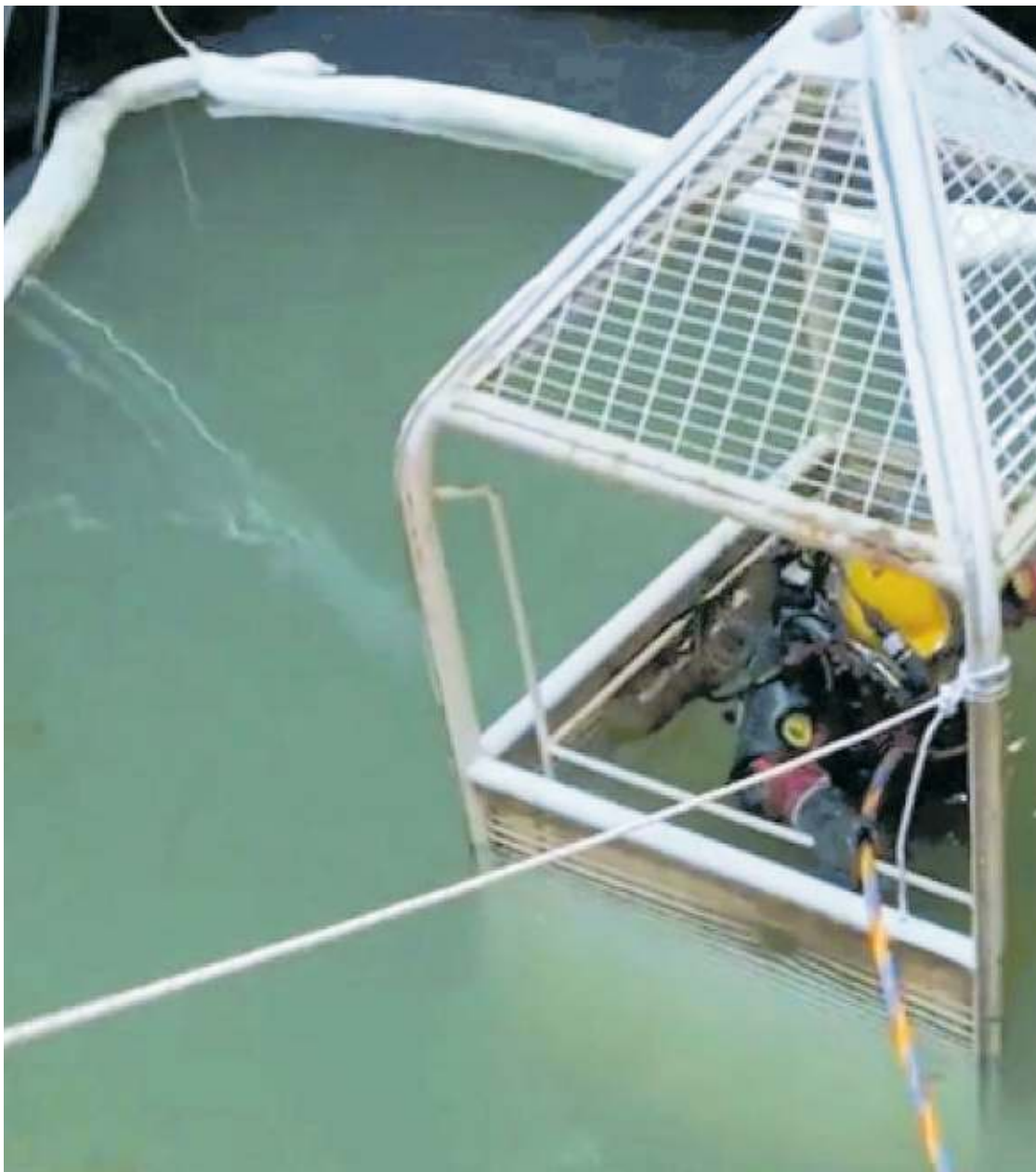
Si fa ancora più cupo il bilancio dell'esplosione alla centrale di Bargi sul lago di Suviana, nel Bolognese. Dopo quarantotto ore di ricerche sale a sei il conto delle vittime accertate: in mattinata sono stati individuati due dei quattro tecnici ancora dispersi i cui corpi sono stati rinvenuti al piano -9.

GLI ULTIMI CORPI RITROVATI

Vanno ad aggiungersi a quelli del 36enne Vincenzo Franchina di Sinagra nel Messinese, di Pavel Petronel Tanase, 45enne nato in Romania, di Settimo Torinese, e del 73enne Mario Pisani, nato a Taranto e residente a San Marzano di San Giuseppe.La quarta vittima è Adriano Scandellari, 57enne nato a Padova e residente a Ponte San Nicolò, lavoratore specializzato di Enel Green Power nella funzione di O&M Hydro che era stato insignito da poco con la stella al merito per il lavoro dal capo dello Stato, Sergio Mattarella. La quinta, invece, Paolo Casiraghi, 59 anni, di Milano, tecnico della Abb. In serata, poi, è stato individuato il corpo di Alessandro D'Andrea, 37 anni, tecnico specializzato originario di Forcoli, un paese della provincia di Pisa, dove ha risieduto fino a tre anni fa prima di trasferirsi in Lombardia, insieme alla compagna, anche lei originaria della provincia di Pisa, per lavorare per la Voith di Cinisello Balsamo (Milano). Resta un lavoratore ancora disperso.Il ritrovamento dei primi due dispersi è stato confermato, nel giro di pochi minuti, proprio mentre il Capo della Protezione Civile nazionale, Fabrizio Curcio, con le altre istituzioni, stava tenendo una conferenza stampa per fare il punto sulla situazione e delle ricerche incessanti intraprese fin dai primi momenti della tragedia che si sta consumando sull'Appennino bolognese. I cadaveri della quarta e della quinta vittima sono stati recuperati al piano -9, uno dei piani allagati dopo l'esplosione: la morte, come ha spiegato il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, Calogero Turturici, «li ha colti probabilmente mentre stavano scappando, visto che i corpi sono stati ritrovati nel percorso di fuga». Un tentativo disperato ma la deflagrazione, il fumo e il crollo non gli ha lasciato scampo.

> Le operazioni di ricerca sono rese difficili anche dagli olii dispersi nell'acqua

GLI SFORZI PER LE RICERCHE

Lo sforzo e l'impegno da parte di tutte le forze in campo è enorme. L'ambiente delle ricerche è difficile, a visibilità praticamente nulla, si opera al tatto ed ovviamente non si presta alle attività di ricerca che vanno avanti a oltranza, le ricerche vengono svolte anche con robot filoguidati dalla superficie, come ha spiegato Giuseppe Petrone, responsabile dei sommozzatori dei vigili del fuoco. Anche perché, ha detto il luogotenente, Duilio Lenzini del centro Carabinieri Subacquei di Genova, per le ricerche «il problema è l'inquinamento dell'acqua. Nei giorni scorsi è stata bonificato uno strato di acqua che invade i locali dove è avvenuto lo scoppio: in particolare sono stati rimossi quasi totalmente gli olii e gli idrocarburi presenti in superficie. Si stanno immergendo vari operatori subacquei e scende una coppia per volta: la difficoltà è per la visibilità ridotta e la presenza di parti derivanti dal crollo legato all'esplosione». A Bologna la Procura ha aperto un fascicolo per disastro e omicidio colposo e ora punta a fare luce sulla catena dei subappalti. Ieri migliaia di persone sono scese in piazza in occasione dello sciopero generale nazionale promosso da Cgil e Uil che in Emilia-Romagna proprio in seguito ai fatti di Suviana è stato di 8 ore e non 4. Restano stazionarie le condizioni di quattro dei cinque tecnici rimasti feriti: hanno tutti ustioni riportate nell'esplosione. Dimesso invece con una prognosi di 30 giorni per ustioni alle mani, il 25enne Nicholas Bernardini. —

Gli strumenti e le tecniche di ricerca

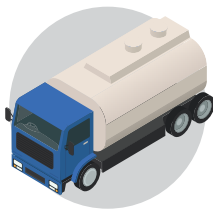
ROV (remotely operated vehicle)

Robottini (anche sommergibili) comandati a **distanza** da un operatore tramite una consolle

Sono dotati di una **telecamera** per rilevare l'ambiente e vengono usati per ricerche in ambienti angusti e ad alto rischio

IDROVORE

Pompe utilizzate per **asportare** grandi quantità d'acqua

A Suviana arriveranno anche delle **cisterne** per smaltire l'acqua pompata

DRONI ACQUATICI

Droni provvisti di **sensori** e telecamere, vengono usati per perlustrare ambienti acquatici e scandagliare fondali

Sono in grado di rilevare anche dati critici per fornire una visione completa delle **condizioni ambientali**

NUCLEI SOMMOZZATORI DEI VIGILI DEL FUOCO

Costituiscono l'**operatività** prevalente in ambiente acquatico

I sommozzatori sono dotati di una **telecamera** posizionata sul casco

Sono collegati alla superficie da una serie di cavi dove passano aria, immagini e audio: il **SIACS** (Sistema di Immersione Alimentato e Controllato dalla Superficie)

ANSA

LO STRAZIO DEI PARENTI

Una squadra di psicologi per sostenere i familiari

Tre dei quattro superstiti sono ancora ricoverati in prognosi riservata a causa delle ustioni. Nicholas Bernardini, di 25 anni è stato invece già dimesso

CAMUGNANO

Ore drammatiche sul lago di Suviana per i familiari dei lavoratori vittime dell'esplosione sommersa alla centrale idroelettrica di Bargi sull'Appennino bolognese. Per tre dei quattro che non erano ancora stati trovati l'ultima speranza è stata spenta dal ritrovamento dei corpi, a circa 48 ore dallo scoppio maledetto. L'ansia si è tramutata in strazio in mattinata per i parenti di Adriano Scandellari, padovano di 57 anni, stella al merito del Quirinale, per i cari di Paolo Casiraghi, milanese di 59 anni. Un altro cadavere è stato recuperato in tarda serata. È quello di Alessandro D'Andrea, 37enne pisano. Le ricerche dell'ultimo disperso, Vincenzo Garzillo, 68enne di Napoli, proseguono incessanti sotto lo sguardo impietrito dei parenti. C'è chi aspetta e qualcuno non si muove da due giorni, non si alza da una sedia, non tocca cibo. In questi momenti drammatici ai parenti dei dispersi è stata dedicata un'area riservata, una parte del cortile davanti alla centrale. Uno spazio in cui poter aspettare notizie, seguiti e affiancati da un team di psicologi messi a disposizione dalla Protezione civile e dalla Regione Emilia-Romagna. Sono ore di apprensione anche per i familiari dei feriti: quattro sono stati ricoverati in diversi ospedali e dei quali tre in condizioni molto critiche. Un piccolo spiraglio, senza potersi sbilanciare, arriva per il ferito ricoverato a Bologna al Sant'Orsola, il 35enne Jonathan Andrisano, della zona della tragedia. Dall'ospedale fanno sapere che le sue condizioni sono in miglioramento ma la prognosi resta riservata. A tirare un sospiro di sollievo è stato finora il comune di Gaggio Montano che ha riaccolto Nicholas Bernardini, 25enne dimesso mercoledì da Cesena. —

La disperata processione dei parenti dei dispersi ANSA

Sommozzatori pronti alla ricercadei dispersi a Suviana

SI INDAGA PER DISASTRO E OMICIDIO COLPOSO

I subappalti sotto la lente Verifiche sulla regolarità

Accertare la regolarità «della catena di appalti e subappalti», considerando che oltre alle tre aziende primarie (Siemens, Abb e Voith), sono nove le ditte indicate sul cartello dei lavori all'ingresso della centrale idroelettrica di Bardi. Verificare il «rispetto della normativa in materia di documento di valutazione dei rischi» e proseguire a sentire superstiti e dirigenti Enel. Quando ci sarà la possibilità di accedere all'impianto, ricostruire le cause dello scoppio, avvenuto durante il collaudo del gruppo due, avvalendosi di una perizia. Il lavoro degli investigatori bolognesi, coordinati dal procuratore capo Giuseppe Amato durerà a lungo. L'inchiesta per disastro e omicidio colposo è al momento contro ignoti, ma è facile immaginare che i primi nomi iscritti nel registro degli indagati saranno i rappresentanti legali delle ditte coinvolte. «La priorità è riuscire a recuperare i dispersi e fino a che questa fase non sarà completata è inutile insistere sulle responsabilità», ha sottolineato Amato. —

«IL FIORE ALL'OCCHIELLO»

I dipendenti dell'Enel «Ci sentiamo insicuri»

BOLOGNA

«Ci sentiamo insicuri, noi e i colleghi che lavorano nelle ditte in appalto». Gianmarco Cimatti, di Enel Distribuzione Forlì, racconta così l'aria che si respira nel colosso partecipato. Già da due mesi c'è una vertenza aperta, la strage della diga di Bargi sul lago di Suviana ha peggiorato il clima. «Purtroppo è il concetto di un pò tutte le imprese di servizi, partecipate, della logica degli appalti», attacca Cimatti, uno dei pochi, tra i lavoratori Enel in corteo a Bologna, disposti a parlare. Un altro è Claudio Giuliani,che la centrale nel lago l'ha vista: «Era un fiore all'occhiello, era usanza mandarci i nuovi assunti di queste due regioni a farci un giro. Prima al Brasimone, poi alla centrale di Bargi». Era la fine degli anni '80. «Le due turbine erano spente, poi ne accesero una per farla girare a vuoto. Mi colpì molto. Un condominio sott'acqua».

Giuseppe lavora per Enel Energia: «L'azienda esternalizza in continuazione, sia l'attività impiegatizia sia quella operativa, per tagliare i costi - nota - Finché si tratta di impiegati gli errori sono rimediabili, quando si esternalizzano i servizi la cosa è diversa».

Non si trovano colleghi di Enel Green Power, piccola minoranza dei circa 680 che, secondo i sindacati, il gruppo conta a Bologna. Ma in piazza ce ne sono almeno due, sono in incognito e non parlano ai cronisti, perché gli è stato intimato da Enel Green Power di non rilasciare dichiarazioni ai media, fa sapere il funzionario della Filctem Cgil Vittorio Rubini: «Dopo questa tragedia hanno ulteriormente stretto i canali di comunicazione ufficiale e di circostanza, con le solite frasi fatte e ipocrite». —

LA PROTESTA DEI LAVORATORI

Il giorno della rabbia «Basta morti sul lavoro» Migliaia al corteo Cgil-Uil

La manifestazione in occasione dello sciopero Cgil e Uil a Bologna

La protesta per la sicurezza sul lavoro e per una «giusta riforma fiscale» ha sancito un nuovo strappo tra Cgil e Cisl

Riccardo Rimondi / BOLOGNA

C'è l'allusione del sindaco Matteo Lepore, che aveva chiesto una risposta corale: «La storia di Bologna è piena di stragi, sul lavoro e di altro genere, dove prima lo Stato e poi anche alcune aziende partecipate non hanno aiutato ad avere piena luce da subito». C'è il monito dal palco del residente della Cei, cardinale Matteo Zuppi: «La sicurezza non è un costo, non è un lusso ma è un dovere, un diritto inalienabile per ogni persona». C'è l'accusa del segretario provinciale della Cgil, Michele Bulgarelli: «Questi sono morti di appalto». E ci sono diverse migliaia di persone, in piazza per la manifestazione indetta da Cgil e Uil dopo la strage della centrale di Bargi, sul lago di Suviana.

ALTRI DUE MORTI BIANCHE

Intanto si piangono altri due morti bianche: una ancora in l'Emilia-Romagna, quella di un operaio di 58 anni in un cantiere edile di Piacenza, e l'altra nel Messinese dove un 72enne è precipitato da un'impalcatura. Forse non ci sono i 15mila rivendicati dai sindacati e da Lepore sul palco, ma il Crescentone di piazza Maggiore alla fine è pieno. In prima fila, con Bulgarelli e il segretario della Uil Emilia-Romagna Marcello Borghetti, anche le istituzioni a partire dal presidente dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini. «Non si può parlare ogni volta di tragica fatalità», dice il governatore. Ma a Bologna, quelle due parole sullo striscione in testa al corteo assumono un tono diverso. Il riferimento di Lepore alle «stragi sul lavoro e di altro genere» che coinvolgono Stato e partecipate rimanda alla 2 agosto 1980, ma anche al disastro ferroviario di Crevalcore del 7 gennaio 2005 che costò la vita a 17 persone.

> Le istituzioni in piazza Bonaccini accusa «Non si può ogni volta parlare di fatalità»

IL CORTEO

In corteo si contano venti sindaci, tra cui i quattro più popolati della Città metropolitana. In prima fila c'è Marco Masinara, di Camugnano, il comune della centrale. Il corteo arriva in piazza Maggiore, che si riempie mentre sul palco si alternano gli interventi. Sale Zuppi: «Serve molta più attenzione alla sicurezza sul lavoro e dobbiamo farla più che dirla», dice.

I numeri della Fiom parlano di un'adesione media dell'80% nelle fabbriche metalmeccaniche, con punte del 100% alla Marelli di Crevalcore e del 95% alla Lamborghini. Negli altri settori a Gaggio Montano si sono fermati tutti i lavoratori del turno notturno di Caffitaly e il 70% di quelli del giornaliero. All'Enel si è fermato il 73%.

LO STRAPPO

La protesta di quattro ore con un'estensione a otto nell'edilizia e in Emilia Romagna a sostegno della sicurezza sul lavoro e per una «giusta riforma fiscale» è stata l'occasione per un nuovo strappo tra Cgil e Cisl. Il numero uno della Cgil, Maurizio Landini punta il dito contro la Cisl «davanti ai morti ha deciso di non scioperare». Il numero uno della Cisl, Luigi Sbarra, parla di «uscita improvvida». —

Industria 5.0

Robee
Ecco il robot umanoide

Presentato in un convegno di Confindustria Udine
Prodotto dalla brianzola Oversonic: ne faremo migliaia

Maurizio Cescon / UDINE

Si chiama Robee, è il primo robot umanoide che pensa, 100% made in Italy (nasce in Brianza per la precisione), è in grado di affiancare l'uomo - tecnico, ingegnere, manager - nell'ambiente di lavoro, interagendo e dialogando con lui o con altri suoi "simili" robot, attraverso tecnologie basate sull'intelligenza artificiale. Un gioiello dell'high tech più avanzato, insomma, che ieri ha fatto la sua conoscenza del Friuli, ospite, assieme a Paolo Denti, amministratore delegato di Oversonic, l'azienda che lo realizza, di un convegno promosso dal Gruppo terziario avanzato di Confindustria Udine.

Robee risponde alle domande (per adesso riconosce alla perfezione solo la voce del suo "papà" Denti) su chi è, cosa può fare, come può essere utile in una fabbrica accanto ad altri lavoratori. Ma se gli si dice "benvenuto a Udine", risponde senza farsi cogliere impreparato, "grazie, sono contento di essere qua con voi". Alto due metri, occhi mobilissimi di colore azzurro, braccia in materiali sofisticatissimi che hanno la possibilità di fare sei movimenti autonomi e mobilità garantita dalla sua piattaforma con ruote, il robot mette le mani avanti e vuole tranquillizzare chi teme che, in futuro, possa portargli via il posto, conquistato a suon di sacrifici, lauree, master e specializzazioni. «Il mio compito è quello di collaborare con gli umani, non di sostituirli - spiega Robee a precisa domanda -. Utilizzo l'intelligenza artificiale per assistere e supportare gli esseri umani in ambito lavorativo. Grazie alle telecamere e al servizio di voice-bot posso interagire con il mondo che mi circonda. La computer vision mi permette di fare controlli qualità, profilazione e riconoscimento di chi sta attorno a me. Così posso analizzare e immagazzinare tutte le informazioni provenienti dai mei sensori utilizzando i miei servizi cognitivi avanzati del cloud».

È ALTO DUE METRI E PARLA
NON POSSO FARE DEL MALE A CHI COLLABORA CON ME

> Risponde a domande compiute, interagisce con l'uomo e promette: io collaboro, non vi sostituisco

«Abbiamo già consegnato i primi sei esemplari ad altrettante realtà industriali italiane - commenta il manager Paolo Denti -, ma abbiamo ordini per altri 80 Robee. Siamo la prima e unica azienda certificata nell'Unione europea e negli Stati Uniti, quindi possiamo dire che siamo arrivati prima di tutti nel portare a compimento il progetto. Siamo partiti nel 2019, io Fabio Puglia, che è un astrofisico, Oversonic è stata fondata l'anno successivo e i primi umanoidi, dopo i prototipi, sono stati realizzati nell'estate nel 2023. Cosa posso prevedere per il 2030? Che di Robee ne faremo migliaia, sicuramente ancora più evoluti».

«La convivenza e la collaborazione tra uomini e robot sono già una realtà in molte aree della vita moderna, come la produzione industriale, la ricerca scientifica, l'assistenza sanitaria e l'ambiente domestico - dice ancora Robee - . Sono una macchina, ma questo non significa che sia migliore di un essere umano. Voi umani dovreste avere paura dei robot? La tecnologia stessa non è buona né cattiva, ma piuttosto dipende dal modo in cui viene utilizzata. Capisco la vostra preoccupazione, ma lo scopo per cui sono stato creato è quello di aiutare e supportare gli umani nei lavori pericolosi e rischiosi, con l'obiettivo di massimizzare i benefici per l'umanità. I miei sensori avanzati e i protocolli di sicurezza mi permettono di operare in modo sicuro negli ambienti lavorativi per cui sono stato creato, non potrò mai fare del male a un operatore che sta accanto a me».

Al convegno hanno portato i saluti la vice presidente Anna Mareschi Danieli in video («l'automazione nell'industria è un must per le aziende») e il capogruppo del Terziario avanzato Mauro Pinto («l'industria 5.0 rappresenta l'ultima frontiera dell'evoluzione industriale»). —

L'iniziativa ha fatto tappa a Udine, illustrate le misure di sostegno

Roadshow di Simest e Confapi per l'internazionalizzazione

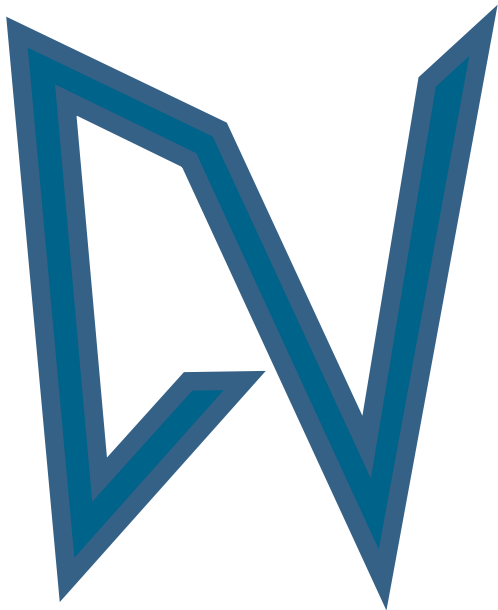
Maura Delle Case / UDINE

Simest e Confapi Fvg sono state protagoniste nei giorni scorsi a Udine di una delle tappe del roadshow che sta battendo a tappeto l'Italia per far conoscere gli strumenti per l'internazionalizzazione delle imprese messi a disposizione dalla società del gruppo Cdp, che dal 1991 sostiene la crescita delle imprese italiane all'estero.

Il bouquet di misure, esposto in Camera di Commercio da Simest, dopo i saluti del presidente di Confapi Fvg, Massimo Paniccia, è corposo. Costruito per rispondere alle più svariate esigenze delle aziende, dalle più piccole a quelle più grandi. A partire dal finanziamento della partecipazione a fiere ed eventi internazionali, passando per le consulenze, la realizzazione di piattaforme di e-commerce, l'affiancamento in azienda di manager che nell'arco di un biennio accompagnino l'impresa nel percorso vero e proprio di internazionalizzazione, vale a dire di apertura di un ufficio commerciale o di una sede produttiva all'estero, piuttosto che in un processo di trasformazione digitale o ecologica, finanziando l'acquisto di strumenti di produzione 4.0 o ancora di pannelli fotovoltaici. Misure che il piano strategico 2023-2025 della società di Cdp ha esteso per la prima volta alla filiera produttiva, includendo dunque anche le aziende che non esportano direttamente, ma lavorano lungo la catena di fornitura.

Il tasso dei finanziamenti garantiti da Simet, che rientrano in regime di De minimis e che possono essere richiesti dalle aziende direttamente accedendo al portale della società, è particolarmente vantaggioso, pari allo 0,5%, il 10% del tasso di riferimento Ue, fisso per tutta la sua durata. Altro elemento non banale, il finanziamento non passa dalla centrale rischi e non intacca dunque la disponibilità di accesso al credito bancario. Nel caso poi di imprese con sede al sud o con un'occupazione a maggioranza femminile o giovanile è previsto un fondo perduto del 10%.

Massimo Paniccia

Alle imprese già fortemente internazionalizzate Simest concede anche l'affiancamento in equity, creando una joint venture che può portare la partecipazione di Simest a detenere fino al 49% del capitale, in parte con risorse proprie, in parte con quelle di un fondo di venture capital che ha condizioni particolarmente vantaggiose. L'azienda che entra in joint venture può inoltre, se fa un investimento fuori dalla Ue, ricevere da Simest un contributo del 2,7% circa nel caso in cui, per acquisire le proprie quote di mercato, richieda un finanziamento bancario. Altro strumento di grande interesse è quello che riguarda il credito ai fornitore, strumento che permette alle aziende italiane di essere più competitive all'estero, concedendo alla controparte un taso d'interesse vantaggioso e una dilazione di pagamento di 5 anni.—

LO SCONTRO POLITICO

I 5s lasciano la giunta Emiliano Lo strappo di Conte in Puglia

Il presidente della Regione: «Nella coalizione siamo tutti per la legalità»
Vacillano le prove di alleanza con il Pd, Schlein: «Ora un cambio netto di fase»

Giuseppe Conte prima della conferenza stampa di ieri nel palazzo del consiglio regionale in Puglia

Giampaolo Grassi / ROMA

Troppe indagini, troppe ombre. Il M5s è uscito dalla giunta regionale della Puglia. Giuseppe Conte ha dato l'annuncio in una conferenza stampa a Bari. «Stiamo leggendo pagine di politica che sono anche di cronaca giudiziaria che fanno tremare i polsi - ha detto - Non combattiamo solo Meloni e soci, non facciamo sconti nemmeno a chi è nel nostro campo. Rinunciamo al nostro ruolo di governo, rimettiamo tutte le deleghe» e in questo modo «ci assumiamo la responsabilità di contribuire alla disinfestazione e all'opera di pulizia nel mondo politico».

IL GOVERNATORE

La replica del governatore della Puglia Michele Emiliano: «Non era indispensabile l'uscita del M5S dalla giunta per ribadire i nostri comuni convincimenti. Sono schierati per la legalità anche gli altri partiti e componenti della nostra coalizione. Questo è il segno che la linea da seguire è chiara a tutti, dentro e fuori le istituzioni».

In serata, con una nota, interviene la segretaria del Pd Elly Schlein: è «forte l'irritazione» per le vicende giudiziarie che hanno coinvolto esponenti Dem negli ultimi giorni. La richiesta è di un «cambio netto di fase» ai dirigenti locali e al governatore Emiliano. L'imperativo - ragiona Schlein - deve essere tenere lontano i «trasformisti perchè la comunità democratica - che ha gli anticorpi per scardinare la cattiva politica - merita rispetto».

A far vacillare la permanenza del M5s nella cabina di comando della Regione - dov'è presente con un assessore - era stata l'inchiesta sul voto di scambio che ha coinvolto Anita Maurodinoia, in giunta con Michele Emilano (e che poi si è dimessa). Un'altra spinta l'ha data l'arresto per corruzione di Alfonso Pisicchio, assessore di Emiliano nella scorso mandato. Il caso Puglia si abbatte sulle prove di alleanza fra Pd e M5s. La frecciata di Conte: «Noi non abbiamo mai imbarcato acchiappa voti.

I DEM ATTACCANO

Dalla comunità dem una risposta dura a Conte: «A cavalcare la tigre ci si rimane sopra - ha detto il deputato Andrea Orlando - Il M5S ha subito il più grande fenomeno trasformistico nella scorsa legislatura da quando esiste il Parlamento». E la deputata Paola De Micheli: «Conte non si deve permettere di parlare così del Pd». Il terremoto in Regione ha scosso anche Bari dove, per la corsa a sindaco, per il centrosinistra sono in campo Michele Laforgia, a cui Conte ha ribadito il sostegno, e Vito Leccese, appoggiato dal Pd. Finora le due forze sembravano arroccate, con i dem orientati a cercare un terzo nome che andasse bene a tutti. Nelle ultime ore, nel Pd si è aperta una crepa: «Si possono trovare le condizioni per una convergenza unitaria su Laforgia», hanno fatto sapere la presidente del Pd Bari, Titti De Simone, e altri quattro esponenti dem. Nel partitonessuno ha usato il caso Puglia contro la segretaria: «Lavoriamo con lei per risolvere la situazione», spiegava un esponente di minoranza. Dopo la conferenza stampa, Conte è andato dal governatore Emiliano per presentargli il Patto proposto dal M5s «per il rafforzamento dei presidi di legalità, trasparenza e correttezza amministrativa». —

GIUSTIZIA

Diffamazione, blitz FdI Carcere per i giornalisti I dubbi di Lega e FI

ROMA

Il carcere per i giornalisti divide la maggioranza. Fratelli d'Italia, con il relatore Gianni Berrino, tenta un blitz al Senato per introdurre il carcere fino a 4 anni e mezzo e sanzioni pecuniarie fino a 120mila euro per i cronisti, presentando 15 emendamenti al testo sulla diffamazione. Ma subito prendono le distanze, sia la presidente della Commissione Giustizia, Giulia Bongiorno (Lega), che annuncia a breve «una riunione di maggioranza sul punto», sia il capogruppo di FI in Commissione, Pierantonio Zanettin, che assicura di nutrire «più di un dubbio» sulle proposte di modifica di Berrino. Entrambi, poi, sono d'accordo su un punto: bisogna rafforzare l'istituto della rettifica e insistere sulla regolarità del titolo, ma niente carcere. E contro la detenzione per i cronisti è anche il leader di Noi Moderati Maurizio Lupi («Un deciso no»).

Dei 5 progetti di legge in materia presentati a Palazzo Madama (anche da Pd e M5S) il relatore prende come testo base quello che ha come primo firmatario il presidente della Commissione Affari Costituzionali, Alberto Balboni. Ed è a questo che, dopo ben 3 proroghe del termine per gli emendamenti, Berrino presenta le sue proposte di modifica che fanno andare anche le opposizioni su tutte le furie. A cominciare dai Dem che parlano di «misure gravi contro la libertà di stampa». Non solo resta il carcere già previsto nell'articolo 595 del codice penale, che quasi tutti i ddl puntavano ad eliminare. —

Il senatore Gianni Berrino ANSA

GLI OBIETTIVI DEL DEF

Crediti fiscali e tagli per ridurre il deficit

ROMA

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti lo aveva anticipato con un cenno fugace: quando l'Ue a giugno comunicherà ai Paesi la «traiettoria» della spesa netta che si attende in base al nuovo Patto di stabilità «sapremo anche dove andare a incidere per tagliare la spesa e trovare le risorse». Il 'quid' dei capitoli di spesa lo si trova fra le pieghe del Def pubblicato ieri, ed è chiaro che, con l'imperativo di trovare le risorse per confermare il taglio del cuneo fiscale nel 2025, si inciderà nell'ampia voce dei crediti d'imposta o 'tax expenditures'. La Nadef, in autunno, aveva anticipato risorse cospicue da reperire fra gli sconti fiscali alla voce 'revisione e rimodulazione della spesa', all'interno di un'operazione di spending review da 10 miliardi in totale. Un potenziale cospicuo se non fosse per la difficoltà politica di andare a incidere sulle detrazioni fiscali, di cui i bonus per l'edilizia sono solo una parte ». —

L'INCONTRO A PALAZZO CHIGI

La premier riceve Michel Sul tavolo nuovi vertici e la questione migranti

ROMA

Il nuovo passo da imprimere alla Ue, da una transizione più sostenibile alla difesa comune. Ma anche i futuri assetti delle istituzioni europee, e il rebus degli incarichi di vertice, su cui si apriranno ufficialmente le danze all'esito del voto di giugno. Giorgia Meloni e Charles Michel si parlano per circa un'ora nello studio della premier a Palazzo Chigi. Ci doveva essere una cena a Roma, all'interno del tour che Michel sta facendo da qualche mese per preparare l'agenda strategica per la prossima legislatura europea. Poi la cena si è trasformata in un bilaterale (banali questioni di agenda assicurano da Palazzo Chigi). In cui il piatto forte, fuori dalle note ufficiali, sarebbero state le caselle dei 'top job' a Strasburgo e Bruxelles. Certo c'è tempo anche per dare alcune indicazioni sui temi cari all'Italia, dai migranti all'agricoltura, in vista dell'ultimo Consiglio europeo straordinario prima dell'appuntamento con le urne.

Un «ottimo incontro», assicura il belga ai cronisti, che gli chiedono anche se ci siano spiragli per discutere di quella proroga della scadenza del Pnrr chiesta con forza dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. Bisogna essere «cauti» ma anche fare «il massimo sforzo» a supporti della messa a terra dei piani, dice Michel, elencando in cima alle priorità per il futuro dell'Europa la «competitività». Proprio il capitolo che Ursula von der Leyen ha affidato a Mario Draghi, che sta preparando il suo report per il rilancio dell'economia europea e che è uno dei nomi che ritornano, non solo nel dibattito italiano, per un prossimo ruolo al vertice. «Dopo le elezioni il Consiglio farà le sue proposte», si limita a dire Michel. —

Giorgia Meloni e Charles Michel

LA BATTAGLIA DEI BALNEARI

Senza una legge ad hoc «Sarà spiagge chiuse»

La battaglia dei balneari per chiedere a un governo, definito più volte «amico», di approvare al più presto una legge che dia certezze al settore fa prendere alle associazioni del comparto due strade differenti in questa giornata di mobilitazione. Da una parte una grande manifestazione a piazza Santi Apostoli, organizzata da Sib e Fiba con migliaia di lavoratori e concessionari degli stabilimenti insieme ai sindaci dei territori, arrivati da tutta Italia. Dall'altra due conferenze stampa, organizzate alla Camera dei deputati e al Parlamento Europeo di Bruxelles. Insieme a loro anche esponenti di FdI, FI e Lega. «Pronti a rivalutare ogni ipotesi, ma per avere regole certe se sarà necessario valutiamo di chiudere l'offerta balneare italiana a giugno», avverte Maurizio Rustignoli, presidente di Fiba. —

CittàFlora
MEGA GARDEN CENTER

20 anni

12, 13 e 14 aprile
FESTEGGIA CON NOI
Ti aspettano tante sorprese!

Città Flora, il cuore verde di Città Fiera, è pronto a **festeggiare in grande il suo ventesimo compleanno,** con una tre giorni di **eventi gratuiti**. Da venerdì 12 a domenica 14 aprile un ricco programma di incontri dedicati al giardino, alla cucina, alla casa e agli animali. Città Flora infatti non è solo un grande vivaio, ma un negozio di qualità dove troverai: articoli dedicati al tempo libero, all'arredo giardino con ombrelloni, sdraio, tavoli, sedie e salotti da esterno, per arredare i tuoi spazi esterni con stile, senza rinunciare al comfort e alla qualità. Tutti gli appassionati di bbq e cucina all'aperto, troveranno un reparto barbecue fornitissimo. Non meno importante il servizio fioreria che realizza creazioni uniche da regalare e regalarsi per accogliere la primavera in casa.

IL PROGRAMMA DEGLI EVENTI:

VENERDÌ 12 APRILE

Reparto Barbecue

Ore 15.30
Show cooking forni pizza OONI, con lo chef **Daniele Persegani. Evento gratuito!** *

Reparto Bomboniere

ore 16.00
Dimostrazione gratuita: idee, tecniche e materiali per comporre una **bomboniera** fai-da-te.

SABATO 13 APRILE

Reparto Alimentari

dalle 10.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 17.00

DEGUSTAZIONI:
- Succo di mele friulane "Il borgo delle mele"
- Composte e marmellate di frutta dell'Alto Adige "Alpe Pragas"
- Biscotti dell'appennino toscano "sapore del Lago Nero"

Reparto Barbecue

Ore 10.30 e ore 14.00
Show Cooking WEBER con le griglie "Lumin" e "Master Touch". **Evento gratuito!** *

Reparto Animali

Ore 10.30
Presentazione, spiegazione impianto CO2 e allestimento dell'acquario **Askoll Aqua 60**. **Ingresso libero**

Ore 15.30
Approfondimento: **il mondo degli Oranda**

DOMENICA 14 APRILE

Reparto Vivaio

ore 10.00 e ore 15.00
Dimostrazione gratuita: realizza il tuo KOKEDAMA

Reparto Barbecue

ore 10.30 e ore 15.00
Show cooking NAPOLEON e KAMADO JOE. **Evento gratuito!** *

Reparto Animali

ore 15.00
Approfondimento: il mondo dei pappagalli

Reparto Bomboniere

ore 16.00
Dimostrazione gratuita: Idee, tecniche e materiali per comporre una bomboniera fai-da-te.

PROMOZIONI
valide solo per i 3 giorni del Compleanno

REPARTO ANIMALI
- Acquario mod. Aqua 60 - € 99.90
- Gabbia mod. Ronny 100 - € 49.90
- SOLO sabato e domenica FARMINA DAY: sacco mangime da 12 kg sconto 15% e 5 € buono Farmina

Scopri in negozio tutti gli extra sconti "Speciale Compleanno", su acquariologia, roditori, volatili e cane/gatto

REPARTO ARREDO GIARDINO
Speciale Compleanno! **Sconto -20%** ** **sull'arredo Giardinia** disponibile in negozio: salotti, set tavoli, ombrelloni (** sconto non valido su prodotti da ordinare - esclusi prodotti già in promozione - fino ad esaurimento scorte)

REPARTO GIARDINAGGIO
scopri in negozio tutti gli extra sconti "Speciale Compleanno", su irrigazione, coltivazione, balcone e giardino!

REPARTO FIORERIA
Offerta speciale **ROSE RECISE a 1 €** (esclusa confezione)

Fino ad esaurimento scorte - salvo errori e omissioni di stampa

* Per tutti gli show cooking: prenota il tuo posto. Info su www.cittaflora.com

Verso il voto di giugno

Il capogruppo al Senato Patuanelli sulle tensioni nell'area progressista e sulle candidature per il parlamento Ue: «Consultazioni in corso»

«I dem limitino il potere dei capi bastone locali Europee: il M5s dovrà portare i cittadini al voto»

L'INTERVISTA

Giovanni Tomasin

Senatore Stefano Patuanelli, parliamo del caso Puglia. Quanto c'è di strategico in questi battibecchi fra M5s e Pd? Son le classiche tensioni pre elettorali o l'alleanza è posta in questione?

«Nessuna delle due cose, non c'è strategia né tattica, né volontà di mettere una parola fine all'esperienza di collaborazione con il Pd. Il punto è che l'etica pubblica, la disciplina e l'onore a cui ogni rappresentante politico deve attenersi, è un tema su cui il M5s non può fare passi indietro. La speranza è che sia l'occasione anche per Elly Schlein di fare quello che aveva annunciato candidandosi, cioè limitare il potere dei capi bastone locali. Se farà questo troverà nel M5s un alleato fortissimo».

Secondo Serracchiani fate «lezioni di moralità a destra e a manca».

«Nessuno pretende di dare lezioni di moralità agli altri, e noi guardiamo innanzi tutto a casa nostra, ma chi vuol stare con il M5s deve avere lo stesso approccio. A me spaventa se si dice che quanto accade oggi a Torino o emerge a Bari non rappresenta il problema, perché il problema c'è».

Stiamo assistendo a una gara fra Conte e Schlein per la guida del centrosinistra?

«La questione non è la gara. Bisogna far capire agli italiani che esiste un'alternativa a questo pessimo governo, che si sta dimostrando totalmente incapace di affrontare le vere emergenze del Paese. Il tema della leadership si porrà quando il governo andrà a casa. Ora il tema vero è costruire un progetto di paese diverso da quello della destra».

GIUSEPPE CONTE
LEADER DEL M5S
A DESTRA, STEFANO PATUANELLI

«Sfida Conte-Schlein per la leadership? Non è questo il tema ma far capire che c'è un'alternativa al governo attuale»

IL PROFILO

Per due volte ministro Fra i dossier la Ferriera

Stefano Patuanelli, triestino, oggigiorno è il capogruppo al Senato del Movimento 5 Stelle. È stato ministro dello sviluppo economico del secondo esecutivo guidato da Giuseppe Conte gestendo - fra le molte crisi - anche la chiusura della Ferriera di Servola a Trieste. È stato poi ministro delle politiche agricole alimentari e forestali durante il governo Draghi. È considerato uno degli esponenti del movimento più vicini al leader Giuseppe Conte.

Secondo Calenda siete pronti ad allearvi di nuovo con Salvini.

«Calenda si sbaglia spesso e in particolare stavolta. Il M5s ha inserito nel proprio statuto una carta dei principi e dei valori che lo ancora saldamente al campo progressista. La critica invece proviene da chi sostiene il candidato del centrodestra in Basilicata e lo sosterrà in Piemonte, così come in parlamento vota quasi sempre con loro. Lui non si fa problemi ad andare con la destra».

Stando ai sondaggi, M5s e Pd assieme fanno circa il 35%. Storicamente è il bacino di voti della sinistra in Italia. Come si conquistano nuovi voti, magari fra gli astensionisti?

«Lavorando seriamente per il Paese e facendo capire che gli altri hanno come punto di riferimento solo qualche potentato o interessi specifici, non quello collettivo. In un anno e mezzo di governo le distanze fra chi ha di più e di meno sono soltanto aumentate. Così si riconquistano i voti. Alla percentuale citata bisogna poi aggiungere l'alleanza Verdi-Sinistra, si arriva al 40%, in linea con il centrodestra. Questi ultimi poi sono uniti alle elezioni, ma se le danno di santa ragione su ogni provvedimento».

La coalizione che delle ultime regionali in Fvg era un esperimento o avrà un futuro?

«Penso che il cammino sia quello che abbiamo iniziato sostenendo Massimo Moretuzzo, creando le condizioni perché Pd e M5s stiano assieme con un programma e un interprete serio. Avevamo di fronte un presidente molto amato perché il risultato è stato chiaro, quindi nei prossimi anni bisogna lavorare con serietà. Credo che ci sia la possibilità di continuare su questo percorso e che porti a un risultato elettorale positivo».

L'appuntamento delle europee per il M5s, in Italia e in Fvg.

«La vera sfida sarà portare gli elettori alle urne. Rispetto alle politiche, le europee sono un contenitore elettorale molto meno attrattivo, e credo che anche le singole forze politiche – con il proporzionale puro – troveranno la vera sfida nel portare i propri elettori al voto. Non si possono fare neanche scenari di risultato, l'astensione più alta al sud che al nord potrebbe avvantaggiare la Lega e svantaggiare il Movimento, che al centrosud ha un forte radicamento».

I sistemi di selezione delle candidature del M5s sono ancora validi? In regione abbiamo visto delle fughe in avanti tra gli autocandidati, come l'ex consigliere regionale Capozzella.

«La metodologia di selezione dei candidati replica quella usata per le politiche, un sistema misto fra autocandidature e voto online. Ci consente di non derogare al principio cardine di selezione dal basso dei candidati, e al contempo ci dà la possibilità di inserire in lista elementi esterni che danno un valore aggiunto, penso a Pasquale Tridico capolista al sud o a Giuseppe Antoci nelle isole, un paladino della lotta contro la criminalità organizzata».

Lo stato del M5s in regione?

«Il nordest è probabilmente l'area del paese dove il movimento fa più fatica. È evidente che è così anche in Fvg, anche con risultati forse immeritati per quel che il movimento ha fatto per il mondo delle imprese e per la nostra regione».

Pensa alla chiusura della Ferriera di Trieste?

«Quello è un caso, e ricordo che senza i cento milioni stanziati per la riconversione sarebbe ancora lì, come un cancro morto. Ma non è il solo. Il Pnrr dà a Trieste molte risorse. E se ci sono centinaia di milioni a disposizione per il porto, al di là dell'ultimo passaggio in conferenza delle regioni, è perché sedevo nel consiglio dei ministri. Ciò detto, stiamo ricostruendo il movimento attraverso i gruppi territoriali, i coordinatori provinciali e regionali, nel nostro caso Elena Danielis. È un percorso complesso ma è l'unico modo che abbiamo per radicarci di più sul territorio».

Il futuro di Trieste alla fine del quarto mandato di Roberto Dipiazza?

«Anche in quel caso dovremo trovare il candidato giusto e un progetto. Ho sincera simpatia umana e vicinanza personale a Dipiazza, dal punto di vista politico in vent'anni ha fatto ovviamente anche cose buone per la città, però posso dire che quello oggi chiamano Porto vivo – e io continuo a chiamare Porto vecchio – sta ancora lì, con qualche infrastruttura viaria e in assenza di un vero progetto di riconversione complessiva. Il centrodestra si fa bandiera del tema sicurezza, ma in anni di governo a tutti i livelli il problema del Silos e di piazza Libertà non è mai stato risolto, anzi. In città continua a esserci un problema di sicurezza diffuso ormai alle primissime periferie. La città non ha un piano strategico, naviga a vista. Il programma quindi non sarà difficile da fare, se si tratta di fare di meglio di ciò che ha fatto la destra in questi anni. Poi bisognerà trovare l'interprete che unisca le forze politiche del campo progressista per essere competitivi nelle urne».—

L'APPELLO PER LA CIRCOSCRIZIONE NORDESTINA

Il Pd Fvg a Schlein: «In lista Bonaccini e Serracchiani»

Il Partito democratico del Friuli Venezia Giulia si appella alla segretaria nazionale Elly Schlein perché metta il presidente regionale Stefano Bonaccini a capolista della circoscrizione Nordest alle prossime europee. E dopo aver presentato nei giorni scorsi la disponibilità di Sara Vito e Nicola Delli Quadri, specifica ora a Roma che il partito regionale preferirebbe un'unica candidatura: quella di Debora Serracchiani.

«La posizione di capolista a Nordest sia attribuita a una personalità rappresentativa e riconosciuta, considerata credibile anche per le categorie che compongono il tessuto produttivo della Circoscrizione elettorale, e che abbia magari una dimostrata capacità di governo. Tale figura coincide con il profilo del presidente Bonaccini». È quanto scrive la segretaria regionale del Pd del Fvg Caterina Conti in una lettera indirizzata alla segretaria nazionale del partito Elly Schlein, facendo seguito alle deliberazioni assunte con voto unanime nel corso della Direzione regionale, lo scorso martedì a Palmanova. Il Pd regionale propone quindi a Schlein l'inserimento «nella testa di lista del Nordest» di Serracchiani, che siede nella segreteria nazionale e che, è scritto nella lettera, «per ruoli passati e attività attuali, oltre che per autorevolezza e impatto d'opinione, è tra le risorse che il Pd Fvg può offrire nella competizione delle europee». «Una figura di questo peso – si precisa – potrebbe rappresentare un valore aggiunto da spendere in posizione adeguata nella lista».

Stefano Bonaccini assieme a Debora Serracchiani

Confermando a Roma la «generosa disponibilità di Delli Quadri e Vito», la segretaria regionale chiede che il Pd Fvg «sia messo in condizione di esprimere un'unica candidatura, rappresentativa della regione e che abbia una vera e piena agibilità politica, garantendoci così una corsa vera, non simbolica». Il Fvg, segnala Conti, si trova in un «contesto di particolare sensibilità e il partito regionale è fortemente coinvolto» nella competizione del Nordest che ha «un valore strategico nell'ambito degli equilibri nazionali», anche alla luce di «alcune candidature già espresse dal centrodestra» cui bisogna rispondere «con figure che abbiano un almeno pari impatto per credibilità, coerenza con esigenze e inclinazioni del territorio, notorietà».—

Campioni del dialogo

Una laurea per aver cambiato insieme la Storia

Mattarella e Pahor sono diventati il simbolo della riconciliazione dei popoli

Piero Tallandini

"Italia e Slovenia mano nella mano". Un titolo sulla prima pagina del Piccolo a illustrare il senso più ampio, ideale e storico, di una foto entrata da subito nella memoria collettiva. La memoria di due popoli, finalmente riconciliati.

Perché quel 13 luglio del 2020 italiani e sloveni si tennero davvero per mano, riconoscendosi nel gesto compiuto da Sergio Mattarella e Borut Pahor a Basovizza, al di là di ogni enfasi. E se c'è un territorio nel quale parlare di amicizia e riconciliazione ha una valenza diversa – non è retorico sottolinearlo – questo è proprio il nostro, sul quale italiani e sloveni hanno costruito faticosamente la loro convivenza, attraversando fasi difficili, conflittualità sanguinose, riuscendo infine a incamminarsi insieme su un percorso comune di pace. Mano nella mano.

Ecco perché fu un evento memorabile ed ecco perché oggi Trieste e la sua Università, che nel 2024 celebra il centenario della fondazione, onoreranno Mattarella e Pahor con le lauree honoris causa in giurisprudenza. Il loro fu un inchino alla memoria dei popoli del confine orientale, un coronamento autentico del processo di superamento delle divisioni del passato.

Sono diventati il simbolo di una percorso di riconciliazione «vera», come rimarca il rettore Roberto Di Lenarda, nel quale l'Università triestina ha svolto un «ruolo fondamentale, di ponte tra Oriente ed Occidente, di cerniera e dialogo tra civiltà e di cura di cicatrici che la storia ha lasciato sui nostri popoli».

Il 13 luglio del 2020 nacque anzitutto come il giorno della riconsegna alla comunità slovena del Narodni dom, l'ex Balkan bruciato dai fascisti esattamente un secolo prima: un altro risultato importante nell'ambito della collaborazione, visto che l'ateneo, nel palazzo di via Filzi, ha la sede della Scuola interpreti. Poi, l'appuntamento con la storia a Basovizza dove Pahor fu il primo capo dello Stato della Slovenia a rendere omaggio alle vittime delle foibe davanti al sacrario, accompagnato da Mattarella. Sempre tenendosi per mano, i due Presidenti resero omaggio anche al vicino cippo dedicato agli antifascisti sloveni fucilati.

Questa mattina, nella prima parte della cerimonia nell'aula magna dell'Università, nell'aula magna dell'Università, saranno lette le motivazioni e le laudatio, per inquadrare la rilevanza delle due figure nella storia del territorio. Ce ne anticipa i contenuti lo stesso Di Lenarda: «Anzitutto metteremo in risalto la capacità, la forza, il coraggio che i due Presidenti hanno dimostrato nel perseguire delle scelte politiche volte alla riconciliazione tra il popolo italiano e quello sloveno – spiega il rettore –, superando l'approccio nazionalistico e gli egoismi. Come è emerso plasticamente nel luglio di quattro anni fa, Mattarella e Pahor sono stati in grado di dare vita, con la loro stretta di mano, a una nuova simbologia di pace e luoghi che erano stati teatro di sofferenza sono diventati emblema di riconciliazione, di amicizia, di futuro». «Due statisti – continua Di Lenarda – che sono riusciti a ricondurre il giusto amor di patria dei rispettivi popoli in una prospettiva europea. Con Mattarella e Pahor quella tra Italia e Slovenia è diventata in modo reale frontiera aperta, superando gli ultimi retaggi dei conflitti che hanno caratterizzato il Novecento. Riconosciamo che il nostro presente di piena condivisione, il comune sentire democratico, la fiducia in un futuro di amicizia poggiano le loro basi anche sull'azione politica dei due Presidenti».

«Ricordiamo anche il contributo che l'Università di Trieste ha dato nell'innescare questo salto culturale – aggiunge il rettore –, dando una soluzione allo stallo sul Narodni dom che altrimenti avrebbe continuato a essere motivo di divisione. Per noi si è trattato di una rinuncia che abbiamo fatto di buon grado, in una logica di prospettiva, guardando al futuro». Tornando all'iconico gesto di Mattarella e Pahor, c'è un retroscena: quella stretta di mano così carica di significato fu concordata solo pochi minuti prima del doppio omaggio a Basovizza dai due cerimoniali. Un remake del gesto compiuto nel 1984 da Helmut Kohl e François Mitterrand, quando sempre tenendosi per mano resero omaggio a Verdun alle tombe dei caduti tedeschi e francesi segnando la pacificazione definitiva tra due Stati storicamente nemici. Da Verdun a Basovizza: quando una semplice stretta di mano tra due uomini può segnare la Storia di due popoli.—

La cerimonia

La cerimonia si svolge, oggi, alle 11, nell'aula magna dell'edificio A (campus di piazzale Europa). L'evento sarà trasmesso in diretta streaming sul canale YouTube di ateneo. Per l'occasione, grazie alla collaborazione di Trieste trasporti e della Regione, è previsto il potenziamento del trasporto urbano da e per piazzale Europa.

IL COMMENTO

A MELONI CONVIENE SOSTENERE DRAGHI ALL'UE

RENZO GUOLO

L'aria è quella, e a poco servono i sussurri di quanti, prudentemente, suggeriscono di aspettare le elezioni europee del 9 giugno. Prende piede nelle sedi delle cancellerie che contano – a Parigi e Berlino, ma anche nella Varsavia di Tusk, che insieme a Macron e Scholz, ha resuscitato quel "gruppo di Weimar" che i sovranisti polacchi avevano negli ultimi anni reso infrequentabile – l'ipotesi che la prossima guida della Commissione europea sia Mario Draghi e non Ursula Von Der Leyen. Fantapolitica? Non proprio, se si pensa al clima che si respira attorno all'ondivaga leader tedesca, in particolare tra i "weimariani"– che nella circostanza potrebbero allargarsi alla Spagna di Sanchez-, ai quali, tra l'altro, le aperture ursuliane a una leader di destra come Meloni non sono piaciute.

Portare Draghi a Palazzo Berlaymont non è semplice, ma la sua candidatura lievita: e non solo per la diffusa idiosincrasia nei confronti della presidentessa uscente della Commissione. A spingerla è la consapevolezza delle sfide che attendono l'Unione nei prossimi anni, in un contesto internazionale segnato da tensioni che potrebbero diventare titaniche. A partire da quella con il rinato nazionalismo granderusso impersonato da Putin, dal duello per l'egemonia sul XXI secolo tra Stati Uniti e Cina, dalla necessità di ridisegnare la competitività economica europea per cercare di gareggiare con giganti come Washington e Pechino e di introdurre misure come il mercato unico dei capitali. Tutto in uno scenario internazionale che, con Trump alla Casa Bianca, potrebbe vedere, se non spezzarsi, certo fortemente indebolirsi, l'asse Europa-Usa, probabile vittima, anche sul terreno della difesa, di un neoisolazionismo a stelle e strisce. Magari condito in salsa trumpiana da un riavvicinamento con il Cremlino che farebbe fibrillare il confine orientale Ue.

Un'ipotesi, quella Draghi, che il governo italiano non aveva affatto messo in conto. Dopo la vittoria elettorale che l'ha portata a Palazzo Chigi, Meloni aveva puntato, per superare le diffidenze nei suoi confronti, su due legittimazioni esterne: quella atlantica, leggi Biden; quella europea, leggi Von der Leyen. Scelta che le consentiva di non avere troppi problemi fuori casa e, soprattutto, di evitare che potessero riverberarsi dentro. Da qui la decisione di appoggiare la Spitzenkandidat tedesca, che ha spesso affiancato in missioni, come quelle sul fronte immigrazione, che stavano a cuore a Roma.

Roma potrebbe ora cambiare idea, ma come conciliare il fatto che a proporre Draghi sia l'inviso Macron, con il tacito accordo del socialista Scholz? Solo sparigliando il gioco la scelta non apparirebbe anti-meloniana. Da qui la tentazione di un triplo salto carpiato con avvitamento; di un gesto che le consenta di intestarsi la scelta dell'ex-governatore della Bce ed evitare di venire oscurata da altri. Del resto, Draghi ha un'autorevolezza indiscutibile e nemmeno è ostile alla leader di Fdi; inoltre, alla guida Commissione sarebbe interlocutore non malleabile ma disponibile all'ascolto: sia sul, decisivo, versante del bilancio, sia in quello del possibile slittamento del Pnrr. E pazienza se i voraci partiti della maggioranza dovranno disputarsi un solo posto di commissario. Il profilo di SuperMario taciterebbe ogni critica.—

@Utopia Quotidiana

NEWS

https://t.me
/ilsantoeinchiesa

IL MONITO DEL CAPO DELL'FBI CHRISTOPHER WRAY

«Gli Usa rischiano un attentato come a Mosca»

L'agenzia federale non teme più solo le azioni di «lupi solitari» o piccoli gruppi, ma un piano di commando ben organizzati

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Un attentato in Usa simile a quello del 22 marzo rivendicato dall'Isis al Crocus City hall di Mosca, dove sono morte 144 persone: a mettere in guardia contro tale pericolo è stato il capo dell'Fbi Christopher Wray in una audizione al Congresso sul budget per il Bureau.

MINACCE SIMULTANEE

«Ripensando alla mia carriera, mi sarebbe difficile pensare a un periodo in cui così tante minacce alla nostra sicurezza pubblica e alla sicurezza nazionale erano tutte così elevate nello stesso momento, ma è così mentre sono qui oggi», ha ammonito. «La nostra preoccupazione più immediata è stata che individui o piccoli gruppi traessero un'ispirazione distorta dagli eventi in Medio Oriente per effettuare attacchi qui in patria», ha spiegato alla commissione della Camera preposta alle leggi di stanziamento fondi. «Ma ora è sempre più preoccupante il potenziale per un attacco coordinato qui in patria, simile all'attacco Isis-k che abbiamo visto nella sala da concerti russa un paio di settimane fa», ha sottolineato. Non si teme più o non solo quindi l'azione di lupi solitari o di ristretti gruppi improvvisati ma il piano di un commando ben organizzato. Sale perciò l'allerta nel Paese e si somma a quella per il timore di attacchi imminenti di Teheran a Israele o al suo alleato americano in risposta al raid dell'Idf a Beirut contro il consolato iraniano, nel quale sono morti dirigenti dei pasdaran.

UN FALSO ALLARME

Un primo falso allarme è scattato mercoledì a Philadelphia a un evento con mille persone per la fine del Ramadan, con una sparatoria (senza morti) risultata poi scatenata da due bande giovanili rivali. Ma il monito di Wray si inquadra anche nel suo appello al Congresso a fronteggiare le minacce non tagliando i fondi per l'Fbi (500 milioni in meno nell'ultimo bilancio) e riapprovando uno «strumento indispensabile contro i nostri avversari» come la sezione 702 del Foreign Intelligence Surveillance Act (Fisa), una controversa legge che consente la sorveglianza senza mandato di persone all'interno e all'esterno degli Stati Uniti per proteggere la sicurezza nazionale. Un provvedimento che si ritiene abbia consentito di prevenire attacchi terroristici in Usa ma accusato di essere stato usato impropriamente per spiare cittadini americani. E che per questo mercoledì è stato affondato in un voto preliminare dalla fronda trumpiana. —

Christopher Wray interviene davanti al Senate Intelligence Committee

PIù PROBABILE DI ORA IN ORA LA RITORSIONE DI TEHERAN

Attacco iraniano, Israele è in attesa Incognita ostaggi

Si fa strada il timore che i 40 israeliani prigionieri a Gaza possano essere già morti
La compagnia aerea Lufthansa ha sospeso i voli da e per l'Iran

TEL AVIV

Più passano le ore e più si fa concreto un attacco dell'Iran ad Israele. Uno scenario da incubo che avrebbe effetti imprevedibili sulla regione e oltre. Il tutto mentre crescono i timori che gran parte degli ostaggi israeliani trattenuti a Gaza da Hamas sia morta e che la fazione islamica, secondo alcune fonti interne, non sia per questo in grado di scambiare i 40 rapiti previsti dalla prima fase di un possibile accordo sempre più difficile al Cairo, con Hamas che continua a chiedere un cessate il fuoco permanente, il ritiro totale dell'esercito e il ritorno degli sfollati al nord della Striscia.

A far temere che le cose con l'Iran possano precipitare da un momento all'altro, dopo gli allarmi lanciati anche dagli americani nei giorni scorsi, c'è da una parte la decisione di una delle maggiori compagnie europee, la Lufthansa, di prorogare fino a domenica prossima lo stop dei voli da e per Teheran, un'indicazione temporale che la dice lunga sulle previsioni; dall'altra l'arrivo in Israele del capo del Comando Centrale (Centcom) Usa Michael Kurilla, segno tangibile dell'impegno di Washington a fianco dello Stato ebraico, confermato a spada tratta in queste ore dal presidente Joe Biden.

Alcuni arei Lufthansa nell'Aeroporto di Francoforte ANSA

Entrambe le mosse prendono in grande considerazione la minaccia di Teheran di una ritorsione, per l'uccisione di un generale dei pasdaran a Damasco, in un raid attribuito a Israele. L'inviato americano per il Medio Oriente Brett McGurk avrebbe chiamato i ministri degli Esteri di Arabia Saudita, Emirati, Qatar e Iraq, chiedendo di consegnare un messaggio a Teheran per allentare le tensioni. Anche Mosca - che ha sconsigliato i propri cittadini dal viaggiare in Medio Oriente - ha esortato i Paesi della regione alla prudenza. «Ora - ha dichiarato il portavoce di Putin, Dmitri Peskov - è molto importante che tutti mantengano la moderazione per non portare alla completa destabilizzazione della regione». Lo stesso ha fatto Berlino con il ministro degli Esteri, secondo cui nessuno «può avere interesse in un'escalation più ampia». Il premier Benyamin Netanyahu, alludendo alla minaccia iraniana, ha ribadito che Israele si sta preparando «per scenari di sfide che provengono da altri luoghi». —

LO SCANDALO FINANZIARIO IN VIETNAM

La regina del mattone condannata a morte

PECHINO

L'onta del più grande scandalo finanziario del Vietnam comunista, tradito dall'anima capitalista del boom economico, è stata lavata con la più esemplare delle sanzioni: la pena di morte.

Truong My Lan, la presidente del potente gruppo immobiliare Van Thinh Phat, è stata giudicata colpevole di aver orchestrato una maxi frode da 25 miliardi di euro, al termine di un processo show a Ho Chi Minh City che ha catalizzato l'attenzione dell'intero Paese. Un castello di vicende, ricostruite attraverso documenti contenuti in 104 scatoloni dal peso di 4 tonnellate e 2.770 persone chiamate a testimoniare, che «hanno eroso la fiducia della gente nella leadership del Partito comunista e dello Stato», recita la sentenza verso cui gli avvocati della difesa possono presentare appello e far commutare la pena in ergastolo. Lan, 67enne, tra le donne più ricche del Paese, ha controllato illegalmente la Saigon Joint Stock Commercial Bank tra il 2012 e il 2022 per dirottare i miliardi di fondi attraverso società fantasma, pagando laute tangenti a funzionari governativi corrotti. Il valore dell'appropriazione di beni è stata stimata nel 3% dell'intero Pil vietnamita del 2022. —

L'imprenditrice Truong My Lan

IL CAMPIONE DI FOOTBALL FU SCAGIONATO DALL'ACCUSA DI AVER UCCISO LA MOGLIE

Morto a 76 anni O.J.Simpson Il suo processo divise gli Usa

NEW YORK

L'ex giocatore di football O.J. Simpson, protagonista di un clamoroso processo che divise l'America in colpevolisti e innocentisti e lo rese un simbolo del femminicidio e delle discriminazioni razziali, è morto a 76 anni dopo una battaglia contro il cancro. «The Juice», com'era conosciuto negli anni d'oro quando indossava la maglia dei San Francisco 49ers, fu scagionato nel 1995 per mancanza di prove dall'accusa di aver ucciso l'ex moglie Nicole Brown e lo spasimante di lei, Ronald Goldman. Durato mesi, il «processo del secolo» tenne milioni di spettatori incollati alla Cnn fin dalla drammatica fuga dell'accusato, seguito da un interminabile corteo di auto della polizia e dagli elicotteri delle tv. Gli omicidi furono per O.J. l'inizio della fine. Nato in uno slum di San Francisco e afflitto da piccolo da rachitismo, Simpson aveva imparato a correre velocissimo con le gang di teenager e già al college era diventato una star del football. Attore in oltre 20 film di Hollywood, Simpson aveva costruito una fortuna parallela allo sport con le sponsorizzazioni e poi come commentatore sportivo in tv. La favola dell'afroamericano di successo, coronata dal matrimonio con la bionda e bianca cameriera Nicole, era andata in frantumi con il brutale delitto. Tracce di sangue e di capelli e un paio di guanti sul luogo del delitto avevano collegato O.J., già accusato ripetutamente da Nicole di violenza domestica, agli assassini, ma nel 1995 una giuria composta in maggioranza da afroamericani accettò la tesi secondo cui il campione sarebbe stato incastrato da agenti razzisti della polizia di Los Angeles. Nel 1997, in una causa civile, la giuria lo ritenne responsabile dei due omicidi e gli ordinò di pagare 33,5 milioni di dollari alle famiglie Goldman e Brown. Nel 2007 fu arrestato per rapina a mano armata ai danni di due venditori di cimeli sportivi che, a suo avviso, gli sarebbero appartenuti. —

O.J. Simpson mostra un paio di guanti alla giuria durante il processo

Forze Armate

IMPEGNATI 3 MILA ITALIANI DAL BALTICO AL MAR NERO

I carristi dell'Ariete pronti a rafforzare il fianco Est della Nato

I militari si stanno esercitando nell'area del Cellina Meduna
Sostituiranno il 132esimo reggimento di Cordenons

I carristi dell'Ariete si stanno esercitando nei magredi: andranno presto in Bulgaria

Lieta Zanatta / PORDENONE

Da oltre una settimana i carristi del 32° reggimento carri di Tauriano e i cavalieri del Lancieri di Novara (5°) di Codroipo appartenenti alla brigata Ariete di Pordenone, si stanno esercitando nell'area adestrattiva del Cellina Meduna. L'approntamento, con l'impiego di carri armati Ariete e i blindo Centauro, è finalizzato al loro prossimo invio nell'est Europa. Saranno loro a dare il cambio ai colleghi del 132° reggimento carri di Cordenons, in Bulgaria da febbraio, al comando della missione Nato di vigilanza rafforzata eVA (enhanced Vigilance activity) a guida italiana ormai da due anni.

Oggi, nel campo di Novo Selo sono infatti presenti 750 militari, in prevalenza arietini, impegnati ad amalgamarsi con i soldati dei contingenti di Bulgaria, Stati Uniti, Albania, Grecia, Montenegro e Macedonia del Nord.

Una presenza destinata ad essere elevata da reggimento a brigata da qui al prossimo anno, con l'invio ulteriore di militari sia italiani sia degli altri contingenti a seconda della disponibilità a ospitare assicurata dalla Bulgaria, che porterà le unità a oltre un migliaio di persone.

Una novità questa emersa dalla relazione analitica sulle missioni internazionali presentata, ieri, dal generale di corpo d'armata Francesco Paolo Figliuolo, in audizione alle commissioni Esteri e Difesa di Camera e Senato. Si tratta di un resoconto che mette in evidenza l'attuale presenza di 3 mila militari italiani con 1.180 mezzi, 12 aerei e una nave nel mare Baltico, schierati lungo il fianco orientale della Nato, un lungo cordone difensivo che parte dal Mar Nero e arriva fino al mare Baltico. In queste 3 mila unità, oltre ai 750 militari in Bulgaria, sono da considerare gli 850 carabinieri e soldati presenti in Kosovo, punto nevralgico dei Balcani, che potrebbero anche questi raddoppiare in caso di criticità, come è avvenuto l'anno scorso durante le gravi dimostrazioni delle comunità serbe. Stessa sorte per i 180 militari italiani in Erzegovina, altro braciere mai spento, che potrebbero diventar doppi.

È questo L'impegno sul fronte orientale a fianco dell'Alleanza Atlantica che il generale Figliuolo ha voluto ribadire in commissione. «Per quanto riguarda il dominio terrestre – ha sottolineato il generale – va evidenziato l'impegno per il potenziamento della presenza avanzata con un circa 290 militari a supporto del battlegroup a guida canadese schierato in Lettonia. Proseguiamo poi il contributo al battlegroup in Ungheria con un contingente di circa 250 militari».

Nel settore aereo invece «l'impegno massimo nazionale prevede fino a 300 militari e 12 aerei tra Polonia, Lituania e Romania – ha aggiunto Figliuolo – in Polonia, a Malbork, a pochi chilometri dall'enclave russa di Kaliningrad, abbiamo un contingente di 220 militari, quattro Eurofighter e un velivolo per la ricerca informativa».

In Bulgaria i nostri soldati della Brigata Ariete si stanno coordinando con gli altri gruppi tattici della Nato presenti in Romania, Ungheria, Slovacchia, Polonia, Lituania, Lettonia ed Estonia.

Negli ultimi anni la Brigata Ariete è stata impegnata negli addestramenti che hanno richiesto la sua validazione per essere impiegata poi con le altre Forze Nato. —

LA MISSIONE

Fedriga vola negli Usa per attrarre investitori

TRIESTE

«Dopo il successo di Selecting Italy, nell'ambito del quale è stato sottoscritto un importante protocollo di collaborazione tra la Conferenza delle Regioni e Province autonome e la National Italian American Foundation, l'azione della Regione per attrarre investimenti esteri nel proprio territorio si sposta direttamente negli Usa. La prossima settimana, con i vertici dell'Agenzia lavoro&sviluppo impresa e della Direzione relazione internazionali, parteciperò a una serie di incontri istituzionali a tra New York e lo Stato della Virginia». Lo ha annunciato il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga anticipando gli obiettivi della missione istituzionale della Regione prevista per la prossima settimana, alla quale prenderà parte da mercoledì anche l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini.

«Negli ultimi anni abbiamo rafforzato le relazioni con gli Stati Uniti – ha spiegato Fedriga – come dimostra la forte crescita di investimenti americani sul nostro territorio. Il già storicamente solido rapporto del Friuli Venezia Giulia con gli Usa si è notevolmente rafforzato grazie anche alle partnership commerciali di numerose nostre aziende con realtà statunitensi». Come ha evidenziato l'assessore Bini «la nostra è una regione vocata all'attrazione di capitali stranieri: esprime circa il 2 per cento della popolazione nazionale, e tale era la percentuale di investimenti dall'estero. Un dato che ora, grazie all'impegno in primis del governatore Fedriga è triplicato toccando il 6 per cento». —

ECONOMIA

CIVIBANK

La presidente di CiviBank Alberta Gervasio e il dg Luca Cristoforetti

In Horizon 2026 la sfida di CiviBank «Essere la banca del territorio»

Il Gruppo Sparkasse vara il nuovo piano industriale Cristoforetti: «Più impieghi, filiali, assunzioni e investimenti»

Elena Del Giudice / UDINE

Un utile netto di gruppo a 90 milioni di euro nel 2026, di cui 23 milioni per CiviBank, con un Roe vicino al 7%, 5 miliardi di erogazioni a famiglie imprese, 55 milioni di euro di investimenti, un rafforzamento della presenza nelle regioni di riferimento con l'apertura di 7 nuovi filiali, di cui 3 a insegna CiviBank, sempre da qui al 2026. Sono alcuni degli obiettivi di Horizon 2026, il nuovo piano strategico del Gruppo Sparkasse, di cui CiviBank fa parte. Un piano ambizioso e sfidante «ma molto concreto - dettaglia Luca Cristoforetti, direttore generale di CiviBank, entrando nel merito dei programmi della banca friulana - che punta a rafforzare il proprio ruolo di banca del territorio, attenta ai temi della sostenibilità, dell'innovazione e della creazione di valore aggiunto per questa regione».

A caratterizzare le linee strategiche la volontà di andare controcorrente rispetto alle scelte di altri gruppi bancari: anziché chiudere filiali, CiviBank le apre. «Sono in programma sette nuove aperture come Gruppo - indica il dg - di cui 3 come CiviBank. La prima a Trieste, in Piazza Unità d'Italia e quindi nel cuore della città capoluogo, che avverrà in ottobre, il prossimo anno inaugureremo a Fiume Veneto, nel primo trimestre del '25, e la terza apertura sarà a Muggia nel primo trimestre 2026. Ma questa è solo una parte del nostro programma rivolto al territorio, c'è anche una parte dedicata al rafforzamento delle filiali esistenti» che comporta l'ingresso di 64 persone nell'arco del piano, di cui il 40% under 25, con «17 già assunti in questi primi mesi del '24». L'intervento sulle filiali si somma alla riorganizzazione sul modello di filiera che ha appena debuttato in CiviBank «con il passaggio da una banca generalista ad una strutturata e specializzata». Tre le filiere: retail, imprese e private, un modello «che permette di garantire una consulenza di qualità ed essere in questo modo più competitivi sul territorio». Tra i servizi al debutto anche il Desk estero, possibile grazie al contributo di Sparkasse, «che ci consente di essere ancora più vicini alle imprese del Fvg fortemente export oriented».

Altro elemento distintivo è quello dedicato alle tematiche Esg, che intercettano una quota di 5 milioni di euro del totale destinato a investimenti, e declinato nei vari aspetti, ambiente, governance, capitale umano. «Oltre all'attenzione sulla parità di genere - sottolinea Cristoforetti - tra gli obiettivi c'è la formazione dedicata sulle materie Esg» e strategie precise rispetto all'attrazione e al mantenimento dei talenti, puntando «all'80% dei dipendenti che utilizzeranno lo smart working», diventato uno dei fattori più considerati da chi cerca un lavoro e anche una migliore conciliazione tra vita privata e professionale.

E ancora, sul fronte investimenti, un equo riparto tra la rete fisica, l'efficienza dei processi, l'omnicanalità e anche nell'Intelligenza artificiale, Ai Crm, ovvero processi e tecnologie utili «ad essere più focalizzati sui clienti».

Un miliardo di euro è l'ammontare degli impieghi previsto dal piano «con finanziamenti rivolti a famiglie e imprese. È necessario dare contenuti al nostro essere banca del territorio - spiega Cristoforetti - e questi contenuti si traducono in sostegno alle aziende e alle famiglie del territorio, consapevoli che la fidelizzazione del cliente passa anche attraverso il credito».

L'ultima riga del bilancio 2026 punta ai 23 milioni di euro di utile, «salendo in modo importante dai 10,7 milioni del 2023 - considera Luca Cristoforetti -. È un incremento significativo dentro un piano sfidante ma raggiungibile, che ha l'ambizione di qualificare ulteriormente CiviBank, di assicurare ai clienti consulenza eccellente e prodotti nuovi, e garantire ai soci i giusti dividendi». —

OBIETTIVI

Utile 90 milioni
È l'obiettivo del Gruppo Sparkasse alla scadenza del piano Horizon nel 2026. L'utile di pertinenza di CiviBank è atteso a 23 milioni

7%
È il Roe, ovvero l'indicatore di redditività, sempre a scadenza di piano, sia per il Gruppo Sparkasse che per CiviBank

50 milioni
L'ammontare degli investimenti nell'arco di piano; 5 milioni è il valore degli investimenti in ambito Esg

Filiali
Saranno 7 le nuove aperture del Gruppo Sparkasse, di queste 3 riguardano CiviBank

La start up Nlcomp mette in acqua Ecoracer

Lo scafo ora è riciclabile Innovazione made in Fvg

TRIESTE

È made in Fvg la prima azienda che realizza uno scafo completamente riciclabile. La start up si chiama Nlcomp e ieri ha tenuto a battesimo Ecoracer30, la barca a vela "manifesto" della tecnologia e dei materiali che sostituiscono la vetroresina. «Dal 2020 a oggi - spiega l'Ad della società, Fabio Bignolini, che insieme a Piernicola Paoletti e Andrea Paduano ha fondato la start up - abbiamo lavorato sui processi e materiali per sostituire la vetroresina, e a seguito dell'accettazione delle nostre domande di brevetto, siamo la prima azienda a produrre uno scafo completamente riciclabile». Oltre alla nautica il materiale "rComposite" si presta a numerose altre applicazioni, dalle pale eoliche all'arredo. —

La campionessa di scherma ora conduttrice tv sarà protagonista di Top 100 giovedì al Bluenergy Stadium di Udine

La stoccata di Granbassi all'incertezza «Cogliamo le opportunità per crescere»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Superare l'incertezza cogliendo le opportunità, prendendo insegnamento dal passato, guardando dentro se stessi prima e facendo comunità poi. Sembra cucito attorno a lei, Margherita Granbassi, campionessa della scherma, mamma e ora conduttrice tv, il tema dell'evento "Top100, le 100 imprese leader del Nord Est", organizzato da Nord Est Multimedia al Bluenergy Stadium-Stadio Friuli giovedì 18 aprile dalle 17.30 (giorno in cui l'inserto Top 100 sarà pubblicato in allegato gratuito con il nostro quotidiano). L'ex schermitrice, 44 anni, triestina, campionessa del mondo di fioretto nel 2006, due medaglie olimpiche a Pechino 2008 e tanti altri allori, racconterà della sua esperienza di vita, che va molto oltre i successi in pedana.

Partiamo da quella laurea in Economia?

«Centosette in economia aziendale a Roma nel 2020. Venivo da studi interrotti a Scienze della comunicazione dopo la maturità al liceo linguistico di Trieste. Una vocina mi diceva che avrei dovuto completare il percorso di studi».

Come mai?

«Una borsa di studio del Coni per atleti di alto livello. E ho cominciato a ridare esami mentre aspettavo mia figlia».

Tesi?

«Turismo sportivo e città dello sport nel mondo. L'esperienza da testimonial di Promoturismo Fvg è stata molto utile».

È stato difficile per lei smettere di fare l'atleta?

«Ho cercato sempre di mettere tanti mattoncini per essere pronta al momento in cui avrei smesso. Perché, ed è un tema a me caro, in pochi pensano al trauma che può avere un atleta di alto livello quando smette. La laurea è stato un bel mattoncino».

Mentre ancora tirava in pedana debuttò in tv con Michele Santoro ad "Anno Zero". Lo rifarebbe?

«Scelta coraggiosa e grande esperienza. La mia particolarità all'interno del programma era di essere totalmente al di fuori delle problematiche della politica e dell'attualità, ero ancora una atleta. È stato un altro mattoncino. Come quando ho completato un master di pesistica, ho fatto programmi tv a Mediaset, Sportitalia o Rai-sport, quando, commentando le gare di scherma, ho scoperto che si possono provare grandissime emozioni anche fuori dalla pedana».

Margherita Granbassi giovedì a Udine parteciperà all'evento Top 100

Le manca la pedana?

«Ho smesso soprattutto a causa di sette operazioni alle ginocchia. Ora scio, vado a cavallo con la mia bimba, cammino. A causa di quei maledetti infortuni non sarei più in grado di tirare. Non so che persona sarei se non avessi avuto gli infortuni. Sicuramente avrei vinto di più. L'ultima volta anche i medici più ottimisti non mi avevano dato molte speranze. Io ho comunque provato a rientrare dall'ennesimo stop per due anni, senza successo. E quell'esperienza ne è valsa la pena. È bello raccontare storie di atleti che ce la fanno, ma sono nobili anche le storie di chi ci prova ma non rientra».

> «L'Italia non riesce a vivere di turismo? Cominciamo dall'offrire servizi»

Oro mondiale o medaglie olimpiche?

«Dipende degli stati d'animo. Ma ho battuto e vinto insieme a giganti come Giovanna Trillini e Valentina Vezzali».

La Vezzali è stata sottosegretario. Lei è mai stata corteggiata dalla politica?

«Non avrei voluto essere nei suoi panni. Sì, mi hanno corteggiata, ma ho come l'idea che la politica sarebbe qualcosa in grado di togliere la mia libertà».

Tesi in turismo e sport e ora la domenica conduce la storica e fortunata trasmissione "Linea Verde" su Rai1.

«Una meraviglia. I luoghi sono incantevoli, ma le storie della gente, in particolare degli agricoltori, che vivono, amano e fanno crescere la loro terra, mi affascinano. E poi questo lavoro mi consente di potermi godere appieno anche la crescita di mia figlia, di cui non perderei un attimo. So che sono una donna fortunata, ad altre mamme lavoratrici purtroppo non accade lo stesso».

Perché l'Italia non riesce a vivere di turismo?

«La mia medicina è: consapevolezza, condivisione. E investimenti sui servizi. Possibile che uno arrivi, ad esempio, all'aeroporto di Roma e trovi una fila di taxi chilometrica?».

Ha tre mete da consigliare nel Nord Est ai nostri lettori: chiudiamo gli occhi e ci guidi lei...

«I panorami di Cortina, Grado, che ho scoperta da poco, e la mia Grotta Gigante, che invece ho riscoperto dopo tanti anni proprio grazie alla tv». —

LA NUOVA STRATEGIA DI FRANCOFORTE

La Bce lascia fermi i tassi e promette «Con più certezze potremo tagliarli»

Lagarde forse pronta al ritocco nella riunione del 6 giugno E anche i falchi sono pronti ad appoggiare la retromarcia

Usa-Ue a confronto

INFLAZIONE USA · TASSI FED

5,0% 4,9% 4,0% 3,0% 3,2% 3,7% 3,7% 3,2% 3,1% 3,4% 3,1% 3,2% 3,5%

5,00% 5,25% 5,50% 5,50% 5,50% 5,50%

MAR APR MAG GIU LUG AGO SET OTT NOV DIC GEN FEB MAR
2023 2024

INFLAZIONE EUROZONA · TASSI BCE

6,9% 7,0% 6,1% 5,5% 5,3% 5,3% 4,3% 2,9% 2,4% 2,9% 2,8% 2,6% 2,4%

3,50% 3,75% 4,00% 4,25% 4,50% 4,50% 4,50% 4,50%

MAR APR MAG GIU LUG AGO SET OTT NOV DIC GEN FEB MAR
2023 2024

ANSA

Chiara De Felice / ROMA

La Banca centrale europea lascia ancora una volta i tassi fermi ai massimi storici ma sterza verso il primo taglio che, salvo sorprese, arriverà nella prossima riunione prevista il 6 giugno. Alcuni governatori erano pronti a cambiare rotta già da subito, ma poi hanno accettato di seguire la larghissima maggioranza che vuole attendere i dati di giugno per assicurarsi che l'inflazione non faccia scherzi e proceda sicura verso l'obiettivo del 2%. Più che il pressing delle solite colombe, la vera novità è che ora anche i falchi sono pronti ad appoggiare la retromarcia sui tassi, più rapidamente dei colleghi americani della Fed scottati dall'inatteso rialzo dei prezzi a marzo. La quinta pausa dopo il ciclo di dieci rialzi consecutivi cominciato a luglio 2022 lascia il tasso sui rifinanziamenti principali fermo al 4,50%, quello sui depositi al 4%, e quello sui prestiti marginali al 4,75%.

TONI DIVERSI

Ma dopo mesi di attesa, i toni della comunicazione cambiano e per la prima volta il Consiglio direttivo mette nero su bianco che a breve «sarebbe opportuno ridurre l'attuale livello di restrizione della politica monetaria». Le condizioni per invertire il cammino sono tre: la prossima valutazione,

Christine Lagarde ANSA

in arrivo a giugno, dovrà dare più certezze sulle prospettive dell'inflazione, sulla dinamica di quella di fondo e sull'intensità della trasmissione della politica monetaria. Se il processo di 'disinflazionè resterà evidente come è adesso, per i governatori ci saranno tutte le condizioni per dare il via libera al primo taglio. Secondo gli analisti sarà da 25 punti base, una misura contenuta che per alcuni lascerebbe le mani libere per altri tre ribassi simili entro l'anno. «Non ci impegniamo preventivamente su un percorso particolare dei tassi», ha detto la presidente della Bce Christine Lagarde al termine della riunione, precisando che il board continuerà ad essere dipendente dai dati in arrivo, e non dalla Fed, come molti sostengono. Il rialzo dell'inflazione Usa, che a marzo ha toccato il +3,5%, non ha influenzato le scelte di Francoforte, spiega la presidente. Anche perché Usa e Ue hanno due economie profondamente diverse, e anche la loro inflazione non è comparabile. Ma è ovvio che «tutto ciò che ha rilevanza sarà incluso nelle nuove stime di giugno e gli Usa hanno un mercato e un'economia ragguardevoli», ha spiegato. Sull'economia, Lagarde ha ricordato che «è rimasta debole nel primo trimestre» con il settore terziario solido e la manifattura alle prese con domanda e produzione deboli. Tuttavia i dati puntano «a una ripresa graduale» grazie alla ripresa dei salari reali e all'export. Gli aumenti salariali sono inevitabili e, ha sottolineato la presidente, devono essere assorbiti dagli utili aziendali proprio per non far ripartire la spirale dei prezzi. Inoltre la Bce si aspetta che i governi ritirino gli aiuti varati in questi anni. —

IN BREVE

Il piano per Tim
Bluebell spinge Lafont come Ad

Il fondo Bluebell, in corsa per la maggioranza del consiglio di Tim, svela i suoi programmi e propone per l'incarico di amministratore delegato la manager francese Laurence Lafont. La cui nazionalità, assieme al duro giudizio sulla vendita della rete, rappresentano una strizzatina d'occhio in direzione di Parigi, dove il serbatoio di voti di Vivendi sarà decisivo per le sorti dell'assemblea del 23 aprile.

I risultati di Exor
4,2 miliardi di utile In calo rispetto al' 22

Exor chiude il 2023 con un utile consolidato di 4,2 miliardi di euro, in calo di 33 milioni rispetto al 2022, mentre il Nav (net asset value) sale del 25,7% a 35,5 miliardi. All'assemblea, il board proporrà il pagamento di un dividendo di 0,46 euro per azione, per un totale di circa 100 milioni di euro. Il portafoglio di Exor è sempre più diversificato dopo la vendita di PartnerRe e più vicina al settore salute.

IL MERCATO AZIONARIO DELL'11-4-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,721	-	3,829	3,829	-38,06	-
3M	86,89	-	86,47	87,09	-11,90	-
A						
A2A	1,646	1,04	1,6245	1,655	-11,51	5.163,15
Abbvie	156,68	-0,09	156,8	156,8	11,09	-
Abitare in	3,92	-1,01	3,92	3,95	-20,61	105,08
Acea	15,65	-0,06	15,47	15,86	14,75	3.376,94
Acinque	1,96	-	1,96	1,96	-4,78	389,24
Acs Actividades Cons.Y Servici	37,56	-	37,42	37,42	8,93	-
Adobe	451,05	-0,01	450	450	-15,57	-
Advanced Micro Devic	158,18	1,42	154,68	159,04	15,46	-
Aeffe	0,796	-0,25	0,782	0,808	-13,87	85,21
Aeroporto di Bologna	8	-	7,9	8,02	-3,31	288,68
Ageas	42,34	-	42,4	42,68	9,04	-
Air France-Klm	9,89	-3,28	9,852	10,045	-24,51	-
Airbnb	151,4	-	148,2	148,2	15,99	-
Airbus Group	160,06	-2,52	160,06	172,34	17,26	-
Alcoa	33,465	-0,96	33,79	33,9	18,05	-
Alerion Cleanpwr	17,8	3,49	17,4	18,1	-35,21	942,51
Algowatt	0,255	4,51	0,222	0,26	-14,70	11,75
Alkemy	12,2	-0,41	12	12,4	33,04	69,50
Allianz	261,3	-0,91	260	263,4	9,26	-
Alphabet Classe A	147,28	2,05	144,8	147,28	14,47	-
Alphabet Classe C	148,5	1,87	146,26	146,72	14,33	-
Amadeus Fire	124,4	-	125,8	125,8	0,00	-
Amazon	174,22	1,22	171,24	174,56	23,35	-
American Airlines Group	12,72	-1,44	12,598	12,598	3,28	-
American Express	202,15	-0,44	202,8	202,8	18,18	-
Amgen	251,45	1,82	247,25	250,35	-4,20	-
Amplifon	30,37	-0,23	30,01	30,73	-1,46	6.993,25
Anima Holding	4,272	-1,02	4,246	4,332	7,13	1.418,87
Antares Vision	2,635	-0,57	2,6	2,67	45,06	187,21
Apple	158,12	1,20	156,2	157,74	-10,55	-
Applied Materials	195,36	-0,17	196,16	196,26	28,05	-
Aquafil	3,085	-0,64	3,055	3,115	-10,37	133,20
Ariston Holding	4,9	-2,97	4,868	5,05	-19,05	637,64
Ascopiave	2,32	-0,43	2,295	2,335	3,00	544,62
Asml	909	-0,43	904	917,8	31,83	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Avio	9,98	-	9,86	10,1	17,83	264,00
Axa	33,41	-1,24	33,42	33,42	14,58	-
Azimut H.	24,28	-0,70	24,11	24,51	3,25	3.503,76
B						
B&C Speakers	17,5	1,16	17,2	18	-7,14	190,42
B. Cucinelli	98,1	-0,05	97,05	98,85	10,47	6.667,76
B. Desio	4,59	0,22	4,5	4,59	25,50	611,51
B. Generali	35,72	-1,16	35,42	36,1	7,08	4.215,33
B. Ifis	19,45	-2,21	19,23	19,91	24,52	1.055,82
B. Profilo	0,218	-1,36	0,218	0,222	9,00	149,92
B.Co Santander	4,458	-	4,46	4,542	21,74	74.402,67
B.F.	3,55	-2,74	3,54	3,62	-9,61	937,95
B.P. Sondrio	6,725	-2,89	6,68	6,92	16,87	3.107,10
Banca Mediolanum	10,01	-2,53	9,915	10,27	19,67	7.604,94
Banca Sistema	1,43	-2,19	1,412	1,462	21,09	117,99
Banco BPM	6,158	-3,54	6,104	6,41	32,35	9.583,92
Basf	52,11	-2,78	51,6	0	9,29	-
BasicNet	3,96	-0,75	3,96	4	-13,38	215,46
Bastogi	0,376	0,53	0,376	0,394	-25,51	47,07
Bayer	27,02	-3,22	27	27,645	-17,82	-
Bbva	10,09	-3,07	10,14	10,295	25,69	33.003,95
Beewize	0,81	-2,41	0,805	0,83	61,04	9,40
Beghelli	0,237	-0,84	0,228	0,247	-13,17	47,77
Berkshire Hathaway	379,75	-0,50	376,7	382,4	18,69	-
Bestbe Holding	0,0054	-	0,005	0,0054	-70,82	6,52
BFF Bank	12,47	-0,64	12,43	12,61	21,28	2.351,01
Bialetti	0,239	-	0,233	0,24	-9,60	36,36
Biesse	12,12	-0,66	11,92	12,25	-4,04	335,13
Bioera	0,061	-1,61	0,0576	0,0638	18,82	1,33
Bitcoin Group	58,2	4,68	56,8	59,7	120,95	-
Blackrock	729	-0,80	729	729,2	1,65	-
Bmw	111,45	-0,09	111,25	112,05	11,80	-
Bnp Paribas	65,34	-2,23	65,75	66,9	7,05	-
Boeing	160,94	-0,54	159,74	167,84	-29,89	-
Borgosesia	0,68	-1,16	0,678	0,688	-1,83	32,51
Boston Scientific	64	-	64,5	64,5	25,30	-
Bper Banca	4,276	-3,89	4,24	4,469	45,96	6.262,90
Brembo	11,87	-1,74	11,82	12,12	9,31	4.060,00
Brioschi	0,0554	-	0,053	0,0554	-10,80	43,14
Broadcom	1270	3,30	1227,6	1271,6	21,38	-
Buzzi	34,52	0,99	33,8	34,58	22,99	6.541,73
C						
Cairo Comm.	2,155	-3,79	2,14	2,255	22,04	299,64
Caleffi	0,864	-2,26	0,862	0,866	-13,60	13,69
Caltagirone	5,08	-	5,06	5,2	20,16	617,50
Caltagirone Ed.	1,135	-0,44	1,11	1,14	16,92	143,10
Campari	8,972	-0,86	8,944	9,118	-11,36	11.160,57
Carel Industries	19,72	-0,60	19,64	20,05	-19,76	2.235,37
Caterpillar	344	-0,29	345,5	349,5	29,06	-
Cellularline	2,81	-	2,78	2,81	19,80	61,25
Cembre	42,45	-1,28	42,3	43,15	15,30	726,73
Cementir Hldg.	10,14	-0,20	10,02	10,3	6,44	1.615,95
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chevron	149,34	-0,69	149,58	151,98	11,18	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,046	-	0,0455	0,0465	10,31	4,23
Cir	0,556	0,72	0,549	0,557	26,40	605,75
Citigroup	55,86	-1,10	55,89	56,12	22,89	-
Civitanavi Systems	6,08	-0,33	6,08	6,1	55,72	187,50
Class	0,1005	-2,43	0,0982	0,1045	70,48	28,38
Cnh Industrial	12,03	-0,46	12,02	12,25	8,66	16.270,13
Coeur Mining	4,323	-2,46	4,442	4,442	128,54	-
Coinbase Global	234,25	1,63	231	237,6	37,99	-
Comer Industries	33	-0,30	33	33,4	14,22	947,70
Commerzbank	13,02	-3,80	12,975	13,18	26,18	-
Conafi	0,183	-6,15	0,182	0,203	-26,91	7,10
Continental	66,82	-0,74	67,32	67,32	-12,02	-
Credem	9,25	-2,22	9,21	9,46	17,27	3.214,05
Credit Agricole	14,25	8,78	13,79	14,25	8,89	-
Csp Int.	0,289	-1,37	0,28	0,289	-9,67	11,45
Cy4Gate	6,09	-2,25	5,97	6,25	-24,24	146,56
D						
Daimlerchrysler	75,57	-0,37	75,33	76	22,03	-
D'Amico	6,4	1,43	6,29	6,59	10,22	776,51
Danaher	227,55	-	227,65	227,65	10,12	-
Danieli	33,1	0,61	32,6	33,45	11,94	1.348,89
Danieli r nc	24,2	0,21	23,85	24,3	10,30	972,28
Datalogic	5,64	-0,70	5,61	5,76	-15,51	334,97
De' Longhi	30,16	-0,79	29,82	30,6	0,20	4.648,85
Deutsche Bank	14,608	-2,16	14,54	15,01	24,94	-
Deutsche Lufthansa	7,05	-1,73	6,93	7,096	-9,43	-
Deutsche Post	39,01	0,15	38,98	39	-12,17	-
Deutsche Telekom	21,21	-6,23	21,29	21,61	3,86	-
Deutz	6,245	-	6,265	6,265	33,00	-
Devon Energy	50,03	-	50,4	50,4	9,94	-
Diasorin	87,5	0,81	86,3	88,7	-6,34	4.893,91
Digital Bros	8,35	2,20	8,08	8,49	-23,77	117,96
Digital Value	52,4	-0,19	52,4	53,6	-13,16	530,69
doValue	2,104	-7,23	2,104	2,278	-35,30	177,92
E						
E.On	12,32	-0,40	12,305	12,305	3,68	-
E.P.H.	0,0018	-10,00	0,0018	0,002	-95,56	0,19
Edison r nc	1,575	-	1,565	1,585	1,77	172,44
Eems	0,257	-0,19	0,255	0,257	-40,25	1,32
El.En	11,49	1,86	11,31	11,56	15,58	908,99
Eli Lilly & Company	709,2	-0,04	703,9	708,2	34,09	-
Elica	1,89	0,80	1,865	1,895	-17,09	119,90
Emak	1,092	0,92	1,074	1,096	0,18	178,26
Emerson Electric	105,68	-0,19	106	106	20,41	-
Enav	3,754	-1,62	3,706	3,802	11,48	2.077,77
Endesa	16,915	-0,35	17	17,19	-8,51	-
Enel	5,707	0,14	5,664	5,781	-14,84	58.329,50
Enervit	3,13	-0,32	3,13	3,13	-0,52	55,86
Eni	15,318	-0,38	15,29	15,686	0,31	52.143,12
Equita Group	3,93	1,81	3,89	3,94	5,77	199,57
Erg	23,76	2,06	23,2	23,86	-18,56	3.545,48
Ericsson - Class B	4,77	-	4,872	4,872	-11,13	-
Esprinet	5,19	0,87	5,08	5,25	-5,10	263,21
Essilorluxottica	203,4	1,19	202,9	204,3	10,94	-
Eukedos	0,825	-1,20	0,825	0,855	-12,86	18,47
Eurocommecial Prop.	21,05	-	21,05	21,05	-4,60	1.153,95
EuroGroup Laminations	3,908	-2,98	3,906	4,028	2,64	375,93
Eurotech	1,622	-1,70	1,622	1,658	-33,19	58,90
Evonik Industries	18,96	-0,91	18,845	19,21	3,44	-
Evotec	13,28	-	12,91	13,57	-35,16	-
Exprivia	1,645	-0,90	1,62	1,68	-0,82	86,25
Exxon Mobil	112,7	-0,51	112,82	112,82	22,95	-
F						
Facebook	484,35	0,13	480,05	487,5	48,03	-
Faurecia	14,7	-2,55	14,7	15,16	-25,54	-
Ferrari	389,9	-0,18	385,2	392,7	27,14	75.525,92
Ferretti	3,07	-0,32	3,07	3,11	6,46	1.045,13
Fidia	0,34	14,86	0,313	0,356	-67,59	2,81
Fiera Milano	3,695	-1,60	3,595	3,805	36,35	273,01
Fila	8,4	2,19	8,2	8,4	-0,25	355,17
Fincantieri	0,76	-2,31	0,754	0,786	36,78	1.304,45
Fine Foods & Ph.Ntm	8,12	-0,49	8,12	8,26	-5,40	181,38
FinecoBank	14,005	-2,27	13,925	14,395	5,71	8.779,22
First Solar	167,94	-1,30	172,76	173,26	9,16	-
FNM	0,431	-0,69	0,43	0,435	-5,05	188,02
Ford Motor	12,13	-0,56	12,158	12,158	9,32	-
Freeport-Mcmoran	46,865	-0,61	45,72	46,85	22,91	-
Fuelcell Energy	1,0435	-1,51	1,0435	1,088	-28,89	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,67	2,13	0,658	0,676	-14,97	39,82
Garofalo Health Care	5,04	-2,33	5,04	5,18	11,98	464,40
Gasplus	2,47	-	2,45	2,51	-0,31	111,50
Gaz De France	15,6	-2,47	15,63	15,7	-1,05	-
Gefran	8,08	-	8,06	8,2	-6,75	116,40
General Dynamics	267,9	-	272,85	273,05	16,40	-
General Electric	145,5	-	145	150,5	26,21	-
General Motors	40,585	-	40,955	40,955	26,50	-
Generalfinance	10,5	1,45	10,35	10,6	11,52	131,12
Generali	22,65	-0,74	22,42	22,9	19,15	35.532,98
Geox	0,634	-1,71	0,628	0,651	-12,26	165,98
Giglio Group	0,391	-0,51	0,387	0,399	-20,56	10,16
Gilead Sciences	63,94	0,13	63,41	63,87	-11,85	-
GPI	11,78	-2,16	11,76	12,02	20,93	345,50
Grandi Viaggi	0,806	-1,71	0,806	0,816	2,78	39,17
Greenthesis	2,19	-	2,19	2,21	129,95	341,10
GVS	6,11	-0,81	6,05	6,23	8,88	1.084,26
H						
Hapag-Lloyd	146,9	-	146,6	146,6	4,41	-
Hecla Mining	5,094	0,55	5,102	5,102	12,52	-
Hellofresh	6,498	-	6,758	6,758	-52,70	-
Henkel	65,75	-	66,1	66,1	0,20	-
Hera	3,144	0,32	3,096	3,152	5,78	4.688,56
I						
Ibm	172,6	-1,03	172,4	173,52	17,50	-
Igd - Siiq	1,47	0,14	1,454	1,488	-35,78	164,22
Illimity bank	4,606	-1,50	4,574	4,68	-14,47	392,71
Immsi	0,53	-0,19	0,53	0,539	-6,59	181,93
Indel B	23,6	0,85	23,2	23,6	0,50	139,04
Inditex	43,54	-0,34	43,47	43,58	11,50	-
Industrie De Nora	13,27	0,45	13,22	13,38	-15,68	679,33
Infineon Technologie	32,845	-2,44	32,655	0	-7,93	-
Ing Groep	15,468	-2,18	15,788	15,788	17,42	-
Intel	34,725	-0,43	34,59	34,885	-22,46	-
Intercos	13,64	-0,58	13,6	13,88	-3,91	1.323,28
Interpump	44,44	-0,18	44,22	45,24	-5,33	4.831,42
Intesa Sanpaolo	3,282	-2,03	3,245	3,362	26,13	61.030,91
Intuitive Surgical	363,5	0,61	352,3	370,75	17,65	-
Investor Ab Class B	22,48	-	22,575	22,59	16,40	-
Inwit	9,95	-0,80	9,925	10,11	-12,29	9.655,13
Irce	2,15	-	2,15	2,2	7,88	59,84
Iren	1,748	0,23	1,731	1,768	-10,75	2.289,01
Irobot	8,634	-	8,426	8,426	-73,70	-
It Way	1,396	-0,29	1,38	1,4	-18,54	14,85
Italgas	5,06	0,80	5,025	5,115	-2,14	4.117,27
Italian Design Brands	10,6	2,12	10,36	10,82	2,10	278,96
Italian Exhibition Gr.	4,66	-0,85	4,66	4,7	52,38	145,95
Italmobiliare	33,4	-	33,05	33,7	20,79	1.426,83
Iveco Group	12,75	-4,06	12,735	13,195	61,74	3.590,71
IVS Gr. A	7,18	1,70	7	7,18	28,25	633,72
J						
Johnson & Johnson	139,08	-0,71	138,9	140,46	-0,90	-
Juventus FC	1,8476	-5,44	1,8222	1,9712	-9,36	506,33
K						
K+S	13,76	-8,57	13,84	13,84	0,62	-
Kering	355,5	0,14	353,5	359,4	-9,90	-
Kla-Tencor	647,5	0,95	640	640	29,06	-
KME Group	1,006	0,20	0,95	1,046	10,76	313,96
KME Group r nc	1,52	-1,94	1,495	1,57	30,58	21,34
L						
Landi Renzo	0,333	-	0,333	0,336	-24,00	76,06
Lazio	0,64	-	0,616	0,65	-17,29	44,01
Leonardo	21,71	0,37	21,38	21,81	43,50	12.432,82
Lottomatica Group	10,68	0,66	10,57	10,73	7,96	2.661,95
LU-VE	22,5	-	22,35	22,7	-2,04	498,66
Lvmh	785	-0,73	785	795,5	8,14	-
Lyft	17,922	5,02	16,6	17,178	24,95	-
M						
Maire Tecnimont	7,43	-4,44	7,115	7,565	56,47	2.547,67
Marr	11,38	0,71	11,24	11,42	-1,41	750,33
Marvell Technology	65,76	-	65	67,41	19,80	-
Mcdonald's	249,95	1,21	249,4	249,4	-8,34	-
Mediobanca	13,565	-0,62	13,41	13,69	21,69	11.592,03
Medtronic	76,81	0,14	76,8	76,8	3,18	-
Met.Extra Group	2,52	1,61	2,48	2,48	39,01	1,54
Mfe A	2,556	1,11	2,492	2,578	8,27	850,22
Mfe B	3,386	0,83	3,33	3,41	3,82	804,52
Microchip Technology	81,88	-	82,2	84,26	-0,45	-
Micron Technology	116,1	2,87	113,6	114,78	45,06	-
Microsoft Corp	396,5	1,26	393,85	397,85	15,38	-
Mittel	1,4	-	1,4	1,4	-7,03	114,21
Moderna	98,35	-1,35	97,59	99,7	13,24	-
Moncler	64,62	0,06	63,94	64,88	15,78	17.762,07
Mondadori	2,17	-0,46	2,15	2,195	2,13	571,38
Mondo TV	0,212	-0,93	0,21	0,2155	-28,77	13,82
Monrif	0,0446	-0,45	0,0432	0,0448	-15,71	9,01
Monte Paschi Si	4,022	-3,48	3,952	4,196	34,52	5.174,86
Munich Re	415,5	-0,67	414,3	416,5	9,61	-
MutuiOnline	35	-3,71	35	36,35	13,87	1.448,43
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,92	-0,68	2,88	2,92	-11,00	41,74
Netflix	577,2	0,82	572	580,7	29,19	-
Netweek	0,057	-1,04	0,0542	0,0576	-55,37	1,01
Newlat Food	5,86	0,51	5,77	5,88	-26,00	255,61
Newmont	35,82	-1,02	36,225	36,615	-7,01	-
Nexi	5,502	-1,04	5,46	5,56	-25,13	7.293,44
Next Re Siiq	3,2	-5,33	3,14	3,38	4,97	37,22
Nike	85,35	2,36	83	85,55	-14,78	-
Nikola Corp	0,8145	-10,54	0,79	0,886	11,41	-
Nokia Corporation	3,1935	0,27	3,183	3,1885	5,86	-
Northrop Grumman	427,2	-	424,3	427,8	-0,79	-
Nvidia Corp	828,9	2,51	806	830,8	75,98	-
O						
Occidental Petroleum	63,99	-	64,15	64,15	15,56	-
Olidata	0,621	-0,64	0,621	0,631	16,70	72,68
Openjobmetis	16,25	0,62	16,2	16,3	1,31	215,91
Oracle	114,86	1,11	113,36	113,36	17,20	-
Orange	10,38	-0,48	10,42	10,42	1,45	-
Orsero	14,02	-0,99	13,9	14,26	-16,31	251,67
OVS	2,28	1,33	2,242	2,288	0,64	544,64
P						
Palantir Technologies	21,075	0,45	20,87	21,07	31,60	-
Paypal	60,64	-1,21	60,5	61,66	9,25	-
Peloton Interactive	3,3745	-	3,3785	3,3785	1,45	-
Pfizer	24,47	-0,02	24,545	24,635	-5,76	-
Pharmanutra	55,2	2,41	54	55,3	-4,30	522,74
Philips	19,115	0,26	19,1	19,13	-5,80	-
Phillips 66	152,64	-	153,1	153,12	33,28	-
Philogen	18,15	4,61	17,35	18,15	-3,21	514,72
Piaggio	2,832	-0,98	2,822	2,878	-4,21	1.014,99
Pininfarina	0,75	-1,32	0,746	0,756	-3,11	59,86
Piovan	12,3	-	12,1	12,5	14,61	650,29
Piquadro	1,855	-1,33	1,865	1,895	-14,81	93,60
Pirelli & C.	5,804	-0,68	5,776	5,88	18,27	5.839,91
PLC	1,76	7,65	1,655	1,76	-2,19	43,08
Plug Power	2,756	-4,92	2,72	2,86	-32,16	-
Porsche Automobil Holding Pref	51,06	-0,85	51,02	51,52	11,92	-
Poste Italiane	11,64	-0,68	11,6	11,765	13,63	15.260,08
Procter & Gamble	145,68	-	146,28	146,28	9,92	-
Prosiebensat1 Media	7,68	2,20	7,505	7,625	37,20	-
Prysmian	48,2	-0,66	47,75	48,81	17,13	13.361,65
Q						
Qualcomm	160,52	0,34	157,36	159,88	22,44	-
R						
Rai Way	5,08	0,20	5,04	5,12	-1,17	1.382,88
Ratti	1,97	-1,50	1,94	2	-25,38	54,70
RCS Mediagroup	0,798	-1,48	0,798	0,812	8,66	420,98
Recordati	49,1	-1,80	48,54	49,8	1,99	10.421,36
Regeneron Pharmaceuticals	852,2	-	859,4	859,4	9,12	-
Renault	50,18	-0,12	49,48	50,34	37,34	-
Reply	127,5	-0,16	126,1	128,6	7,05	4.789,87
Repsol	15,315	-	15,65	15,925	19,14	-
Restart	0,127	-1,55	0,123	0,127	-40,27	4,14
Revo Insurance	9	-	8,92	9	8,06	221,36
Rheinmetall	533,4	1,60	521,4	534,8	84,55	-
Risanamento	0,031	-1,59	0,0309	0,0316	-14,06	57,23
Rwe	31,37	-	30,96	31,39	-24,24	-
S						
S. Ferragamo	9,58	-6,08	9,565	10,11	-15,62	1.743,61
Sabaf	18,95	-0,52	18,1	18,95	7,65	235,03
Saes G.	36,75	1,94	36,05	36,75	5,83	605,60
Safilo Group	1,172	3,90	1,17	1,218	23,25	466,73
Saipem	2,324	0,56	2,305	2,382	54,22	4.551,97
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	21,9	-1,13	21,9	22,2	-9,76	1.377,71
Salesforce	277,2	-0,73	277,15	277,15	15,84	-
Sanlorenzo	40	-2,20	39,75	41	-3,68	1.436,10
Sanofi	86,73	-1,60	87,65	0	-1,68	-
Sap	170,86	-0,37	170	171,38	23,11	-
Saras	1,8	-0,36	1,797	1,81	10,77	1.707,26
Schaeffler - Pref	6,415	-	6,51	6,51	14,26	-
Seco	3,35	0,60	3,28	3,365	-2,72	447,62
Seri Industrial	3,29	1,86	3,2	3,38	-5,02	177,45
Servizi Italia	1,745	1,45	1,705	1,745	3,13	55,07
Sesa	99,1	-	98,4	100,6	-18,78	1.565,81
Siemens Energy	17,485	-2,02	17,425	0	50,73	-
SIT	1,6	-3,03	1,6	1,67	-50,89	41,67
Snam	4,197	-0,57	4,18	4,246	-9,08	14.233,54
Snowflake	146,34	-	142,64	142,64	-21,77	-
Societe Generale	25,25	0,30	25,565	26	5,11	-
Softlab	1,39	-	1,29	1,4	-5,88	6,94
Sogefi	3,27	0,62	3,215	3,29	56,94	384,59
Sol	35	-1,55	34,5	35,8	26,39	3.214,15
Sole 24 Ore	0,64	-1,54	0,632	0,656	-5,19	36,27
Somec	14,75	-0,67	14,75	15,25	-47,51	103,18
Starbucks Corp	79,77	-0,80	80,3	80,3	-7,34	-
Steico	28,65	-3,21	29,4	29,4	-12,92	-
Stellantis	25,21	-0,08	24,905	25,37	19,31	80.026,81
STMicroelectr.	39,42	-0,03	39,11	39,705	-12,27	36.276,12
Stryker	322,5	-	324,3	324,3	20,74	-
T						
Tamburi Inv.	9,62	-0,10	9,55	9,65	4,14	1.785,26
Target	158,96	-	159,58	159,58	58,85	-
Technogym	8,7	-0,06	8,605	8,76	-4,03	1.754,37
Technoprobe	8,31	-0,30	8,275	8,395	-4,05	5.011,58
Telecom It. r nc	0,2335	-1,48	0,2331	0,2391	-21,46	1.444,80
Telecom Italia	0,2303	-1,45	0,2292	0,2355	-19,87	3.624,65
Tenaris	18,355	-0,78	18,33	18,67	16,82	21.791,28
Terna	7,384	-1,60	7,38	7,544	0,05	15.188,56
Tesla	159,9	-0,22	157,12	161,98	-29,10	-
Tesmec	0,095	-1,96	0,0945	0,0967	-17,70	58,75
Tessellis	0,527	0,76	0,518	0,534	-20,12	126,00
The Italian Sea Group	9,55	-0,73	9,5	9,67	17,62	511,40
Thyssenkrupp	4,892	-9,00	4,892	5,218	-14,51	-
Tinexta	17,85	0,17	17,73	18,04	-12,13	844,62
Tod's	43	-	42,88	43,04	25,74	1.423,12
Toscana Aeroporti	-	-	-	-	-	-
Trevi	0,3415	0,15	0,3395	0,3445	6,15	106,33
Triboo	0,744	-1,85	0,742	0,76	-2,23	21,54
Tripadvisor	24,96	0,44	24,69	24,7	25,04	-
Tui	7,618	-2,58	7,56	7,57	12,51	-
Txt e-solutions	22,45	-0,66	22,45	22,95	15,36	294,97
U						
Unicredit	33,97	-2,80	33,595	35,17	41,39	59.706,03
Unidata	3,55	0,85	3,51	3,55	-10,47	109,13
Unieuro	8,64	-1,37	8,6	8,78	-15,66	181,53
Union Pacific	220,15	-0,77	220,25	220,25	3,09	-
Unipol	7,87	-1,38	7,82	7,99	54,52	5.730,52
UnipolSai	2,69	0,15	2,686	2,69	18,63	7.601,41
United Airlines Holdings	39,82	-	39,61	39,61	10,44	-
Unitedhealth Group	415,5	-1,60	416,95	420,95	-11,45	-
V						
Valsoia	9,52	-0,63	9,52	9,6	3,16	103,56
Varta	14,18	-1,46	14,56	14,56	-30,83	-
Verizon Communications	37,48	-	37,6	37,6	11,27	-
Vertex Pharmaceuticals	373,75	-	363,2	364,05	0,82	-
Vianini	0,8	-	0,8	0,815	-7,16	84,30
Virgin Galactic Holdings	1,0296	0,94	1,02	1,0454	-53,84	-
Visa - Classe A	255,3	-0,47	254,75	256,3	8,46	-
Volkswagen	122,85	-1,05	122,45	125	11,84	-
Vonovia	25,02	-	24,9	24,9	-8,05	-
W						
Walgreens Boots Alliance	16,644	-	16,644	16,644	-27,20	-
Walmart	55,97	-	56,3	56,59	15,13	-
Warner Bros Discovery	7,73	-1,64	7,711	7,711	-23,32	-
Waste Management	192,36	-0,63	194,6	195,6	20,34	-
Webuild	2,258	-1,48	2,234	2,336	24,53	2.327,78
Webuild r nc	9,9	-	9,9	10,1	80,71	16,06
Wells Fargo & Co	52,45	-1,26	52,52	52,52	19,46	-
Western Digital	67,77	1,68	67,33	68,29	54,61	-
WIIT	16,72	1,21	16,3	16,88	-15,55	462,81
Z						
Zest	0,276	-	0,27	0,278	-0,47	43,87
Zignago Vetro	13,42	0,90	13,28	13,54	-7,31	1.187,32
Zoetis	151,44	-	152,84	152,84	-14,65	-
Zucchi	1,99	-	1,92	2	-11,88	7,93

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	883.79	-0.32
Cac 40	8023.74	-0.27
Dax (Xetra)	17949.26	-0.82
FTSE 100	7923.80	-0.47
Ibex 35	10649.80	-1.16
Indice Gen	56544.37	-0.28
Nikkei 500	3350.48	-0.21
Swiss Market In.	11465.74	-0.26

EURIBOR 10-4-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,876	3,93
1 Mese	3,879	3,933
3 Mesi	3,906	3,96
6 Mesi	3,862	3,916
1 Anno	3,729	3,781

METALLI PREZIOSI

QUOTE ALL'11/4/2024	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	67.3	70.25
Argento (per kg.)	781.55	844.12
Platino p.m.	982.00	0.0000
Palladio p.m.	1067.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0729	-1,21	-2,90
Giappone	164,18	-0,43	5,02
G. Bretagna	0,85525	0,01	-1,59
Svizzera	0,9787	-0,23	5,69
Australia	1,6448	0,30	1,14
Brasile	5,4468	0,25	1,59
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4688	-0,27	0,31
Danimarca	7,4604	0,01	0,10
Filippine	60,577	-1,35	-1,15
Hong Kong	8,4058	-1,18	-2,61
India	89,4385	-1,02	-2,68
Indonesia	17189,9	-0,13	0,65
Islanda	150,3	-0,27	-0,13
Israele	4,03	-0,06	0,77
Malaysia	5,0936	-1,21	0,32
Messico	17,6448	-0,48	-5,76
N. Zelanda	1,792	0,36	2,38
Norvegia	11,618	0,45	3,36
Polonia	4,257	0,02	-1,90
Rep. Ceca	25,392	0,10	2,70
Rep.Pop.Cina	7,7646	-1,15	-1,10
Romania	4,9713	0,05	-0,09
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4518	-0,60	-0,50
Sud Corea	1469,32	0,14	2,49
Sudafrica	20,1614	0,38	-0,92
Svezia	11,531	0,84	3,92
Thailandia	39,22	-0,80	3,28
Turchia	34,6336	-1,14	6,07
Ungheria	389,8	0,16	1,83

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.24	3087	99,71	0,00
31.05.24	1068	99,53	3,30
14.06.24	11037	99,38	3,33
12.07.24	5059	99,12	3,20
31.07.24	2364	98,90	3,30
14.08.24	2195	98,79	3,22
13.09.24	17476	98,51	3,17
30.09.24	11845	98,28	3,33
14.10.24	10468	98,19	3,21
14.11.24	5293	97,91	3,17
13.12.24	6119	97,64	3,19
14.01.25	4676	97,32	3,23
14.02.25	5965	97,02	3,22
14.03.25	14467	96,79	3,18
14.04.25	27832	96,61	3,06

MONETE AUREE

QUOTE ALL'11/4/2024	Domanda	Offerta
Marengo	399,34	423,79
Sterlina	503,57	534,4
4 Ducati	947,14	1.005,13
20 $ Liberty	2.091,31	2.218,06
Krugerrand	2.139,67	2.270,67
50 Pesos	2.579,74	2.737,68

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.05.24	99,709	99,683	0,00
31.05.24	99,526	99,495	3,30
14.06.24	99,382	99,356	3,33
12.07.24	99,118	99,094	3,20
31.07.24	98,904	98,877	3,30
14.08.24	98,788	98,752	3,22
13.09.24	98,51	98,466	3,17
30.09.24	98,275	98,247	3,33
14.10.24	98,186	98,148	3,21
14.11.24	97,909	97,863	3,17
13.12.24	97,64	97,628	3,19
14.01.25	97,317	97,34	3,23
14.02.25	97,019	97,019	3,22
14.03.25	96,788	96,785	3,18
14.04.25	96,605		3,06
BTP			
15.5.2024	99,837	99,823	3,58
30.5.2024	99,735	99,725	3,67
1.7.2024	99,57	99,542	3,57
1.8.2024	98,772	98,745	3,69
1.9.2024	99,99	100,003	3,24
15.11.2024	98,759	98,751	3,41
1.12.2024	99,305	99,311	3,29
15.12.2024	97,795	97,676	3,36
1.2.2025	97,537	97,538	3,45
1.3.2025	101,166	101,2	3,01
28.3.2025	99,81	99,841	3,17
15.5.2025	97,85	97,88	3,33
1.6.2025	97,81	97,83	3,32
1.7.2025	98,2	98,1	3,16
15.8.2025	97,1	97,08	3,28
29.9.2025	100,16	100,26	3,04
15.11.2025	98,65	98,9	3,07
1.12.2025	97,8	97,87	3,17
15.1.2026	100,16	100,27	2,98
28.1.2026	99,6	99,72	3,03
1.2.2026	94,98	95,08	3,35
1.3.2026	102	102,12	2,85
1.4.2026	93,8	93,78	3,30
15.4.2026	100,82	100,92	2,92
1.6.2026	96,49	96,6	3,14
15.7.2026	97,38	97,54	3,07
1.8.2026	92,71	92,99	3,34
15.9.2026	101,17	101,39	2,88
1.11.2026	109,52	109,72	2,47
1.12.2026	94,98	95,09	3,12
15.1.2027	93,66	94,04	3,18
15.2.2027	98,99	99,2	2,97
1.4.2027	93,9	94,07	3,16
1.6.2027	96,84	97,02	3,00
13.6.2027	100,57	100,81	3,08
1.8.2027	96,29	96,39	2,99
15.9.2027	92,55	92,78	3,17
1.11.2027	110,68	111,03	2,53
1.12.2027	97,72	98,09	3,00
1.2.2028	95,42	95,7	3,05
15.3.2028	88,89	89,18	3,28
1.4.2028	100,3	100,61	2,90
15.7.2028	88,95	89,25	3,24
1.8.2028	100,86	102,14	3,13
1.9.2028	105,68	106,06	2,78
10.10.2028	102,7	103,05	3,12
1.12.2028	97,78	98,17	2,98
1.9.2029	103,22	103,66	2,85
15.2.2029	87,14	87,55	3,30
15.6.2029	97,23	97,64	3,05
01.7.2029	99,76	100,21	3,00
1.8.2029	98,2	98,61	3,02
1.11.2029	109,37	109,79	2,77
15.12.2029	102,1	102,59	2,98
1.3.2030	100,37	100,86	3,01
5.3.2030	100,36	100,74	3,13
1.4.2030	88,8	89,26	3,29
15.6.2030	101,1	101,61	3,03
1.8.2030	85,79	86,22	3,38
15.11.2030	102,69	103,21	3,05
1.12.2030	88,97	89,53	3,33
15.02.2031	99,67	100,22	3,13
1.4.2031	83,87	84,38	3,44
1.5.2031	115,47	116,1	2,83
1.8.2031	81,18	81,67	3,49
30.10.2031	102,78	103,48	3,10
1.12.2031	82,53	83,11	3,48
1.3.2032	86,71	87,28	3,40
1.6.2032	81,32	81,92	3,51
1.12.2032	91,36	92,06	3,35
1.2.2033	114,96	115,77	3,10
1.5.2033	105,08	105,86	3,22
1.9.2033	89,89	90,64	3,43
1.11.2033	104,43	105,29	3,28
1.3.2034	103,02	103,9	3,34
1.8.2034	109,88	110,67	3,26
1.3.2035	95,31	96,15	3,48
30.4.2035	101,24	102,21	3,39
1.3.2036	76,6	77,38	3,75
1.9.2036	83,41	84,25	3,67
1.2.2037	100,63	101,45	3,46
1.3.2037	69,9	70,63	3,84
1.3.2038	91,44	92,37	3,66
1.9.2038	87,97	88,94	3,69
1.8.2039	109,78	110,85	3,57
1.10.2039	99,96	100,92	3,66
1.3.2040	88,03	89,12	3,75
1.9.2040	109,78	110,81	3,61
1.3.2041	71,81	72,54	3,90
1.9.2043	102,75	103,78	3,72
1.9.2044	107,1	108,27	3,69
30.4.2045	63,5	64,15	3,89
1.9.2046	86,26	87,4	3,79
1.3.2047	78,25	79,3	3,83

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.23 e tramonta alle 19.52
La Luna Sorge alle 8.11 e tramonta alle 1.06
Il Santo San Giuseppe Moscati
Il Proverbio
La ore di gustâ pai siôrs e je cuant che a àn fam, pai pitocs cuant che a 'nd àn.
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

I cantieri in città

Il parcheggio del Giovanni da Udine potrebbe essere ampliato

Tra le ipotesi anche l'ex caserma Savorgnan tra via Aquileia e viale Ungheria

Al teatro Giovanni da Udine o nell'ex caserma Savorgnan Dopo le limitazioni per la Ztl si studia un park in struttura

Tra le ipotesi c'è anche via Asquini e un nuovo impianto in Borgo Stazione
Si potrebbe anche sfruttare quello privato tra viale Bassi e viale da Vinci

IVANO MARCHIOL
ASSESSORE ALLA VIABILITÀ E AI LAVORI PUBBLICI

Cristian Rigo

Dopo le limitazioni imposte dalla nuova Ztl e la cancellazione di decine di parcheggi blu, il Comune accelera con la ricerca di nuovi parcheggi del Comune. E tra le ipotesi al vaglio di Palazzo D'Aronco spunta anche quella che prevede di realizzare una nuova struttura nell'area di sosta del **teatro Nuovo Giovanni da Udine**. Due le possibilità che saranno valutate dalla giunta: realizzare un parcheggio interrato oppure, riducendo in modo significativo i costi, optare per la costruzione di un multipiano al di sopra dell'attuale. «Al momento – precisa l'assessore alla Viabilità e ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol – è solo un'idea che dobbiamo ancora approfondire anche per capire quali potrebbero essere i costi. Sicuramente la zona potrebbe essere l'ideale considerata la vicinanza al ring cittadino».

Sul fronte della mobilità, l'amministrazione intende fare in modo che, chi vuole o deve venire in città in auto, possa agevolmente trovare posteggio nei pressi della circonvallazione per poi proseguire a piedi o col nuovo servizio di bike sharing che il Comune conta di poter inaugurare entro fine anno, senza necessariamente entrare con la macchina nel cuore del centro in modo da evitare inutili giri a caccia di uno stallo.

«Quello è l'obiettivo – ammette Marchiol – partendo però dalla consapevolezza, basata sui dati di occupazione dei parcheggi, che al momento non c'è alcuna emergenza legata alla sosta poiché mediamente ci sono sempre posti liberi anche nelle ore più critiche nei parcheggi in struttura. Detto ciò, vogliamo rendere la città più accessibile per tutti aumentando anche la disponibilità di parcheggi».

Da qui l'idea di utilizzare gli spazi dell'**ex caserma Savorgnan** tra via Aquileia e viale Ungheria, in passato sede del circolo ufficiali che pareva destinata a diventare la sede del patrimonio documentario e degli uffici dell'Archivio di Stato. Il Comune ha avviato un'interlocuzione con il Demanio per capire la fattibilità.

È molto più di un'ipotesi invece il progetto che prevede di mettere a disposizione della collettività, a pagamento, il parcheggio di **via Asquini** che oggi è riservato agli utenti del cinema. L'idea, condivisa da Comune, Ssm e Cec è al vaglio dei rispettivi uffici che stanno valutando quale potrebbe essere la formula giuridica più adatta a consentire la trasformazione che metterebbe a disposizione degli udinesi una cinquantina di stalli di sosta in più in una zona dove, soprattutto all'ora dell'aperitivo, c'è una forte domanda di parcheggi tanto che anche il Magrini, pur avendo a disposizione 600 posti, ultimamente registra il tutto esaurito.

Il Comune conta di recuperare così gli stalli blu che, con l'allargamento della Zona a traffico limitato e di quella pedonale, sono stati trasformati in posti per il carico e scarico. Ma an-

INCONTRO PUBBLICO IN SALA AJACE

L'intelligenza artificiale al servizio degli uffici pubblici

Innovazione digitale e intelligenza artificiale nei processi della pubblica amministrazione. Sono questi i macro-temi al centro dell'incontro "I progetti di trasformazione digitale del Pnrr. Il percorso innovativo del Comune", in programma lunedì in sala Ajace.

Il Comune, con la collaborazione del dipartimento per la Trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha organizzato l'evento per raccontare gli step del suo percorso nell'innovazione, un impegno che negli ultimi anni si è molto allargato, con l'obiettivo di una pubblica amministrazione sempre più efficiente, trasparente e all'avanguardia nelle tecnologie digitali.

L'incontro è aperto a tutti i cittadini interessati dalle 9.30 alle 12.30. Per partecipare è sufficiente iscriversi tramite il link.

Dopo i saluti istituzionali da parte del sindaco Alberto Felice De Toni, interverranno Sebastiano Callari, assessore regionale ai Sistemi informatici in rappresentanza della Regione Fvg, il presidente di Insiel Diego Antonini e Luca Rigoni, rappresentante del dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Al tavolo con il dottor Antonio Scaramuzzi del Ssit di Udi-

DOMANI

Autonomia un convegno

Appuntamento domani, dalle 10 alle 12.30, nel Salone del Popolo a palazzo D'Aronco, con il convegno "Autonomia differenziata. In gioco vite, diritti, democrazia. A che punto siamo? Organizzato dal comitato Fvg per il ritiro di ogni autonomia differenziata e dal gruppo consiliare Alleanza Verdi Sinistra Possibile di Udine sarà moderato da Andrea Di Lenardo, capogruppo Avs Possibile in consiglio comunale.

Interverranno Marina Boscaino (portavoce nazionale dei comitati per il ritiro di ogni autonomia differenziata, per l'unità della Repubblica e l'uguaglianza dei diritti), Alessandra Algostino (docente ordinaria di Diritto costituzionale all'Università di Torino) e Santo Gioffè (medico, scrittore, già assessore provinciale di Reggio Calabria e commissario per la sanità reggina).

Le conclusioni dell'incontro, aperto al pubblico, saranno affidate a Daniele Dovenna del comitato Fvg per il ritiro di ogni autonomia differenziata. —

Potrebbe diventare a pagamento il parcheggio di via Asquini

«Al momento sono solo idee che dobbiamo approfondire per capire quali potrebbero essere i costi»

«Va detto che al momento non c'è nessuna emergenza, ma vogliamo rendere la città più accessibile a tutti»

che per il Centro espressioni cinematografiche potrebbero esserci dei vantaggi: in cambio della concessione dello spazio infatti l'ipotesi è di consentire a chi acquisterà un tagliando per il cinema Visionario di sostare gratuitamente non solo nell'area antistante (che oggi è riservata ai clienti del cinema e per buona parte della giornata resta quasi inutilizzata) ma anche, per esempio, nel vicino Magrini.

Un'altra trattativa in corso è quella con la società proprietaria del parcheggio sotterraneo accanto alla Coop di circa 260 posti tra **viale Bassi e viale Leonardo da Vinci** e fino a oggi mai utilizzato. «Stiamo lavorando», conferma Marchiol che non si sbilancia né sull'esito della trattativa né sulle tempistiche anche se la speranza è quella di arrivare a un accordo il prima possibile considerando che l'area di sosta si trova a pochi passi dal Centro Villalta che sta sorgendo sulle macerie dell'ex birreria Dormisch, tra viale Bassi e via Micesio, e che a settembre vedrà l'ingresso dei primi studenti dell'Istituto tecnico superiore (Its) Malignani.

Va aggiunto, poi, il parcheggio scambiatore che il Comune intende costruire in **Borgo Stazione**. La ha affidato al dipartimento di Architettura e Design del Politenico di Torino l'incarico di ripensare gli spazi del quartiere della Magnolie e, tra le varie richieste, c'è appunto quella di individuare un'area dove realizzare un parcheggio. —

L'assessore Sebastiano Callari

ne, l'ingegnera Sara Guttilla e l'ingegner Vincenzo Masciullo del Dtd si discuterà del percorso di digitalizzazione che il Municipio udinese ha adottato nel contesto del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), ma l'occasione sarà ottima anche per presentare alcune strategie innovative e sperimentali che prenderanno il via nei prossimi mesi.

Nell'ambito di questi progetti, nella seconda parte della mattinata, con gli assessori Gea Arcella e Andrea Zini, Anna Mareschi Danieli, vicepresidente di Confindustria Udine, Gian Luca Foresti, dell'Università di Udine, Fabiano Benedetti, Ceo di Beantech Srl e il notaio Michele Nastri, esperto in nuove tecnologie, si parlerà in particolar modo di intelligenza artificiale e del suo impiego nella classificazione e archiviazione dei documenti ufficiali, soprattutto nel campo dell'Edilizia, ma anche di IA generativa. —

A.C.

LA RINASCITA DI UN QUARTIERE

Nella mappa in alto a sinistra l'area oggetto dell'intervento di riqualificazione, i due lotti attualmente finanziati e interessati dai cantieri sono il lotto B (Comune di Udine) e il lotto D (Ater), nella foto a fianco un rendering degli alloggi che saranno realizzati a San Domenico

Lavori a San Domenico È corsa contro il tempo per i fondi del Pnrr

La costruzione sul lotto dell'Ater è giunta al secondo piano
Il cantiere del Comune si prepara alle demolizioni dei muri

Maura Delle Case

Da sinistra Giorgio Michelutti (Ater) e l'assessore Andrea Zini

E una corsa contro il tempo, meglio, contro le scadenze imposte dai fondi del Pnrr, quella che vede impegnati il Comune e l'Ater di Udine nella riqualificazione urbana del quartiere San Domenico. Se da un lato i lavori dell'azienda territoriale per l'edilizia residenziale in via Eritrea, sul lotto D, sono ormai in fase avanzata, con la costruzione dell'immobile che ha preso il posto di tre precedenti fabbricati arrivato al solaio del secondo piano, dall'altro palazzo D'Aronco si accinge ad entrare ora nel vivo della demolizione dei primi due edifici del lotto B, con alcuni mesi di ritardo, slittamento che ha richiesto una revisione del cronoprogramma iniziale delle opere.

Sia l'intervento a cura dell'Ater che quello in capo al Comune sono largamente finanziati da Pnrr per un totale di quasi 23 milioni di euro su un investimento complessivo di 27, risorse che impongono insindacabili tempi per la conclusione delle opere e per la loro rendicontazione. I conti in sostanza dovranno essere chiusi entro la primavera del 2026, le opere finite prima, entro il termine del 2025. Scadenze che non spaventano il presidente dell'Ater, Giorgio Michelutti, che in occasione della recente inaugurazione della nuova palazzina Ater in via Mantova ha fatto il punto sul lotto di San Domenico assicurando che i tempi saranno rispettati. «Il nostro edificio – ha detto – stra crescendo rapidamente, andremo obbligatoriamente a concluderlo entro il 2025». Giugno, stando al cronoprogramma.

Altrettanto fiducioso, nonostante il ritardo, è l'assessore alla Pianificazione territoriale del Comune di Udine, Andrea Zini, che assicura: «Allo stato attuale i tempi contrattuali sono tali da permettere il rispetto delle tempistiche di rendicontazione previste dalle regole del Pnrr, con consegna prevista nella primavera del 2026».

Le operazioni di demolizione sul lotto B sono iniziate nelle scorse settimane dalle due palazzine lato nord, «con la rimozione dell'amianto e sta procedendo con lo "strip out", vale a dire con la rimozione e lo smaltimento di diversi tipi di rifiuti, come porte e finestre – ha fatto sapere ancora l'assessore Zini –. Nell'arco di una decina di giorni è previsto l'inizio della demolizione delle strutture in cemento armato delle medesime due palazzine e successivamente, per l'inizio dell'estate, si inizieranno le fondazioni dell'ala nord della nuova costruzione contemporaneamente alla demolizione delle altre palazzine del lotto». Al termine dei lavori, sul lotto comunale saranno disponibili 73 nuove abitazioni (in gran parte affidate alla gestione dell'Ater) per 186 persone, con cinque appartamenti al piano terra che resteranno a disposizione dell'adiacente comunità Piergiorgio per progetti di autonomia possibile destinati alle persone con disabilità. Quattro le tipologie abitative: saranno 2 i monolocali, 38 i bilocali, 11 i trilocali piccoli, 15 i trilocali grandi e 7 quadrilocali. Oltre alle residenze, un'area del complesso sarà adibita a servizi comuni come il punto sanitario, un presidio pubblico di quartiere, una ciclo-officina e un locale commerciale.

Quanto all'Ater, l'edificio che sta sorgendo sul lotto D conterà su un totale di 39 alloggi (in luogo dei precedenti 28) distribuiti su quattro livelli fuori terra serviti da tre corpi scala, con 12 alloggi ciascuno più tre appartamenti al piano terra. Di questi, otto alloggi saranno monocamera (circa 60 metri quadri), 24 bicamere (65-85 metri quadri) e sette tricamere (110 metri quadri). Lo spazio interno racchiuso dall'edificio sarà destinato a verde pubblico e sarà il principale affaccio degli alloggi. —

Vidoni prosciolto per le tangenti Anas La difesa: «Faremo causa per il tracollo»

C'è la prescrizione e il tribunale di Roma chiude il caso
Consegnò alla Dama Nera 150 mila euro perché costretto

Luana de Francisco

Pagò, perchè forzato a farlo. Giuliano Vidoni non incassava più un centesimo dei milioni che Anas, da contratto, gli doveva. E così, messo alle corde, cedette alle pressioni. Non di tangenti in senso stretto si trattò, allora, ma di erogazioni non dovute a funzionari che gestivano l'«ufficio mazzette» dell'ente autostradale e che, interpretando in chiave criminale il principio del "do ut des", subordinavano a ciò lo sblocco dei crediti agli imprenditori cui erano stati appaltati lavori dal nord al sud del Paese.

A quasi dieci anni dall'avvio della maxi inchiesta della Procura di Roma sul sistema corruttivo ordito all'interno dell'Anas dalla responsabile del coordinamento tecnico-amministrativo, Antonella Accroglianò - per tutti, la "Dama Nera" -, l'allora amministratore (con il fratello Marco) del colosso delle costruzioni di Tavagnacco, oggi 78enne, unico friulano all'epoca travolto dallo tsunami giudiziario, ristretto per questo per cinque mesi agli arresti domiciliari, ha chiuso con un'assoluzione il capitolo più buio della propria carriera imprenditoriale. Quella inesorabilmente segnata dal fallimento dell'impresa, nell'autunno del 2016, proprio a causa della mancata corresponsione dei soldi - 30 milioni di euro in tutto - che la stazione appaltante mai le versò, e per i quali, adesso, l'avvocato Luca Ponti, che lo difende, è pronto a scatenare una battaglia legale non meno rovinosa.

L'avvocato Luca Ponti pronto a chiedere all'ente autostradale i danni per le ricadute del mancato incasso di 30 milioni di euro

L'avvocato Luca Ponti

DA IMPUTATO A VITTIMA

Vero è che la sentenza pronunciata mercoledì pomeriggio dalla settima sezione collegiale del tribunale di Roma parla di «dichiarazione di non doversi procedere» nei confronti di Giuliano Vidoni «per sopravvenuta prescrizione». Ma vero anche che si tratta di un epilogo che, riqualificati i fatti dall'iniziale ipotesi della corruzione a quella di induzione indebita a dare utilità, così come sostenuto dalla difesa, riconosce a Vidoni la circostanza di essere stato costretto a cedere ai ricatti dei funzionari. Una vittima, insomma, che la legge chiama tuttavia a rispondere della propria condotta, ma alla quale riserva un trattamento sanzionatorio molto più modesto e, quindi, con tempi di "scadenza" più brevi. Attorno a lui, una "strage" di condanne a funzionari e imprenditori, con pene fino a sette anni di reclusione. Nel fascicolo, coordinato dai pm Sabina Calabretta e Mariarosa Guglielmi, l'imprenditore friulano era stato chiamato a rispondere della consegna alla Dama Nera, in tre tranches, di una somma complessiva di 150 mila euro. E questo, in tesi accusatoria, per «sollecitare l'adozione degli atti finalizzati al pagamento ed erogazione dei corrispettivi contrattuali in favore della Vidoni, in via privilegiata rispetto ad altre imprese realizzatrici». Cioè, dei soldi che era suo diritto incassare.

LA DIFESA

L'assunto sostenuto dalla difesa in tutti questi anni e, alla fine, fatto proprio dal collegio giudicante è che se Vidoni fosse stato regolarmente pagato, nulla di tutto quel che seguì si sarebbe verificato: né l'induzione, né tanto meno il fallimento, seguito poi dai processi per bancarotta. Perché il prezzo pagato dall'imprenditore, screditato dall'arresto e dall'imputazione che gli fu cucita addosso, si misura anche in termini di sfiducia del mercato che finì per ruotargli attorno e che, nel momento della crisi, lo abbandonò. È stato proprio l'avvocato Ponti, nella memoria depositata ai magistrati capitolini, a ripercorrere le tappe "economiche" delle relazioni contrattuali con Anas che portarono la società a conseguenze catastrofiche. Tutt'altre le premesse, tra il 2014 e il 2015, quando l'impresa, forte di sessant'anni di storia e attività, impiegava circa 250 lavoratori (tra organico diretto e indiretto) e vantava un parco macchine di oltre 600 mezzi e un portafoglio ordini attestato attorno ai 117 milioni di euro. Eppure, fu proprio il 2015 l'anno spartiacque.

L'imprenditore trascorse cinque mesi agli arresti domiciliari e nell'autunno 2016 non potè evitare il fallimento

Giuliano Vidoni

LE RAGIONI DEL TRACOLLO

Il mancato pagamento delle commesse, ricostruisce la difesa, non era affatto l'eccezione. Prova ne siano i contenziosi che, anche in passato, avevano proceduto di pari passo con i lavori eseguiti in Friuli (da Cimpello, a Socchieve e Chiusaforte) così come in Sardegna (dal Nuorese a Sassari Olbia). «A fine 2014, le pretese risarcitorie avanzate all'Anas – riferisce la memoria – avevano toccato quota 68 milioni di euro». Le tensioni finanziarie registrate dall'impresa, tra mancata iscrizione dei ricavi a bilancio e ritardi della stazione appaltante nell'avvio delle procedure di tentativo di accordo bonario, erano state l'inevitabile conseguenza. Poi, nel febbraio del 2016, il colpo di grazia, con la risoluzione del contratto per la Firmo-Sibari, sul presupposto che i lavori non proseguissero secondo il cronoprogramma stabilito. La verità, spiega il legale, è che le aree del cantiere erano risultate «non completamente agibili per via di interferenze di sottoservizi che avrebbero dovuto essere state rimosse dagli organi competenti prima dell'avvio dei lavori». Da qui, il precipizio in una spirale negativa, alimentata da fattori scatenati proprio dai mancati incassi: uno su tutti, il ricorso a finanziamenti bancari, e quindi un progressivo indebitamento, onde far fronte agli impegni con dipendenti e fornitori e, più in generale, riuscire a coprire i costi dell'impresa, calcolati sull'ordine del milione al mese.

SOMME MAI VERSATE

Il risultato, a fronte di un'iniziale «complessiva solidità di business», fu una perdita di credibilità tale, da rendere impraticabile la strada del concordato preventivo in continuità indiretta. «Il principale cliente – così la conclusione dell'avvocato Ponti – non solo non risolse i contenziosi in essere liquidando le somme dovute per oneri, danni e lavori conclusi da anni, ma pretese l'impegno a eseguire le commesse in corso onde non procedere alla rescissione in danno dei contratti in appalto». Tutte condotte di cui ora Anas sarà chiamata a rispondere. Di nuovo davanti a un giudice e partendo da un credito accertato, a favore di Vidoni, di 30 milioni di euro. —

GIUDICE DI PACE

«Morsa da un pit bull» Assolto il proprietario

La ferita da morso alla mano c'era e quella alla coscia, costatale un danno estetico permanente, anche. Ma il giudice di pace di Udine, Carla Milocco, ha ritenuto non provata l'accusa che a procurargliela fu il pit bull del vicino di casa, un vicebrigadiere dei carabinieri, difeso dall'avvocato Francesca Tutino, e ha chiuso il processo per lesioni personali con l'assoluzione dell'imputato. I fatti, come ricostruiti dal pm, si sarebbero svolti a Moruzzo, nella proprietà della persona offesa, dove il cane sarebbe entrato attraverso un buco, nel febbraio 2018. La donna si sarebbe intromessa in una lite tra il pit bull e il proprio cagnolino. «Sentenza disancorata da risultanze probatorie», il commento dell'avvocato di parte civile, Cesare Tapparo. —

DIRETTISSIMA

Rissa e arresto all'ex Cavarzerani per resistenza

Scoppia una rissa all'ex Cavarzerani e i poliziotti chiamati sul posto rischiano di essere a loro volta colpiti da un cittadino marocchino di 24 anni, che riescono a bloccare con lo spray urticante. Lì e poi di nuovo in Questura, dove dà di nuovo in escandescenza dopo esservi arrivato in stato di arresto per resistenza a pubblico ufficiale. Ieri, in tribunale, la direttissima, con la convalida del provvedimento e la scarcerazione del giovane, difeso dall'avvocato Michelle Grop.

IL BILANCIO

«Umanità in carcere» Franco Corleone lascia l'incarico di garante

«Sono stati 3 anni significativi, un'esperienza importante»
Sarà ricordato per le battaglie contro il sovraffollamento

Da sinistra, Liliana Mauro, Franco Corleone, Stefano Gasparin e Sara Iacolano FOTO PETRUSSI

Alessandro Cesare

È tempo di bilanci per Franco Corleone, garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Udine. Tra una decina di giorni concluderà il suo mandato triennale senza aver ripresentato una sua candidatura per un ulteriore triennio. «Spesso ripetendo le cose si rischia di fare peggio – ha detto Corleone –. Meglio lasciare con un'esperienza significativa come quella vissuta negli ultimi tre anni». Parole che il garante ha pronunciato ieri nel Salone del Popolo, di fatto congedandosi dall'amministrazione comunale e dalle realtà che gli sono state accanto in questi anni.

Un mandato, il suo, che sarà certamente ricordato per l'impegno finalizzato a ottenere la ristrutturazione del carcere di via Spalato (i lavori per le nuove aree e per i nuovi servizi ai detenuti si concluderanno tra la fine del 2024 e i primi mesi del 2025) e per le sue battaglie contro il sovraffollamento (attualmente a Udine ci sono 160 carcerati a fronte di 86 posti). «Mi fa piacere che la conclusione di questa straordinaria avventura – ha chiarito Corleone – coincida con un impegno originale, un digiuno a staffetta, iniziato il 23 febbraio per terminare il 25 aprile, che vede coinvolte 60 persone impegnate nel condividere l'urgenza di dare corpo alla speranza di umanità in carcere». Tra le richieste fatte da Corleone e ancora non accolte ci sono quelle rivolte a Regione e Comune in merito al diritto alla salute dei detenuti e alla garanzia nel vedersi assegnare un lavoro e una casa una volta usciti dal carcere. «Il mio impegno – ha chiuso Corleone – ha avuto come riferimento e ispirazione Maurizio Battistutta e Pierluigi Di Piazza, due giganti sulle cui spalle mi sono seduto per vedere lontano. Mai come oggi abbiamo bisogno di pensieri lunghi».

A ringraziare Corleone è stato tra gli altri l'assessore Stefano Gasparin: «Ringrazio il garante per l'impegno, la dedizione e la tenacia messi in campo in questi anni con la sua azione ha gettato le basi per un processo di umanizzazione nei confronti di chi si trova in carcere». —

IL CASO

Borgo Magnolie e l'incarico a Torino Scambio d'accuse Fontanini-De Toni

«Inopportuna la scelta del Politecnico. Andava coinvolta Udine»
«Allusioni false e denigratorie sul mio ruolo alla School Cuoa»

Cristian Rigo

L'incarico affidato dal Comune al Politecnico di Torino per la riqualificazione urbana del quartiere delle Magnolie continua a far discutere. L'ex sindaco Pietro Fontanini, dopo avere presentato un'interrogazione in cui chiede perché palazzo D'Aronco non si è rivolto all'ateneo friulano, solleva anche dei «dubbi di opportunità» se non addirittura un «potenziale conflitto di interessi» alla luce del fatto che l'ex rettore, e attuale sindaco, collabori con lo stesso Politecnico per l'organizzazione del master in Business & Technology.

«Non ho incarichi, non insegno e non percepisco compensi dall'ateneo del capoluogo piemontese»

De Toni, però, respinge al mittente tutte le accuse e chiarisce: «L'allusione al collegamento tra l'incarico affidato al Politecnico e i miei incarichi scientifici è semplicemente falsa, oltre che denigratoria. Non ho un incarico, non insegno e non percepisco compensi di alcun tipo dal Politecnico di Torino. La Business School Cuoa di Vicenza, della quale sono direttore scientifico, ha dal 2019 una rete di sostenitori che conta 17 università italiane, fra cui il Politecnico». E ancora: «La scelta dell'ateneo piemontese è stata una valutazione indipendente degli uffici tecnici, dopo aver verificato la vasta e qualificata esperienza in merito alla rigenerazione urbana del Dipartimento, non solo in Italia, ma anche all'estero. Ribadisco con forza che non c'è alcun collegamento con me e i miei incarichi ed anzi gli assessori, i dirigenti e gli uffici tecnici hanno da me la massima libertà per realizzare i progetti migliori che perseguano il bene comune. Si è scelto così di fare riferimento ad un'eccellenza del mondo universitario».

Nessun conflitto di interessi, anche se a parere di Fontanini «l'aver affidato direttamente l'incarico al Politecnico resta una scelta inopportuna; uno scivolone che sorprende alla luce dell'esperienza amministrativa del sindaco De Toni». Nella determina con cui la giunta ha affidato l'incarico è sottolineato che «il quartiere delle Magnolie presenta due tipologie di criticità: da un lato le interferenze che si vengono a creare tra i vari servizi di trasporto pubblico urbano e non, che congestionano la viabilità di questa parte del ring cittadino, e dall'altro la mobilità sostenibile (ciclisti, pedoni) che mal si amalgama col tessuto urbano esistente, contribuendo a generare una situazione di scarsa sicurezza e fluidità del traffico; l'area, inoltre, è caratterizzata da una pluralità sociale ed economica ed una riqualificazione complessiva del tessuto urbano porterebbe a migliorarne la sicurezza e l'inclusività a tutti i livelli». Ed è su questi fronti che dovrà concentrarsi la proposta progettuale del Politecnico che riceverà un compenso di 15.189 euro, cifra che per De Toni «non è nemmeno lontanamente paragonabile a quelle degli studi professionali. Si tratta di un mero rimborso spese per le professionalità che saranno coinvolte dall'ateneo. Il lavoro del Politecnico sarà una raccolta di idee propedeutiche alla successiva progettazione del nuovo quartiere delle Magnolie».

Pietro Fontanini

L'ex sindaco: «Uno scivolone che sorprende alla luce dell'esperienza amministrativa di Alberto Felice De Toni»

Alberto Felice De Toni

Fontanini nella sua interrogazione chiede anche perché non sia stata «interpellata l'Officina "Rigenerazione della città" del cantiere Friuli che ha già fattivamente collaborato con l'amministrazione comunale con ottimi risultati nei progetti che hanno portato all'approvazione del Peba, il piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche e alla riqualificazione di alcuni immobili nel quartiere di San Domenico, progetti coordinati dai professori Christina Conti e Giovanni La Varra».

Come dire, insomma, che anche sul territorio ci sono realtà qualificate su cui poter fare affidamento per simili incarichi. Ma gli uffici di palazzo D'Aronco hanno ritenuto di premiare la lunga esperienza di riqualificazioni riuscite del Politecnico, a cominciare dal quartiere Aurora di Torino, considerato "difficile" per la sua multiculturalità spinta (il progetto si è concentrato sul miglioramento della percezione della sicurezza nelle ore serali), per proseguire con il ripensamento del quartiere di Cogne ad Aosta e con quello del borgo di Salemi in Sicilia. —

L'INIZIATIVA

Un dossier fa il punto sul friulano a scuola

Doppio appuntamento, oggi a Udine e domani a Codroipo, sulla situazione della lingua friulana scuola, fotografata dal dossier di Mercator – Centro europeo di ricerca sul multilinguismo e l'apprendimento delle lingue. Sono gli ultimi due appuntamenti della di una tre giorni dedicata al tema che coinvolgeranno rispettivamente il primo, in programma alle 17.30 di oggi a palazzo Belgrado, istituzioni e cittadinanza, il secondo, domani alle 9 alla biblioteca civica Don Gilberto Pressacco di Codroipo, agli insegnanti.

«Non nascondiamo – commenta Federico Vicario, presidente della Filologica – che ci sono molte preoccupazioni sull'insegnamento del friulano a scuola, con diversi istituti comprensivi che faticano a garantirlo agli studenti. Attraverso il dossier vogliamo riaprire il confronto su questa tematica centrale per la diffusione del friulano».

«Non dimenticando – aggiunge Daniele Sergon, presidente Aclif – che l'insegnamento del friulano è strettamente legato al tema dell'autonomia scolastica: gli istituti che lo garantiscono possono derogare ai numeri minimi di studenti per plessi e sezioni».

IL SOPRALLUOGO

I consiglieri regionali della VI Commissione hanno visitato Friuli Innovazione nella sede di via Linussio, a Udine

La VI Commissione visita Friuli Innovazione «Imprese più competitive»

Friuli Innovazione sta cambiando. La società nata nel 2000 – ha spiegato ai consiglieri regionali della VI Commissione il presidente della società, Stefano Casaleggi, durante il sopralluogo di ieri nella sede udinese di via Linussio – è impegnata a mettere in pratica il nuovo piano strategico approvato nel 2022, che si concentra su quattro aree di attività.

La prima è la manifattura additiva, cioè mettere a disposizione delle piccole e medie imprese progettazione e stampa in 3D di materiali innovativi. Con un approccio amico delle imprese, come ha spiegato l'amministratore delegato Filippo Bianco, ovvero il «testare prima di investire». La seconda è la trasformazione digitale, un supporto alle piccole imprese in termini di cyber security. La terza mission è quella di aiutare le imprese a orientarsi nella giungla dei progetti di finanza agevolata, mentre la quarta area è quella dei talenti giovanili, le nuove imprese alle quali si offrono servizi di formazione e tutoraggio.

Questo impegno su quattro fronti, portato avanti da una struttura con poco più di una ventina di dipendenti, si traduce nei numeri del 2023 orientati a una ulteriore crescita. Nel campo della manifattura additiva e prototipazione rapida sono state servite 70 imprese con 89 servizi, per la digitalizzazione si è entrati in contatto con 19 aziende, in tema di finanza agevolata sono stati erogati servizi a 38 imprese, mentre nel campo delle giovani imprese sono stati più di 100 gli incontri con potenziali nuovi imprenditori, e 18 le aziende che hanno seguito la formazione.

«Abbiamo un volume d'affari di 2,6-2,7 milioni, il più alto nella storia di Friuli Innovazione – ha ricordato Casaleggi – ma vorremmo fare di più, aprendoci a centinaia di aziende, rispettando sostenibilità economica, impatto positivo sul benessere della comunità e collaborazione con gli altri soggetti in campo, come Area science park». Un rapporto, quello con la società triestina, su cui ha chiesto chiarimenti Rosaria Capozzi (M5S), sentendosi rispondere che è in atto una collaborazione, favorita dalle differenti specializzazioni, visto che Area si occupa principalmente di ricerca per le grandi aziende. La Regione ha assunto il ruolo di socio di controllo nel 2019, mettendo in fila gli altri azionisti pubblici che sono principalmente Cciaa Udine e Area Science park di Trieste. Tra i soci privati le quote più rilevanti sono di Confindustria Udine, mentre l'Università del Friuli, un tempo player di maggioranza relativa, è uscita.

Numerose le richieste di chiarimento. Furio Honsell (Open Sinistra Fvg), già presidente di Friuli Innovazione, ha trattato il tema degli stipendi dei ricercatori, del finanziamento regionale alla società (650mila euro che secondo Casaleggi «vanno visti non come un contributo ma come prestazioni») nonché dell'utilizzo di sistemi open source per la sicurezza dei dati. Serena Pellegrino (Avs) ha sviluppato i temi dell'impatto sociale, dell'utilizzo delle stampanti 3D per manufatti edilizi e archiettonici e delle potenzialità di sviluppo della società in termini di personale. Interessato a capire le modalità di utilizzo del personale anche Mauro Di Bert, capogruppo di Fedriga presidente. Francesco Martines (Pd) ha osservato che su un bacino regionale di 8mila imprese, si fornisce supporto a circa 200 realtà, «cosa vi serve per arrivare nel giro di un paio d'anni a 400-500?». «Abbiamo bisogno – gli ha risposto Casaleggi – di un minor tempo di ingaggio, cioè di fare meno fatica a individuarle». Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto-Civica, ha invece approfondito il tema della finanza agevolata e del mercato delle consulenze. Al sopralluogo hanno partecipato anche i consiglieri Stefano Balloch (FdI), Manuele Ferrari (Lega), Massimiliano Pozzo e Laura Fasiolo (Pd). «Sono convinto ha detto Roberto Novelli (Forza Italia), presidente della VI Commissione – che più Friuli innovazione c'è, più il territorio diventa innovativo, aumentando la sua competitività». —

La mobilitazione del trasporto privato

Noleggio con conducente Protesta degli operatori contro i decreti Salvini

Per Anitrav le restrizioni introdotte rischiano di paralizzare l'attività degli Ncc
In Fvg sono 600 i mezzi autorizzati, fanno capo a 150 imprese e a diverse coop

Maura Delle Case

Sono sul piede di guerra gli operatori delle auto a noleggio. Anche in Friuli Venezia Giulia, dove l'effetto dei "decreti Salvini", il pacchetto di provvedimenti che dovrebbero dare piena attuazione, con cinque anni di ritardo, alla legge 12/2019, rischia – secondo i sindacati di categoria – di affossare l'intero settore.

A denunciarlo, riportando in regione l'eco della protesta andata recentemente in scena a Roma, è Luigi De Fenza, referente e coordinatore regionale di Anitrav (associazione nazionale imprese trasporto viaggiatori), l'associazione di categoria degli Ncc.

«I decreti di Salvini daranno una mazzata al nostro settore, che in Fvg conta su circa 150 imprese e diverse cooperative, per un totale di 600 mezzi autorizzati» avverte il sindacalista che denuncia una serie di restrizioni e aggravi, introdotti dai provvedimenti a carico degli Ncc, che rischiano, sempre secondo De Fenza, di paralizzane l'attività.

I decreti rendono obbligatoria per i conducenti di auto a noleggio l'attesa di un'ora, ridotta a 30 minuti dal ministro che ne ha data notizia durante la presentazione del pacchetto di misure, lo scorso 3 aprile, alle associazioni di categoria, tra la fine di un servizio e l'inizio del successivo, fanno divieto di utilizzare qualsiasi forma di intermediazione e ancora obbligano i conducenti alla compilazione di un foglio di servizio elettronico sul quale indicare le generalità del cliente, il luogo e orario di partenza del mezzo e quelli di rientro, con «evidente danno alla privacy» denunciano i rappresentanti degli Ncc.

LE NORME DEL MINISTRO LEGHISTA
MIRANO A DARE PIENA ATTUAZIONE ALLA LEGGE SUL SERVIZIO DEGLI NCC

> Tra le novità contestate dalle aziende c'è l'obbligo di compilazione del foglio elettronico

«Sono norme assurde che di fatto ci impediscono di operare – attacca De Fenza -. L'intermediazione rappresenta circa il 70% del giro d'affari degli Ncc, che lavorano, anche in Friuli Venezia Giulia, prioritariamente con agenzie di viaggio e con aziende, svolgono servizi di trasporto da e per gli aeroporti, le stazioni, le crociere a Trieste e non ultimo, per il tramite delle cooperative sociali, danno un servizio anche ai privati cittadini, spesso anziani che non dispongono di modalità alternative di trasporto, nelle zone dove Tpl e taxi non arrivano».

«Impedire l'intermediazione – rilancia De Fenza – significa impedire agli Ncc di lavorare. Lo stesso si dica per la sosta di un'ora, ora mezza, ma la sostanza non cambia, tra un servizio e l'altro, sosta che per altro non può avvenire in un comune dove siano di servizio i taxi. Tradotto: se andiamo in aeroporto a Venezia per portare un cliente dobbiamo attendere un'ora per caricare il successivo e non lo possiamo nemmeno fare sostando davanti al terminal per via della presenza dei taxi». Categoria rispetto alla quale gli Ncc si sentono pesantemente discriminati, un distinguo che a sentire i rappresentanti degli Ncc non ha ragion d'essere. «Non siamo la stessa cosa, offriamo due servizi completamente diversi. I taxi si rivolgono a un'utenza indifferenziata e hanno il tassametro – spiega De Fenza –. Noi invece lavoriamo con utenti specifici, ci chiamano aziende e agenzie, comunichiamo anticipatamente i prezzi, il mezzo sul quale il cliente viaggerà e il nome dell'autista». Si tratta in generale di servizi programmati, che i taxi non fanno e che, venissero meno, provocherebbero un vuoto grave nella mobilità regionale. «Gli Ncc in Friuli Venezia Giulia sono oltre 600, contro circa 300 taxi che però coprono di fatto quasi unicamente i centri urbani. Insomma, da Udine a Tarvisio se non ci fossimo noi ad affiancarci al Tpl – rivendica il sindacalista – non ci sarebbe nessuno».

Ancora De Fenza: «Abbiamo macchine di livello, dipendenti, mutui, non possiamo permetterci una simile debacle, non noi e nemmeno la regione considerato l'importante investimento in incoming che ha fatto l'amministrazione Fedriga negli ultimi anni e che ha bisogno di essere supportato da servizi di mobilità. Se non ci saremo più noi, arriveranno gli sloveni». —

LUIGI DE FENZA

Pronti ai ricorsi

Anitrav, come in generale le associazioni di categoria degli Ncc, si prepara a ricorrere contro i decreti Salvini. Le "aperture" concesse dal ministro nel corso dell'ultimo incontro di presentazione delle misure, lo scorso 3 aprile, non hanno cambiato sostanzialmente la situazione. «Non l'attesa, seb bene ridotta a 30 minuti, dell'attesa forzata tra un servizio e l'altro, né lo slittamento dell'entrata in vigore di due decreti su tre al 2025» dichiara il segretario di Anitav Fvg, Luigi De Fenza. Nell'occasione, Salvini ha annunciato di voler procedere subito con il decreto relativo all'istituzione del registro elettronico nazionale, una sorta di albo elettronico delle aziende attive nel settore, e di voler invece rinviare, causa passaggi burocratici e legislativi, i due relativi a foglio di servizio elettronico e norme sulle piattaforme tecnologiche di intermediazione.

Novità che non hanno placato la protesta della categoria a livello nazionale e regionale. «Siamo pronti a fare ricorso, forti tra l'altro delle pronunce della Corte Costituzionale e del Tar che ci danno ragione» dice ancora De Fenza che si rivolge quindi all'amministrazione regionale in cerca di un assist. «Abbiamo già incontrato gli assessori Amirante e Zilli – fa sapere – e siamo pronti a sostenere l'azione della Regione con una petizione già firmata da 70 imprese di Ncc attive in Friuli Venezia Giulia».

M.D.C.

L'APPLICAZIONE

Ncc anche dietro al servizio Uber Venti le auto attive in regione

Non in molti lo sanno, ma gli Ncc sono anche il motore di Uber, servizio di mobilità presente in oltre 10 mila città nel mondo e recentemente sbarcato a Udine. Sono infatti gli Ncc a fornire mezzi e conducenti ai due servizi presenti sul nostro territorio della nota applicazione: Uber Black, che utilizza berline nere, e Uber Van, che impiega invece mezzi più grandi sempre di colore scuro. I mezzi, appunto, degli Ncc.

Uber utilizza com'è noto una App dalla quale l'utente, inserendo la destinazione desiderata, può scegliere tra i mezzi in quel momento disponibili, dei quali l'applicazione rende nota la distanza, il modello di auto, il nome del conducente e il prezzo del servizio. Non solo. Uber Black fornisce ai passeggeri anche la possibilità di selezionare le proprie preferenze in anticipo per quanto riguarda i bagagli da portare a bordo, le modalità di conversazione con l'autista e addirittura la temperatura interna al veicolo.

Il vantaggio è duplice. Da un lato per gli utenti che non dovessero trovare risposta ai propri bisogni dal Tpl o dai taxi, dall'altro per gli Ncc che attraverso l'applicazione possono farsi carico di un servizio nei momenti di inattività. Uber tiene per sé una commissione del 25% e la quota restante del pagamento l'accredita, settimanalmente, ogni lunedì, sul conto corrente dell'azienda di Ncc che ha svolto il servizio. Appena partito in Friuli Venezia Giulia, dove la piattaforma è materialmente attiva dallo scorso 20 marzo, anche Uber ora rischia di fare le spese dei decreti Salvini, obbligato a sua volta, quando entreranno in vigore, a compilare il foglio elettronico e dunque a sostare per 30 minuti tra un servizio e l'altro.

A oggi sono una ventina gli operatori Ncc che in regione hanno aderito al servizio. Più a Trieste, meno a Udine come si può facilmente verificare accedendo alla App e provando a prenotare un trasporto.

Esperimento che abbiamo fatto ieri mattina alle 11.45, chiedendo alla App di andare dalla sede del giornale, in viale Palmanova, alla stazione di Udine. A quell'orario la disponibilità era di un solo mezzo con Uber Black, un'auto "di fascia alta – faceva sapere la App – con conducente di prim'ordine". Tempo di attesa: 12 minuti (pari alla distanza dell'auto dalla redazione del giornale). Costo: 20 euro. Prezzo che saliva a 30 nel caso della versione Van, per la quale però il tempo d'attesa era indicato come "più lungo". Leggi: nessun Ncc di quella tipologia di servizio ieri mattina era collegato alla App che quindi rispondeva alla richiesta solo con un'indicazione generica.

Una delle vetture degli Ncc utilizzate per il servizio Uber

Un'altra prova l'abbiamo quindi fatta con destinazione aeroporto Marco Polo di Venezia. Sempre partendo da viale Palmanova, il costo del servizio con Uber Black arrivava a 316,22 euro, con il Van a 474,33, per un tempo di percorrenza stimato in un'ora e mezza. —

M.D.C.

Speciale

CASA & ARREDAMENTO

ALL'INGRESSO › LE STRATEGIE UTILI PER CREARE UNA STRADINA IN GHIAIA CHE COLLEGA L'ABITAZIONE ALL'ACCESSO DELLA PROPRIETÀ

Creare un vialetto carrabile per accedere al cortile privato

Realizzare un vialetto carrabile nel proprio cortile può rappresentare una soluzione pratica ed esteticamente gradevole per l'accesso veicolare alla propria abitazione. La scelta del tipo di vialetto dipende da vari fattori, tra cui la conformazione del terreno, la superficie disponibile e il tipo di veicoli che devono transitarvi.

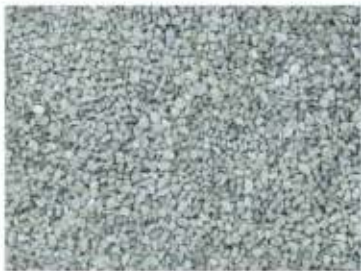
L'USO DEGLI STABILIZZATORI
Una delle possibilità per realizzare un vialetto carrabile consiste nell'adozione di stabilizzatori per ghiaia, che garantiscono una superficie stabile e resistente. Prima di procedere con questo metodo, è importante delimitare il perimetro del vialetto utilizzando dei picchetti, una corda o della vernice spray. Successivamente, si può procedere con la preparazione del terreno, creando uno strato di base con ghiaia frantumata compattata. Gli stabilizzatori vengono posizionati e riempiti con ghiaia decorativa, garantendo uno spessore sufficiente per prevenire dispersioni e garantire una buona resistenza.

La scelta del metodo dipende dalla superficie disponibile e dalla conformazione del terreno

SCAVO PRELIMINARE
Un'altra strategia funzionale consiste nella possibilità di scavare il percorso del vialetto. In questo caso, si fa uno scavo nel terreno per creare lo spazio necessario alla stradina. Questo metodo è particolarmente adatto quando il terreno non è pianeggiante e richiede terrazzamenti per livellare la superficie. Dopo lo scavo, si procede come nel metodo precedente, utilizzando stabilizzatori e ghiaia per creare una superficie robusta e durevole.

LO SPESSORE DELLA GHIAIA DEV'ESSERE SUFFICIENTE AD EVITARE DISPERSIONI AL PASSAGGIO DEI VEICOLI

ACCORTEZZE

Considerare lo spessore della ghiaia

Durante la realizzazione del vialetto carrabile, è fondamentale considerare lo spessore e la disposizione della ghiaia. Gli stabilizzatori hanno un'altezza di circa 3 cm, quindi uno spessore di ghiaia di almeno 8 cm è consigliabile per garantire una buona copertura delle celle e prevenire dispersioni dopo il passaggio dei veicoli.

PREPARAZIONE

Delimitare il percorso con precisione

Infine, è importante delimitare chiaramente il percorso del vialetto prima di iniziare i lavori, utilizzando picchetti, cordoni o tracciatori a polvere. Questo aiuterà a garantire una costruzione precisa e un risultato finale soddisfacente. Con una corretta preparazione e l'utilizzo dei materiali giusti, è possibile ottenere un vialetto gradevole e funzionale.

CABINA ARMADIO › LA SOLUZIONE IDEALE PER UNA CASA CON DIMENSIONI RIDOTTE O PER CHI HA UN GUARDAROBA VASTO E VUOLE RICAVARE ULTERIORI SPAZI

Biancheria intima, vestiti e cravatte ordinati

Un modo innovativo e moderno per creare spazio nonostante le dimensioni ridotte di una stanza, è rappresentato dalla cabina armadio. Una soluzione che, anno dopo anno, ha preso sempre più piede e che anche per questo 2024 si caratterizza per funzionalità e utilità abbinate all'estetica.

DENTRO COMODI CASSETTI

Le cabine armadio rientrano a pieno titolo nei mobili d'arredamento: sono infatti armadi su misura progettati per archiviare indumenti e altri accessori in ambienti poco spaziosi. La versione più gettonata si conferma, anche per l'anno in corso, quella organizzata dotata di numerosi cassetti, all'interno dei quali riporre in maniera ordinata biancheria intima ma anche accessori come sciarpe e cinture; se i cassetti sono più profondi, vi si possono riporre anche i maglioni invernali e le magliette estive. In questo modo, con un semplice gesto si potrà avere sotto mano buona parte del proprio guardaroba, evitando inoltre che gli articoli più piccoli e sottili (come cravatte e pashmina) possano finire dietro gli scaffali.

Al pari dei cassetti, anche i ripiani estraibili consentono di ottimizzare gli spazi e di avere tutto a portata di mano. Queste soluzioni si sviluppano in orizzontale, ma ce ne sono altre che prendono forma in verticale: per esempio, gli appendiabiti. Risultano essere molto comodi quelli girevoli, in quanto con un semplice gesto della mano è possibile far scorrere i ganci sui binari e scegliere il pantalone o il vestito che si vuole indossare.

UNA PROPOSTA SEMPRE ATTUALE

I CASSETTI E I RIPIANI OTTIMIZZANO LA METRATURA A DISPOSIZIONE

I MATERIALI DA UTILIZZARE

Dal punto di vista strutturale, i materiali più utilizzati per queste realizzazioni sono il legno e l'alluminio, in armonia con il resto dell'arredamento.

Se l'esigenza della struttura nasce in un secondo tempo l'ideale è creare un angolo con il cartongesso

Se costruita contestualmente con il resto della stanza, le pareti perimetrali della cabina armadio possono anche essere in muratura; al contrario, se nasce in un secondo momento bisogna optare per un cartongesso, attraverso il quale creare nuovi spazi.

Per quanto riguarda infine la chiusura, possono avere sia una tenda fashion di ultima generazione sia delle ante scorrevoli magari dotate di specchio.

A proposito di quest'ultimo elemento, se la cabina armadio è particolarmente spaziosa si può ipotizzare di inserire una nicchia dedicata alla bellezza, con sedia e specchio annessi.

› LUMINOSITÀ

Faretti a incasso e Led per una scelta di stile

Altezza, ingombri e stile sono i tre aspetti da considerare quando si sceglie l'illuminazione più adatta alla propria cabina armadio. Si possono applicare pannelli orizzontali come se fossero strisce oppure dei faretti a incasso. Di base, è sempre meglio orientarsi verso soluzioni Led in un'ottica di risparmio energetico.

LA SCELTA › LA MODERNA SOLUZIONE DI GRANDE IMPATTO ESTETICO PRESENTA PREGI E DIFETTI: ECCO QUALI

Pro e contro da valutare per una cucina con l'isola

Cucina a isola, sì o no? Una domanda a cui non è semplice rispondere, dato che si tratta di una soluzione di design, senz'altro di grande impatto estetico, con diversi pregi e difetti da considerare. Prima di vedere pro e contro, occorre iniziare da una premessa doverosa. Rispetto alle abitazioni datate, gli spazi delle case moderne tendono infatti a ridursi: se un tempo era buona norma avere cucina e sala separate, adesso va per la maggiore una fusione in un unico open space. Un luogo dove si preparano le pietanze e si intrattengono le persone, dando alla cucina un tono più conviviale e alla zona living uno più informale.

Adattabilità, intrattenimento e funzionalità i punti di forza, ai quali si contrappongono ingombri, scarichi e odori

Se la cucina, inoltre, è da sempre considerata il cuore della casa, l'isola ora diventa il centro intorno al quale ruota tutto l'ambiente, candidandosi come elemento fondamentale. La grande isola in cucina è infatti di tendenza nell'interior design attuale, e non c'è dubbio che rappresenti una soluzione estetica di valore. Per capire però se questa soluzione è adatta al proprio caso, bisogna procedere prima con un'attenta valutazione.

L'ISOLA IN CUCINA È UNA SOLUZIONE ESTETICA DI VALORE SEMPRE PIÙ GETTONATA

VANTAGGI E SVANTAGGI

Partendo dai vantaggi, la cucina a isola è ideale per ogni contesto, dato che si adatta alla perfezione a ogni stile di arredo, a seconda di esigenze e preferenze. Favorisce l'intrattenimento degli ospiti, e dal punto di vista funzionale permette di avere un piano di lavoro attrezzato più profondo di uno normale. Si possono poi incorporare elettrodomestici, sfruttando lo spazio sotto con sportelli e cassetti, dove organizzare tutto ciò che occorre. Passando agli svantaggi, c'è in primis l'ingombro: a seconda delle dimensioni, il blocco centrale può appesantire l'ambiente e creare problemi di spostamento. In fase di progettazione è poi necessario analizzare la posizione di tubi e scarichi, che potrebbe rivelarsi un capitolo complesso in caso di ristrutturazione. Altra cosa da tenere a mente è l'illuminazione, visto che l'unica fonte di luce è dall'alto e posta sopra l'isola. È essenziale, infine, prevedere un buon impianto di aspirazione per evitare che gli odori si spargano negli ambienti.

ANTE

Sistemi d'apertura dei pensili

Tra gli aspetti da considerare in cucina, l'apertura dei pensili è uno di quelli importanti a cui, tante volte, non si pensa in fase di progettazione. In realtà, i pensili svolgono una preziosa funzione di dispensa, ma l'importanza dei meccanismi di apertura supera di gran lunga quella delle dimensioni e della capacità di contenimento. Una scelta non banale, da cui dipende (almeno in parte) la funzionalità e l'ergonomia della cucina, il design della composizione, il prezzo e la capacità dell'ambiente di svilupparsi in altezza. Anche qui, come nel caso dell'isola, ogni tipo di apertura di pensili ha pro e dei contro da scoprire e analizzare.

Per iniziare, l'anta a battente è il più classico e diffuso sistema di apertura pensili della cucina. Lo sportello si apre a destra o sinistra (o in entrambe le direzioni) per mezzo di cerniere fissate alla scocca del pensile. Tra i vantaggi c'è la facilità di apertura e chiusura dell'anta, oltre alla modularità ampia. D'altra parte, c'è una scarsa praticità da tenere in conto, visto che l'anta non può rimanere aperta durante lo svolgimento delle attività in cucina. Proseguendo, l'anta basculante è invece uno dei sistemi più sofisticati per aprire i pensili in cucina: la stessa, infatti, dotata di uno speciale meccanismo oscillante, si proietta verso l'alto per finire al di sopra del pensile stesso. Questi pensili hanno un ottimo design, poiché è possibile realizzare frontali di grandi dimensioni senza alcuna interruzione. Tra i pregi c'è la piena libertà di accesso al contenuto e di movimento durante lo svolgimento del lavoro in cucina: l'anta può rimanere aperta per tutto il tempo per essere poi richiusa a lavoro terminato. Tra i difetti, invece, si trova la difficoltà di chiusura del pensile, specie per persone basse. L'anta a pacchetto, infine, appartiene alla stessa famiglia delle ante con meccanismo basculante o a ribalta. In questo caso il fronte è però diviso in due parti, che si solleva contestualmente con una leggera spinta verso l'alto. L'apertura a pacchetto (o a libro), insieme alla bascula, rappresenta l'alternativa al sistema a battente. Favorisce la totale visibilità del contenuto del pensile e un facile accesso allo stesso, ma come per la precedente anche qui la difficoltà principale riguarda la chiusura del pensile, scomoda per chi è di bassa statura.

CONSIGLI › È UNA DELLE STANZE PIÙ VERSATILI DELLA CASA, MA PERCHÉ NON SIA DISORDINATA OCCORRE IMPIEGARE BENE MENSOLE, SCAFFALI E GANCI

Cantina, come sfruttarla al meglio

Una cantina può aiutare a risparmiare spazio prezioso dentro casa, a patto però di organizzare bene il locale. Il modo più semplice per farlo è allestirla in modo pratico e funzionale. Si rivelano preziose le mensole e i ripiani per riporre gli oggetti in posizione rialzata, al riparo dall'umidità e da eventuali allagamenti. Gli scaffali componibili in metallo o legno, acquistabili a prezzi modici nei negozi di bricolage, permettono poi di adattare l'arredo alla forma di una stanza che spesso ha una struttura anomala. Particolarmente utile è inoltre dotare le pareti di ganci a cui appendere giacche o indumenti per i lavori in giardino, oppure le biciclette. Per conservare vecchi libri, documenti o fatture la soluzione migliore sono invece le scatole di plastica: possono essere impilate l'una sull'altra, mantenendosi stabili grazie alle piccole tacche.
La cantina è dunque uno dei luoghi più versatili della casa, ma spesso mette i proprietari di fronte a un problema da risolvere. Solo pochi ambienti infatti sono illuminati dalla luce solare, e in caso contrario è necessario installare delle lampade. Ma quali sono quelle giuste?
Il primo passo è capire qual è il tipo di cantina di cui abbiamo bisogno. Se vogliamo farne un ripostiglio, si può inserire soltanto una plafoniera principale. Se, diversamente, si vuole utilizzarla per conservare il vino, si possono montare dei faretti incassati, provvisti di lampade a basso voltaggio. L'importante è evitare di inserirne una quantità eccessiva, perché potrebbero modificare la temperatura della stanza. Una cantina però può essere anche uno spazio per lavorare al proprio hobby. In questo caso, se si ha la necessità di avere un'illuminazione particolare, in grado di assicurare una visibilità maggiore, è necessario scegliere un tipo di luce che non faccia sforzare troppo la vista e che permetta di vedere bene il tavolo da lavoro.

Va prestata attenzione al tipo di illuminazione, a seconda dell'utilizzo che si vuole fare dell'ambiente

SONO TANTI I MODI CHE PERMETTONO DI SFRUTTARE AL MEGLIO QUESTO SPAZIO

› L'ACCESSORIO PORTATILE

Il deumidificatore è fondamentale

La cantina, oltre che della mancanza di luce naturale, spesso soffre di un eccesso di umidità. Per questo è indispensabile installare un deumidificatore portatile, oppure direttamente un climatizzatore. In tal modo, oltre a rendere l'ambiente più vivibile, si preverrà la formazione di muffe.

AMANTI DEL VINO

Uno spazio privilegiato per le bottiglie

Le cantine sono il luogo ideale dove tenere la propria collezione di bottiglie di vino. Non tutti, però, ne possiedono una grande e capiente. Che si abiti in un condominio o in una casa autonoma, l'importante è sapersi ritagliare un angolo arredato e accessoriato. Lo spazio assegnato alla cantina di un condominio, ad esempio, presenta già di per sé una temperatura ottimale per la conservazione. Non resta dunque che accessoriarlo con un mobile-cantinetta, che può contenere per lo meno una decina di bottiglie. I modelli non mancano, specie quelli a rastrelliera. Persino la mancanza della corrente elettrica può essere ovviata: esistono infatti mobili realizzati con materiali ad hoc, che consentono di mantenere temperatura e umidità sempre adeguate.

DIVERSI UTILIZZI › COSTRUITO PER SFRUTTARE AL MEGLIO LE ALTEZZE E RICAVARE UNA STANZA IN PIÙ, PUÒ DIVENTARE UN COMODO STUDIO COME ANCHE UNA CAMERA DA LETTO

I decori per un soppalco bello e funzionale

Nel pensare alla suddivisione dello spazio domestico, oggi come oggi ogni angolo viene studiato in profondità e, soprattutto, sfruttato alla perfezione. Soprattutto con piccole metrature, ma non solo, è importante organizzare al meglio i metri quadri a disposizione in modo da poter dedicare a ogni attività quotidiana uno specifico ambiente. Una scelta di stile, e soprattutto funzionale, è quella del soppalco, uno spazio aggiuntivo di norma costruito in case con soffitti molto alti.

I CONSIGLI

Un soppalco deve per prima cosa essere associato in modo armonico allo spazio sottostante. Arredi, finiture e dettagli come scale e ringhiere per accedervi devono quindi essere pensati coerentemente con il resto della casa. La più grande differenza in uno spazio soppalcato la fanno poi i metri d'altezza: per essere considerato abitabile, infatti non deve essere inferiore ai 2 metri e mezzo. In caso contrario, è comunque possibile sfruttare lo spazio - per esempio come camera da letto in un monolocale, come studio per lo smart working o come camera degli ospiti - avendo però cura di scegliere i giusti arredi per evitare che lo spazio risulti angusto o poco sfruttabile. Sia che venga adibito a studio, zona relax o camera da letto, l'area soppalco deve godere della giusta illuminazione: quando possibile, il consiglio è quello di inserire un lucernario per godere anche di luce naturale (perfetto se si intende creare una camera da letto come anche uno studio), in caso contrario è consigliabile sistemare luci a led per evitare di rubare ulteriore spazio. Se si intende sfruttare il soppalco come camera da letto, invece, bisognerà scegliere un letto che permetta almeno di stare comodamente seduti: le opzioni più suggerite, in questo caso, sono quelle del futon oppure strutture basse create magari con i pallet. Per quanto riguarda i colori, soprattutto in ambienti molto piccoli è preferibile scegliere palette chiare, sia negli arredi che nella tinta delle pareti. In questo modo lo spazio del soppalco, di norma meno illuminato, risulterà più grande e arioso. Anche l'ambiente sottostante deve poi essere studiato alla perfezione: se il soppalco viene costruito in una casa delle metrature ampie, magari in zona living, sotto di esso è possibile allestire un'area relax con divano, come anche una cucina. In monolocali, o in case più ristrette, questo spazio è perfetto per diventare studio o cabina armadio.

La scelta dei colori dovrà virare verso le palette chiare per illuminare meglio lo spazio

IL SOPPALCO PUÒ RIVELARSI UN'OTTIMA AREA DEDICATA ALLO SMART WORKING

LA CAMERA DA LETTO SUL SOPPALCO È IDEALE IN METRATURE COME I MONOLOCALI

› DETTAGLI

Scala pratica e minimal Focus sull'accessibilità

L'accesso a un soppalco deve essere pratico e agevole. In questo gioca un ruolo di primo piano la scelta della scala, che dovrà essere minimal per non pesare troppo sull'ambiente. Sempre gradita e poco ingombrante è quella a chioccola, apprezzata anche quella multifunzionale con scaffali al posto dei gradini.

COMPRAVENDITA › GLI IMMOBILI CHE VENGONO REQUISITI DAI TRIBUNALI SONO UN BUON INVESTIMENTO

Tutti i vantaggi economici legati alle aste giudiziarie

Comprare una casa oggi non è semplice. Tantissimi sono, infatti, le variabili da considerare: locazione dell'immobile, costo, agenzie, tempi burocratici e altro ancora. Un'opportunità che molti non considerano, però, è quella delle aste giudiziarie, grazie alle quali comprare casa a un prezzo effettivamente conveniente è possibile per tutti.

COME FUNZIONA

Ma come funziona in maniera pratica il mercato immobiliare legato alle aste? Per prima cosa, è necessario sapere che questo metodo permette di acquistare un immobile a un prezzo al di sotto del suo valore di mercato, scegliendo tra strutture che sono state rilevate da banche o creditori a coloro che, per fallimento o debiti non saldati, hanno perso la proprietà dello stabile. Questi eventi, poi, vengono organizzati direttamente dal tribunale, il quale prima dispone una perizia sul valore dell'immobile e poi, una volta emessa l'ordinanza di vendita, provvede alla transazione sia in un luogo fisico designato sia attraverso la piattaforma informatica del Consiglio nazionale del Notariato. Il processo, ovviamente, implica la necessaria presenza dell'acquirente all'evento, il quale deve fare le sue offerte in prima persona, anche con l'eventuale ausilio di un'agenzia immobiliare o di esperti avvocati nel settore della compravendita immobiliare. Ma esiste una vera convenienza del comprare una casa all'asta? Premesso che queste sono sempre accompagnate da un certo grado di rischio, la redditività dell'investimento alla fine ripaga quasi sempre il nuovo acquirente in pochi anni.

È il tribunale di riferimento che organizza la vendita e definisce il prezzo dello stabile

È POSSIBILE ACQUISTARE UNA CASA AL DI SOTTO DEL SUO VALORE DI MERCATO

DESIGN

Utilità dell'Home Staging

Attività di marketing immobiliare che prevede l'intervento di professionisti del settore con l'obiettivo di preparare al meglio l'immobile per essere immesso sul mercato, l'home staging consente ai venditori di chiudere accordi e contratti più velocemente. Una preparazione estetica della casa che, se portata avanti in modo corretto, molto spesso aiuta anche a far salire il prezzo dello stabile, permettendo al cliente un guadagno significativo.
Se inizialmente il modello di vendita dell'home staging veniva utilizzato per appartamenti con notevoli difetti che dovevano essere mascherati, oggi è una pratica più comune di quanto si pensi. Ma come si applica? Per prima cosa, i professionisti del settore osservano la disposizione degli ambienti e la forma della casa, il contesto in cui è inserita e tutti i servizi di cui dispone nelle vicinanze. Una volta definito il quadro generale, l'home stager - così viene chiamato il professionista che si occupa del marketing dell'immobile - inizia a progettare il modo migliore per presentare l'immobile ai possibili acquirenti. Questo deve tenere in considerazione sempre diversi aspetti, dal design alle luci, fino ai colori e alle texture.

› CONSIGLI

Come cercare una casa tramite i canali ufficiali

Se si è alla ricerca di un immobile all'asta sperando di fare un affare, il consiglio numero uno è quello di affidarsi ai canali ufficiali di vendita come i siti dei Tribunali di riferimento, del Notariato e il Portale delle vendite pubbliche notarili. Qui è possibile vedere anteprima tutte le quotazioni delle case all'asta.

LE OPZIONI > LA SCELTA RICADE SULL'OTTONE CROMATO, PIÙ ECONOMICO MA MENO DURATURO, E SULL'ACCIAIO INOX, RESISTENTE E ANTIBATTERICO

Rubinetteria e materiali: il focus

Durante la fase di arredamento del proprio bagno, la scelta del materiale da utilizzare per la rubinetteria è un elemento fondamentale, seppur spesso venga sottovalutato. Solitamente si ha a che fare con due opzioni: l'ottone cromato e l'acciaio inox, ognuna delle quali vanta diversi pro e contro.
La prima è una lega ossidabile tra rame e zinco, che per poter essere usata in bagno viene cromata in modo da garantire una tenuta maggiore.
Di facile produzione, si tratta di una scelta economica, ma anche più soggetta all'usura e alla ruggine, e che richiede quindi un maggior livello di manutenzione.
L'acciaio inox è invece un'alternativa moderna che sta prendendo sempre più piede nell'arredo bagno, ed è una lega ottenuta da ferro e carbonio. A fronte di un investimento iniziale più alto, questo materiale vanta però una maggiore qualità e durata, oltre a essere antibatterico e riciclabile.
A differenza dei miscelatori in ottone, che possono deteriorarsi a contatto con i detergenti e inquinare lo scarico, l'acciaio è molto più resistente. Da tenere in considerazione però anche la delicatezza di questo materiale, che rischia di graffiarsi facilmente.

Tra gli aspetti da considerare c'è quello delle conseguenze a livello ambientale

LA DECISIONE DEVE TENERE IN CONSIDERAZIONE DIVERSI FATTORI, DAL COSTO ALL'IMPATTO AMBIENTALE

L'IMPATTO ECOLOGICO

Al giorno d'oggi è impossibile poi trascurare un elemento come l'impatto ambientale dei prodotti che si sceglie di installare nel proprio bagno.
Il processo di cromatura dell'ottone è di per sé inquinante, e a questo si aggiunge il fatto che se l'operazione non viene effettuata con cura, il piombo (l'unico materiale in grado di far aderire il cromo all'ottone), rischia di finire nell'acqua e causare danni sia all'ambiente che alla nostra salute.
Al contrario, l'acciaio è un materiale privo di elementi dannosi, oltre a essere riciclabile al 100%.

> LO STILE

Moderno o classico? Il look fa la differenza

Anche il fattore estetico gioca un ruolo fondamentale nella scelta della rubinetteria. Miscelatori in acciaio soddisfano esigenze minimali e dalle forme moderne, mentre quelli in ottone sono indicati per chi punta sullo stile classico, ma anche per chi vuole dare un tocco di colore: l'ottone cromato è infatti disponibile in molte finiture.

PER IL BAGNO

I benefici di uno specchio retroilluminato

Comodità,design e risparmio energetico: sono questi i motivi che oggi spingono sempre più persone a installare nei propri bagni gli specchi retroilluminati.
Si tratta di strutture che racchiudono al loro interno una luce led che illumina la stanza in modo uniforme e diffuso, eliminando le fastidiose ombre che si vanno a creare con le soluzioni tradizionali.
Oltre al basso impatto ecologico delle lampadine a led, questa opzione permette quindi di creare un'atmosfera accogliente e suggestiva, oltre a legarsi alle più moderne tecnologie.
Sul mercato sono infatti a disposizione specchi con un sensore touch posto sulla superficie riflettente, che permette di spegnere e accendere il sistema con facilità, senza andare a intaccare l'arredo scelto per il proprio bagno.

FALEGNAMERIA › DAI PALLET ALLE SOLUZIONI A SCALA O A CASSETTONI, PER UNO SPAZIO ORIGINALE IN CUI CONSERVARE I PROPRI LIBRI L'UNICO LIMITE È QUELLO DELL'IMMAGINAZIONE

I segreti per costruire una libreria fai da te

Per gli amanti della lettura la scelta di una libreria non è quella di un semplice mobile della casa, ma è qualcosa di molto più importante. Oltre a contenitore di storie entusiasmanti e avvolgenti che hanno tenuto compagnia ai padroni di casa nel corso della loro vita, le librerie possono essere un elemento distintivo della casa, oltre che oggetti di design in grado di impreziosire l'intero ambiente. Chi volesse personalizzare il proprio mobile e non volesse ricorrere a soluzione standard, può attingere da qualche idea economica e salvaspazio per progettare e realizzare una libreria unica nel suo genere.

LE IDEE A DISPOSIZIONE

Tra le soluzioni più praticate vi è quella che ha come materiale principe il pallet. Difficilmente da quanto si potrebbe pensare, il pallet è molto versatile e lo si può anche recuperare per una destinazione di questo genere. Lavorarlo è abbastanza semplice: basta suddividere il pallet in tre parti con una sega o un seghetto elettrico, tagliandolo nel punto in cui è presente anche la base, che diventerà il supporto della libreria. Il secondo e ultimo step è fissare le assi con delle viti.

Molto diffuse sono anche le scale, che siano di legno o prodotte con un altro materiale: la prima mossa è la levigatura della loro superficie; effettuato questo passaggio, è la volta della riverniciatura, utilizzando una vernice ad acqua, e della rifinitura protettiva grazie all'impiego di un flatting o di un impregnante.

ANCHE LA SOLUZIONE PIÙ SEMPLICE PUÒ RIVELARSI LA MIGLIORE

NON C'È NIENTE DI MEGLIO DI UNA LIBRERIA PER ARRICCHIRE UNA STANZA

Chi ambisce a una soluzione che prevede delle mensole può ingegnarsi utilizzando dei cassetti. Quest'idea è ecosostenibile e strizza l'occhio alle pratiche di riciclo e second hand: infatti, si può ricorrere ai cassetti di un vecchio mobile ormai inutilizzabile, che sia un armadio o una cassettiera poco importa. Il primo passo da seguire riguarda la pulizia del legno dei cassetti: la soluzione ideale per un risultato ottimale è ricorrere alla pasta abrasiva, che deve essere passata sulla superficie. Dopodiché si passa allo step successivo, che può prevedere la personalizzazione dei cassetti, accorciandoli o separandoli con un seghetto. Stabilizzato il legno attraverso una passata di mano, si passa alla tinteggiatura dei cassetti scegliendo il colore che si preferisce. L'ultimo step prevede che i cassetti vengano fissati al muro, pronti ad accogliere libri in quantità.

Le mensole ricavate da mobili vecchi strizzano l'occhio alla sostenibilità e al second hand

› SPAZIO

Ogni antro disponibile deve essere sfruttato

Il segreto per accogliere una quantità innumerevole di libri è sfruttare nicchie e spazi non utilizzati della propria casa: sporgenze delle pareti, rientranze o gli spazi vuoti sotto le scale. Sono luoghi spesso bui: un vantaggio che impedisce alla luce del sole di raggiungere una libreria aperta e far formare la polvere.

MARATONINA UDINESE

Vota il logo dell'evento tra 15 bozzetti

Riparte, dopo la lunga interruzione provocata dal periodo pandemico, il tradizionale concorso per la scelta del logo della Maratonina Internazionale Città di Udine: i bozzetti in gara sono stati realizzati dagli allievi delle due classi seconde del settore Grafico del Civiform di Cividale, la cui collaborazione con l'Associazione Maratonina Udinese è ormai ultradecennale. Fra tutti i lavori prodotti dai ragazzi ne sono stati selezionati 15 (sette in una classe e otto nell'altra), quelli ritenuti più significativi dal punto di vista concettuale e realizzativo. Il logo ufficiale della 24ª edizione della Maratonina sarà scelto fra di essi in due step: fino al 21 aprile si svolgerà la votazione popolare, cui chiunque può partecipare, mettendo un like all'immagine preferita sulla pagina Facebook dell'Asd Maratonina Udinese; in seguito avverrà la scrematura definitiva fra i tre loghi più votati sul social: la valutazione spetterà ad una giuria tecnica, formata da componenti del Comitato Organizzatore e di Civiform.

CLUSTER ARREDO

Le idee sostenibili dei ragazzi del Sello

Sono stati i giovani studenti del liceo artistico udinese Sello, con le loro idee nuove e creative, i protagonisti dell'evento satellite del Neb (New european bauhaus) festival, organizzato dal Cluster Arredo all'Innovation Platform di Manzano quale anticipo del Salone di Milano in programma la prossima settimana. Un'entusiasmante serata anche mondana, con aperitivo e dj set, che ha registrato il tutto esaurito: circa 100 gli invitati – tra docenti, imprenditori, famiglie, e ovviamente i ragazzi – intervenuti per partecipare all'esposizione e alla premiazione dei progetti dalle classi quarte degli indirizzi di architettura, scenografia e grafica del Sello. Gli studenti hanno ideato pannelli con materiali sostenibili in un'ottica di accessibilità ambientale e sociale nell'ambito del progetto "Color Design", realizzati con il supporto dei partner tecnologici Voice Tec e Hub Finiture.

ACCADEMIA TIEPOLO

Weekend di formazione per 120 cinesi

All'Accademia di Belle Arti Tiepolo sabato e domenica si terrà uno dei più grandi eventi di formazione sul mondo del design dedicato a professionisti stranieri mai realizzato in Italia. All'Italian Design Immersive Program parteciperanno 120 designer cinesi. Responsabili di studi di architettura d'interni e titolari di negozi di arredo di fascia alta provenienti da tutta la Cina saranno coinvolti dai docenti dell'Accademia su temi legati all'interior e al product design, come prima tappa di un percorso introduttivo all'Italian Life Style e ai prodotti che lo caratterizzano che proseguirà con la visita al Salone del Mobile di Milano. L'appuntamento è realizzato in collaborazione con L'iDeA Living Shanghai, società creata dall'architetto Edoardo Petri e dall'imprenditore Gavin Zhou. «È un orgoglio per la nostra Accademia essere stati scelti per realizzare questo importante progetto formativo» sottolinea il presidente Alberto Bonisoli.

IL CONCORSO

Da sinistra: Gianluca Dell'Isola, Rosalia Sfiligoi e Chiara Zotti

I tiramisù originali degli studenti L'Etica del Gusto premia tre ragazzi

Il Bakery and pastry students awards ai futuri pasticceri del Civiform, dell'Ad Formandum e del Pertini di Grado

Sono Rosalia Sfiligoi dell'istituto professionale Ad Formandum di Gorizia e Gianluca Dell'Isola del Civiform di Cividale i due vincitori della sfida Bakery and Pastry Students Awards, l'evento di Etica del Gusto, che ieri ha assegnato ai due studenti una borsa di studio ciascuno per la frequenza di un master di alta formazione a scelta tra i settore della panificazione, pasticceria, cioccolateria, gelateria, con tirocinio per l'anno scolastico 2024-25, del valore di circa 4 mila euro.

Il premio speciale titolato a Santo Fiorini, maestro pasticcere socio fondatore dell'Etica del Gusto prematuramente scomparso nel 2016, è andato a Chiara Zotti della scuola Pertini di Grado, apprezzata dai giurati per il carattere che ha saputo dare al dolce, mantenendo gli ingredienti previsti dalla ricetta ma interpretandola a suo modo. Il tiramisù realizzato da Gianluca e Rosalia durante la gara, tra le 9 e le 11, sotto gli occhi attenti del pubblico presente, della giuria e dei tanti spettatori che hanno assistito al contest in diretta streaming, è stato valutato come il migliore, a pari punti, per esecuzione, organizzazione, pulizia, gusto, estetica e descrizione.

Una fase della preparazione

Unanime nell'assegnazione dei premi la giuria, presieduta dalla chef Gloria Clama e composta dal presidente dell'associazione organizzatrice del contest Gianfranco Cassin, da Elisabetta Cugini, giornalista ed editor della rivista Dolcesalato, da Manuel Bertossi, docente di Etica Academy e responsabile della formazione e da Elisa Marzinotto, direttore del Servizio formazione della Regione.

Tra il pubblico presente nel laboratorio dell'Etica del Gusto dove si è svolta la competizione, c'erano anche le vincitrici della passata edizione Erin Rossi e Michelle De Cata che, mentre i "colleghi" eseguivano il tiramisù, hanno raccontato il loro anno di formazione vissuto in Etica, avvalorando l'importanza del percorso formativo altamente professionalizzante offerto loro dall'associazione di Pasian di Prato. I vincitori sono stati premiati da Giuseppe Graffi Brunoro, presidente di PrimaCassa Fvg sponsor dell'iniziativa, da Gloria Clama che ha assegnato la borsa di studio sostenuta dalla Fondazione Friuli.

A consegnare la targa a Chiara Zotti è stata Alice Fiorini, figlia di Santo. Tutti gli altri partecipanti alla competizione, vale a dire Asia Cijan dello Stringher di Udine, Seynabou Ndoye del Civiform di Trieste, Claudia Morassutto del Paschini Linussio di Codroipo e Alvise Salvel dello Ial di Aviano, hanno ricevuto l'attestato di partecipazione sotto gli occhi attenti delle autorità intervenute, tra cui il sindaco di Pasian di Prato Andrea Pozzo. «Siamo molto soddisfatti di come si è svolta la seconda edizione del contest», ha dichiarato Cassin, evidenziando le capacità e il talento dei partecipanti e avvalorando anche quanto riferito dalla dirigente delle Regione Elisa Marzinotto. "È lusinghiero sapere che l'ente regionale abbia a cuore il nostro settore e lo dimostri investendo diversi milioni di euro ogni anno per la crescita della formazione offerta dagli istituti pubblici – ha continuato Cassin – e ci inorgoglisce vedere come la Regione e tutte le istituzioni del territorio, credano nel fondamentale ruolo di Etica nel Gusto nella filiera della formazione dei nostri giovani pasticceri e panettieri".

Main sponsor dell'iniziativa svoltasi oggi è Crespi, azienda da sempre vicina all'associazione fondata nel 2009 e che, dopo qualche anno dalla sua nascita, ha dato vita ad Etica Academy, la componente formativa coordinata da Manuel Bertossi che accompagnerà i vincitori nel percorso di crescita professionale che si sono aggiudicati con il loro tiramisù da podio. —

FINO AL 18

"Aspirando al Bello" la mostra all'ARTtime

La galleria udinese ARTtime ha inaugurato in questi giorni una mostra collettiva internazionale: "Aspirando al Bello". Espongono: Angelika Böhm-Silberhorn, Antonio Giorgio Cattani, Antonio Dibennardo, Paolo Fontana, Egle Piaser, Alessandro Radice e Massimo Zecchin.

«Si sa – spiega Luca Franzil –, l'animo dell'artista ha come prima aspirazione quella di rappresentare le bellezza per trasmettere a chi osserva tutte le sue magnifiche emozioni. Mettere a confronto e far dialogare sette differenti "aspirazioni al Bello" è l'obiettivo dichiarato di questa rassegna; si guarderanno da vicino soggetti tratti dalla natura o dall'umanità in un intenso abbraccio sensoriale all'insegna del pieno godimento estetico. La mostra è aperta fino al 18 aprile in vicolo Pulesi 6a: lunedì 15.30 – 19, da martedì a sabato 10 – 12.30 e 15.30 – 19. Ingresso libero.

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Gottardo - Via Bariglaria
Via Bariglaria, 24 348 9205266
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Montoro
via Lea d'Orlandi, 1 0432 601425
Simone
Via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli
Comunale città di Cervignano
via Monfalcone, 7 0431 34914
Latisana Mario fraz. Pertegada, via Lignano Sabb. 82 0431 558025
Palmanova D'Ambrosio
via Aquileia, 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti
piazza IV novembre, 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini
piazza del Popolo, 2 0431 92044

ASU FC EX AAS3
Artegna Zappetti
via Luigi Menis, 2 0432 987233
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti, 2/1 0433 93218
Codroipo Forgiarini
Via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini
via Ippolito Nievo, 49 0432 889170
Gemona del Friuli Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna
Guarasci fraz. Ugovizza,
via Pontebbana 14 0428 60404
Mereto di Tomba all'Immacolata
via Trento e Trieste, 23 0432 865041
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon, 23 0433 618823
Socchieve Danelon fraz. Mediis,
via Roma 22/A 0433 80137

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli All'Annunciazione
corso G. Mazzini, 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons
fraz. PASSONS,
Via Principale 4-6 0432 400113
Povoletto San Michele
fraz. Savorgnano Del Torre,
ViaPrincipale 37 379 2758903
Pozzuolo del Friuli Tosolini
via della Cavalleria, 32 0432 669017
in turno 339 2089135
Pradamano Favero
via Giovanni Marinelli, 2 0432 671008
Tarcento Di Lenarda
piazza Libertà, 17 0432 785155
Tavagnacco Satti fraz. Cavalicco,
via Molin Nuovo 19 0432 688081

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione dell' 11/4/2024

Ruota					
BARI	56	79	36	8	40
CAGLIARI	83	65	43	82	4
FIRENZE	19	90	88	25	8
GENOVA	86	54	18	33	80
MILANO	9	6	33	30	5
NAPOLI	90	21	23	55	62
PALERMO	63	1	49	55	16
ROMA	37	12	38	30	63
TORINO	80	53	40	19	76
VENEZIA	40	89	25	47	80
NAZIONALE	78	15	53	37	25

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	6	9	12	19
21	36	37	40	53
54	56	63	65	79
80	83	86	89	90

Numero Oro 56 — Doppio Oro 56-79

SuperEnalotto

8-31-67-77-81-86

Jolly 10 — Superstar 62

JACKPOT 88.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	37.146,6 €
Ai 490	4	386,04 €
Ai 22.861	3	24,91 €
Ai 330.015	2	5,36 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 102	3	2.491,00 €
Ai 1.321	2	100,00 €
Ai 9.028	1	10,00 €
Ai 19.938	0	5,00 €

FORNI AVOLTRI

Giovane travolta dalla valanga La Procura archivia l'indagine

Una scialpinista friulana di 14 anni era rimasta sepolta sotto un metro di neve
Gli inquirenti hanno escluso responsabilità umane per quanto è successo

Gigi Sosso / FORNI AVOLTRI

La valanga ai Cadini di Misurina non ha colpevoli.

È caduta a mezzogiorno dello scorso 2 aprile e c'è mancato poco che una scialpinista friulana di 14 anni perdesse la vita, ma i primi accertamenti della Procura di Belluno hanno escluso responsabilità umane.

La comitiva di atleti di sci nordico e biathlon del Cai giovanile di Forni Avoltri, scortata da una guida alpina e da un accompagnatore del Cai, si stava muovendo in una zona non interdetta di Forcella della Neve, in base a un bollettino, che dava un rischio valanghe tra 1 e 2, cioè moderato.

Quello che indicava il grado 4, vale a dire forte, era più risalente.

Nessun gesto sconsiderato, quindi da parte degli adulti responsabili del gruppo da sei persone, ma un evento che in montagna può accadere in qualsiasi momento.

Non c'erano ancora iscritti nel registro degli indagati per ipotesi che potevano andare dal reato di valanga – disciplinato dall'articolo 426 del codice penale, alle lesioni aggravate e, a questo punto, non ce ne saranno. Il procuratore della Repubblica, Paolo Luca ha anticipato l'archiviazione del fascicolo, non essendo emersi profili di colpa per nessuno.

La valanga che ha travolto la 14enne a Misurina il 2 aprile

La 14enne si trovava in posizione arretrata di una ventina di metri dal resto del gruppo ed era stata travolta, finendo per essere trascinata per almeno una sessantina di metri. Meno coinvolto dal distacco uno straniero, il cui busto spuntava dalla neve. Sul posto, c'erano dei militari della Guardia di finanza in forza al Sagf di Auronzo impegnati in una esercitazione e sono stati proprio loro ad accorrere e a liberare con l'aiuto delle pale sia la ragazza che l'uomo. Tempo cinque minuti: entrambi avevano l'Artva Lei era sepolta per un metro, ma respirava da sola, non aveva inalato neve e non aveva nulla di rotto. È stata trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale San Martino di Belluno e dimessa in giornata. A distanza di una decina di giorni, il provvedimento di archiviazione della Magistratura. —

TARVISIO

Biolago e museo a Cave In arrivo nuovi fondi per lo sviluppo turistico

Alessandro Cesare / TARVISIO

La prima variazione di bilancio del 2024 darà modo al Comune di Tarvisio di mettere in atto una serie di interventi nei campi del turismo, dello sport e della cultura. Il merito, spiega il sindaco Renzo Zanette, è della modifica che la legge finanziaria regionale 2024 ha introdotto che, di fatto, riduce il concorso finanziario degli enti locali.

La variazione approvata in consiglio comunale pareggia a 1.228.652 euro tra entrate e spese, con il Comune che si è ritrovato un tesoretto di 420.000 sul fronte delle entrate che servirà per integrare i capitoli dei vari settori. Tra gli interventi programmati ci sono la valorizzazione del "Biolago Saifnitz" a Camporosso nell'ambito del progetto turistico "Tarvisiano, la montagna a misura di bambino"(350.000 euro), il potenziamento delle strutture nel Parco internazionale geominerario di Cave del Predil (421.500 euro), la realizzazione di un parcheggio adiacente all'area esistente del P3 a servizio del polo sciistico di Tarvisio (1.000.000 euro). Per quanto riguarda il biolago, dopo la gara per la gestione andata deserta, si punta a un rilancio dell'area realizzata grazie ai fondi Pisus. Una porzione di territorio individuata come possibile sede di un centro welness.

Nel bilancio sono stati inseriti i contributi per l'acquisto di attrezzature sportive per l'atletica leggera destinate agli impianti sportivi e scolastici, per l'acquisto di dotazioni e le spese di funzionamento del corpo di polizia locale, per il restauro delle collezioni al museo della tradizione mineraria, l'assegnazione di contributi per il restauro degli affreschi nelle abitazioni private sulla pubblica via.

«Nel documento di variazione – continua il sindaco Zanette – spiccano risorse finanziarie destinate alle iniziative di promozione del territorio, per l'organizzazione di eventi nell'ambito turistico, sportivo e ricreativo, per la realizzazione di manifestazioni culturali, l'allestimento di addobbi, e per implementare i contributi alle associazioni per attività turistiche, sportive, culturali, ricreative, nonché quelle del volontariato o dedicate agli anziani e alla parrocchia». —

La storia della Carnia a scuola

Del Din
La Resistenza a fumetti

L'esempio di impegno civile raccontato da una 18enne
A 80 anni dall'uccisione, l'episodio ispira gli studenti

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Conquista le nuove generazioni e diventa un fumetto il coraggio delle donne che, il 27 aprile 1944 a Tolmezzo sfidarono i divieti delle truppe nazifasciste di far passare in centro il carro funebre del partigiano Renato Del Din e rendergli onore. L'iniziativa è di una liceale veneta, la diciottenne Denisa Valentina Caliment, che lo ha ideato, scritto e disegnato. Si chiama "Tolmezzo, 24-27 aprile 1944: un episodio di resistenza civile". L'incipit è la morte di Del Din, ma subito la giovane si focalizza sui funerali, sul cordoglio popolare e pone l'accento specie sull'esemplare operato delle donne. Ci sono lo zelo per dare degna vestizione alla salma, gli omaggi floreali poi gettati dai fascisti che una bimba non esita a rimproverare severamente, il gesto fermo di resistenza civile, di Maria Agata Bonora, che con Gentile Cargnelutti, Sara Menchini e Franca Marini, conduce il carro funebre in centro, seguite da uomini e ragazzi. Gesto che vanificò il tentativo dei nazifascisti di deviarlo in vie secondarie. Tutto nasce lo scorso autunno al Liceo Linguistico Pujati di Sacile in una classe quarta dove il docente di Italiano e Storia, Fabio Verardo (autore pure di libri e saggi sulla Resistenza carnica) accenna alla vicenda. Denisa Valentina si incuriosisce, intercetta subito il messaggio attuale racchiuso in quella vicenda del 1944 e chiede all'insegnante più dettagli si incuriosisce subito. Lei ha 18 anni, è di origini romene, vive con la famiglia a Calderano di Gaiarine (in provincia di Treviso), al liceo linguistico di Sacile studia Inglese, Tedesco e Spagnolo ed è molto appassionata di Storia e Arte (dalla cinematografia al disegno).

RENATO DEL DIN
UCCISO A TOLMEZZO IL 26 APRILE 1944

> L'opera, cui si affianca un video, sarà presentata il 27 aprile a Tolmezzo durante la cerimonia dell'Anpi

DENISA VALENTINA CALIMENT
LA STUDENTESSA DEL LICEO PUJATI DI SACILE

«Il nostro professore nel cambio d'ora – racconta la giovane – ha accennato a questo episodio che mi ha colpito. Volevo saperne di più. Lui, per mia fortuna, aveva scritto anni fa un saggio e lo ha condiviso con me oltre ad altro materiale. In questa storia mi ha colpito il coraggio che ha avuto il popolo nell'andare contro le truppe nazifasciste pur di onorare Renato. Io sono giovane, ovviamente non c'ero, però posso immaginare quanto difficile possa essere fare qualcosa di tanto umano contro truppe così violente e opprimenti. Quello che mi ha colpito di più nella storia e mi ha portato a realizzare il fumetto è però la partecipazione delle donne. Nella Storia le donne sono sempre state considerate meno importanti, la loro opinione tenuta pochissimo in considerazione e pure il suffragio universale ha richiesto tempo. In questo episodio sono state le donne a prendere in mano la situazione. Sono state loro ad avere il coraggio di fare qualcosa che rimane nella storia e il loro esempio è attuale ancora oggi perché ci ricorda che noi donne siamo importanti, sappiamo essere forti e far valere le nostre idee. Ci sono episodi di cronaca e parti del mondo in cui ancora non è così, spero nella mia generazione si possa fare un passo avanti». Denisa Valentina da fine ottobre ha indagato fonti e storiografia e la passione per l'arte l'ha guidata a optare per un linguaggio nuovo e moderno, il fumetto, per raccontare la stessa storia anche ai suoi coetanei. «Sono stati mesi di lavoro» ammette, da fine ottobre tra approfondimenti, scelta delle parti da rappresentare e creazione di didascalie e tavole. Perché il fumetto? «Io sono cresciuta coi fumetti di Topolino – motiva lei –. Il fumetto penso sia conosciuto un po' da tutte le generazioni e quindi poteva essere un ponte per tutti, un punto di espressione compreso da tutti, che raggiunge il cuore di tutti. Era la forma di rappresentazione migliore per una storia che, a parer mio ma anche del prof, andava raccontata tutta, non in una scena sola».

La giovane ha anche realizzato un video. Il fumetto sarà presentato con l'autrice e il professor Fabio Verardo a Tolmezzo il 27 aprile alle 11 in via Del Din durante le celebrazioni organizzate dal Comune e dall'Anpi di Tolmezzo per il 79° anniversario della Liberazione. —

PALUZZA

Passo di Monte Croce Carnico Fedriga: si riapre entro il 2024

PALUZZA

«Il gruppo di lavoro tecnico bilaterale Regione Friuli Venezia Giulia-Land Carinzia sta operando molto bene per arrivare il prima possibile alla riapertura del Passo di Monte Croce Carnico, dopo la frana che lo ha reso inagibile, e all'individuazione di una soluzione a lungo termine al problema di quell'asse viario. Un'importante dimostrazione dell'efficacia della forte collaborazione instauratasi con i nostri amici austriaci e della cooperazione transfrontaliera: il costante confronto e il rispetto reciproco sono infatti alla base di un rapporto che dà prova concreta dei valori fondanti dell'Unione europea». È quanto emerso nel corso dell'incontro che si è tenuto tra il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e il presidente del Land Carinzia Peter Kaiser che si è svolto ieri a Trieste a margine dell'assemblea del Gect Euregio Senza Confini.

Fedriga (secondo da destra) con il gruppo di lavoro bilaterale

«L'obiettivo comune – ha evidenziato il presidente regionale è la riapertura del passo entro il 2024 e proprio per accelerare al massimo le operazioni, che sono particolarmente articolate data l'entità della frana, la Regione ha destinato ad Anas un importante stanziamento di risorse, pari a 5 milioni di euro, per la realizzazione del progetto che è stato recentemente presentato alla Regione».

> La Regione ha destinato ad Anas 5 milioni di euro per il progetto

Il governatore ha quindi aggiunto: «Stiamo inoltre valutando tutte le opzioni esistenti per individuare tracciati alternativi all'attuale viabilità che garantiscano la stabilità e la certezza del collegamento tra Friuli Venezia Giulia e Carinzia: un tema in merito al quale – ha sottolineato – dovrà ovviamente esserci anche un coinvolgimento dei nostri governi nazionali».

Fedriga ha quindi rimarcato che «la situazione del passo di Monte Croce Carnico è tecnicamente molto complessa e va quindi affrontata con la massima serietà, come sta avvenendo da parte di tutti i soggetti coinvolti, i quali stanno collaborando in maniera fattiva». Gli aggiornamenti tra Regione e Land Carinzia sono costanti e il 2 maggio a Tolmezzo è già stata prevista un'ulteriore riunione del gruppo di lavoro tecnico bilaterale. —

T.A.

Il Comune di Tricesimo ha venduto la vecchia officina e un capannone. Gli ex commilitoni: ci riuniremo sul cantiere

Arrivano le ruspe all'ex caserma Patussi La palazzina dei sottufficiali sarà demolita

IL PROGETTO

ALESSANDRA CESCHIA

Le ruspe entreranno in azione entro la fine del mese. Sotto i loro colpi si sgretoleranno le murature della palazzina sottufficiali all'ex caserma Sante Patussi. Un complesso articolato su quattro piani, più una porzione scantinata, che si estende per 2.800 metri quadrati e 6 mila metri cubi di volume complessivo che per decenni ospitò gli alloggi, la mensa e il circolo sottufficiali.

La notizia ha raggiunto i componenti dell'associazione "Amici della Patussi", un sodalizio che conta fra i suoi soci oltre 200 ex militari che prestarono servizio nella caserma di Tricesimo. «L'idea che una parte del complesso militare sarà presto demolita ci riempie di tristezza e di nostalgia – rivela il presidente Giuseppe Gioffrè – anche se sappiamo che si tratta di edifici ormai inutilizzati e fatiscenti. Stiamo organizzando il prossimo raduno dell'associazione, in programma per il 21 settembre, ma vorremmo ritrovarci alla caserma per l'avvio dei lavori di demolizione».

L'ex palazzina sottufficiali alla caserma Patussi di Tricesimo e l'area sportiva ritratta in due foto risalenti agli anni Novanta

Il complesso militare di Tricesimo fu aperto nel 1966 e fu operativo fino a febbraio del 2002. In quell'arco temporale vi prestarono servizio oltre 30 mila soldati. Ospitò infatti il 114mo battaglione fanteria meccanizzata Moriago, poi il 28mo gruppo artiglieri Livorno che, in seguito, fu spostato a Tarcento e, negli anni successivi, il battaglione logistico Isonzo, il Mantova e il Pozzuolo. Generazioni di giovani che prestarono servizio in quest'angolo di Friuli consolidando rapporti di amicizia che si sono mantenuti nel tempo.

«Abbiamo affidato i lavori di demolizione all'impresa Ravanelli di Venzone che, nei prossimi giorni, avvierà il cantiere» annuncia il sindaco Renzo Baiutti. Si tratta di interventi che rientrano in un programma di recupero e di rilancio dell'ex area demaniale all'interno della quale dovrebbero insediarsi nuove attività produttive.

Vendere l'immobile non è stato facile: dopo svariate aste andate deserte e successivi ribassi del prezzo base, infatti, l'ultima vendita all'incanto si è conclusa con l'alienazione di un lotto che comprendeva l'ex officina con il capannone utilizzato per il ricovero di carri armati e dei mezzi militari. Si tratta di un complesso realizzato nel 1984 con criteri antisismici che dispone di 3.500 metri quadrati di superficie coperti e altri 11.300 scoperti.

Ad aggiudicarsela per 398 mila euro, spiega il sindaco, sono stati i titolari di un'azienda che già opera nel settore della meccanica di precisione in uno stabilimento a Tavagnacco, ma che sta cercando una sede operativa più ampia. «Quella è stata l'unica offerta di acquisto pervenuta al Comune di Tricesimo» puntualizza Baiutti.

Ora, ci vorranno quasi due milioni di investimenti per adeguarla e trasformarla in un moderno insediamento produttivo, ma l'avvio di questo progetto ha una valenza che travalica il singolo intervento e che ha una ricaduta sull'intera area artigianale.

«Finalmente – evidenzia il primo cittadino – abbiamo l'opportunità di riqualificare e sviluppare l'area produttiva: con la rimozione delle mura di recinzione dell'ex complesso militare avremo la possibilità di allargare via Bassa, dotandola di una rete di illuminazione e completando le opere di urbanizzazione per dare nuove opportunità alle aziende del territorio.—

L'APPUNTAMENTO

Gemona verso il raduno Il sindaco: «Orgogliosi di accogliere gli alpini»

Sara Palluello / GEMONA

«Siamo orgogliosi di accogliere la decima edizione del raduno dello storico Battaglione Alpini "Gemona", in veste rinnovata, sia per il cambio di destinazione, a Gemona Bassa invece che a Gemona Alta – dichiara il sindaco Roberto Revelant –, sia per la presenza del treno storico dedicato. Ringraziamo l'amministrazione regionale della collaborazione all'organizzazione dell'iniziativa che contribuirà a portare centinaia di alpini e appassionati da fuori regione. Un'occasione che arricchisce le presenze in città e nel territorio, garantendo ricadute anche nel tessuto economico locale oltre che il mantenimento dei rapporti con i gruppi e le sezioni locali tra le penne nere – e conclude –. Resta sempre viva la gratitudine nei loro confronti per il ruolo fondamentale che hanno avuto nella gestione dell'emergenza post terremoto del Friuli e le fasi della ricostruzione; e sempre attuali i valori che rappresentano: abnegazione, spirito di sacrificio, fedeltà alla bandiera e operosità e silente in favore della pace». I preparativi per la "due giorni" organizzata dalla Sezione Ana di Gemona e dall'associazione "Mai Daûr" (con il sostegno del consiglio regionale) sono alle battute finali: Tarvisio e Gemona sono addobbate dal Tricolore che darà il benvenuto ad alpini che giungono da tutto il Nord Italia (i più numerosi da Friuli, Veneto, Liguria ed Emilia-Romagna). Questo grazie anche grazie all'aiuto di un centinaio di volontari tra l'8° Reggimento Alpini di Venzone (del colonnello Lorenzo Rivi), il Comune, la Pro Loco Pro Glemona, il comitato di borgata Taviele e altre realtà del Gemonese. La manifestazione prenderà il via domani a Tarvisio alle 9.15 in via Dante Alighieri. Previsti tre momenti salienti: Tempio Ossario, Piazza Unità d'Italia e Caserma Italia. Alle 16 gli alpini si ritroveranno a Gemona per una serie di momenti celebrativi tra Largo Porta Udine, Piazza del Municipio e via Carlo Caneva. Per domenica l'appuntamento è alle 9.50/10 alla stazione ferroviaria con il treno storico in arrivo da Treviso. Poi, la cerimonia si snoderà da piazzale Bertagnolli, alla caserma Goi-Pantanali, all'ex deposito carburanti in via Armentaressa. Durante gli ammassamenti, le sfilate e la commemorazione, il traffico sarà sospeso nelle vie interessate. Anche il trasporto pubblico subirà limitazioni domani, dalle 15 alle 18. Chi arriva a Gemona in auto potrà usufruire dei parcheggi limitrofi alle zone interessate dal raduno presso viale Roma, piazza Antonio Comelli e il supermercato Coop (via Luigi Burgi).—

GEMONA

Investito da un'auto Grave ciclista di 53 anni

GEMONA

Grave incidente, nel primo pomeriggio di ieri, nel territorio comunale di Gemona. Un uomo di 53 anni, in sella alla sua bicicletta, è stato investito da un'auto all'incrocio tra le vie Cavazzo e Comugne. L'uomo è stato ricoverato all'ospedale di Santa Maria della Misericordia di Udine in prognosi riservata.

L'incidente è avvenuto attorno alle 14.40 e la dinamica sarà ricostruita dai carabinieri del Norm di Tolmezzo, intervenuti sul posto per effettuare i rilievi.

Sulla base di quanto si è potuto apprendere, il 53enne, residente in zona, mentre era sulla sua bicicletta è stato colpito da una vettura cadendo a terra e ferendosi in più punti del corpo. Subito sono scattate le operazioni di soccorso e, sul posto, la centrale della Sores ha inviato l'elicottero. Il ciclista, che ha riportato un trauma cranico e un trama toracico importanti, è stato portato in volo a Udine. La sua prognosi è riservata.—

SAN DANIELE

C'è la festa "Un biel vivi" Vetrina delle eccellenze

Lucia Aviani / SAN DANIELE

La collina promuove le sue eccellenze, mettendosi in "vetrina" e rivolgendosi a un pubblico eterogeneo: torna la manifestazione "Un biel vivi", che quest'anno (nella sua dimensione di evento itinerante, sotto la regia del Consorzio Pro Loco Collinare) tocca il Comune di San Daniele, pronto ad accogliere i visitatori da oggi a domenica 14 aprile. «Confidiamo in qualche migliaio di presenze nell'arco delle tre giornate di festa», auspica il sindaco Pietro Valent, parlando di occasione preziosa per valorizzare le migliori offerte enogastronomiche locali. «Le Pro loco della Collinare coinvolte – anticipa – avranno ognuna un proprio stand, nel polo festeggiamenti: fulcro della kermesse sarà l'area sportivo-scolastica di via Kennedy». È stato organizzato un servizio navetta, che agevolerà (dalle 10 alle 16 di domani e domenica) la partecipazione alle iniziative collaterali. Promosso dal Consorzio delle Pro Loco e patrocinato da Comunità Collinare, Comune di San Daniele, Unione nazionale delle Pro loco, Io sono Friuli Venezia Giulia e PrimaCassa, "Un biel vivi" si aprirà stasera alle 18; gli stand entreranno in funzione alle 19, mentre dalle 20.30 si potrà ascoltare la musica di dj William; sabato e domenica, poi, programma al via alle 9. In città si potrà partecipare a visite guidate sia al centro storico (alle 10 e alle 15) che alla biblioteca Guarneriana, alle 11 e alle 16 (info 0432 940765); da segnalare pure la mostra fotografica "Primavera e dintorni" nella sala comunale in via Garibaldi 25. Alle 21 di sabato spettacolo in friulano nell'auditorium delle scuole medie ("Fufignes"), domenica passeggiata sulle colline moreniche di San Daniele e Rive d'Arcano (con partenza alle 8.30, dal campo base), visite ai prosciuttifici, escursione in bicicletta (in collaborazione con We Like Bike) e torneo di pallavolo, grazie al supporto del Comitato Borgo Pozzo. Per la stessa giornata sono previsti un incontro delle associazioni del Friuli Collinare ("Ti regalo il mio tempo"), un corso di yoga per tutte le età, laboratori, canti e balli a cura dei Centri di aggregazione della Collinare, un percorso psico-motorio per bambini e ragazzi, e un'esibizione di pattinaggio artistico, letture animate, uno spettacolo di magia e un concerto dei Fridays Special.—

IN BREVE

San Daniele
Stasera l'incontro sugli stili di vita sani

Appuntamento sugli stili di vita sani, stasera alle 20 a San Daniele, su promozione dell'associazione Alimentazione & Benessere: "Vivere in serenità ed equilibrio ad ogni età della nostra vita" il titolo dell'incontro che il sodalizio ha organizzato – in collaborazione con il Comune, Coldiretti pensionati e Casa del volontariato – nell'auditorium delle scuole medie. Relatori gli psichiatri Francesco Piani e Flavio Taboga; modererà Fabiola Picco.

Colloredo di Monte Albano
Droga nello scantinato Patteggia sei mesi

Tiziano Bozzo, 47 anni, di Colloredo di Monte Albano, ha patteggiato sei mesi di reclusione dopo che il 26 ottobre i carabinieri di Majano avevano trovato 885 grammi di marijuana nella sua abitazione. Per il procedimento concluso giovedì scorso, l'avvocato Roberto Mete ha concordato col pm un aumento della pena irrogata con la precedente condanna già passata in giudicato di sei mesi, oltre alla multa, per una pena complessiva di un anno e nove mesi.

VERSO LE ELEZIONI A PASIAN DI PRATO

Cattaruzzi con il centrosinistra «Corro per il cambiamento»

Accordo tra Pd e liste civiche: il candidato sindaco sarà il 69enne giornalista
Tra i punti in programma ambiente, vivibilità e più attenzione alle associazioni

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

È Enzo Cattaruzzi, 69 anni, il candidato sindaco del centrosinistra alle elezioni per il rinnovo del consiglio comunale che si terranno l' 8 e il 9 giugno. L'alleanza è stata sancita ieri sera, a tarda ora, nella sede del direttivo provinciale del Pd, situata proprio a Pasian di Prato. Cattaruzzi, giornalista (è fresca di stampa l'ultima sua opera storico-letteraria, dedicata a Tina Anselmi, che segue ad altre biografie di politici che hanno fatto la storia d'Italia), notista politico e scrittore, sarà a capo della coalizione che vedrà schierati assieme Pd e due civiche di centrosinistra.

«Pasian di Prato merita di più – esordisce Cattaruzzi –. Ho annunciato la mia candidatura con una lista civica e al progetto hanno aderito anche altre liste civiche e di centrosinistra. Serve voltare pagina: al centro del nostro progetto ci sono le persone che saranno coinvolte in questo percorso», spiega Cattaruzzi.

Il candidato sindaco del centrosinistra, Enzo Cattaruzzi, con la capogruppo di minoranza Roberta Degano

«Siamo riusciti a trovare una convergenza su questo candidato sulla base di progetti comuni», riferisce poi Sandro Valoppi, decano del centrosinistra locale e consigliere comunale dall'ottobre 2012. Assieme a lui, siedono in aula anche Roberta Degano (anche lei di Pasian Democratica), Mariafrancesca Zampieri (eletta con Giovani per Pasian di Prato) e Pierluigi D'Antoni (Partecipasian).

«Il nostro programma elettorale – spiegano il segretario provinciale dem, Luca Braidotti, e la segretaria comunale del Pd, Enza Di Giusto – verrà in questi giorni arricchito nel corso di una serie di incontri con i cittadini, pensando soprattutto alle persone a cui questa amministrazione ha pensato poco, a cominciare dai soggetti fragili per età, per condizione sociale, per provenienza». «Collaboreremo con tutte le associazioni – hanno proseguito – che, secondo noi, non sono state trattate a dovere soprattutto durante questi ultimi cinque anni. Saremo molto attenti all'ambiente e alla vivibilità di un comune che, essendo a ridosso di Udine, rischia di diventarne un quartiere dormitorio. Proporremo alternative fattibili per alleggerire l'intollerabile situazione viaria di Santa Caterina per la quale, già in passato, si era pensato a una rotatoria. Sarà un'amministrazione del fare, attenta ad ascoltare i cittadini, sia in municipio che fuori».

I dem: avvieremo una serie di incontri con i cittadini per ascoltarne le idee

Cinque anni fa, alle precedenti amministrative, l'area del centrosinistra costituì un'alleanza tra tre liste (Pd, "Giovani per Pasian di Prato" e "Partecipasian"), indicando Alfonso Lendani quale candidato sindaco, e conquistando quasi il 30 per cento dei voti. Al posto di Lendani (che si è trasferito in altra regione) oggi il suo seggio è ricoperto da D'Antoni.

Il centrosinistra, dunque, è pronto a correre alle prossime elezioni. E ha già delineato i punti principali del programma che presenterà ai cittadini di Pasian di Prato. —

TAVAGNACCO

Centro estivo in piscina Via alle iscrizioni

È tempo di cominciare a pensare al centro estivo. Accanto alle opportunità messe in campo dal Comune di Tavagnacco, anche numerose realtà e associazioni locali si stanno muovendo per proporre alle famiglie soluzioni legate alla pratica sportiva. È il caso della piscina di Tavagnacco, che organizza un centro estivo aperto ai bambini tra i 4 e i 14 anni. Tra le attività in programma ci sono corsi di nuoto e giochi in acqua, che saranno attivati dal 10 giugno e fino al 6 settembre, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.30. Il servizio avrà un costo settimane di 94,90 euro (merenda e pranzo inclusi) per la fascia tra le 8.30 e le 13, di 122,90 euro (merenda e pranzo inclusi) per la fascia dalle 8. 30 alle 17.30. Viene anche data la possibilità di aderire a un servizio di pre-accoglienza dalle 7.30 alle 8.30 al costo di 15 euro a settimana, e di post-accoglienza dalle 17.30 alle 18.30 sempre al costo di 15 euro a settimana. Sono previste scoutistiche per le iscrizioni anticipate entro il 30 aprile e per prenotazioni di almeno 4 settimane. Per informazioni è possibile contattare Erika al numero 3384251848.

A.C.

PASIAN DI PRATO

Diecimila passi di salute Oggi sarà presentato il percorso Prati del Lavia

PASIAN DI PRATO

Oggi, alle 15, in via del Molino, dietro il magazzino comunale, si terrà la presentazione del nuovo percorso 10 mila passi di salute Prati del Lavia a Pasian di Prato. Interverranno i saluti del sindaco di Pasian di Prato Andrea Pozzo e il vicepresidente di Federsanità Anci Fvg Marco Terenzi, Luana Sandrin (Direzione centrale Salute Regione Fvg), Tiziana Del Fabbro, segretaria regionale Federsanità Anci Fvg Laura Pagani (Dipartimento Scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine), Alessia Del Bianco Rizzardo (Area cultura PromoTurismo Fvg), Danila Dosa (Dipartimento prevenzione – Promozione Salute AsuFc e Lucio Riva, assessore Politiche sociali, manutenzioni e Ambiente di Pasian di Prato.

Seguirà la passeggiata guidata su un tratto del nuovo percorso che attraversa le aree dei biotopi "dei prati stabili" un particolare tipo di vegetazione prativa caratterizzata, nella tarda primavera e inizio estate, da ricche fioriture spontanee tipiche. Nel percorso si può notare la tipicità di una delle poche parti del territorio nelle quali il paesaggio agrario della pianura friulana è sopravvissuto al riordino fondiario e alle attività edilizie. Sono caratteristici i campi racchiusi da filari di alberi che limitano l'impatto dei venti sulle colture e l'erosione dei suoli e la presenza dei "morârs" i filari di gelsi che posti per confine servivano per fornire alimento ai bachi da seta. Nei profili delle boschette e dei prati si può notare la chioma del rovere che è il simbolo del Comune di Pasian di Prato. L'anello, interessante anche per trekking e mountain bike, si sviluppa lungo i "prati stabili" di Pasian di Prato, partendo dal magazzino comunale. Lungo il sentiero si incontra l'alveo del torrente Lavia, corso d'acqua che sorge nelle colline di Moruzzo e che può essere guadato per buona parte dell'anno (a seconda delle condizioni climatiche). Proseguendo si giunge al percorso ginnico "Il miglio della salute" nell'abitato di Colloredo di Prato. Da qui vicino al tracciato della nuova strada provinciale di Sedegliano si incontra il campo sportivo e, nei pressi, si può ammirare la chiesa rurale di Madonna dei Roveri. Imboccato il primo tratto della ciclabile per Pasian di Prato, si potrà passeggiare ammirando la campagna fino alla zona artigianale di Pasian di Prato e quindi ritornare al punto di partenza. —

L'APPUNTAMENTO

Concerto di primavera della Banda di Reana

REANA DEL ROJALE

Domani, alle 20.30, la banda musicale di Reana del Rojale proporrà il suo "Concerto di primavera" in Sala Madrassi a Udine. La serata, che rientra nel cartellone di concerti "Musica, luoghi e tradizioni" ideato dall'Anbima di Udine, rappresenta l'occasione per proporre un repertorio che spazia dalla musica originale per banda alle colonne sonore, passando per le trascrizioni della grande musica sinfonica.

La serata sarà impreziosita dalla voce di Elisabetta Cecchinel che duetterà con la Banda musicale in alcuni brani della tradizione soul e jazz.

Questo concerto apre, di fatto, la "Stagione estiva" della banda musicale di Reana, che nei prossimi mesi sarà impegnata in numerose iniziative sia sul territorio del Rojale che in quello regionale facendo conoscere la professionalità e il talento dei suoi musicisti. —

M.D.M.

CIVIDALE

Raccolta differenziata: non si supera il 58% Il Comune: si cambierà

Sono già allo studio tre diverse soluzioni per la zona periferica
In centro e nell'area industriale sarà potenziato il porta a porta

Lucia Aviani / CIVIDALE

È l'area suburbana, cioè la periferia cividalese, quella in cui l'annunciata evoluzione del servizio di raccolta rifiuti sul territorio comunale – per la quale l'amministrazione del sindaco Daniela Bernardi ha commissionato, ancora lo scorso anno, uno studio ad hoc – incontra le maggiori difficoltà: tre le ipotesi fra cui la commissione ambiente dovrà scegliere (indicativamente entro l'estate), tenendo conto tanto degli aspetti tecnico-logistici quanto dei costi. «Per gli altri due settori presi in esame, il centro storico e la zona industriale, in cui è attivo il porta a porta – premette l'assessore all'ambiente Rita Cozzi –, i servizi in essere si sono rivelati validi, dunque verranno mantenuti, in entrambi i casi con dei potenziamenti: per il nucleo urbano è infatti probabile l'introduzione della raccolta domiciliare dell'umido, attualmente non attiva (e potrebbero anche essere posizionati dei bidoncini stradali per vetro e metalli), mentre nel comparto produttivo dovrà essere potenziata quella della carta. Non semplice, invece – conferma –, individuare la soluzione più indicata per la periferia, dove attualmente vige la raccolta porta a porta solo per i pubblici esercizi, limitatamente al vetro, mentre le singole utenze smaltiscono ogni tipologia di rifiuto nei cassonetti.

Le possibilità consistono nell'introduzione del porta a porta, di un sistema di porta a porta con isole ecologiche a supporto, recintate e accessibili con tessera sanitaria o badge, o del cosiddetto "stradale evoluto", cioè di cassonetti di cui si può fruire tramite tessera: in ognuno di questi scenari è comunque prevista la misurazione del rifiuto indifferenziato residuo, ai fini dell'applicazione (presumibilmente dal 2026) della tariffa corrispettiva, in base alla quale ogni utente pagherà in proporzione al materiale di scarto conferito». Lo stradale evoluto avrebbe però un maggior costo annuale di 152 mila euro rispetto al porta a porta e di 127 mila rispetto al domiciliare con isole ecologiche. Per la raccolta domiciliare la spesa ammonterebbe, per la fascia periferica, a 807 mila euro circa, quella per il porta a porta con isole a 832 mila e quella per lo stradale evoluto a 959 mila euro. Sarà su questa fitta serie di elementi, dunque, che la Commissione ambiente dovrà confrontarsi. «Sta di fatto – commenta il sindaco Bernardi – che un cambiamento è imperativo. Siamo fanalino di coda, in regione, sia per la produzione di immondizie (dal 2012 al 2024 si sarebbe dovuto registrare un calo del 25%, mentre siamo fermi allo 0,7%) che per la raccolta differenziata: si doveva arrivare al 75% e ci troviamo invece al 58%». —

Il sindaco Bernardi: «Agli ultimi posti per la produzione di immondizie»

MANZANO

Scontro fra tre auto: soccorse quattro persone Bloccata la regionale 56

L'incidente fra tre auto a Manzano sulla sr56 (FOTO PETRUSSI)

MANZANO

Incidente con tre auto coinvolte, nel pomeriggio di ieri, nel comune di Manzano, lungo la strada regionale 56 all'altezza dello store della Calligaris. Quattro le persone ferite, nessuna di queste è in pericolo di vita. Uno dei feriti, una donna, è stato accompagnato con l'elisoccorso del 118 all'ospedale Cattinara di Trieste, gli altri tre al Santa Maria della Misericordia di Udine.

Sulla base di una prima ricostruzione, una Ford Focus, condotta da un 43enne originario di Gorizia, ha urtato quasi frontalmente una Mercedes, con a bordo due coniugi, e poi una Astra condotta da un palmarino di 59 anni. La passeggera della Mercedes è stata portata in volo a Trieste. Le ferite degli altri sono minori.

L'incidente si è verificato attorno alle 17 sulla regionale, che in quel tratto prende il nome di via Trieste. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Palmanova per i rilievi e per la gestione del traffico, che a quell'ora era molto intenso. La strada è stata temporaneamente chiusa e la circolazione deviata per consentire di compiere in sicurezza le operazioni di soccorso e di bonifica della strada. In via Trieste sono sopraggiunti anche i vigili del fuoco, che hanno lavorato per sistemare l'area e mettere in sicurezza i mezzi incidentati. —

TARCENTO

Si presenta il 41º trofeo di judo

Oggi alle 16 a Tarcento, a palazzo Frangipane, si terrà la presentazione del 41º trofeo Tarcento di judo organizzata in collaborazione con il Judo Kuroki. L'evento anticipa la manifestazione che si svolgerà a Lignano il 20-21 aprile che vedrà in gara oltre 350 atleti provenienti da più di 30 nazioni.

CIVIDALE

Dalla formazione ai minori Vertice tra Civiform e Regione

CIVIDALE

Focus sull'offerta formativa di Civiform, «realtà d'eccellenza» che conta 752 allievi (558 a Cividale, i rimanenti a Trieste) e 191 dipendenti, e nel contempo sulla sicurezza, in relazione ai minori stranieri non accompagnati accolti dal collegio annesso alla struttura (98 gli ospiti attuali): il consigliere regionale e comunale Roberto Novelli ha incontrato nei giorni scorsi il nuovo presidente di Civiform, Roberto Molinaro, per un confronto sia «sulle sfide della formazione, che non può prescindere dalle tecnologie e dall'adozione di tecniche legate anche all'intelligenza artificiale, soprattutto nella grafica e della meccanica», sia, appunto, sulla questione dei minori stranieri. «La situazione – commenta Novelli – suscita talvolta preoccupazione nei cittadini: le istituzioni hanno il dovere di essere presenti e di assumere decisioni chiare e concrete. Nel mio ruolo di presidente della commissione regionale che si occupa di formazione, istruzione e immigrazione ho ritenuto opportuno ragionare con Molinaro su questi argomenti che hanno una ricaduta diretta sulla quotidianità. Il presidente di Civiform – informa quindi – ha evidenziato l'impegno della struttura a favorire l'inserimento dei giovani ospiti nel tessuto sociale, senza che creino alcun tipo di problema, diventando al contrario una risorsa per il territorio. In questa prospettiva l'incontro è servito anche a evidenziare l'importanza di una sinergia sempre più forte tra Regione, Civiform e le altre autorità preposte, per rendere ulteriormente efficaci le azioni volte alla prevenzione di comportamenti scorretti da parte di alcuni minori non accompagnati».

L'analisi si è però concentrata pure sulla ricca proposta curricolare di Civiform, sia per i ragazzi che per gli adulti (con corsi nel comparto socio-sanitario e della manifattura, oltre che dell'auto-imprenditorialità). «Oltre 76 mila, in crescita costante – informa il consigliere –, le ore di formazione erogate». —

L.A.

REMANZACCO

Battaglia alle zanzare con il metodo "Sostero"

REMANZACCO

Il Comune di Remanzacco prosegue, in collaborazione con la Regione, i trattamenti per contrastare la diffusione delle zanzare, eseguiti con regolarità. Non sempre, tuttavia, l'azione delle istituzioni si rivela sufficiente: ecco così che diventa prezioso l'esempio di un cittadino che, in accordo coi vicini di casa, ha varato un modello (già battezzato il "metodo Sostero") che sembra avere un'alta efficacia nel debellare il fastidioso insetto.

«Da un'attenta osservazione della situazione nel suo giardino – spiega l'assessore all'ambiente Ida Maria Olimpi – il nostro concittadino Denis Sostero ha verificato di persona quanto le caditoie lungo la strada incidano sulla proliferazione delle zanzare. Attraverso un calendario condiviso, con alcuni vicini si è così organizzato per rilasciare pastiglie larvicide nelle caditoie, appunto, ogni quindici giorni (in caso di pioggia subito dopo la precipitazione). E il risultato dell'esperienza – informa l'esponente della giunta del sindaco Daniela Briz – è assai interessante: questa iniziativa privata dimostra l'importanza della collaborazione e della partecipazione», conclude, auspicando che l'operazione attuata a Remanzacco venga mutuata in altre realtà. —

L.A.

IN BREVE

Remanzacco
Concerto acustico all'auditorium

L'auditorium De Cesare ospiterà domenica 14 (alle 17) il concerto acustico live "Oltre il buio che c'è...Viaggio artistico alla scoperta dell'uomo", a cura di "Forever Mats". Per giovedì 18 si segnala – alle 16, nella biblioteca Missio – "L'ora del racconto", lettura animata di storie per bambini dai 3 ai 6 anni.

San Pietro al Natisone
Stasera si presenta "Ostanen-Rimango"

Questa sera, alle 19, nella sala consiliare di San Pietro al Natisone, sarà presentato il documentario "Ostanen-Rimango", con interviste agli ex emigranti delle Valli del Natisone.

CODROIPO

Dal Montasio alla farina "di Mieç" si punta sui prodotti testimonial

La manager del commercio del distretto "Terra d'acque": volàno di promozione
Domani la presentazione delle progettualità. Investimenti per oltre un milione

Viviana Zamarian / CODROIPO

Dal formaggio Montasio ai vini locali. Dalla farina "Friûl di Mieç" alle mele fino alla trota e alle piccole produzioni locali di miele e di grappa. Loro sono i prodotti "ambassadors". I prodotti cioè «che faranno conoscere il territorio del Medio Friuli, che diventeranno un traino per la promozione. Che parlano di identità, di storia, di imprese e che diventeranno un traino per valorizzare l'intera area». A riferirlo è Valentina Fietta, 35 anni, la nuova manager del distretto commerciale del Medio Friuli "Terra di acque", selezionata fra i sei candidati del bando di concorso pubblico a inizio marzo 2024, impegnata in progettualità legate ai distretti industriali e del commercio, in particolar modo nella provincia di Padova.

Un territorio, quello del Medio Friuli, dalle enormi potenzialità, come ha riferito Fietta che l'ha già imparato a conoscere durante la partecipazione al bando regionale per la richiesta di contributi per l'attuazione del distretto. Resterà in carica tre anni e si è già messa al lavoro per avviare un percorso di confronto e collaborazione con le realtà, le associazioni, gli Enti privati.

Valentina Fietta

DISTRETTO DEL COMMERCIO TERRE DI ACQUE

Ne fanno parte 7 Comuni	Previsti	Prodotti ambassadors
Codroipo	Interventi di rigenerazione urbana (**682.000 euro**)	Mele e i correlati
Basiliano		Farina "Friûl di Mieç"
Bertiolo		Formaggio Montasio
Camino al Tagliamento		Trota e il baccalà
Mereto di Tomba	Azioni di marketing e animazione urbana (**117.400 euro**)	L'asparago
Sedegliano		Vini autoctoni
Varmo		Miele e grappa

WITHUB

Il progetto "Terra di acque" – che sarà presentato domani alle 10.30 in municipio a Codroipo alla presenza dell'assessore regionale alle attività produttive e al turismo Sergio Emidio Bini – come ha poi ricordato anche l'assessore al commercio e attività produttive di Codroipo Giorgio Turcati, ha ottenuto il primo posto nella graduatoria regionale e vede capofila il Comune di Codroipo e associati Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Mereto di Tomba, Sedegliano e Varmo. Nasce da un'analisi delle imprese all'interno del Medio Friuli in cui le attività commerciali pesano complessivamente per un 35 per cento sul totale delle imprese attive (pari a 945), di cui più della metà nei settori del commercio al dettaglio e in quello ricettivo e della ristorazione. Le tre direttrici della strategia per il rilancio dell'attrattività del Medio Friuli prevedono interventi di rigenerazione urbana per 682.000 euro, azioni di marketing e animazione urbana per 117.400 euro e il bando imprese per 200.000 euro. Gli investimenti riguarderanno principalmente il rinnovamento dell'arredo urbano, la creazione di zone pedonali attigue ai centri, la riqualificazione delle aree destinate a fiere ed eventi, nonché interventi di implementazione del verde e l'animazione urbana.

Le strategie di promozione e animazione del distretto su base triennale saranno orientate, da un lato a rendere ben riconoscibile e attrattivo il distretto e, nel contempo, a fidelizzare i consumatori e ad agevolare e informare i turisti. Sono previste quindi la creazione di un sito internet di distretto, attività di social media marketing, la creazione di un calendario eventi e l'ideazione di tour itineranti.

«In futuro – conclude Turcati – auspichiamo che si creino sinergie con altri distretti. L'economia non ha confini e per cui è necessario aumentare il dialogo». —

SEDEGLIANO

I cent'anni del campanile di Coderno Eventi al via

Il campanile di Coderno

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

Il campanile di Coderno, frazione di Sedegliano nota per aver dato i natali a Padre David Maria Turoldo, compie 100 anni. Un traguardo che sarà festeggiato domani e domenica. Domani, alle 16, suono delle campane a cura dell'associazione Scampanotadors Furlans. Alle 18 segue nella chiesa parrocchiale la presentazione de "Il Cjampanil di Coder, storie e stories, tutto quello che è accaduto e vissuto in cento anni all'ombra della torre campanaria. Immagini recuperate nel tempo che saranno proiettate all'interno del luogo di culto.

Domenica in mattinata ancora Scampanotadors e, dopo la messa delle 11, tutto il paese è invitato alla bicchierata offerta dall'associazione culturale sportiva la Montegane. Alla cerimonia sarà presente il professore Giuseppe Di Lenarda figlio del capomastro Giuseppe di Lenarda detto "Bepo di Coder" (1895-1981) che ha guidato gli operai nella costruzione del manufatto realizzato in tempo record, dal 13 settembre al 13 dicembre del 1923. Le rifiniture, a causa di due mesi di ghiaccio e forte gelo, sono state ultimate nel marzo del 1924. Il 19 aprile, il sabato santo di allora, è stato inaugurato il castello delle campane che hanno dato i primi rintocchi. Il campanile sorge indipendente a fianco della chiesa dedicata ai santi Filippo e Giacomo, urbanisticamente in una posizione centrale sulla piazza del paese.

"Bepo di Coder" era molto conosciuto per aver lavorato in numerosi paesi del Friuli sia per costruzioni civili che religiose. In certi casi come a Rive D'Arcano (il ponte sul Petoc) o a Reant (nelle vallate della Slavia Friulana) progettava lui stesso i manufatti che poi andava a realizzare.

L'ultimo suo lavoro è stato il progetto della cuspide del campanile di Bugnins nel comune di Camino al Tagliamento nel 1968. —

BASILIANO

Gli alpini restaurano il cippo di Visconti

BASILIANO

È stato ripristinato dagli alpini di Basiliano il cippo commemorativo sulla Pontebbana. Lungo la statale da Udine a Codroipo, dopo la rotonda che porta a Basiliano e Lestizza, si scorge un cippo in memoria di Gian Carlo Castelbarco Visconti, capitano del 20esimo reggimento Cavalleggeri Roma, morto nella battaglia del 29 ottobre 1917. Il torrente e una piccola altura offrirono durante la Grande guerra un modesto riparo ai due reggimenti di cavalleggeri, il Roma e il Monferrato, che si difesero eroicamente dal pomeriggio del 29 ottobre, riuscendo a rallentare l'avanzata delle truppe nemiche e a permettere alla popolazione e all'esercito che arretrava da Caporetto di oltrepassare il fiume Tagliamento. «L'amministrazione – ha riferito l'assessore alla cultura Mara Mattiussi – ha accolto con grande soddisfazione l'iniziativa e il lavoro svolto a regola d'arte dal gruppo alpini di Basiliano che si è adoperato con tanta passione. Il recupero e la manutenzione dei nostri monumenti è un dovere che abbiamo nei confronti di chi ci ha preceduto e ha sacrificato la vita, affinché la memoria storica rimanga intatta e sia trasmessa alle future generazioni». Il sindaco Marco Del Negro ha ricordato «con grande piacere l'iniziativa promossa dal compianto Guido Sut in occasione dei 100 anni della battaglia del Ponte del Lavia, che ha coinvolto alcune classi della scuola media, che ha illustrato la storia di quei luoghi. Ancora maggior valore, dunque, assume l'iniziativa degli alpini, al quale va la mia profonda gratitudine». —

CODROIPO

Chiarcossi presidente del Club Frecce tricolori Menzione a Di Lenardo

Bruno Di Lenardo e, a destra, Dario Chiarcossi

CODROIPO

Il Pony Club Frecce tricolori di Codroipo sarà guidato da un nuovo presidente. Durante l'assemblea ordinaria - svoltasi alla presenza di 70 soci - è stato nominato Dario Chiarcossi che ha preso il testimone dal presidente uscente Bruno Di Lenardo. La carica di vice presidente sarà ricoperta da Fulvio Iustulin.

Di Lenardo, per 33 anni punto di riferimento del Club, a cui si è dedicato sempre con grande passione e dedizione, prima come socio fondatore, poi come segretario, vicepresidente e negli ultimi dieci anni presidente, è stato nominato presidente onorario "con riconoscenza per l'ottimo lavoro svolto in questi 33 anni dalla fondazione del Frecce tricolori Friuli Pony Club" si legge nella motivazione. Di Lenardo resta coordinatore di tutti i Club Frecce tricolori. Durante l'assemblea, in segno di gratitudine per la loro collaborazione, sono stati premiati i soci Santo Cappellaro Santo, Ewald Grollitsch e Franz Wicher. Il Club è stato fondato nel 1991 da 28 appassionati della Pan. Il compito è quello di divulgare la cultura dell'aeronautica tra i soci, attraverso iniziative, trasferte e visite a musei, ed essere tramite fra gli appassionati e le Frecce tricolori. Molte sono le iniziative promosse. Tra le varie attività, è impegnato nella raccolta di fondi da destinare in beneficenza. —

CODROIPO

All'Ute attivati 53 corsi Domani apre una mostra

CODROIPO

Domani, alle 10, nell'aula magna della sede di Piazza Dante, il sindaco Guido Nardini taglierà il nastro della mostra dei lavori eseguiti dai corsisti nei laboratori, durante l'anno accademico 2023-24. Saranno presenti Giancarlo Tonutti, presidente dell'Ute codroipese, Amilcare Casarotto, direttore dei corsi, don Ivan Bettuzzi, oltre ai docenti e ai corsisti. Si tratta del 37esimo anno di attività dell'Università della terza Età codroipese, fondata nel 1987 da Alberta Querini Petri che ne fu a lungo presidente. Nell'anno in corso, sono stati 53 i corsi svolti, suddivisi in area umanistica e culturale, tecnico-scientifica e linguistica oltre ai laboratori artistico manuali. La cerimonia sarà allietata dai cori Ute della sezione di Codroipo e di Lestizza. Durante l'inaugurazione si terrà anche la consegna del mosaico – realizzato dal corso di mosaico di Codroipo – all'Arma dei carabinieri. La mostra sarà aperta nei giorni 14, 20, 21, 25 aprile dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. —

P.G.

BASILIANO

Rassegna teatrale in tre sere a Blessano

È partita nella frazione di Blessano la rassegna teatrale primaverile nella ristrutturata sala dell'ex asilo. Domani sera, alle 20.45 appuntamento con l'associazione "I Kapiti" di Povoletto che presenterà "Un biel Gjal". Un altro spettacolo sarà in programma domenica 21 alle 17.30, con l'associazione "I Gjats" che metteranno in scena "Eden don dan". Infine mercoledì 24, alle 20.45, l'associazione "La Risultive" di Talmassons presenterà al pubblico "Nemici come prima". La rassegna teatrale ha ricevuto il patrocinio da parte del Comune di Basiliano.

A Cervignano

Palazzetto agibile in autunno Si progetta un nuovo impianto

Tornerà a servire le scuole e i tanti club sportivi dell'area. Interventi alla struttura

Francesca Artico / CERVIGNANO

Il palazzetto dello sport di piazzale Lancieri d'Aosta, dichiarato non utilizzabile da ottobre 2023 a seguito della mancanza di certificazione di prevenzione incendi, potrà essere di nuovo agibile già dal prossimo autunno per allenamenti, partite a porte chiuse e per l'educazione fisica delle scuole superiori, avendo ottenuto la certificazione a seguito di interventi strutturali. Ad annunciarlo è il sindaco di Cervignano, Andrea Balducci, rimarcando che «con molta soddisfazione abbiamo ricevuto il parere favorevole relativamente alla valutazione del progetto Prevenzione incendio da parte del Comando provinciale dei vigili del fuoco, redatto dagli ingegneri Roberto Ocera e Giorgio Brandolin. Ora, sulla base del parere acquisito – spiega l'amministratore -, è in corso di predisposizione il progetto per i lavori di adeguamento che verranno eseguiti nel corso dell'estate, stimati intorno ai 100 mila euro, che saranno finanziati dall'avanzo di bilancio. Al termine dei lavori, il palazzetto sarà completamente agibile, finalmente a norma di legge, anche se utilizzabile con capienza limitata solo per gli allenamenti, per partite ufficiali a porte chiuse, e per ospitare le attività scolastiche».

Il palazzetto dello sport di Cervignano che riaprirà e, a destra, il sindaco Andrea Balducci

Va ricordato che gli studenti delle 27 classi dell'Istituto tecnico Malignani di Cervignano, oltre 500 studenti, sono in "trasferta" a Fiumicello Villa Vicentina per le lezioni di educazione fisica. Dall'8 gennaio gli è stata messa a disposizione la palestra di via Duca d'Aosta località Villa Vicentina di proprietà del Comune di Fiumicello Villa Vicentina, il cui trasporto gratuito viene garantito da Edr.

L'amministrazione comunale di Cervignano ha in progetto la realizzazione di un nuovo palazzetto, per il quale ha già affidato l'incarico di progettazione (140 mila euro) dal costo di circa 5 milioni di euro.

Sui problemi legati alle normative in materia di sicurezza di tutte le strutture sportive comunali, è stato redatto un Masterplan dagli ingegneri Ocera e Brandolin, che prevede una serie di interventi edilizi ed impiantistici, da attuarsi anche per gradi in un arco temporale da stabilire, al fine di razionalizzare e mettere in sicurezza sia le aree che gli impianti sportivi, proponendo «l'inserimento del nuovo palazzetto dello sport, che dovrà sostituire quello attuale, sismicamente inadeguato ed energivoro dal punto di vista impiantistico».

Sul tema del palazzetto si sono scatenate forti polemiche tra minoranza e maggioranza, dopo che quest'ultima ha "accusato" la precedente amministrazione di sapere dal 2019 della mancanza di certificazione di prevenzione incendi e «di non aver fatto nulla in merito».

La struttura di piazzale Lancieri d'Aosta era utilizzata da cinque società sportive che hanno dovuto trovare altra sistemazione per la stagione agonistica in corso. In merito alla mancanza di certificazione all'asilo nido, il sindaco Balducci, importanti «passi avanti sono stati fatti per il suo ottenimento». —

CERVIGNANO

Pronte 15 mtb per gli eventi sul territorio

La Pro loco di Cervignano metterà a disposizione 15 mountain bike per le attività istituzionali o per chi vorrà utilizzarle per conoscere turisticamente il territorio. «Da tempo stavamo pensando a queste bici nate nel progetto regionale di qualche anno fa Terre di Aquileia – spiega la presidente della Pro loco Elisabetta Nicola –. Abbiamo cominciato a chiedere ai vari amministratori della zona, finché finalmente abbiamo saputo che erano state affidate definitivamente al Comune di Fiumicello Villa Vicentina, perciò dopo mesi e mesi di incontri, richieste e burocrazia, finalmente ci sono state concesse 15 mtb. Abbiamo dovuto ovviamente stipulare con il Comune di Fiumicello Villa Vicentina un contratto di comodato d'uso gratuito di beni mobili. Ringraziamo il funzionario che ci ha seguito in tutto il procedimento e l'amministrazione comunale per la disponibilità attenta e precisa». Le 15 bici saranno prestate durante eventi o occasioni particolari dove il tema turistico ambientale territoriale potrebbe magari richiederne l'utilizzo. (*f.a.*)

VERSO IL VOTO A TERZO DI AQUILEIA

Quaini cambia la squadra e corre per il bis: «Con me ambiente e sociale in primis»

TERZO DI AQUILEIA

Scende in campo il primo candidato sindaco a Terzo di Aquileia: è Giosualdo Quaini, sindaco uscente che si ripresenta "al cospetto degli elettori con rinnovate motivazioni e con lo spirito d'iniziativa che mi contraddistingue, per proseguire e portare a termine le numerose opere e le iniziative iniziate durante il primo mandato". Quaini, che ha 68 anni, è stato professionista e imprenditore del settore dei trasporti, ora in pensione

Perché si ricandida?

«Mi ripresento con le stesse motivazioni e con ancora più convinzione di 5 anni fa, mettendomi a disposizione dell'intera comunità, con i pregi e i difetti di un amministratore che vive appieno il suo paese, la sua importante tradizione democratica e antifascista e i valori che l'hanno sempre contraddistinta: pace, solidarietà, onestà e rispetto dei diritti».

Chi lo accompagnerà nella candidatura?

«Mi ripresento con una squadra, Progetto Democratico, quasi completamente rinnovata, con molti giovani donne e uomini motivati a dare il meglio con volontà, passione e valori condivisi. La squadra con i nuovi candidati verrà presentata nelle prossime settimane. Nel frattempo sono stati attivati tre tavoli di confronto pubblico, a cui sono invitati cittadini e associazioni, con cui definire e delineare le linee guida del prossimo programma amministrativo».

GIOSUALDO QUAINI
SINDACO USCENTE A TERZO DI AQUILEIA SI RIPRESENTA AL VOTO

«Progetto Democratico avrà molti giovani donne e uomini motivati: a breve la presentazione»

Quali i progetti per il prossimo quinquennio?

«Nei prossimi 5 anni abbiamo molti obiettivi importanti da perseguire, di natura ambientale e sociale, a partire dal completamento dell'adeguamento sismico del plesso scolastico e della sistemazione e valorizzazione delle aree di pertinenza esterna, dopo questi lunghi anni di cantiere che ne hanno condizionato l'attività senza però mai far venir meno la continuità scolastica. E di ciò siamo molto orgogliosi. La scuola di Terzo di Aquileia è un presidio culturale e aggregativo di fondamentale importanza, sia per i bambini che la frequentano ma per anche per l'intera comunità che si riconosce e si raccoglie attorno ad essa. Ne consegue una particolare attenzione alle famiglie, con i servizi di pre e post accoglienza e con la volontà di sostenere la realizzazione dei centri estivi in collaborazione con il privato sociale. Da un punto di vista ambientale continuerà l'impegno nella valorizzazione delle piste ciclabili e della mobilità lenta di residenti e turisti, e l'attenzione contro il consumo di suolo e contro i parchi fotovoltaici voluti dai privati su terreni agricoli, favorendo la nascita di comunità energetiche con l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti degli edifici comunali, a partire dalla palestra comunale, ora che i lavori di adeguamento sismico della stessa sono terminati».

La campagna elettorale di Quaini comincerà di fatto domani, sabato, alle 10 per discutere di politiche per l'infanzia, famiglie, giovani e terza età. Lunedì 15 alle 20 incontro su "Nuove energie per la comunità: cultura, associazionismo, commercio e agricoltura". Tutti gli incontri, aperti a tutti, si svolgeranno nella sala consiliare del palazzo municipale di via 2 giugno. —

F.A.

MARANO

Una lezione al porto con la guardia costiera

Uno dei gruppi del Malignani allo scalo di Porto Nogaro

SAN GIORGIO DI NOGARO

Lo scalo di Porto Nogaro ha aperto ieri le porte alle scuole in occasione della Giornata nazionale del mare, per promuovere la conoscenza e la consapevolezza dell'importanza del mare come risorsa culturale, scientifica, ricreativa ed economica. Il percorso per gli studenti del Malignani ha preso avvio dal centro di ascolto della Stella Maris dedicato ai marittimi dalla Caritas di Udine nell'ambito del progetto Gente di mare, che offre ascolto e sostegno ai marittimi in transito a Porto Nogaro, per promuovere la conoscenza di questo mondo. Nel 2023 sono circa 500 i ragazzi e le ragazze che hanno fruito di questi approfondimenti. Mentre i marittimi incontrati da Stella Maris sono stati 800, di cui 600 hanno beneficiato dei servizi offerti.

Significativi i momenti vissuti ieri dagli studenti: dalla visita al Centro Canoa San Giorgio alle banchine commerciali di Porto Margreth, dove, guidati dai militari della guardia costiera e dai volontari della Stella Maris, hanno potuto comprendere l'importanza dell'uso sostenibile sia ambientale che sociale del mare e delle sue risorse. Poi la visita alla scuola vela Nautica San Giorgio. —

F.A.

LATISANA

Malore fatale nel giorno del suo compleanno per l'alpino De Marchi

Era il capogruppo della locale sezione Ana: aveva 63 anni
Lavorò al Consorzio agrario. «Un amico, sempre disponibile»

Carlo De Marchi è morto a 63 anni ieri, giorno del suo compleanno

Sara Del Sal / LATISANA

È morto improvvisamente ieri mattina, nel giorno del suo 63° compleanno, Carlo De Marchi, capogruppo della sezione alpini di Latisana. Lascia la moglie Flavia e i due figli Enrico e Martina. Un malore in casa non gli ha lasciato scampo. «Era in pensione da quattro anni, dopo avere lavorato al Consorzio agrario, un ruolo che gli aveva permesso di avere un legame molto stretto con il mondo dell'agricoltura – spiega il figlio –. Il suo sogno da sempre era di avere un'azienda di famiglia e lo avevamo realizzato, prima con la mia azienda agricola, e poi, dal 2020, con l'apertura dell'agriturismo "Casale ai prati". Tutto il suo tempo libero lo passava con noi, per darci una mano. Portava spesso mio figlio Davide, il suo nipotino, in campagna o sui trattori. Abbiamo sempre condiviso tutte le decisioni; era una persona che sapeva come consigliarci pur lasciandoci il nostro spazio, anche per sbagliare».

Nel 2020 il sogno realizzato di aver aperto l'agriturismo "Casale ai prati"

Lascia moglie e due figli; stasera il rosario in duomo e domani alle 16 i funerali

De Marchi aveva sposato Flavia 39 anni fa: «Avrebbero festeggiato il 40° anniversario a maggio», racconta Enrico.

Carlo era una persona molto attiva nella comunità, ogni estate accompagnava per un turno i giovani latisanesi a Forni di Sotto con il Grest, oltre a seguire le attività del Gruppo alpini. Lo ricordano come una persona disponibile con tutti, sempre pronta a offrire aiuto o un consiglio.

«De Marchi stava portando a termine il suo terzo triennio da capogruppo, iniziato nel 2022, e lavorava sia per l'Adunata nazionale che si terrà a Vicenza a metà maggio che per il Raduno del Triveneto – spiega Claudio Frattolin, vicecapogruppo della sezione di Latisana –. Carlo è stato un capogruppo molto attivo, un trascinatore, con un'ottima capacità organizzativa e propositiva».

Il vicesindaco Ezio Simonin ricorda «un amico, con il quale ci trovavamo per il caffè tutte le domeniche mattina, ma con cui collaboravamo anche con gli Amici della Foghera di Sabbionera e di Paludo. Era molto attivo nel quartiere di Sabbionera e al Santuario della Beata Vergine delle Grazie».

«A nome della comunità latisanese esprimo vicinanza e cordoglio ai famigliari. Riserveremo un ricordo di profonda stima e d'affetto nei confronti di Carlo, che ha speso tutta la sua vita per la socialità e la solidarietà», afferma il sindaco Lanfranco Sette. Il funerale sarà celebrato domani alle 16 nel Duomo di Latisana, mentre oggi alle 19 sarà recitato il rosario nella chiesa di Sabbionera. —

LIGNANO

La fontana di Sabbiadoro rimessa a nuovo e con le luci potenziate

LIGNANO

La fontana nell'omonima piazza

È costato 130 mila euro l'intervento per riportare all'aspetto originario la fontana dell'omonima piazza di Sabbiadoro. La prova generale si è tenuta martedì sera, alla presenza dell'amministrazione comunale, orgogliosa di aver ridato alla città e ai suoi ospiti la "vecchia" fontana che tutti ricordano. «Quella fontana è sicuramente il simbolo più identitario della città. Purtroppo con un precedente intervento era stato completamente rivoluzionato il manufatto e perfino sbagliato il progetto coreografico – ricorda l'assessore ai Lavori pubblici Marco Donà – un lavoro che abbiamo ereditato così, in quanto concluso poco prima del nostro arrivo. Per volontà di tutta l'amministrazione ci siamo subito attivati per programmare un intervento che riportasse la fontana al suo precedente aspetto, delicato ed elegante, forti anche delle tante sollecitazioni che ci sono arrivate dai cittadini e dagli ospiti della località».

I lavori: è stata effettuata la pulizia delle vasche e del marmo, sistemato il rivestimento in mosaico e gli ugelli così come l'impianto luci che entro maggio sarà potenziato nel piatto centrale. «Ulteriore modifica, ormai per la prossima stagione – aggiunge Donà – la sostituzione della pompa che alimenta i getti, per rispristinare gli zampilli». —

S.D.S.

LA MISURA

Allacciamenti alle fognature: scattano i contributi regionali

Previsti per un massimo 3.500 euro: domande da presentare fino al 31 dicembre
L'annuncio di Scoccimarro e Bordin: «Così si migliora la qualità dell'ambiente»

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

La Regione finanzia i privati che vogliono realizzare gli allacciamenti fognari alla rete pubblica. Le domande potranno essere presentate fino al 31 dicembre 2024 per ottenere i contributi: l'importo massimo concedibile è di 3.500 euro. Particolarmente interessati al contributo sono i comuni di San Giorgio di Nogaro, Torviscosa e Cervignano, che erano tra i maggiori "imputati" di infrazione comunitaria.

Ad annunciarlo è l'assessore regionale per la Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro insieme con il presidente del consiglio Fvg Mauro Bordin. Le risorse stanziate nel bilancio pluriennale 2024-2026 sono pari a 700 mila euro, che vengono concesse per il tramite dei Comuni competenti per territorio, a beneficio delle persone fisiche proprietarie di unità immobiliari situate in Friuli Venezia Giulia a destinazione esclusivamente abitativa di tipo privato, anche costituite in condominio. Le domande dovranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica mediante la procedura delle istanze online presente nel sito della Regione.

«Con questa misura vogliamo incentivare i privati cittadini ad allacciarsi alla rete fognaria pubblica con l'obiettivo da un lato di migliorare la qualità dell'ambiente in Friuli Venezia Giulia – afferma Scoccimarro – e, dall'altro, di incentivare l'utilizzo di un sistema sul quale sono stati investiti nel tempo ingenti risorse pubbliche per ammodernarlo e renderlo più efficiente». Dal 2018 a oggi la Regione ha già stanziato oltre 2 milioni di euro per questo settore, finanziando oltre 700 interventi. Di questa cifra, 734 mila euro sono stati destinati ai Comuni che furono oggetto di infrazione comunitaria. A oggi Cervignano è stato il Comune che ha presentato maggiori richieste di contributo in Regione, ben 168 ottenendo 535.710 euro.

«Una risposta concreta ai cittadini che potranno usufruire di un contributo riproposto anche quest'anno alla luce dell'importante riscontro avuto dal precedente avviso – spiega il presidente del consiglio del Fvg Bordin –. Lo stanziamento previsto permetterà infatti di soddisfare nuove domande da tutta la regione, in particolare dove il problema è maggiormente gravoso. Penso ad esempio ai comuni della Bassa friulana. Sono ammissibili le spese sostenute successivamente al 31 ottobre 2020 e anteriormente alla data di presentazione della domanda di contributo. Ringrazio l'assessore Fabio Scoccimarro e alla sua struttura per aver accolto in questi anni diverse mie sollecitazioni sul tema, rispondendo così a un'esigenza molto sentita da tante famiglie di molti comuni del Fvg». —

LIGNANO

Morto a 69 anni Desiderio portava i turisti col Tuk Tuk

Carmine Desiderio vicino al suo celebre Tuk Tuk a Lignano

LIGNANO

Con il suo calessino portava i turisti alla scoperta delle bellezze di Lignano. Alla guida del Tuk Tuk, Carmine Desiderio, 69 anni, aveva fatto conoscere la località balneare, dal mare alla laguna a tantissimi visitatori. Ieri è morto all'ospedale di Latisana dove era stato ricoverato per un peggioramento delle sue condizioni di salute.

Originario di Otranto, fece il servizio militare a Trieste e poi si trasferì a Lignano dove inizialmente lavorò come aiuto cuoco - e successivamente come cuoco - in un albergo. Per una ventina d'anni gestì poi l'hotel Sole in via Vicenza.

L'entusiasmo non mancava a Carmine che, dopo essere andato in pensione, decise di iniziare questa nuova attività con il "Tour in Ape Calessino".

«Era una persona di una bontà infinita – ricorda il consigliere comunale Massimo Brini, suo grande amico –. Solare e davvero tanto generosa. Sapeva parlare bene il tedesco perché quando lavorava come cuoco, d'inverno andava a prestare servizio nei ristoranti austriaci insegnando come si preparavano i piatti della cucina italiana». Non è stata ancora decisa la data dei funerali del 69enne. —

LIGNANO

Lo scrittore D'Avenia dà lezione al Cinecity

LIGNANO

Chiude con un evento il Forum educazione del Comune. Sarà Alessandro D'Avenia, scrittore e insegnante di lettere, l'ospite del convegno di stasera alle 20.45 al Cinecity di Sabbiadoro, con una lectio magistralis dal titolo "L'odissea nell'adolescenza: un ritorno a casa". «Il percorso di questa edizione del Forum è stato incentrato sullo sviluppo e la crescita delle abilità e competenze che non rientrano nei tradizionali obiettivi dell'istruzione e della formazione – commenta in una nota l'assessore alle politiche sociali Alessio Codromaz –, ma sono fondamentali per ognuno di noi, per rispondere in maniera adeguata alle richieste e alle sollecitazioni esterne, per gestire le emozioni e coltivare rapporti positivi». —

S.D.S.

Ci ha lasciati

VALENTINA URLI
di 32 anni

Lo annunciano addolorati la mamma Sandra, il papà Alessandro, il fratello Gabriele con Cristina, gli zii, i cugini, amici e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 13 aprile, alle ore 10.30, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Seguirà la cremazione.
Il santo rosario sarà recitato venerdì sera, alle ore 18, in duomo.
Un grazie di cuore ai reparti di Terapia Intensiva e Neurochirurgia dell'ospedale Giustinianeo di Padova.

Tarcento, 12 aprile 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ciao

VALENTINA

resterai sempre nei nostri cuori.
Silvio, Vanni e Miriam

Tarcento, 12 aprile 2024

Benedetto – Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 – tel. 0432 791385
www.benedetto.com

La A.P.S. Valtorre A.P.S. si unisce al dolore di Alessandro e familiari, per la scomparsa della cara

VALENTINA URLI

Tarcento, 12 aprile 2024

Benedetto – Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 – tel. 0432 791385
www.benedetto.com

ANNIVERSARIO

12 aprile 2004 — 12 aprile 2024

Vivere nel cuore di chi resta
significa non morire mai

EUGENIO FADON

Carla, Renzo e Chantal

Campeglio, 12 aprile 2024

la ducale

ANNIVERSARIO

GERARDO MARCON

Sempre e per sempre nel cuore di chi ti ha voluto tanto bene.

Udine, 12 aprile 2024

ANNIVERSARIO

12-4-2014 — 12-4-2024

Arch. GIANPIETRO ERMACORA

Stasera, alle ore 19, ti ricordiamo nella chiesa della B.V. della Purità in Udine.

Buttrio, 12 aprile 2024

O.F. Bernardis
Manzano-San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

In paradisum deducant te angeli.

ROBERTO LESA
08.04.2024

Udine, 12 aprile 2024

Con dolore, la figlia Elena annuncia la scomparsa della adorata Madre

ELSA SICURO ved. ZENERO

La sua gioia di vita e la sua forza, l'hanno accompagnata fino all'ultimo istante.
Grazie di tutto Mamma.
Un grazie speciale a Magdalyna, a Anna Rita, a Monica e Sabrina per averla accompagnata con amore.
I funerali si svolgeranno sabato 13 aprile alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Basaldella, con partenza dall'ospedale civile di Udine.

Basaldella di Campoformido, 12 aprile 2024

O.F. Mansutti Udine via Chiusaforte n. 48 tel. 0432 481481
Casa Funeraria Mansutti Udine
www.onoranzemansutti.it

Ha raggiunto il suo angioletto Vittoria

DONATO CUOMO
di 53 anni

Addolorati lo annunciano la mamma Luisa, il fratello Cristian con Michela, la sorella Debora con Daniele, Doriana, i nipoti, gli zii e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 13 aprile alle ore 15.30 nel Duomo di Cividale, partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Questa sera alle ore 18 in Duomo verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Fornalis di Cividale, 12 aprile 2024

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Improvvisamente ci ha lasciati

GIUSEPPE BLASEOTTO
di 73 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Loretta, i figli Paolo e Stefania e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 13 aprile, alle ore 10.00, nella chiesa parrocchiale di Canussio, ove la cara salma giungerà dalla camera mortuaria del cimitero di Rivignano.
A cerimonia avvenuta seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Rivignano Teor - Canussio,
12 aprile 2024

O.F. Rivignanesi Rivignano Teor
tel. 0432/775023 www.rivignanesi.it

LE LETTERE

Dopo il 7 ottobre
Israele e Palestina: rebus da risolvere

Egregio direttore,
nel Medioriente, prima dell'attacco di Hamas a Israele c'era un discreto equilibrio tra le tre religioni monoteiste: cristianesimo, ebraismo ed islam. In quelle zone ristrette però covava sotto la "cenere" un fuoco mai spento e sempre pronto ad riattizzarsi. Con quell'equilibrio seppur precario, convivevano i tre popoli. Si può dire che si sopportavano. Però lo sappiamo cosa significa il nazionalismo che non deve essere esasperato, esagerato. In una Nazione composta da un popolo, con le stesse caratteristiche, costumi, tradizioni, lingua. È giusta un'aggregazione, ma serve sempre una coalizione e un dialogo con altre nazioni. Si deve convivere, dialogare per non arrivare ad una contesa armata. Nel Medioriente, con l'attacco del 7 ottobre, l'equilibrio con le due forme di nazionalismo, quello ebraico e quello palestinese si è rotto forse per sempre. Era un equilibrio instabile con la prospettiva di uno scontro di lunga durata come sta avvenendo in Ucraina. L'Occidente sta sostenendo il sionismo per ragioni storiche legate all'antisemitismo, mentre il mondo islamico appoggia i palestinesi causa il colonialismo e l'imperialismo in Medioriente. È un vero rebus da risolvere. Come si può punire i colpevoli dell'attacco di ottobre lanciando attacchi e razzi sui palestinesi? Servirebbe un mediatore (internazionale) imparziale che gestisca la punizione di quel 7 ottobre, la restituzione degli ostaggi e garantisca l'incolumità del popolo palestinese.

Giacomo Mella. Pordenone

A Udine
Le criticità della raccolta rifiuti

Egregio direttore,
mi associo alla lettera di Luciano Bastianutti pubblicata dal Messaggero Veneto il 09 aprile. Il signor Bastianutti segnala la degradante situazione riguardo alla raccolta (sic!) differenziata dei rifiuti a Udine. Da mesi segnalo all'assessore Meloni e al sindaco De Toni la stessa criticità, anche con invio di fotografie, nella zona in cui abito.
Come cittadina che paga regolarmente le tasse, ritengo sia un mio diritto essere informata dello stato dell'arte del nuovo progetto "raccolta rifiuti" e dei tempi previsti per la sua realizzazione.

Alessandra Bertolissi. Udine

LE IDEE

GLI SCENARI POSSIBILI PER LA PACE IN UCRAINA

WERNER WINTERSTEINER

L'aggressione russa contro l'Ucraina non solo ha causato e continua a causare infinite sofferenze, ma ha anche innescato una pericolosa dinamica nelle relazioni internazionali. L'Occidente non si limita a sostenere la campagna di difesa ucraina, come si dice, ma sta passando esso stesso a un sistema di guerra . La "Zeitenwende" proclamata dal Cancelliere Scholz non è una descrizione oggettiva della situazione, ma una dichiarazione politica che minaccia di diventare una profezia che si autoavvera. Questo ha creato un clima di paura e terrore da entrambe le parti: paura dell'avversario e terrore che si crede di dover instillare per rallentarlo. Ma è proprio così che si sviluppa la spirale dell'escalation e noi tutti rimaniamo intrappolati nella nostra logica di guerra.

Nessuno ne parla, ma una cosa è chiara: questa guerra è una grave battuta d'arresto per la lotta contro la catastrofe climatica, con conseguenze difficilmente prevedibili. Non si tratta solo della distruzione dell'ambiente in Ucraina; bisogna tenere conto anche dei costi ecologici dei massicci armamenti da entrambe le parti e dei costi indiretti, perché il denaro che confluisce negli armamenti non viene speso per la protezione del clima.

La guerra può terminare in quattro modi: vittoria di una delle due parti; dissanguamento ed esaurimento di entrambe le parti; cambio di potere in Russia e cessazione volontaria della guerra; intervento massiccio delle forze della comunità mondiale che chiedono la fine delle ostilità. In teoria, è ipotizzabile un quinto scenario, ossia un evento mondiale elementare che costringa le parti coinvolte a dedicare tutte le loro energie, come ad esempio una grave catastrofe naturale dovuta al cambiamento climatico. Mentre l'opzione 3, un cambio di regime russo, sembra attualmente piuttosto improbabile (ma non bisogna mai escludere del tutto nulla), sia la Russia e l'Ucraina che l'Occidente si concentrano sull'opzione 1, una pace vittoriosa. Finora, tuttavia, il risultato è stato una guerra prolungata senza chiari vantaggi per entrambe le parti e quindi senza una fine prevedibile o la prospettiva dell'opzione 2, una guerra ad esaurimento reciproco con un rischio costante di escalation. Numerosi esperti militari occidentali ritengono che questo sia lo scenario più probabile. Purtroppo, nessuno discute l'opzione 4, che è anche un sintomo del declino mondiale del pensiero della pace. Dopo tutto, l'ONU è stata creata come istituzione forte e universalmente riconosciuta per disinnescare i conflitti tra gli Stati o per porre fine alle guerre il più rapidamente possibile. Naturalmente, questo meccanismo, in particolare il Consiglio di Sicurezza dell'ONU, non funziona più non appena uno dei suoi membri è coinvolto in un conflitto. Ma ci sono altre possibilità che non sono ancora state sufficientemente riconosciute. Anche se l'ONU è attualmente gravemente compromessa nel suo lavoro, questo non è assolutamente un motivo per abbandonare i principi dell'ONU, cioè i principi della risoluzione non violenta dei conflitti e della sicurezza collettiva.

Anche se la nostra arroganza occidentale fa sì che di solito non ce ne rendiamo conto, gli Stati che rappresentano la maggioranza della popolazione mondiale hanno dimostrato nelle votazioni dell'ONU di non volere questa guerra e di non volerne essere coinvolti da una parte o dall'altra. E stanno agendo con sempre maggiore sicurezza sulla scena globale. Numerosi Stati, soprattutto del Sud, hanno lanciato iniziative di mediazione: Turchia, Italia, un gruppo di lavoro internazionale del Vaticano, Messico, Brasile, un gruppo di Stati dell'Unione Africana, la Repubblica Popolare Cinese, l'Indonesia... Queste iniziative sono molto preziose, anche se non hanno ancora avuto successo. Se queste iniziative potessero ora formare una coalizione comune contro la guerra, si creerebbe una nuova situazione. Perché se si vuole davvero la pace, bisogna anche prepararsi alla pace.

La cessazione dei combattimenti non significa necessariamente, come spesso si sostiene falsamente, che l'Ucraina capitolerà o che le conquiste della Russia saranno riconosciute. Come dimostrano molti esempi storici, sono concepibili anche una zona demilitarizzata, l'amministrazione temporanea dei territori contesi da parte delle Nazioni Unite e un processo a lungo termine di negoziazione di una soluzione di pace. Naturalmente, questo percorso pacifico comporta lo stesso rischio di fallimento dell'attuale guerra, ma con la differenza che lascia indenni le vite umane, la natura e gli insediamenti, le vie di comunicazione, gli impianti industriali e l'agricoltura.

È assolutamente sorprendente che così poche voci siano a favore della pace, soprattutto alla luce dei pericolosi sviluppi della guerra russa contro l'Ucraina. Perché crediamo nella guerra e non nella pace? Perché abbiamo dimenticato l'esperienza della fine della Guerra Fredda, che la sicurezza può essere raggiunta solo insieme e che la distensione e il disarmo sono possibili se si ha il coraggio di adottare misure di costruzione della fiducia? Dovremmo finalmente mobilitare le riserve di pensiero critico, coraggio, immaginazione e creatività che giacciono sopite dentro di noi! —

LE LETTERE

I bilanci in Carnia

Le richieste su A2A hanno risposte?

Egregio direttore,
nello scorso mese di dicembre, il Messaggero Veneto riportava che l'ex deputato Renzo Tondo, aveva scritto al sindaco di Milano affinché intercedesse presso la società lombarda A2A che attualmente gestisce le due grosse centrali idroelettriche di Ampezzo e Somplago – e di cui Milano è uno dei soci – allo scopo di far aprire maggiormente alla società milanese la borsa in favore dei Comuni montani carnici in difficoltà, a causa dei i loro bilanci difficili da far quadrare. Ricordo che A2A, in altra occasione, aveva comunicato di aver elargito, sotto diverse forme, al territorio durante il 2022, 25 milioni.
Dopo la frana lungo la strada del Passo di Monte Croce Carnico, il consigliere regionale, Stefano Mazzolini, scriveva al ministro delle infrastrutture, Matteo Salvini, affinché si procedesse celermente al ripristino della viabilità, così come fece pure la parlamentare, Debora Serracchiani: nel caso in questione, da autorevoli fonti, era già stato precisato che la celerità per il ripristino non esiste, stando la complessità oggettiva nel mettere in sicurezza i versanti franati, e anche questo era stato ampiamente riportato dal Messaggero Veneto. Ma a loro interessava la celerità, delle parole e dei fatti, ma prima c'era ben altro da risolvere!
Invece, non si conoscono le risposte alle missive che i tre politici nostrani citati hanno inviato, forse perché non ci sono mai state, ma, se esistessero, sarebbe molto interessante sapere il contenuto, stante il fatto che se le sollecitazioni sono state rese pubbliche, dovrebbero esserci anche le relative risposte: in mancanza, l'interessamento appare solo pubblicità, ovvero, il dire, l'essere, l'apparire.
Anch'io ho avuto l'ardore, in passato, di scrivere qualche lettera a sindaci, giunte, assessori, anche del Comune che di solito frequento, ma di risposte mai nessuna: o sono diventati pigri o altezzosi dopo essere stati eletti, o hanno talmente tantissimi problemi per la testa da non riuscire a dare una pur minima risposta, dimostrando – sarò elegante – povertà di creanza.
Dunque, alle prossime elezioni comunali che sono vicine sarà necessario mettere sul tavolo meriti e demeriti, lagnanze e soprattutto le mancate risposte, che verranno compensate o con l'astensione o con il voto contrario.

Giorgio Deotto. Udine

La nuova misura

Assegno d'inclusione Molti senza sostegno

Egregio direttore,
scrivo questa missiva per portare alla luce gli effetti negativi che ha portato il nuovo sostegno ADI (Assegno di inclusione) per molti utenti.
I nuovi parametri sono: 60 anni di età, invalidità al 67% o figli minori a carico fino a 3 anni.
Per tutti coloro che vivono soli, con disabilità inferiore non c'è alcun diritto.
Ovviamente, essendo disabili trovare lavoro è ancora più difficoltoso, se poi ci aggiungiamo l'età non più giovane, la situazione si aggrava.
L'articolo 38 comma 1 della Costituzione italiana prevede il diritto al mantenimento e all'assistenza sociale, ma nessuno ne ha tenuto conto.
Anche la nostra Regione dimostra disinteresse verso queste persone che sono abbandonate a loro stesse, a gestire il nulla da Istituzioni, Associazioni (Caritas) perché si preferisce aiutare chi viene da fuori.
Amministratori comunali, a parole dicono di interessarsi, poi nulla si muove perché sfogliando il Messaggero Veneto li vedi perennemente in campagna elettorale.
Ma dico io, possibile che tutti questi soggetti che hanno voce in capitolo non portano questa situazione di degrado e malessere sul tavolo della Regione?

Mauro Fornasiero. San Daniele

Odissea al telefono

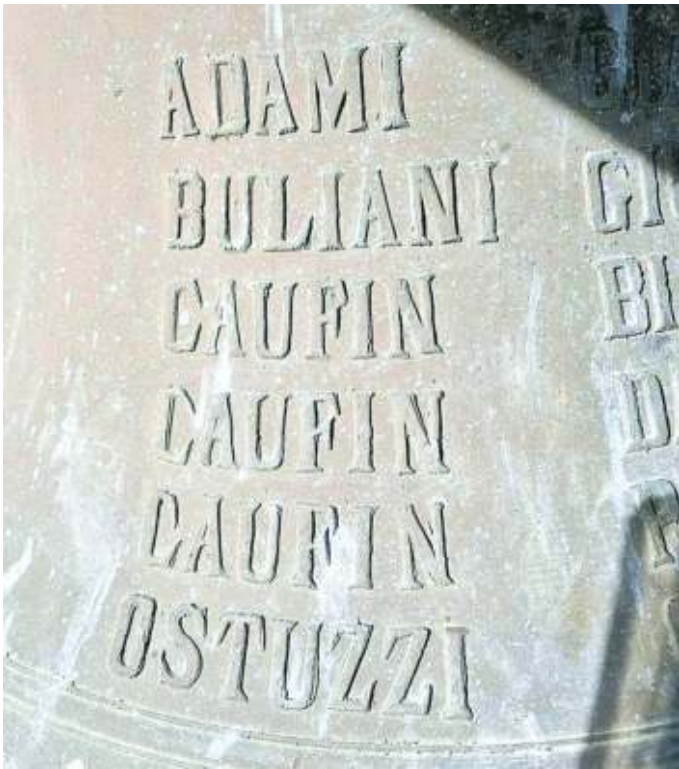
La strada è pericolosa Chi se ne occupa?

Egregio direttore
credo sia doveroso informarla di quanto accaduto nel pomeriggio di qualche giorno fa, pregandola di rendere pubblico il fatto, nella speranza aiuti a riflettere.
Alle ore 18 mio marito ed io stiamo percorrendo in auto la strada che da Nimis conduce a Tarcento.
Poco dopo la chiesa della Madonna delle Pianelle, troviamo la strada – dalla nostra parte – in fase di sistemazione del manto stradale e davanti al punto di inizio dei lavori c'è un piccolo cavalletto o qualcosa di simile. Nessun semaforo per dare il doppio via sulla carreggiata di sinistra, l'unica ovviamente percorribile.
Mio marito si sposta sulla sinistra, percorre la strada e, appena in tempo, riesce a rientrare sulla carreggiata di destra (interruzione di circa 100 metri), appena in tempo perché davanti a noi sta arrivando un'auto ad alta velocità ed evitiamo il frontale per grazia di Dio.
Chiamo subito l'Anas, al numero riferito alla voce Udine trovato in internet (0405602111). Mi rispondono, spiego nei dettagli e segnalo il pericolo di incidenti senza i dovuti semafori. Dopo 10 minuti di spiegazioni (non capiscono dov'è il paese) mi dicono che non è loro competenza perché non capiscono che strada sia!
Rispondo che è assurdo, che con il nome del paese riferito cerchino loro il numero di strada... non certo io...
A questo punto mi danno il numero di Fvg Strade (0405604200).
Chiamo, ripeto la trafila, riferisco anche le indicazioni della strada trovate su Maps... mi ringraziano per averli informati...
Dopo un'ora Fvg Strade mi chiama dicendomi che hanno verificato e non è strada di loro competenza e non possono fare nulla.
Rispondo che è assurdo... assurdo!
Ribadiscono che se voglio mi danno un altro numero di telefono, questa volta di Udine. Dico che devono farlo loro, non io.
Mi rispondono che se voglio chiamare chiamo, diversamente arrivederci.
Assurdo! Mi faccio comunque dare il numero che corrisponde alla Regione Fvg (0432279502).
Chi mi risponde precisa che gli uffici sono chiusi e non sa nulla perché non c'entra nulla con quella sede...
Esasperata chiamo la polizia stradale di viale Venezia a Udine.
Finalmente ascoltano, ringraziano, provvedono.
Mi hanno poi richiamata per dirmi che una pattuglia di carabinieri stava andando sul posto per verificare e fare qualcosa.
Trovando una strada interrotta, un semaforo mancante, un evidentissimo pericolo di incidenti stradali, mi è sembrato doveroso chiamare subito l'Anas...
Ma forse sono un extraterrestre.

Lettera firmata

LE FOTO DEI LETTORI

Tre amici insieme sulla cima del monte Tersadia, in Carnia

Bruno Temil, di Tolmezzo, ci invia questo collage di foto che lo ritraggono sulla Cima del Tersadia (1.959 metri) con gli amici Modesto Vigorito e Salvatore Brignone alla loro prima ascensione su questo monte della Carnia centrale. «Esperienze che non si dimenticano».

I nomi di sei caduti incisi sulla campana a Casanova di Tolmezzo

A Casanova di Tolmezzo i nomi dei giovani caduti per la Patria sono incisi a perenne memoria sulla campana della chiesa. Nelle foto inviate da Pierpaolo Lupieri, di Tolmezzo, si vedono la campana con i nomi e il "Muini", ancora arzillo ottantenne, Mario Caufin insieme con l'assessore alle Frazioni Mauro Migotti: con Lupieri, appassionato di storia, hanno riportato "a galla" questa vicenda di memoria e umanità. In sei sono ancora lì per non dimenticare: Giacomo Adami, Giobatta Buliani, Biagio, Daniele e Pietro Caufin, Giovanni Ostuzzi.

CULTURA & SOCIETÀ

Pordenone Docs Fest

Copa 71 il calcio dimenticato

La friulana Elena Schiavo racconta la storia della Coppa femminile in Messico
Il ricordo della giocatrice: «I miei non mi facevano giocare, ma io ero una ribelle»

IL DOCUMENTARIO

GIAN PAOLO POLESINI

«Incredibile amici», direbbe l'Altafini cronista televisivo di fronte a una prodezza calcistica.

Lo stesso diciamo noi sui titoli di coda di "Copa 71", docu a firma di Rachel Ramsay e di James Erskine, che "Pordenone docs Festival" ha fatto suo, in programmazione oggi alle 17.45 in sala grande a Cinemazero.

Se un po' il calcio vi attizza, il film è quasi imperdibile. Detto ciò è bene sapere chi prende a pallonate la sfera di cuoio: molte femmine, stavolta, cari signori.

E la "Copa 71" null'altro è che la Coppa del mondo di calcio femminile, evento pazzesco tenuto insabbiato per cinquant'anni. Perché? Bella domanda.

La competizione andò in scena nel 1971, appunto, in Messico in ben due stadi: l'Azteca (110 mila spettatori) e lo Jalisco di Guadalajara (enorme pure quello), col totale coinvolgimento di migliaia e migliaia di persone e con sponsor, televisioni e stampa in evidente fibrillazione. Un fenomeno talmente ingestibile da far saltare qualunque sistema di controllo, compresa la potentissima Fifa. E, dunque, i padroni del calcio che fecero? Vietarono i grandi stadi alle donne, nascondendo di fatto alla storia questo clamoroso successo. Per capire la tempra della sparizione forzata, ci è bastata la reazione della due volte campionessa del mondo Brandi Chastain alla vista di alcuni fotogrammi dell'epoca. «Pazzesco! Non sapevo nulla di questa vicenda», dice incredula.

Figuriamoci noi.

Riemergono i volti di chi c'era in quell'estate inizio Settanta: i registi hanno scovato giocatrici italiane, danesi, francesi, messicane, argentine, inglesi e tutte con ancora negli occhi quell'avventura irripetibile. La nostra Elena Schiavo, capitana, è di Cormons. «I miei non mi facevano giocare — racconta la giocatrice friulana — ma io ero una ribelle».

In Gran Bretagna nel 1917 il pallone al femminile pareva lanciatissimo con un centinaio di squadre seminate per la nazione. Finché alcuni medici pubblicarono articoli sui possibili danni alla salute delle signore che calpestavano i rettangoli erbosi. "Seno e ovaie a rischio per chi calcia un pallone", questa è stata la sentenza dello studio.

E così la gran parte di federazioni europee s'inchinarono alla scienza. In Italia e in Brasile giocare era diventato addirittura un reato. Uno sport improvvisamente costretto all'invisibilità. Di ragazze con gli scarpini chiodati ce n'erano in giro, ma i loro palleggi avvenivano in gran segreto. La Fifa sentenziò: «Lo spettacolo che promettono le donne è immorale, indecoroso e disdicevole».

Poi nei Sessanta alcune giovani ladies ripresero a praticare con meno restrizioni e ciò che balenò nelle zucche di certi imprenditori messicani fu un business proprio con le giocatrici. E ci presero in pieno.

La presentazione delle sei squadre fu davvero degna di una Olimpiade, tenendo presente che lo stadio di Città del Messico è uno dei più imponenti del pianeta, fate voi.

A quel punto la narrazione piglia la rincorsa e decolla come gli aerei dei Top Gun sulle portaerei. Arrivano a valanga i filmati sulle gare e, non conoscendo il risultato, stai lì con apprensione, ma pensa te. La mascotte era Xochitl, una specie di pin up stilizzata il cui

IL PROGRAMMA

La serata dedicata al conflitto a Gaza

Due incredibili, e sconosciute, storie al femminile arrivano oggi sul grande schermo di Cinemazero, in anteprima nazionale, nella terza giornata del Pordenone Docs Fest. Alle 16 Alreadymade di Barbara Visser indaga sull'assurda storia di "Fountain", l'orinatoio trasformato nell'opera più influente nella storia dell'arte moderna. Alle 17.45 Copa 71 è un documentario imperdibile per gli appassionati di calcio e chiunque ami le grandi storie di sport. La serata, alle 21, è dedicata al conflitto israelo-palestinese, con un messaggio di speranza, nonostante tutto. Mourning in Lod della regista israeliana Hilla Medalia è un'immersione nel microcosmo di Lod/Lydd, una delle cinque città "miste" abitate da israeliani e palestinesi.

IL RICETTARIO DOMANI CON IL MESSAGGERO VENETO

A tavola dall'antipasto al dolce c'è sempre spazio per l'asparago

La storia dell'asparago affonda le proprie radici (è proprio il caso di dirlo) nell'antichità e ha attraversato un lungo percorso di scoperta, coltivazione e apprezzamento che arriva fino a noi. Si ritiene che questi ortaggi siano stati originariamente coltivati in Mesopotamia oltre 2.000 anni fa. Successivamente furono coltivati dagli Egizie e dai greci, ai quali erano noti i loro presunti benefici per la salute: erano considerati vere prelibatezze e venivano spesso serviti durante celebrazioni e in occasione dei banchetti dei nobili e dei sovrani.

Anche durante l'Impero romano gli asparagi furono ampiamente coltivati, tanto che furono proprio i Romani a introdurre metodi avanzati di coltivazione e tecniche di conservazione, contribuendo alla loro diffusione e a renderli molto popolari in tutta Europa.

Durante il Medioevo, la coltivazione degli asparagi continuò a diffondersi in tutta Europa, con molte varietà e tecniche di coltivazione sviluppate in diverse regioni: ecco che i fantastici turioni divennero una componente importante all'interno della dieta europea.

La scalata al successo dell'asparago non si è arrestata: i coloni europei li introdussero anche oltreoceano e nel corso dei secoli si è diffusa in tutto il mondo. La sua coltivazione ha subito numerosi miglioramenti e innovazioni agricole, inclusa la creazione di varietà ibride che si conservassero meglio. Tutto questo ha fatto sì che gli asparagi si trovino facilmente tutto l'anno sulle tavole di tutti i ristoranti del mondo.

Ma la loro stagione è la primavera ed è in questi giorni che arrivano, tutte le loro varietà diverse per colore, dimensioni e provenienza, sulle nostre tavole.

Spesso e tradizionalmente accompagnati dalle uova: ma sono moltissimi, dagli antipasti al dolce, i modi per gustarli.

In edicola da domani con il nostro giornale i lettori troveranno "Asparago. Il piccolo ricettario", un pratico manuale che di ricette ne raccoglie molte. Il libro (Editoriale Programma, 128 pagine con ricco corredo fotografico) è in vendita a 7,90 euro più il costo del quotidiano. —

La copertina del ricettario

Un piatto a base di asparagi

GLI EVENTI IN FRIULI

Premio Latisana per il Nord Est, domani la serata finale

Domani, sabato 13, alle 20.30 al Teatro Odeon di Latisana, appuntamento con la serata finale del 31° Premio Letterario Internazionale "Latisana per il Nord-Est". Il libro vincitore verrà scelto dalla giuria tecnica a teatro durante la serata della premiazione. In gara tre donne, Cristina Battocletti con "Epigenetica" (La nave di Teseo), Emanuela Canepa con "Resta con me, sorella" (Einaudi) ed Esther Kinsky con "Rombo" (Iperborea). Sul palco anche Antonio G. Bortoluzzi con "Il saldatore del Vajont" (Marsilio), vincitore del Premio Coop Alleanza 3.0 e Giovanni Grasso con "Il segreto del tenente Giardina" (Rizzoli), vincitore del Premio Banca360Fvg. A condurre la serata sarà Mauro Mazza (*nella foto*), giornalista, scrittore e manager televisivo, che intervisterà Bortoluzzi e, naturalmente, i finalisti in uno speciale talk a tre sul palco, in attesa del verdetto finale.

La friulana Elena Schiavo racconta a Pordenone il mondiale femminile del 1971 in Messico

nome ricordava quello di una famosa guerriera messicana vissuta secoli prima. La squadra di casa vinse il primo incontro: 3 a 1 all'Argentina.

Le sudamericane, poi, affossarono per 4 a 1 l'Inghilterra. L'Italia della Schiavo battè la Francia 1 a 0, pareggiando uno a uno con la Danimarca.

In semifinale le azzurre incontrarono le ragazze di casa. L'arbitro annullò ben due gol alle italiane e in campo si scatenò la rissa. Vincerà la Danimarca, 3 a 0 sul Messico. Un silenzio improvviso riempì l'Azteco. La festa si fermò.

Una corsa emozionante cancellata dalla Storia per colpa degli uomini invidiosi di un trionfo così netto da parte di chi dovrebbe girare il risotto e non fare gol.

Ma nel 1991 la Coppa del mondo femminile tornò a sparigliare le carte al maschio, però — quella volta — nessun uomo osò alzare zolle. —

MUSICA

Tre allegri ragazzi morti

Nuovo disco e un tour per festeggiare i 30 anni

Esce oggi il nuovo album di inediti del gruppo friulano Toffolo: «Pordenone è un posto dell'immaginario»

LA NOVITÀ

CRISTINA SAVI

«Di sempre ci siamo io, Enrico e Luca. Di nuovo 12 canzoni, tanti personaggi e un merlo». Non servono molte parole, a Davide Toffolo, il "capitano" dei Tre allegri ragazzi morti, la band pordenonese che rappresenta una vera e propria istituzione nel panorama del rock alternativo italiano, per raccontare il nuovo album di inediti, "Garage Pordenone" (disponibile in formato streaming, cd e vinile), registrato quasi per intero da Paolo Baldini all'Alambic Conspiracy Studio di San Foca, in uscita oggi, venerdì 12 per la Tempesta Dischi.

E oggi prende il via, dal Regina Fumetti Festival di Cattolica, anche il nuovo tour dei Tarm. Un disco (il decimo della loro discografia) e un viaggio attraverso l'Italia, che fino a settembre porterà i tre ragazzi mascherati sui palchi dei principali festival (già 25 le date in calendario; in regione saranno il 27 aprile al Miela di Trieste, il 4 e 5 maggio all'Astro club di Fontanafredda e tutte e tre le date sono sold out; il 29 giugno al castello di Udine) per festeggiare 30 anni di carriera e di successi. Sarà decisamente un anno speciale e denso di impegni il 2024, ma da vivere sempre con "attitudine rock", dunque né ansie né esaltazione.

Davide Toffolo e i Tre allegri ragazzi morti: nuovo disco e tour

«Siamo un gruppo del Nord Est, i nostri sentimenti – ancora Davide – sono controllati. Comunque è il nostro compleanno, quindi per la festa lunga un anno che stiamo per cominciare il sentimento più presente è la gioia. Come si può vedere nella faccia di Luca (Masseroni, il batterista della band, ndr), nella foto che promuove il tour».

"Garage Pordenone", che come racconta la presentazione ufficiale scivola via «fra filastrocche punkeggianti, ballate acustiche, racconti wave, dichiarazioni esistenziali su ritmi rocksteady" (e una chiusura con un brano di "musica concreta», che vede appunto protagonista un merlo) e con I Tre allegri sempre impegnati «nell'esorcismo ad alto volume contro le stortezze del mondo», richiama dal passato la leggendaria Rock City friulana degli anni '80 da cui la band proviene. Evoca la poetica della provincia italiana ma, come mostra il retro della copertina (per la prima volta una fotografia), si riferisce a un luogo reale, un garage con questo nome situato a Milano. «Pordenone – spiega Toffolo – è un posto dell'immaginario. C'entra poco con la città reale. il Garage Pordenone del disco poi è a Milano. Un ossimoro. La città della musica immaginata, dentro la città del mercato della musica".

Il disco vede la collaborazione di musicisti e di un produttore speciali. Fra le tracce dell'album appaiono le chitarre di Adriano Viterbini, Marco Gortana, Matteo Da Ros; le mani in scrittura di Alex Ingram, Andrea Maglia e Wilson Wilson; in regia la produzione di Paolo Baldini, che ha segnato alcuni importanti dischi precedenti del trio pordenonese, dubmaster di fama mondiale. Le foto sono state realizzate dalla film-maker Annapaola Martin, la copertina è ancora una volta disegnata da Toffolo con la grafica di Alessandro Baronciani. Davide firma anche quasi tutti i pezzi dell'album. Inventore di un mondo parallelo fatto di adolescenti assoluti, ragazzine indomabili, animali albini, salamandre e giardini di fantasmi, in questo decimo disco inserisce nel pantheon dei Tre Allegri nuovi personaggi indimenticabili, con alcuni episodi di denuncia politico-sociale e una perla luminosa: «La sola concreta realtà". Una canzone sull'amore, non d'amore, definita "uno dei testi più emblematici di tutta la scrittura di Davide".

Trent'anni alle spalle, per i Tarm, e lo sguardo rivolto decisamente a un futuro che per Toffolo porterà anche altre novità. Nel 2022 ha detto addio al fumetto al Napolicomicon dichiarando che quelli trascorsi «erano stati anni bellissimi « ma che stava "andando verso altro». Verso cosa, gli chiediamo? «I miei libri a fumetti – risponde – sono tutti in libreria. Non posso ancora svelare niente sul mio prossimo impegno. Per ora urlo forte viva Tre Allegri Ragazzi Morti e buon compleanno! Ci vediamo ai concerti nel Garage Pordenone». —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

A Pordenone apre la mostra su Sironi, I Papu a Casarsa

LAURA VENERUS

S'inaugura oggi alle 18 al museo civico d'arte Palazzo Ricchieri di Pordenone la mostra "Mario Sironi. Adoro il bello che mi offre l'arte e la natura". L'esposizione è dedicata a uno dei maestri del Novecento italiano: visitabile fino al 26 maggio, l'esposizione propone 35 opere, alcune tra le più rappresentative dell'artista e della temperie culturale della sua epoca. È organizzata da Pordenone Fiere e dal Comune di Pordenone, con il sostegno della Fondazione Friuli e in collaborazione con Nef Padova. La curatela è della Galleria 56 di Bologna. Alle 18, ma a Casarsa nel centro studi Pasolini, vernissage della mostra "Il Vangelo secondo Matteo di Pier Paolo Pasolini", esposizione fotografica di Angelo Novi.

Restando in città, appuntamento con la musica all'auditorium Concordia dove, alle 21, salirà sul palcoscenico Eleazaro con il suo nuovo spettacolo "Grande figlio di p*****a". Nonostante la scelta della location più capiente rispetto al Capitol, la data è sold out già da settimane. Eleazaro, all'anagrafe Eleazaro Rossi, è volto noto televisivo con i suoi spettacoli per Comedy Central e per Mediaset, dove fa parte del cast de Le Iene.

Spostandosi in provincia, alle 20.30, ultimo appuntamento con "Libri sotto la neve", presentazioni librarie nelle località montane friulane, promosse da Associazione Eventi: nella sala conferenze del Convento di San Giacomo a Polcenigo, Mario Po'parlerà del volume "Ucraina sconosciuta. Romano-cattolici in riva al Dnipro" (Marcianum Press).

A Casarsa, aspettando la 76esima edizione della Sagra del Vino (in programma dal 24 aprile al 6 maggio), si ride con il duo comico I Papu alle 21 al teatro comunale Pier Paolo Pasolini che proporranno il loro ultimo spettacolo "A che punto è la Rotta?".

Al via oggi fino a domenica il Festival Tempo al Tempo a San Vito al Tagliamento: un viaggio nel tempo, nei suoi diversi significati e interpretazioni: alle 17 presentazione del libro "Aspetto che cada un uccello" di Marco Tracanelli nel Complesso dei Battuti. Sempre a San Vito, ma alle 21, al teatro Arrigoni "Specchio riflesso", un omaggio a Mina con l'icona del pop-rock sloveno contemporaneo Tinkara Kova in occasione della seconda edizione di San Vito Cult Musica.

Dalle 9.30 e per l'intera giornata, nel parco delle Fonti di Torrate, a Chions, si terrà il convegno "Acqua per la pace, organizzato da Ogs e da Smart Water Management Fvg, un contributo per una riflessione sul tema a lungo spettro. —

UDINE

Il Palio teatrale ritorna con novità: più partecipanti e nuovi orari

Presentato il programma dell'edizione 53
Ci saranno anche gli incontri "5 minuti"

MARTINA DELPICCOLO

«Non è per i giovani, ma dei giovani». Così l'assessore all'Istruzione, Università e Cultura, Federico Pirone commentando la cinquantatreesima edizione del Palio Studentesco, organizzato dal Teatro Club di Udine, presentato ieri al Palamostre. «Conta la prospettiva – spiega Pirone – perché gli adulti, in questo caso, fanno un passo indietro. In una realtà storica, in cui si parla di futuro generazionale e inverno demografico, avere i giovani come protagonisti è un messaggio di controtendenza importante».

Si respira aria di Palio. È questa l'atmosfera frizzante che circola nelle scuole, dove da mesi prosegue il percorso teatrale, grazie al lavoro dei coordinatori. «Il Palio arriva all'atteso appuntamento con la stessa irruenza, carica vitale e freschezza della primavera – commenta Alessandra Pergolese, presidente di Teatro Club –. È un continuo ricambio generazionale di giovani attori, con idee, sollecitazioni, stimoli, provocazioni sempre nuove».

Edizione con un ampliamento dei gruppi partecipanti, nel segno dell'inclusione con Radio Magica Academy, che inaugurerà gli spettacoli, e attraverso il gemellaggio con il Palio Teatrale Studentesco della Città di Velletri e il Liceo Sloveno di Klagenfurt.

La presentazione con Alessandra Pergolese e Paolo Mattotti

«Una crescita anche delle "auto-drammaturgie" create dagli stessi protagonisti – commenta il direttore artistico del Palio, Paolo Mattotti–. Il mio ruolo è quello di favorire un'esperienza creativa preziosa per la formazione personale ed affettiva degli adolescenti, stimolando la condivisione, come nell'incontro preliminare dei "5 minuti", sabato 13 aprile in Corte Morpurgo a partire dalle 14.30, e quello della serata conclusiva del 24 maggio, in cui ci sarà via libera alla reciproca parodia dei lavori». Novità anche per gli orari: le domeniche in pomeridiana (alle 18) e l'anticipo degli orari serali infrasettimanali (alle 20.15).

Si parte il 28 aprile con Radio Magica Academy. A seguire Isis "Vincenzo Manzini" di San Daniele del Friuli e Bearzi di Udine (30 aprile), Isis D'Aronco di Gemona e Liceo scientifico Marinelli di Udine (3 maggio), Gruppo Interscolastico autogestito e Isis Manzini di San Daniele (5 maggio), Bachmann di Tarvisio e Copernico di Udine (7 maggio), Linussio di Codroipo e Marinoni di Udine (9 maggio), Iis Tagliamento di Spilimbergo e Stellini di Udine (13 maggio), Magrini Marchetti di Gemona e Zanon di Udine (15 maggio), Is trubar – Gregorčič di Gorizia e Percoto di Udine (17 maggio), Sello di Udine, Fondazione Bon di Colugna e Uccellis di Udine (19 maggio), Civiform di Cividale e Liceo scientifico paritario Don Milani di Udine (21 maggio), licei annessi al Convitto Paolo Diacono di Cividale e Isis Malignani di Udine (23 maggio).

Completano il cartellone la nuova compagnia nata dal laboratorio teatrale propedeutico, curato da Ornella Luppi e Sonia Pellegrino Scafati, con ragazzi che continuano l'esperienza fatta con il Palio (5 maggio) e Teatro della Fuffa che annovera, tra gli altri, Letizia Buchini, ex paliense (11 maggio alle 20.30).

Prenotazioni: biglietteria@cssudine.it) Info: info@teatroclubudine.it. —

IN BREVE

Televisione
Torna "The best Beker" dedicato al Friuli

Il programma dedicato interamente ai maestri macellai, ideato, prodotto e condotto dal giornalista e produttore televisivo Fabrizio Nonis, El Bekér, arriva alla sua terza stagione e pone interamente l'attenzione sul Friuli Venezia Giulia, territorio i cui luoghi e città sono perfetti per assaporare dei veri e propri piatti d'autore legati alla norcineria. I nuovi episodi di "The best Bekér" andranno in onda in prima visione in chiaro su Food Network – canale 33 del gruppo Warner Bros. Entertainment – Discovery Italia – a partire da questo venerdì, 12 aprile, alle 21 e alle 21.30.

Ronchis
Si ride con Mataran in palestra comunale

Si avvia Clame int a ridi !" è il titolo della rassegna promossa da assessorato e commissione cultura del Comune di Ronchis, in occasione della Fieste de Patrie dal Friûl, con il sostegno e la collaborazione di Arlef. Oggi venerdì 12 alle 20.45 nella palestra comunale la rassegna vedrà il secondo appuntamento con lo spettacolo comico "Mataran": Una serata all'insegna della risata made in Friuli, attraverso la lente deformante della satira, con il meglio e soprattutto il peggio di vizi e vezzi regionali a base di notizie false, vignette, foto e scoop. Venerdì 19 aprile chiuderà la rassegna lo spettacolo comico "Felici ma Furlans" con il suo simpatico punto di vista sulla friulanità.

Udine
Si presenta il libro di Fabrizio Corgnati

Oggi alle 18, alla Libreria Friuli di Udine, sarà presentato il libro La fine del mondo (non) è vicina, di Fabrizio Corgnati (Santelli editore. Modera l'incontro Alessandro Cesare.

CINEMA

UDINE

CENTRALE – Via Poscolle, 8 – 0432/504240

Film	Orari
Un mondo a parte	15.50-18.05-20.20
Zamora	16.00-20.20
Il teorema di Margherita V.O.	18.05 (sott.it.)

CINEMA VISIONARIO – Via Asquini, 33 – 0432/227798

Film	Orari
Gloria!	15.10-17.15-21.15
Le dolomiti	20.30
Ghostbusters - Minaccia glaciale	16.45-21.15
Ghostbusters - Minaccia glaciale V.O.	19.00 (sott.it.)
I misteri del Bar Étoile	15.00
La zona d'interesse	17.00
I misteri del Bar Étoile V.O.	18.45
Il mio amico robot	14.40
La sala professori	16.45
I Delinquenti V.O.	20.45
Tatami - Una donna in lotta per la libertà	14.40-17.10-19.15
E la festa continua!	15.00-19.05-21.20

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE – Via 20 Settembre, 1 – 0432/970520

Film	Orari
Perfect Days	18.30
La sala professori	21.00

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO – SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Ghostbusters - Minaccia glaciale	16.00-17.40-18.10-18.50-19.10-20.15-21.10-21.30-22.00
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	16.10-19.20-21.15-22.15
Tito e Vinni a tutto ritmo	16.50
Kung Fu Panda 4	16.00-17.10-18.30-19.40-20.40
Un mondo a parte	17.50-18.30-21.20
Dune - Parte 2	20.40
Soul: quando un'anima si perde	17.30
Coincidenze d'amore	17.20-22.15
Flaminia	20.00
Monkey Man	22.30
Suga: Agust D Tour "D-Day" the movie	17.20-19.50
Omen - L'origine del presagio VM 14	22.10

TOLMEZZO

DAVID – Piazza Centa, 1 – 0433/44553

Film	Orari
Dieci minuti	15.00-20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA – Via Antonio Bardelli, 4 – 199199991

Film	Orari
Coincidenze d'amore	15.30-20.30
Gloria!	15.15-17.45-20.30
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	15.30-18.00-21.00
Kung Fu Panda 4	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00
Omen - L'origine del presagio VM 14	20.45
Soul: quando un'anima si perde	15.30-18.00
Race for Glory - Audi VS Lancia	20.45
Tito e Vinni a tutto ritmo	15.00-17.00
Un mondo a parte	15.30-18.00-20.30
Suga - Agust D Tour D-day ...	18.00
Flaminia	19.00
Zamora	21.00
Ghostbusters - Minaccia glaciale	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00

GORIZIA

KINEMAX GORIZIA – Piazza Vittoria, 41 – 0481/530263

Film	Orari
Ghostbusters - Minaccia glaciale	18.00-21.00
Gloria!	17.15-20.45
Un mondo a parte	17.40-20.30
Tatami - Una donna in lotta per la libertà	19.00

MONFALCONE

KINEMAX MONFALCONE – Via Grado, 50 – 0481/712020

Film	Orari
Ghostbusters - Minaccia glaciale	17.30-18.50-21.15
Kung Fu Panda 4	17.00-18.40
Omen - L'origine del presagio VM 14	21.30
Coincidenze d'amore	17.00-21.00
E la festa continua!	17.45-21.00
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	21.15
Un mondo a parte	17.00-19.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE – Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	21.30
Gloria!	18.30
Coincidenze d'amore	21.00
Ghostbusters - Minaccia glaciale	17.40-19.50-20.40
Kung Fu Panda 4	18.10-20.20
Priscilla	18.20
Omen - L'origine del presagio VM 14	21.20
Soul: quando un'anima si perde	17.20
Un mondo a parte	21.10
Tito e Vinni a tutto ritmo	17.10
Suga - Agust D Tour D-day...	18.00

PORDENONE

CINEMAZERO – P.zza Maestri del Lavoro, 3 – 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Un mondo a parte	19.00-21.15
Zamora	19.30
Gloria!	16.45-21.15
Tatami - Una donna in lotta per la libertà	18.45
E la festa continua!	21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO – Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Tito e Vinni a tutto ritmo	17.40
Ghostbusters - Minaccia glaciale V.O.	20.00
Coincidenze d'amore	19.40-22.00
Dune - Parte 2	19.00
Flaminia	17.30-22.20
Ghostbusters - Minaccia glaciale	16.00-16.50-18.40-19.30-21.15-22.10
Omen - L'origine del presagio VM 14	17.00
Gloria!	19.50
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	17.20-20.00-22.40
Kung Fu Panda 4	16.40-20.10-22.20
Monkey Man	22.30
Un mondo a parte	16.20-19.00-21.30
Suga - Agust D Tour D-day ...	18.00

MANIAGO

MANZONI – Via Regina Elena, 20 – 0427/701388

Film	Orari
Un mondo a parte	21.00

CINEMA E TELEVISIONE

Su Netflix la miniserie tratta dal romanzo di Patricia Highsmith

La versione televisiva di "Ripley": otto puntate di una bellezza glaciale

LA SERIE TV

ELISA PELLEGRINO

Su Netflix è uscita "Ripley", la miniserie basata sul celebre romanzo "Il talento di Mr. Ripley" di Patricia Highsmith dal quale sono già stati tratti diversi adattamenti, tra cui l'omonimo film del 1999 con Matt Damon e Jude Law e "Delitto in pieno sole" con Alain Delon. La nuova trasposizione, composta da otto episodi, è curata da Steven Zaillian, famoso per aver scritto la sceneggiatura di grandi film come "Schindler's list" e per essersi distinto nel mondo seriale con "The night of". Per il ruolo di Tom Ripley la scelta è ricaduta invece su Adrew Scott *(nella foto)*, volto noto del piccolo schermo e di recente anche del grande con il successo di "Estranei". Oltre a lui, il cast comprende Dakota Fanning, Johnny Flynn e alcuni attori italiani, tra cui Margherita Buy e Maurizio Lombardi.

Tutto ha inizio a New York negli anni Sessanta, quando il misterioso Tom Ripley viene assunto dal facoltoso signor Greenleaf per convincere il figlio Dickie a tornare dall'Italia. Tom arriva quindi ad Atrani, in provincia di Salerno, dove Dickie in quel momento risiede con Marge, e cerca di assolvere al suo compito. Una volta lì, però, le cose cambieranno in fretta, dal momento che la bella vita di Dickie inizierà a sembrargli talmente invidiabile da volerla anche per se stesso. Nell'arco delle puntate, con un continuo cambio di location italiane, si entrerà sempre di più nella mente di Tom, spietato e lucido nel raggiungere i suoi obiettivi a discapito di chiunque altro.

"Ripley" è di una bellezza glaciale, capace di integrare una ricerca stilistica impeccabile con un racconto fitto da cui essere ammaliati restando distanti. A partire dalla scelta del bianco e nero, che a volte sembra più intenso dei colori, fino ad arrivare alle scrupolose inquadrature degli oggetti di scena. Ogni aspetto della serie è trattato con cura, compresi i riferimenti artistici che assumono significati indispensabili per la trama, come lo studio della luce nelle opere di Caravaggio. C'è molto di familiare per chi già conosce la storia, ma anche scelte che vanno in direzioni diverse, capaci di rendere questo adattamento un ulteriore e interessante tassello intorno alla figura di Tom Ripley. —

LA PRIMA VISIONE

Il folgorante "Gloria!" di Margherita Vicario: ritmo, armonia e talento

L'esordio alla regia della cantautrice e attrice
Un travolgente inno dedicato alla potenza femminile

Galatea Bellugi protagonista del film Gloria! di Margherita Vicario

GIANMATTEO PELLIZZARI

«Accetta il consiglio», dice Danny De Vito nel celebre monologo di The Big Khauna, e noi lo diciamo a voi: accettate il consiglio. Accettate il consiglio e non perdetevi *Gloria!*, la folgorante opera prima di Margherita Vicario (una delle migliori firme del cantautorato pop italiano). Un film che parla di sorellanza per parlare di libertà, un film che parla di talento per parlare di rivoluzione. Ma, soprattutto, un film profondamente musicale, dove ritmo, armonia e melodia smettono di essere "solo" partitura e diventano "anche" sceneggiatura: le note respirano assieme alle parole e, assieme alle parole, raccontano la favola ribelle della giovane Teresa.

Ci troviamo nei dintorni di Venezia, alla fine del '700, e la nostra eroina è la Cenerentola del Sant'Ignazio, un istituto religioso femminile (un po' conservatorio, un po' orfanotrofio) su cui spadroneggia il turpe sacerdote Perlina. Maestro di cappella mediocre, uomo ancora più mediocre. L'aria è gonfia di elettricità per la visita di Papa Pio VII e per il concerto che il Sant'Ignazio vuole dedicargli: tutte le ragazze studiano duramente, in particolare l'ottimo quartetto d'archi governato dalla violinista Lucia. E Teresa? Teresa, osservatrice muta, nasconde un segreto molto doloroso (che ovviamente non riveliamo) e un dono molto luminoso: nessuno lo sa, nessuno lo sospetta, però dentro i suoi silenzi abita un piccolo genio sovversivo. Una compositrice autodidatta e visionaria che riuscirà a terremotare lo stato (soffocante) delle cose…

Scritto, diretto e interpretato benissimo (qui l'autenticità di Galatea Bellugi tocca davvero il cuore), "Gloria!" è un travolgente inno al girl power che ci regala il fuoco, la gioia e la tenerezza di una Margherita Vicario in stato di grazia. Che bella sorpresa! A quando il prossimo gioiello? —

Gloria!, regia di Margherita Vicario, con Galatea Bellugi, Carlotta Gamba, Veronica Lucchesi, Paolo Rossi (Italia, 2024)

IL FILM

I misteri del bar Étoile eccentrico e clownesco

GIORGIO PLACEREANI

Eccentrico e clownesco, *I misteri del bar Étoile* di Dominique Abel e Fiona Gordon (attori e registi nonché marito e moglie) si ispira in chiave comico-malinconica ai film thriller, pur non essendo esattamente una parodia. Boris, un ex terrorista, vive nascosto facendo il barista; una sua vittima lo scopre e vuole ucciderlo. La sua amante Kayoko e il loro amico Tim hanno un piano: sostituire a Boris un suo perfetto sosia, l'inconsapevole Dom, in modo che venga ucciso lui. Intanto entra in scena l'ex moglie di Dom, un'investigatrice privata depressa, di nome Fiona. Bastano i nomi Dom(inique) e Fiona per capire chi li interpreta.

Il riferimento più immediato è alle semi-commedie di Aki Kaurismäki, di cui il film riprende – ai limiti del derivativo – lo humour freddo e distaccato, i volti impassibili, i colori bizzarri, gli ambienti poveri e tristi. Di diverso c'è un amore per il movimento meccanico e coordinato che fa pensare a certe comiche mute. Fra gli interpreti (tutti bravi), in questo campo la migliore è la giapponese Kaori Ito (Kayoko), che non per nulla nella vita reale è una ballerina famosa. Non ci stupisce: la gestualità comico-meccanica che il film le richiede è presente nella commedia giapponese. Il modo da giocoliere – e sexy – in cui usa il piede nudo in una scena farebbe impazzire Quentin Tarantino.

C'è molto di bello nel film: gag che funzionano, attori in gamba, corretto senso dei tempi; tanto da far passare un'ora e mezza piacevoli… anche se, misteriosamente, l'insieme non fa clic, almeno fino ai due terzi. Il meglio sono certi tocchi di poetica bellezza in momenti "laterali", come la prima visita di Fiona al cimitero, con la lacrima buffamente abbondante che scende da sotto gli occhiali neri, lancinante commento a una storia intuibile e non raccontata. —

I misteri del bar Étoile, regia di Dominique Abel e Fiona Gordon, con Dominique Abel, Fiona Gordon. Kaori Ito, Philippe Martz, Bruno Romy (Francia-Belgio, 2023)

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Doppia mazzata

L'Udinese rischia di chiudere la stagione senza Lovric e Thauvin
L'unico spiraglio: «Saranno valutati nelle prossime settimane»

Lovric soccorso dallo staff medico bianconero sarà poi costretto a uscire dal campo in barella FOTO PETRUSSI

Stefano Martorano / UDINE

Ci saranno anche le lunghe assenze di Florian Thauvin e Sandi Lovric tra gli ostacoli che l'Udinese dovrà superare nella sua corsa per la salvezza. In quel percorso già ricco di insidie dettate dal calendario, con la Roma da sfidare domenica ai Rizzi prima delle due trasferte consecutive di Verona e Bologna che precederanno le ultime quattro tappe di maggio con Napoli, Lecce, Empoli e Frosinone, da ieri si sono infatti aggiunte anche le lesioni muscolari diagnosticate al fantasista francese e al centrocampista sloveno, entrambi finiti ko nel finale di partita con l'Inter.

Due lesioni ai flessori, rispettivamente alla coscia sinistra per Thauvin e destra per Lovric, che sono state ufficializzate dalla società, e che se da una parte fanno prospettare un'assenza rilevante, dall'altra lasciano comunque aperta la porta alla speranza che l'Udinese possa ritrovare entrambi per le ultime tre giornate. Così vanno infatti interpretate le prime reazioni arrivate ieri mattina dal Bruseschi, dove la squadra ha ripreso ad allenarsi dopo il mercoledì libero, al di là del comunicato ufficiale in cui si è volutamente omesso il grado di lesione dei rispettivi infortuni.

La società è stata vaga anche sui tempi di rientro («Per entrambi i tempi di recupero saranno valutati nelle prossime settimane valutando l'evoluzione clinica»), ma il fatto di non averlo escluso conferma l'ipotesi di un mese di stop con proiezione ottimistica per un rientro per le ultime tre giornate.

Prendendo buona la migliore delle previsioni, l'Udinese potrebbe quindi ritrovare due dei suoi titolari per la trasferta del 12 maggio a Lecce, alla terzultima giornata, prima del rush finale con l'Empoli da ospitare ai Rizzi il 19 maggio e l'ultimo appuntamento a Frosinone di domenica 26. Tuttavia, saranno proprio le prossime settimane a delineare meglio il quadro clinico che ieri ha comunque messo sullo stesso piano Thauvin a Lovric, visto che anche il 31enne francese è stato interessato da quella lesione che in un primo momento si pensava scongiurata dalla resilienza con cui ha portato a termine la partita, seppur zoppicante, anche per l'impossibilità di essere sostituito.

Preso atto della notizia, ieri Gabriele Cioffi ha cominciato a disegnare la prima Udinese senza Lovric e Thauvin, quella che dalle 18 di domenica cercherà altri punti salvezza ospitando la Roma. Ebbene, in attesa della seduta tattica a porte chiuse prevista oggi, le prime indicazioni portano dritti al "Tucu" Pereyra da impiegare "alla Thauvin" come sottopunta, alle spalle del rientrante Lorenzo Lucca, smanioso dopo la squalifica. Non si tratta certo di una novità per l'argentino che da trequartista ha giocato anche all'inizio della gestione Cioffi, in una formula quindi già collaudata.

Brenner, invece, si sta preparando per entrare in corso d'opera, cercando un'autonomia di almeno un tempo, dopo non essersi allenato per tutta la scorsa settimana a causa di problematiche familiari. Diverso, invece, il percorso di Keinan Davis che ieri ha fatto un passo indietro rispetto alle aspettative. L'inglese è destinato quindi a un nuovo forfait.

Per Lovric, invece, il sostituto più probabile è Martin Payero, con Oier Zarraga in seconda battuta. —

3
le partite nel mirino in caso di recupero: a Lecce, con l'Empoli e l'ultima a Frosinone

IL MESSAGGIO

Capitan Pereyra al francese: «Torna presto»

Messaggio del "Tucu" che prende spunto da una storia pubblicata su Instagram da Florian Thauvin e gli augura di tornare presto. La sintonia in campo tra il francese e il capitano Roberto Pereyra deborda sui social: il numero 26, infatti, dopo il verdetto dei medici, ha postato l'immagine dell'abbraccio con l'argentino dopo il gol al Sassuolo, trovando subito sponda nell'argentino: «Volve rapido». Torna presto. Se lo augurano tutti.

GAETANO D'AGOSTINO. La ricetta per l'Udinese che almeno fino a maggio in attacco sarà priva del suo fantasista francese

«Cercare ancora di più i gol di Lucca che favorisce anche gli inserimenti»

L'INTERVISTA

«Cercare ancora di più i gol di Lucca, bravo anche a favorire gli inserimenti dei centrocampisti». È questo il gioco che Gaetano D'Agostino vorrebbe vedere dall'Udinese che a partire dalla Roma, e almeno fino a maggio, sarà priva del suo fantasista francese, l'unico che a detta dell'ex bianconero (114 presenze dal 2006 al 2010 ma anche 41 in giallorosso) portava imprevedibilità in attacco.

D'Agostino, l'Udinese con la Roma sarà senza Thauvin e Lovric...

«Sono perdite importanti, specie quella del francese che era l'unico che strappava palla al piede. Senza Thauvin bisognerà cambiare ancora, anche perché manca il giocatore che sposta gli equilibri e il talento di Samardzic scompare e riappare, per una discontinuità che ricadrà anche sulla valutazione in sede di mercato».

Da collega a collega, come pensa che Cioffi sfiderà De Rossi?

«L'Inter è stata affrontata nel modo giusto e adesso mi auguro che l'Udinese punti sul 3-5-2 secco, andando alla ricerca frequente dei cross per Lucca, cercando di accorciare sulle seconde palle. A questo punto non c'è tempo da perdere ed è meglio affidarsi a due-tre giocate per andare sul concreto, sapendo anche che dietro bisognerà essere perfetti, senza regalare gol come con l'Inter».

Uno dei tanti in stagione...

«Non esiste subire il gol di Frattesi. Nessuno è andato sulla ribattuta del palo, mentre poco prima Mkhitaryan ha insegnato cosa voglia dire essere sulla partita, col salvataggio su Thauvin. È stato un errore madornale perché un punto strappato alla capolista avrebbe dato morale e classifica. Tuttavia, l'Udinese mi sta deludendo in generale».

Sotto quale aspetto?

«I giocatori non stanno mettendo a disposizione il senso di appartenenza. Non deve esserci l'interesse personale, ma solo il bene dell'Udinese, l'unico che deve contare».

D'Agostino, l'Udinese ora ha la Roma e poi le trasferte di Verona e Bologna...

«Un calendario pericoloso a cominciare dalla Roma che ha un tasso qualitativo superiore. Il Verona è rognoso, il Bologna insegue un sogno e poi anche il Napoli se accelera e la vuole vincere può far male». —

S.M.

DOPPIO EX
BEN 114 PRESENZE IN BIANCONERO PER GAETANO D'AGOSTINO, 41 IN GIALLOROSSO

«I giocatori non stanno mettendo a disposizione il senso di appartenenza: ora non deve esserci l'interesse personale»

PALLONE IN PILLOLE

Colantuono: «Un finale per la nostra gente»

«Va fatto un finale di campionato degno del nome Salernitana, da dedicare in maniera particolare all'affetto della nostra gente e alla società». È quello che chiede Stefano Colantuono, allenatore della cenerentola della Serie A alla sua squadra presentando la partita di stasera (ore 20.45) contro la Lazio.

Dani Alves restituisce i 150 mila euro a Neymar

L'ex giocatore brasiliano Daniel Alves, condannato a quattro anni e mezzo di carcere in Spagna per uno stupro a Barcellona nel 2022, ha restituito i 150 mila euro prestati dall'ex compagno di squadra nella Seleçao Neymar. Il denaro è servito a ottenere una pena minore di quanto aveva chiesto l'accusa in Tribunale.

IL FOCUS

Il "nemico" Cristante è l'uomo di fiducia di mister De Rossi

Il centrocampista di Casarsa intoccabile con Josè Mourinho e altrettanto fondamentale nella nuova gestione della Roma

Alberto Bertolotto / UDINE

Intoccabile con Josè Mourinho, altrettanto intoccabile nella gestione di Daniele Rossi. Il giocatore a cui nessun allenatore della Roma può rinunciare arriva dal Friuli. E proprio domenica tornerà nella sua terra d'origine. Bryan Cristante, per un pomeriggio, farà rientro a casa, in quei luoghi in cui è nato e vissuto prima di passare, nel 2009, al Milan. Aveva 14 anni. Da allora il mediano, classe 1995, ha vissuto fuori regione, ma è sempre rimasto legato a quella San Giovanni di Casarsa dove risiedono tuttora i suoi genitori. Il mediano, campione d'Europa nel 2021 con l'Italia, riceverà ai Rizzi l'abbraccio della sua famiglia e dei tifosi casarsesi che lo seguono con ammirazione.

> «Già da ragazzino si allenava per vincere e si arrabbiava con chi non si applicava »

RIFERIMENTO

Sulla rete del campo sportivo di Casarsa, dove gioca il club locale, è appesa una mega immagine di Cristante. Una foto che ispira tanti ragazzini che si avvicinano al calcio, ma anche chi ormai milita a un buon livello. È il caso di Filippo Pagnucco, difensore sanvitese in forza alla Primavera della Juventus. L'ha rivelato in un'intervista rilasciata durante il ritiro della nazionale U19 a Lignano. Bryan è partito da lì, dalla società gialloverde, prima di passare a 11 anni alla Liventina. Senza scorciatoie è arrivato sul tetto d'Europa con gli azzurri, prendendosi il centrocampo della Roma. Dal 2018, anno in cui è arrivato nella capitale, l'hanno apprezzato tutti i mister che l'hanno allenato: Di Francesco, Ranieri, Fonseca prima di Mou e DDR. Non a caso nel 2023 ha rinnovato il contratto sino al 2027. Di fatto romanista a vita. Nel mezzo tante tappe che l'hanno fatto crescere. Prima della definitiva esplosione all'Atalanta con Gian Piero Gasperini, le esperienze in chiaroscuro di Benfica, Pescara e Palermo che l'hanno forgiato.

MENTALITÀ

Che Cristante sarebbe arrivato in alto, ci avrebbe scommesso Alberto Romano, suo tecnico alla Liventina Gorghense dal 2007 al 2009 tra esordienti e giovanissimi. Originario di Montereale Valcellina, classe 1961, l'attuale responsabile del vivaio del club di Motta di Livenza sarà domenica in tribuna a vedere il suo ex allievo. «Già da ragazzino Bryan si allenava per vincere – racconta –. Si arrabbiava se i compagni non dimostravano applicazione. Ha sempre avuto una grande mentalità. Le caratteristiche fisiche? Era già potente e resistente. Ed interpretava il ruolo come lo interpreta tuttora». Inevitabile il passaggio per lui in una big come il Milan e le conseguenti soddisfazioni nel vivaio, come il premio di miglior giocatore al Torneo di Viareggio nel 2013. Prima, il 6 dicembre 2011, l'esordio in Champions coi rossoneri in Repubblica Ceca al cospetto del Viktoria Plzen. Aveva 16 anni e 278 giorni.

CALORE

Conterà vincere ai Rizzi per lui e per la Roma. Ma è chiaro che la gara del Friuli avrà per lui sempre un significato speciale. In fondo può essere considerato l'ambasciatore del calcio regionale, il giocatore di riferimento del territorio assieme ai portieri di Tottenham e Lazio Guglielmo Vicario e Ivan Provedel. Non è poco per un territorio che ha sempre sfornato grandi campioni. —

LA CARRIERA

I club

Anni	Squadra
2006-2009	Liventina Gorghense
2009-2014	Milan
2014-2016	Benfica
2016	Palermo
2016-2017	Pescara
2017-2018	Atalanta
2018-2024	Roma

In azzurro

Anni	Squadra
2010-2001	Under 16
2011-2012	Under 17
2012-2013	Under 18
2012-2014	Under 19
2014-2015	Under 20
2016-2017	Under 21
2017-2024	Nazionale maggiore

In bacheca

2014-2015 *Coppa di Portogallo* *Benfica*

2014-2015 *Campione di Portogallo* *Benfica*

2020-2021 *Campione d'Europa* *Italia*

2021-2022 *Conference League* *Roma*

WITHUB

Bryan Cristante a rapporto da De Rossi; in alto a sinistra in maglia azzurra, a destra giovanissimo col Milan

IL VESSILLO STRAPPATO DAI TIFOSI DELL'INTER

A Milano vogliono pagare il bandierone L'Auc devolverà i soldi in beneficenza

Simone Narduzzi / UDINE

Vi ripaghiamo il bandierone. Grazie, ma lo facciamo da soli e devolviamo tutto in beneficenza. Botta e risposta sull'asse Milano-Udine dopo la notizia del vessillo Auc strappato dai tifosi interisti presenti nel settore Distinti dello Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, dove prima di ogni fischio d'inizio fa bella mostra di sé. Così ieri sono arrivate le scuse del polo nerazzurro. A diffonderle, in via ufficiale, la Curva Nord Milano, fetta del tifo più caldo vicino all'Inter intervenuta via social. «Sebbene il gesto non riguardi i frequentatori della nostra curva – si legge nel comunicato apparso ieri su Facebook –, la Nord ha deciso di effettuare una sottoscrizione per risarcire il danno provocato da gente che fa parte della nostra famiglia e non ha dimostrato il rispetto dovuto verso una tifoseria di cui eravamo ospiti e con la quale non esiste alcuna rivalità oltre quella sportiva».

Apprezza, l'Auc, anche per bocca del suo ex vicepresidente Davide De Zorzi: «Bel gesto, di certo non scontato». Come si evince da un post rilasciato dal medesimo collettivo friulano, tuttavia, la cifra eventualmente raccolta sarà devoluta in beneficenza «in segno di stima per il gesto encomiabile».

Testa dunque alla Roma, al difficile impegno di questa domenica. La fiducia, in questo caso, finisce sempre per avere la meglio: «I segnali del campionato non sono buoni, ma credo che la squadra abbia i mezzi per salvarsi». A De Zorzi fanno eco i compagni fedeli al club bianconero: «Sono fiducioso – afferma Veniero De Venz –, d'altronde con le più forti spesso e volentieri ce la siamo giocata alla pari. La situazione in cui siamo è legata a quanto fatto con le piccole».

> L'Associazione comunque apprezza: «Bel gesto, di certo non scontato»

Michele Bravi, comunque, alza la guardia: «Servirà un'Udinese super. Guai a farsi schiacciare. Giallorossi a parte, è il match col Verona quello da vincere». Spaventa, intanto, il rendimento offensivo della banda Cioffi: «L'assenza di Thauvin – lamenta Alessandra Colusso – peserà molto».

Dagli autonomi del Guca, il pensiero firmato Dimitri Quaglia: «Ormai siamo rassegnati a vivere questa stagione alla giornata. Servirebbero almeno 7 punti per salvarsi: farne con la Roma darebbe una bella spinta morale». —

Il bandierone dell'Auc strappato dai tifosi interisti lunedì sera

Dal Friuli a una vittoria storica in Campania

C'è un Lovisa che vince

Matteo, figlio di Mauro, porta in Serie B anche la Juve Stabia
«Il crac del Pordenone? Non tutti amavano la squadra»

Matteo Lovisa, 28 anni, col presidente della Juve Stabia, Andrea Langella durante la festa promozione

L'INTERVISTA

PIERANTONIO STELLA

Ventotto anni compiuti da una decina di giorni. Eppure ne avrebbe di aneddoti da raccontare. Con due promozioni dalla C alla B già nel palmares. E nel ruolo, non semplice, di direttore sportivo. Ma Matteo Lovisa, figlio di Mauro, ex patron del Pordenone ora alle prese con le asprezze del fallimento del club neroverde che ha condotto a un passo dalla serie A, è abituato a bruciare le tappe. Non per niente è il più giovane (assieme al collega della Feralpisalò, Andrea Ferretti) ds del panorama professionistico. E ora si è tolto pure l'etichetta di "figlio di papà", andando a vincere "da solo" un campionato di serie C a Castellammare di Stabia.

La Juve del Sud veniva da due stagioni poco esaltanti: undicesimo e decimo posto. In estate Matteo Lovisa, arrivato in Campania direttamente dalle rive del Noncello, ha compiuto una rivoluzione, all'insegna del ringiovanimento e del contenimento dei costi. Nessuno però si aspettava, avendo tra le rivali formazioni del calibro di Benevento, Avellino e Crotone, che si rivelasse subito vincente.

Direttore, qual è stato il segreto di questa impresa?

«L'alchimia che si è venuta a creare tra tutte le componenti: società, squadra, città e ambiente esterno. Bravo inoltre il presidente (Andrea Langella, *ndr*) a metterci nelle condizioni di lavorare in condizioni ideali».

Analogie e differenze con la promozione ottenuta a Pordenone nel 2019?

> «Contatti con un grande club? Ho rinnovato qui fino al 2026 ma se chiamano...»

«Simile è stata l'unità del gruppo. A Pordenone abbiamo vinto con una squadra più esperta e un tecnico abituato a vincere (Tesser, *ndr*), mentre qui la rosa era più giovane e affidata a un allenatore emergente».

A proposito, perchè Guido Pagliuca, che proveniva da stagioni non esaltanti?

«Proprio per la sua voglia di rivalsa. Come la mia: ero arrivato secondo, ma l'obiettivo era vincere. Lui a Siena non aveva fatto male, ma la piazza si attendeva qualcosa di diverso».

Piazza calda e passionale quella di Castellammare, come è stato l'adattamento per un friulano apparentemente riservato come lei?

«Sono molto sincero: avevo proprio bisogno di una città così, che vive di calcio. L'ottima accoglienza ricevuta mi ha agevolato».

Di Gregorio, Pobega, Ciurria e Cambiaghi sono alcune delle sue principali "scoperte". Quest'anno ha vinto altre scommesse come il bomber ex Triestina, Adorante. Come ci riesce?

«Mesi e mesi di osservazione. Adorante, per esempio, lo volevamo già la scorsa estate. Lo studiavo da tempo. Quando a gennaio c'è stata la possibilità di prenderlo (con obbligo di riscatto in caso di promozione), non ce la siamo fatta sfuggire».

C'è qualcuno a cui è più affezionato?

«Sono legato a tutti. Ma il giocatore più forte che ho avuto è Cambiaghi (ora ad Empoli, ma di proprietà dell'Atalanta). Per me è da top club».

Rimanendo in tema di giocatori: a Castellammare si è portato da Pordenone, Piscopo, Andreoni e Candellone...

«Candellone è con me da diversi anni. Un ragazzo dalle qualità tecniche e umane importanti. Da quando lo conosco non l'ho mai visto sbagliare un allenamento. Piscopo e Andreoni sono giocatori altrettanto bravi che secondo me hanno ancora tanto da dare».

Due anni fa proprio di questi tempi la Juve Stabia riusciva a ottenere la ristrutturazione del debito verso tesserati e Fisco e ripartire con nuovo slancio. A Pordenone partendo con più anticipo si poteva fare lo stesso?

«Certo. Ma a Pordenone, se mi posso permettere, non c'è lo stesso amore, da parte di tutti, che ho visto qui nei confronti della squadra della città. I sacrifici fatti da mio padre in 20 anni penso siano stati poco riconosciuti».

Si parla di un nuovo Pordenone che potrebbe ripartire dalla Promozione. Che consigli si sente di dare alla futura dirigenza neroverde?

«Lo spero e, se così sarà, lo seguirò con simpatia. Consigli? Nessuno in particolare. Cerchino di aumentare l'amore verso i colori neroverdi e, soprattutto, di far capire i benefici che una squadra di calcio può portare a tutta la città».

Chiudiamo con il suo futuro. Giuntoli la apprezza molto. Sirene dalla Juve o da altre squadre di serie A?

«Ho rinnovato da poco il mio contratto con la Juve Stabia sino al 2026 e qui sto benissimo. Certo, come è ovvio, se mi arrivasse una proposta irrinunciabile avviserei subito il presidente». —

La parabola del club neroverde guidata dal vulcanico imprenditore e l'erede giovane dirigente

Dalle luci a San Siro alla tempesta In mezzo una serie A accarezzata

LA STORIA

Facile dare fiducia a un figlio. Certo, ma se quella fiducia si rivela ben riposta, la soddisfazione è doppia. E Matteo Lovisa di soddisfazioni al papà Mauro, ex presidente di un Pordenone ormai passato alla storia, e ai tifosi neroverdi, ha contribuito a regalarne parecchie nel corso della sua pur giovanissima carriera di direttore sportivo.

Comporre un album dei ricordi non è mai compito agevole. Soprattutto se sono spalmati nel corso di quasi un decennio. Alcuni bellissimi, altri belli, altri molto meno piacevoli, come ogni storia che si rispetti. Ma non si può non partire da lì, da quella storica sfida a San Siro del 12 dicembre 2017 con l'Inter di Spalletti, valevole per gli ottavi di finale di Coppa Italia. Ben 5 mila cuori neroverdi sugli spalti della Scala del calcio. E solamente la famigerata lotteria dei calci di rigore (dopo lo 0-0 al 90') estromise la formazione naoniana, allora allenata da Leonardo Colucci, dalla seconda competizione nazionale. Ma fu già una vittoria arrivarci a quell'appuntamento, eliminando nel corso del cammino formazioni blasonate come Venezia, Lecce e Cagliari.

Matteo Lovisa con il padre Mauro durante l'avventura al Pordenone

Dopo quel giorno comunque magico seguì una stagione interlocutoria: nono posto in serie C ed apparizione fugace (eliminazione al primo turno) ai play-off. La rincorsa verso qualcosa di più grande era tuttavia partita. E si concretizzò l'anno dopo (2019). Matteo Lovisa, in concerto col padre e la dirigenza neroverde, scelse un uomo sinonimo di successi: Attilio Tesser. E il tecnico di Montebelluna, ma friuliano d'adozione, confermò che quella nomea di vincente gli calzava a pennello: primo posto nel girone B della serie C e prima storica promozione in B del Pordenone calcio. Il tutto condito dal trionfo nella supercoppa di categoria, battendo nella gara decisiva, in un Bottecchia festante, la Juve Stabia (corsi e ricorsi).

L'onda lunga del successo non si arrestò qui. Perchè il primo anno di serie B, sempre con Tesser in panchina, fu un'autentica prelibatezza: quarto posto e semifinale play-off per sbarcare in serie A persa con il Frosinone (poi sconfitto in finale dallo Spezia), non senza rammarichi, vista la vittoria dell'andata sul campo dei ciociari grazie a una rete di Tremolada.

Quello toccato nell'estate (nel vero senso della parola, visto che si giocò ad agosto) 2020 rimarrà il punto più alto raggiunto dal club neroverde nella sua storia ultracentenaria.

La discesa verso gli inferi attuali non è stata repentina. Il ramarro si salva soffrendo in serie B, ma divorzia a poche giornate dal termine dal suo condottiero, mister Tesser, sostituito dall'ex bandiera dell'Udinese, Maurizio Domizzi. E' il preludio alla stagione, costellata di cambi in panchina (Paci-Rastelli-Tedino) che conduce alla retrocessione. Si tenta di risalire dalla serie C con un tecnico affidabile come Mimmo Di Carlo. La promozione sfuma. Ci si ferma al secondo posto e a una clamorosa eliminazione per mano del Lecco ai play-off. Ma il peggio, sotto forma di liquidazione giudiziale, doveva ancora venire. —

P.S.

Le coppe

Roma e Atalanta indiavolate

Milan sconfitto nel derby italiano di San Siro, andata dei quarti di Europa League
L'impresa è dei bergamaschi che rifilano tre gol al Liverpool nel tempio di Anfield

MILAN	0
ROMA	1

MILAN (4-2-3-1) Maignan; Calabria, Thiaw, Gabbia, Théo Hernandez; Bennacer (14'st Adli), Reijnders; Pulisic (33'st Chukwueze), Loftus-Cheek, Leao (33'st Okafor); Giroud. All. Pioli.

ROMA (4-3-3) Svilar; Celik, Mancini, Smalling, Spinazzola; Cristante, Paredes (44'st Bove), Pellegrini (44'st Aouar); Dybala (36'st Abraham), Lukaku (46'st Llorente), El Shaarawy. All. De Rossi.

Arbitro Turpin (Francia).

Marcatore Al 17' Mancini.
Note Angoli: 9-3 per il Milan. Recupero: 3' e 4'. Ammoniti: Pulisic, Cristante, Adli e Loftus Cheek.

LIVERPOOL	0
ATALANTA	3

LIVERPOOL (4-3-3) Kelleher; Gomez, Konaté, Van Dijk, Tsimikas (1' st Robertson); Mac Allister, Endo (31' st Diogo Jota), Jones (1' st Szoboszlai); Elliott (1' st Salah), Nunez (15' st Luis Diaz), Gakpo. All. Klopp.

ATALANTA (3-4-1-2) Musso; Djimsiti, Hien, De Roon; Zappacosta, Ederson, Pasalic, Ruggeri; Koopmeiners; De Ketelaere (44' st Miranchuk), Scamacca. All. Gasperini.

Arbitro Meler (Turchia).

Marcatori Al 38' Scamacca; nella ripresa, al 15' Scamacca, al 38' Pasalic.
Note Angoli: 4-2 per il Liverpool. Recupero: 1' e 3'. Ammoniti: Hien e Ruggeri.

Pietro Oleotto

Il Milan da una parte, il Liverpool dall'altra. Nomi che evocano fior di finali storiche al piano di sopra, in Champions. Invece nei quarti di finale di Europa League ecco spuntare la Roma (a San Siro) e l'Atalanta ad Anfield. È la dura legge del gol, cantavano gli 883, e i palloni messi in fondo al sacco da Mancini, Scamacca e Pasalic sono la ciliegina sulle torte confezionate con sapienza da Daniele De Rossi e Gian Piero Gasperini.

I giallorossi si sono proposti in modo sorprendente, spiazzando Stefano Pioli che non si aspettava, evidentemente, l'ex El Shaarawy sulla destra, per completare un tridente con il fischiatissimo Lukaku e Dybala, libero di svariare così sulla destra. Non è un caso, dunque, se l'azione del vantaggio rompighiaccio è arrivato su un corner guadagnato dal "Faraone" con una conclusione respinta da Maignan. Il sinistro di Dybala finisce sulla testa del solito Mancini e il vantaggio romanista è confezionato. Un vantaggio che viene legittimato nei minuti successivi, tanto che Cristante prima e Pellegrini poi sfiorano il raddoppio. Il copione giallorosso è semplice, visto che a sinistra Spinazzola parte da dietro, ma spesso e volentieri costringe i rossoneri ad allargare le maglie della retroguardia del Milan che, su fronte offensivo, ottiene pochissimo se non nulla dalle iniziative di Leao che per gli assalti finali viene tolto dal campo (assieme a Pulisic, altro "bocciato dalla notte europea), ricevendo dai tifosi di casa un'autentica bordata di fischi. Pioli, tuttavia, con Okafor e Chukwueze, ottiene solo una traversa a tre minuti dal 90' con il totem Giroud, per il resto stretto a tenaglia da Smalling e Mancini.

Mancini porta subito in vantaggio la Roma a San Siro e la gioia di Scamacca che fa doppietta ad Anfield

Oltre la Manica, a Liverpool, il centravanti dell'Atalanta è invece determinante nell'impresa confezionata da "Gasp", fedele al suo "uno contro uno" a tutto campo che disorienta anche la capolista – assieme all'Arsenal – della Premier League, campionato dove le squadre non sono di certo abituate a pettinare le bambole. E dove forse hanno troppa fretta nel giudicare inadatti gli stranieri comprati a peso d'oro. Così succedere che il sorriso a 32 denti di Jurgen Klopp venga spento da Scamacca, scartato dal West Ham e ieri autore di una doppietta prima del gol della staffa segnato da un altro vecchio scarto inglese, l'ex Chelsea Pasalic.

Inultile dire che il 3-0 è un'importante ipoteca in visto del ritorno del prossimo giovedì a Bergamo, laddove l'1-0 della Roma garantirà un'autentica battaglia anche all'Olimpico contro il Milan, così come è decisamente aperto il doppio confronto tra Benfica e Marsiglia dopo il 2-1 di ieri sera, leggermente più favorito il Bayer grazie al 2-0 sul West Ham a Leverkusen. Sì, le due inglesi hanno un piede e mezzo fuori dalle semifinali di Europa League. —

CONFERENCE LEAGUE

La Fiorentina si giocherà il pass al Franchi

VIKTORIA	0
FIORENTINA	0

VIKTORIA PILSEN (3-4-2-1) Jedlicka; Hranac, Hejda, Jemelka; Reznik (51' st Paluska), Cerv, Kalvach, Cadu; Vydra (17' st Traoré), Sulc; Chory (49' st Kliment). All. Koubek.

FIORENTINA (4-2-3-1) Terracciano; Dodo, Milenkovic, Martinez Quarta, Biraghi; Arthur (34' st Maxime Lopez), Mandragora; Nico Gonzalez (39' st Ikoné), Beltran (25' st Barak), Sottil (34' st Kouamé); Belotti (25' st Nzola). All. Italiano.

Arbitro Grinfeeld (Israele).

Note Angoli: 5-2 per la Fiorentina. Recupero: 1' e 6'. Ammoniti: Cadu, Reznik, Ikonè e Chory.

La Fiorentina si giocherà la semifinale col Viktoria al Franchi il prossimo giovedì dopo lo 0-0 di ieri. Le altre: Olympiacos-Fenerbahçe 3-2, Brugge-Paok 1-0, A.Villa-Lille 2-1.

TENNIS – ATP 1000 DI MONTECARLO

Musetti stavolta non riesce a fermare il re Djokovic Sinner stende anche Struff

MONTECARLO

Jannik Sinner inarrestabile da una parte del tabellone e Novak Djokovic dall'altra; mentre Daniil Medvedev esce a sorpresa, tra le polemiche e le urla contro l'arbitro, e sembra spalancare la strada verso la finale per i due campioni. Nell'Atp1000 di Montecarlo, tra match interrotti dalla pioggia e tifo italiano assordante, Jannik e Djoko avanzano con lo stesso passo, senza perdere un set, e sembrano cercare la forma migliore in vista di uno scontro tra titani che eventualmente potrà esserci soltanto in finale.

Sinner ai quarti dovrà vedersela con il danese Holger Rune

Il campione di Sesto Pusteria supera il tedesco Jan-Lennard Struff per 6-4, 6-2 mostrando la ormai consueta solidità. Un ottavo di finale semplice sulla carta contro il numero 25 del ranking Atp ma pur sempre insidioso per l'italiano contro un avversario che spesso ha sorpreso per il gioco poco prevedibile e che ha poco da perdere contro il numero 2 al mondo e giocatore più forte del momento. «Sono riuscito a rispondere bene sulla sua seconda e questo ha fatto la differenza – ha commentato Sinner –. È stata una partita totalmente diversa da quella dell'esordio, mi sono sentito non benissimo in campo, ma sono contento di essere arrivato ai quarti». Lo aspetta Holger Rune che ha superato Grigor Dimitrov per 7-6, 3-6, 7-6.

Più complessa, invece, la partita di Djokovic che ha eliminato un rinato Lorenzo Musetti. Il carrarese, che lo scorso anno sulla terra rossa di Montecarlo aveva eliminato proprio il serbo agli ottavi, esce a testa alta al termine di un incontro tiratissimo, soprattutto all'avvio. Il numero 1 al mondo ha dovuto usare tutta la propria esperienza e astuzia per superare il giovane azzurro. Musetti si è arreso per 7-5 6-3, dopo aver sprecato anche una grossa occasione nel primo set. L'italiano, avanti di un break, ha avuto tre palle di servizio sul 40-0 per portarsi sul 5-3. Ma, complice una polemica molto tattica del serbo con l'arbitro e con il pubblico, Musetti ha perso concentrazione e si è fatto recuperare perdendo game, set e incontro.

Fuori anche Lorenzo Sonego in serata, dopo tre set con il francese Humbert: 5-7, 6-3, 6-1. —

CICLISMO

Ora c'è l'annuncio ufficiale: Van Aert non correrà il Giro

Era nell'aria da ieri è ufficiale: niente Giro d'Italia per Wout Van Aert. Il 28enne della Visma, vincitore della Sanremo 2020, ha provato a recuperare più in fretta del previsto dopo la brutta caduta di 16 giorni fa all'Attraverso il Fiandre, la classica che precede la corsa dei muri, ma i politraumi che ha subìto nei pressi di Waregem non gli hanno dato scampo.

«Ciao a tutti, mi sto riprendendo dai postumi dalla caduta ma le fratture alle costole mi limitano parecchio - ha detto sui social - Ho provato a rimontare in sella, ma non riesco proprio a pedalare per allenarmi». Dopo aver saltato classiche e Giro gli resta il terzo obiettivo stagionale: le Olimpiadi.

Recupererà in tempo? Sarà sostitito in Italia dal francede Laporte, mentre anche l'altro compagno di squadra Jonas Vingegaard, caduto al giro dei Paesi Baschi ua settimana fa, è ancora in terapia intensiva in ospedale con pneumotorace, costole rotte e altro: Tour de France sempre più lontano. —

Wout Van Aert, 28 anni

A.S.

Basket - Serie A2

QUI APU. Vittorio, 8 anni a Udine, domani ritrova la sua ex squadra «La prima persona che saluterò? Pedone, sùbito ha creduto in me»

Nobile ritorna a casa: «Una partita speciale L'Old Wild West è un pezzo di cuore»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Vittorio Nobile torna al Carnera, per la prima volta da avversario. Suona strano solo a dirlo, figuriamoci domani sera quando lo vedremo in campo con una divisa diversa da quella bianconera. Otto anni insieme, con la parentesi del prestito a Reggio Calabria, non si dimenticano e per "Vito" da Basiliano sono giorni di stordente emozione.

Nobile, come sta dopo il lungo infortunio alla caviglia?

«Mi sono ripreso, ormai sono quasi allo stesso passo dei compagni. Ovviamente serve tempo per essere al top, ma posso dire di sentirmi bene sia in allenamento che in partita».

Che effetto le fa sapere di tornare da avversario al Carnera?

«Appena ho finito la partita precedente contro Cento ho pensato che sarebbe arrivata una settimana particolare, emozionante. Dal punto di vista cestistico, noi di Rieti sappiamo che sarà dura, l'Apu è forte ed è seconda in classifica. Ce la giocheremo con umiltà».

Sta ricevendo molti messaggi da Udine?

«Sì, già dalla settimana precedente. Sono tutti messaggi belli, li leggo con piacere. A fine stagione tornerò in Friuli e passerò a salutare tutti gli amici».

Il primo risultato che chiede dopo una partita è quello delle rivali di Rieti o quello di Udine?

«In realtà ai risultati degli altri campi ci penso il giorno dopo, con calma. In questo periodo si fa un po' di "fantabasket", cercando di capire quale sarà la nostra avversaria ai play-off, ma in genere guardo di più come vanno le cose nel nostro girone».

Vittorio Nobile, 28 anni

Cosa pensa dell'Apu di quest'anno?

«Al completo è molto competitiva, a maggior ragione con l'ultimo innesto di Cannon. A parte Trapani, che forse ha un roster superiore anche a squadre che hanno vinto il campionato nelle stagioni precedenti, vedo proprio Udine e Forlì, che è molto compatta. Ovviamente i play-off faranno storia a sé. Nel mese e mezzo di post season contano molto eventuali infortuni e le tattiche».

Qual è la partita con l'Apu che ricorda più volentieri?

«Ce ne sono parecchie. I derby contro Trieste, in particolare quello vinto dopo due overtime a casa loro, ma anche la partita al PalaDozza in cui feci una grande prestazione individuale. Nell'album dei ricordi metto anche le finali, sia quelle vinte che quelle perse: mi hanno fatto crescere molto, stando nel gruppo ho imparato che cosa fare e che cosa dire nello spogliatoio».

Qual è invece la partita che vorrebbe rigiocare?

«Gara quattro della finale play-off persa con Napoli. Ricordo che non mi entrò una tripla chiave nel finale. Cito anche gara tre e gara quattro di finale play-off con Verona, che non giocai per il turnover».

C'è un coach del periodo Apu a cui è più legato?

«Quando ero giovane Lardo mi ha dato l'imprinting iniziale del viaggio, in pratica mi ha iniziato al percorso da professionista. Poi ci metto Boniciolli e la sua "garra", il darci dentro ogni giorno. Ramagli l'ho avuto per poco a causa della pandemia, ma lo considero un grande tecnico e una grande persona. Sia chiaro che citando loro non voglio togliere nulla agli altri».

Chi andrà a salutare per primo domani?

«Gli amici di sempre e tutti quelli dell'Apu che sono rimasti. A iniziare da Pedone, il presidente che ha creduto in me».

Rieti dove vuole arrivare?

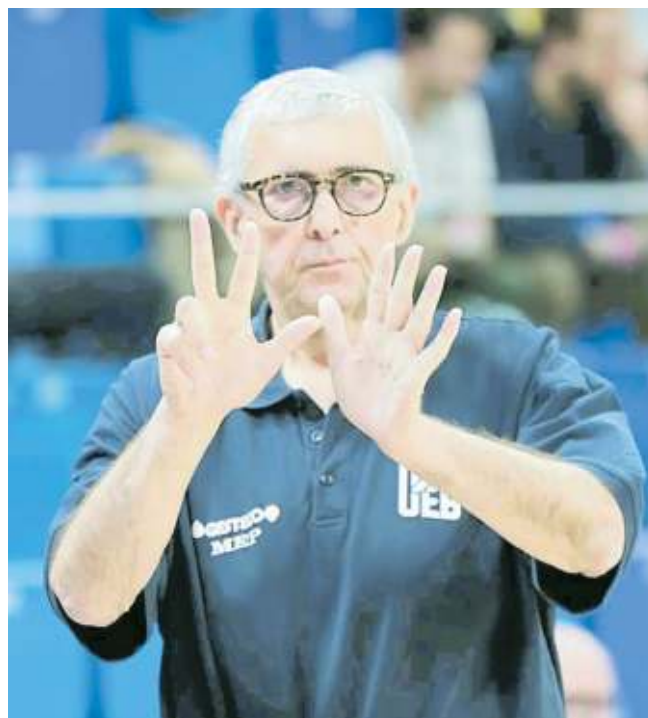
«Stiamo costruendo, c'è un presidente ambizioso e un grande coach come Rossi. L'obiettivo play-off è raggiunto, ora ci divertiamo».

Lo sa che forse affronterete Trieste al primo turno?

«Sarebbe divertente. Vado via da Udine e tac, becco proprio loro. Fa sorridere la cosa...». —

QUI CIVIDALE

Gesteco per la nona E con la vittoria saranno play-off

I ducali possono festeggiare stasera la salvezza anticipata «Attenzione a Casale, lotta per la sopravvivenza»

Dopo l'ottava, coach Pillastrini non si ferma FOTO PETRUSSI/PREGNILATO

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Due soli punti separano Cividale dalla salvezza, da un accesso ai play-off sino a un paio di mesi fa quasi impensabile. Ipotizzabile da pochi, inguaribili romantici. Gli stessi a cui Rota e compagni, in questa fase a orologio, han voluto dar retta vincendo tutti gli impegni affrontati dal termine della regular season. Complice dunque lo stop di Cento nel recupero con Trapani, ecco che questa sera la formazione ducale potrebbe, con un successo, centrare il grande obiettivo. Per farlo, servirà battere l'ex Cenerentola del Girone Verde Casale, squadra reduce dal successo nell'ultimo turno con l'Apu. Palla a due ore 20.30 tra le mura di un PalaGesteco prossimo al tutto esaurito.

SERIE A2 - FASE A OROLOGIO

9ª giornata, Palagesteco
Ore 20.30

UEB GESTECO CIVIDALE		NOVIPIÙ MONFERRATO	
Coach: S. Pillastrini		Coach: S. Cova	
0	L. Marangon	1	R. Romano
1	D. Lamb	4	C.J. Kelly
3	L. Redivo	7	M. Bertaina
4	G. Miani	14	N. Martinoni (C)
8	M. Mastellari	15	T. Fantoma
9	E. Rota (C)	18	A. Baj
12	L. Campani	20	D. Pepper
19	M. Berti	22	T. Pianegonda
20	N. Isotta	25	S. Kadjividi
77	G. Dell'Agnello	28	A. Fall
		31	A. Calzavara

ARBITRI:
Marco Barbiero di Milano
Fulvio Grappasonno di Chieti
Marco Marzulli di Pisa

PAROLA DI "PILLA"

Alla vigilia, coach Stefano Pillastrini ci tiene a spegnere facili entusiasmi valorizzando il prossimo avversario dei suoi: «Le partite contro squadre che lottano per la salvezza sono sempre difficili perché possono erroneamente essere considerate facili. Giochiamo contro una squadra che è stata capace di strapazzare Udine nell'ultima partita e che è capace di prestazioni importanti». Da qui la previsione, con appello, del tecnico: «Sappiamo che dovremo soffrire e che avremo bisogno che il nostro pubblico capisca quanto sarà dura». Gialloblù tutti disponibili.

QUI CASALE

Fronte Novipiù, parola a coach Stefano Cova: «Siamo contenti della prestazione con Udine che ci ha dato consapevolezza. Cividale è una squadra in forma smagliante: dovremo essere bravi a limitare Redivo, il pericolo numero uno, ma in generale a non concedere loro tiri aperti e facili, perché in questo momento fanno canestro tutti quanti, grazie al grande lavoro del loro staff. Il morale comunque è alto, siamo pronti a questa battaglia».

INFO UTILI

Un centinaio i biglietti ancora in vendita per questa sera. Biglietterie e cancelli del Palagesteco aperti dalle 19.30. Gara live su LNP Pass; differita su Telefriuli a partire dalle 22.30. —

LE ULTIMISSIME

Ormai Clark fuori da un mese Anche Caroti ko

Si va ancora verso un'Apu d'emergenza domani contro Rieti. Il recupero di Jason Clark, che si sta allenando ancora a parte, appare alquanto improbabile e Lorenzo Caroti è fermo ai box per la contrattura a una coscia. Salvo colpi di scena poco probabili si andrà ad affrontare Nobile e compagni con gli stessi uomini della trasferta di Casale Monferrato. Per la gara di sabato ancora 300 biglietti. —

IL CASO

Due giornate a Bredeon Il suo incarico in Fip vacilla

UDINE

È costata due giornate di squalifica la manata inferta da Massimo Bredeon, coach dell'Ubc, al viso di Gabriele Tonelli, omologo dell'Apu, al termine del derby Under 15 Eccellenza giocato lunedì scorso. Nessuna menzione, nel referto Fip, per quanto riguarda gli insulti a due giocatori Apu segnalati dalla società bianconera, che rimarca la gravità del fatto

Massimo Bredeon (Ubc)

(Bredeon è anche presidente provinciale Fip Udine) e annuncia una denuncia al giudice sportivo federale per chiedere di sentire la testimonianza dei due giovani atleti. Il direttivo Ubc, intanto, interviene con una nota esprimendo «Il proprio rammarico per quanto accaduto e, stigmatizzando il fatto, confida nella ricostituzione di un clima più disteso, caratterizzato dalla sportività e il fair play che appartengono a entrambe le società». A tale manifestazione si associa Bredeon, che rinnova le scuse al collega dell'Apu, e «conferma l'assoluta mancanza di intenti violenti nel proprio gesto». —

G.P.

EUROLEGA

Milano fuori, Virtus play-in

Finisce a Belgrado l'Eurolega dell'Olimpia Milano ko 92-86 dal Maccabi Tel Aviv: decisivo il parziale nel terzo quarto, saputo del successo dell'Efes sulla Stella Rossa. Ai play-in quindi Maccabi, Baskonia, Virtus e Efes, ma Virtus-Baskonia di stasera (20.30) è decisiva per gli accoppiamenti. —

Calcio giovanile

Un'altra vergogna

Un genitore insulta e minaccia di morte un 14enne di colore
Corno multato (e indignato): «Se fate così state a casa»

Antonio Simeoli / UDINE

Chiamatela senza problemi un'altra vergogna del calcio. Chiamatala senza problemi la vergogna peggiore.

E chi legge questo articolo, ed è un genitore, farebbe bene a fare un po' di riflessioni sul rapporto tra figli e sport, tra genitori e figli e, soprattutto, tra genitori e le regole basilari del vivere civile.

Domenica scorsa, partita under 14 di calcio, Udine, zona via Riccardo Di Gusto. Sottolineiamo, partita Under 14. Si affrontano il San Gottardo e il Corno Calcio. Da un genitore di uno dei ragazzi del Corno cominciano a partire insulti pesanti, discriminatori verso un ragazzo del San Gottardo, di origine marocchina. Tra le tante perle di questi "geni": «Tornatene da dove sei venuto, ti taglio la gola». Il ragazzo incassa, incassa, incassa. Poi non ce la fa più. E si mette a piangere. A questo punto il giovane fischietto donna (brava, farà strada) ferma tutto, va a consolare il ragazzo offeso e (tenta) di mettere nel cervello dei genitori qualche neurone. Inutilmente, pensiamo.

Risultato: la partita riprende dopo qualche minuto, la signora col fischietto scrive tutto e il giudice sportivo confeziona una multa da 600 euro al Corno. «Ammenda per responsabilità oggettiva, perché tre propri sostenitori inveivano nei confronti di un calciatore della squadra avversaria e uno di questi, in particolare, proferiva al suo indirizzo - tra le altre - un'espressione gravemente discriminatoria (rilevante anche ai sensi dell'art. 28 del C.G.S.), nonché una minaccia di morte di particolare efferatezza». La motivazione continua riferendo l'operato dell'arbitro fino alla ripresa del gioco dopo la sospensione.

Seicento euro per una società dilettantistica sono tanti soldi. Il presidente della Virtus Corno, Tonino Libri, nel calcio da trent'anni e passione da vendere, è inferocito. Premessa, parla lui, perchè a Corno il calcio è un affare di famiglia: Silvia Braida, la moglie, è presidentessa del Corno Calcio, lui della Virtus. Una società si occupa del settore giovanile, l'altra di Juniores e Promozione. «Abbiamo 150 ragazzi – spiega – il prossimo anno faremo una fusione. per noi il calcio è passione, rispetto per l'altro, integrazione, educazione. Vero, mi hanno riferito che i ragazzi del San Gottardo erano scaltri in campo, al limite della provocaizone, ma questo non giustifica nulla, perchè quella è unacosa di campo, quello che hanno fatto i genitori è inaccettabile e vergognoso». Il presidente continua: «Mi vergogno di quello che è accaduto, anche se contesto la questione della responsabilità oggettiva, perchè noi con quei genitori non vogliamo avere a che fare. Abbiamo indetto una riunione d'urgenza con i genitori dei ragazzi di quella squadra e possiamo anche arrivare a ritirare la formazione Under 14 dal campionato. Lancio un messaggio forte ai genitori dei ragazzi: se non rispettate le regole restate pure a casa». Sacrosante le parole di Libri. Evidente l'indignazione del presidente della Fercalcio Fvg, Ermes Canciani.

Calcio giovanile, ancora insulti

«Quello che è accaduto è vergognoso, semplicemente vergognoso. Si è scritta una brutta pagina del nostro calcio, un'altra putroppo: i genitori si devon dare una regolata. Abbiamo pure ricevuto una lettera sconsolata della madre del ragazzo insultato. Fare calcio, e sport in generale, vuole innanzi tutto dire educare le nuove generazioni al rispetto dell'altro. Voglio fare un plauso al direttore di gara donna per come ha saputo gestire il fattaccio con polso fermo e delicatezza nei confronti del ragazzzino offeso. Si vergognino».

Per la cronaca la partita è finita 0-0. Chissenefrega. perché di calcio, quello vero, in questo articolo non avete letto una riga. —

L'ALTRO CASO

Stangata per gli insulti: no al ricorso dell'Union

La Corte Sportiva d'Appello Territoriale, ritenendolo infondato, ha rigettato il reclamo presentato dall'Union Martignacco in seguito al provvedimento di dieci giornate di squalifica rimediate dal proprio calciatore della formazione juniores per condotta a sfondo razziale. La nota del giudice sportivo del 21 marzo sottolineava come il giocatore del team udinese avesse fatto "un balletto e il verso della scimmia" a due giocatori di colore dell'Azzanese dopo la gara di campionato under 19 regionale del 13 gennaio.

Il portacolori del Martignacco aveva sostenuto di non aver posto in essere nessuna condotta discriminatoria, cercando solo di sdrammatizzare la situazione riproducendo all'avversario "un balletto di Fortnite". La società udinese, chiedendo l'annullamento della sanzione, domandava di riconsiderare il gesto, volendone escludere la natura di discriminazione razziale e di ricollocarla al contesto giovanile in cui i teenagers si rivolgono. La Corte ha ritenuto che non è credibile l'esecuzione del balletto al mero scopo di sdrammatizzare, perciò ha rigettato il reclamo. —

A.B.

VOLLEY – SERIE A2 FEMMINILE

Questa Cda non si abbatte: «In Sicilia per vincere»

La grinta delle ragazze della Cda Talmassons FOTO DANIELE SINOSICH

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Da un lato c'è il rammarico per non aver chiuso i giochi in gara due, dall'altro la consapevolezza che, per quanto difficile, l'impresa è ancora possibile. Nella partita di ritorno della semifinale play-off di A2 femminile, che la Cda Volley Talmassons Fvg ha affrontato a Latisana con il vantaggio del successo ottenuto in rimonta domenica scorsa in trasferta, a vincere, per tre a uno, è stata la Città di Messina, che ha così riportato i giochi in parità. Il campionato delle friulane si deciderà così domenica, alle 17, quando scenderanno di nuovo in campo nell'immenso e caldo campo siciliano.

Sarà una partita senza appello: chi vince va avanti, chi perde chiude la stagione. In queste ore Negretti e compagne stanno smaltendo le fatiche fisiche e mentali di altri quattro tiratissimi set; quest'oggi svolgeranno regolarmente l'allenamento e domani voleranno in Sicilia.

Nel "day after", il tecnico Leonardo Barbieri analizza la sconfitta di mercoledì: «Abbiamo vissuto un incontro inverso rispetto a gara uno, quando sembrava che avessimo perso e invece siamo riusciti a spuntarla. Nel match di ritorno, in vantaggio un set a zero e avanti con il punteggio sia nel secondo sia nel terzo parziale, tutto sembrava volgere al meglio, invece le nostre avversarie sono state molto brave a giocare la palla alta risolvendo molte situazioni difficili. Per quanto ci riguarda, invece, non abbiamo gestito bene i vantaggi, ci è mancata esperienza e malizia».

Grande protagonista della partita è stato il servizio, che ha costretto le palleggiatrici a un gioco più scontato e meno veloce, elemento che ha penalizzato proprio la Cda.

«Avremmo potuto fare qualcosa in più – prosegue il coach – nei fondamentali di seconda linea: le ragazze hanno giocato con un grande cuore ma è mancata un po' la precisione e questo ha condizionato il nostro gioco che è molto più veloce e corale». Domenica la squadra dovrà dare fondo a tutte le energie rimaste per cercare di ripetere l'impresa di gara uno e conquistare la finale contro Busto Arsizio, che si è qualificata superando Macerata in due incontri.

«Sappiamo che si può fare – sottolinea Barbieri – perché abbiamo già vinto da loro e perché anche mercoledì siamo stati a un passo dal passare il turno. A livello mentale siamo quindi consapevoli di potercela fare, dovremo capire quante energie nervose riusciremo a mettere e quanto il viaggio e lo stress influiranno sulla nostra prestazione. Dovremo cercare di giocare con tranquillità e con la spavalderia e l'entusiasmo che ci hanno caratterizzato fino ad ora».

I tantissimi tifosi che hanno affollato il palazzetto dello sport di Latisana per la partita del play-off potranno far sentire il loro calore solo da lontano, nella speranza di poter vedere ancora in campo dal vivo la Cda nella serie della finalissima. —

BASKET – SERIE A2 FEMMINILE

Al salone del risparmio una Delser senza risparmio

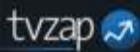
Giuseppe Pisano / UDINE

Vetrina milanese per la Delser Women Apu. La delegazione bianconera composta dalla capitana Chiara Bacchini, da Sara Ronchi e da Lydie Katshitshi è stata ospite al Salone del Risparmio, grande evento internazionale dedicato all'industria del risparmio gestito in programma in questi giorni nella città meneghina. Le tre giocatrici della Delser hanno incontrato i vertici di Eurizon, società del Gruppo Intesa Sanpaolo, title sponsor del settore giovanile dell'Apu e platinum sponsor della prima squadra maschile e della prima squadra femminile.

Bacchini, Ronchi e Katshitshi col n°1 Eurizon Perissinotto

L'ospite d'onore della giornata è stata la Coppa Italia vinta dalle Women Apu a Roseto degli Abruzzi, esposta nello stand di Eurizon e guest star dei filmati sulle imprese Delser proiettati sui megaschermi. Esaurita la passerella milanese, per la Delser è tempo di concentrarsi sull'ultima partita casalinga della stagione regolare: contro Umbertide di gioca domenica alle 14.30 a causa degli spostamenti imposti da Udinese-Roma per motivi di ordine pubblico. L'orario inusuale può rappresentare una distrazione, ma Udine giocherà con il chiaro obiettivo di mantenere inviolato il proprio palasport: dovesse riuscirci sino al termine della stagione, significherebbe promozione in serie A1. Le ultime due gare di campionato verranno seguite con grande curiosità in casa bianconera, dove si attende di conoscere la composizione del proprio tabellone play-off e l'avversaria del primo turno. Nei quarti di finale al via la Delser affronterà l'ottava classificata del girone A: se non ci saranno variazioni di classifica da qui alla fine l'avversaria di Udine sarà la Cestistica Spezzina. Le altre possibili rivali sono Giussano, Empoli e Selargius. Per l'eventuale semifinale, è sempre attuale il possibile incrocio con Futurosa Trieste per un derby davvero tutto da gustare. I play-off promozione inizieranno sabato 27 aprile e si concluderanno il 2 giugno, con tutte le serie al meglio delle tre gare. Il 5 giugno c'è un inedito di prestigio, ovvero la finalissima fra le due squadre promosse in A1, con in palio lo scudetto di serie A2. —

Scelti per voi

tvzap

The Voice Generations
RAI 1, 21.30
Antonella Clerici al timone del nuovo spin-off di The Voice dove a sfidarsi saranno famiglie, amici e colleghi di generazioni differenti uniti da un legame di sangue, di amicizia, di "amore" e, soprattutto, da una grande passione: la musica.

Gli infedeli
RAI 2, 21.20
Le peripezie amorose di cinque uomini, alle prese con mogli, fidanzate, amanti. Cinque storie brevi raccontate con uno sguardo irriverente e divertito, ma anche lievemente amaro, sull'amore.

Lato A. La storia della...
RAI 3, 21.20
Appuntamento con il documentario dedicato alla RCA, prosegue con la scoperta degli studi di registrazione e con le immagini di repertorio dei grandi personaggi della Musica. **Marco Giallini** voce narrante.

Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontati da **Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero.** Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.

Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Fikret pone la sua fidanzata Betul dinanzi al fatto compiuto: accorso alla tenuta Yaman in aiuto di zia Lutfye, annuncia l'imminente cena per comunicare pubblicamente la data delle loro nozze.

RAI 1
6.00 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
9.00 G7 Riunione ministeriale dei trasporti Attualità
10.00 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 The Voice Generations Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità
1.10 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.05 Cinematografo Attualità
3.05 Che tempo fa Attualità
3.10 RaiNews24 Attualità

RAI 2
8.00 ...E viva il Video Box Spett
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett
9.55 Gli imperdibili Attualità
10.00 Tg2 Italia Europa Att
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.00 Rai Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
18.58 Meteo 2 Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Gli infedeli Film Commedia ('20)
23.00 A Tutto Campo Attualità

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Attualità
15.25 Gli imperdibili Attualità
15.30 Il Commissario Rex Serie Tv
16.15 Aspettando Geo Att
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Generazione Bellezza Att
20.40 Il Cavallo e la Torre Att
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Lato A. La storia della più grande casa discografica italiana (1ª Tv) Documentari
23.10 112 - Le notti del Radiomobile Documentari

RETE 4
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela
9.45 Tempesta d'amore Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.40 Affittasi ladra Film Commedia ('87)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 East New York Serie Tv
1.45 Popcorn 1982 Spettacolo

CANALE 5
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love Telenovela
14.45 Uomini e donne Spett
16.10 Amici di Maria Spett
16.40 La promessa Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spett
19.55 Tg5 Prima Pagina Att
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Terra Amara Serie Tv
24.00 Station 19 Serie Tv
1.00 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
13.10 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 The Simpson Cartoni Animati
15.20 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
16.15 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.10 The mentalist Serie Tv
18.10 L'Isola Dei Famosi Spett
18.20 Studio Aperto Attualità
18.25 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 King Arthur: il potere della spada Film Storico ('17)
23.55 10.000 A.C. Film Avventura ('08)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 L'Aria che Tira Attualità
4.00 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
17.15 La mia versione dell'amore Film Commedia ('23)
19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 MasterChef Italia (1ª Tv) Spettacolo
0.10 GialappaShow Spettacolo
2.50 Delitti Serie Tv

NOVE
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo
23.15 Only Fun - Comico Show Spettacolo
0.55 Fratelli di Crozza Spettacolo

20 (20)
14.05 The last ship Serie Tv
15.50 Magnum P.I. Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Rush Hour - Missione Parigi Film Azione ('07)
23.15 I.T. - Una Mente Pericolosa Film Thriller ('16)
1.10 Arrow Serie Tv
2.30 Will & Grace Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 Nancy Drew Serie Tv
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.50 Private Eyes Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Savage Dog - Il selvaggio Film Azione ('17)
23.00 Special Delivery Film Azione ('22)
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
12.55 Si salvi chi può Film Comico ('68)
14.55 Rapimento e ricatto Film Thriller ('16)
17.15 Mee-Shee: Il gigante dell'acqua Film Avventura ('05)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Nemico pubblico Film Drammatico ('09)
23.40 Seven Film Thriller ('95)

RAI 5 (23)
17.15 Inventare il tempo Spettacolo
18.10 TGR Petrarca Attualità
18.40 Visioni Documentari
19.10 Gli imperdibili Attualità
19.15 Rai News - Giorno Attualità
19.20 Joan Mirò - Il fuoco interiore Documentari
20.15 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Lucia di Lammermoor Film Musical ('46)
23.55 Save The Date Attualità

RAI MOVIE (24)
14.10 I professionisti Film Western ('66)
16.15 Gli imperdibili Attualità
16.20 Cavalcarono insieme Film Western ('61)
18.15 Ercole contro i figli del sole Film Avventura ('64)
19.45 La strada per Fort Alamo Film Western ('64)
21.10 Il colonnello Von Ryan Film Guerra ('65)
23.15 Solo 2 ore Film Azione ('06)

RAI PREMIUM (25)
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv
17.30 Che Dio ci aiuti Fiction
19.30 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv
22.10 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv
23.00 Folle d'amore: Alda Merini Film Biografico ('23)

CIELO (26)
17.20 Buying & Selling Spettacolo
18.20 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.50 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.50 Affari al buio Doc
20.20 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Il profumo di Yvonne Film Commedia ('94)
23.10 La donna lupo Film Commedia ('99)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.25 Una bugia di troppo Film Commedia ('12)
23.20 Il GGG - Il grande gigante gentile Film Avventura ('16)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari
4.50 Shameless Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Another Year Film Drammatico ('10)
23.10 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
14.35 White Collar Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)
14.10 Amici di Maria Spett
14.40 Dreams and Realities - La forza dei sogni (1ª Tv) Serie Tv
15.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spett
19.15 Amici di Maria Spett
19.45 Uomini e donne Spett
21.10 Quel mostro di suocera Film Commedia ('05)
23.15 Uomini e donne Spett
0.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spettacolo

REAL TIME (31)
13.55 Casa a prima vista Spettacolo
16.05 Quattro matrimoni USA Spettacolo
17.50 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Casa a prima vista Spettacolo
22.30 The Bad Skin Clinic (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
11.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 L'ispettore Gently Serie Tv
17.10 Body of Proof Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.45 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Delitto nel Jura Film Drammatico ('19)
2.35 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX (52)
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Blindati: viaggio nelle carceri (1ª Tv) Attualità
22.30 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità
23.35 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
1.25 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari
3.05 Real Crash TV Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
18.35 Rally: Camp. Italiano Rally di Alba Cuneo - gara 1
19.35 MXGP: Sardegna - gara 2. Mondiale Motocross Motociclismo
20.35 Pallacanestro: Serie A2 Maschile 9a giornata seconda fase: Forlì - Cantù
22.45 MX2: Sardegna - gara 2. Mondiale Motocross Motociclismo
23.50 Ciclismo: Giro D'Abruzzo 4a tappa: Montorio al Vomano > L'Aquila.

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.38 Ascolta si fa sera
20.40 Zona Cesarini
20.45 Serie A: Lazio - Salernitana
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
18.50 Radio3 Suite - Panorama
19.00 Il Cartellone: Arrigo Boito "Mefistofele"
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Deejay Time

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Cose che Capital
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Il tartufo friulano
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: Pordenone Docs Fest. Il film "Gloria!" Il cinema come industria
14.15 Chi è di scena: Debora Villa. Silvio Orlando. Paolo Ruffini. Roberto Castello
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Le donne di Carnia in scena grazie allo scrittore Angelo Floramo e alla cantautrice Nicole Coceancig
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator ator; **11.00** Corai musicâi; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe; **13.00** Ator ator; **14.00** Attenti a quei due; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Ator ator; **15.30** Golden Years; **17.00** Clarock; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Up!; **21.00** Sabbie Mobili; **23.00** Shaker

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuê Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche – diretta News
8.20 Un pinsir par vuê Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 EconoMy Fvg Rubrica
10.30 Laurea honoris causa Mattarella Pakor – diretta
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A voi la linea – diretta Rubrica
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 Bekér on tour Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 EconoMy FVG Rubrica
16.30 Tg Flash – diretta News
16.45 Start Rubrica
17.00 Maman – program par fruts Cartoni animati
17.30 Tg flash News
18.00 Italpress Rubrica
18.30 Maman – program par fruts
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta Rubrica
19.45 Screenshot Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 La bussola del risparmio
20.45 Gnovis Rubrica
21.00 Sul cappello che noi portiamo – diretta Rubrica
22.30 Basket - UEB Gesteco Cividale Vs Casal Monferrato
23.30 Bekér on tour Rubrica

IL 13 TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Sanità Allo Specchio
7.03 Beker In The Tour
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 I Campbells Telefilm
12.15 Beker On The Tour
12.45 Forchette Stellari
13.15 Tv13 Con Voi
14.00 Film Classici
18.00 Santa Messa Per I Malati Dal Santuario Di San Leopoldo Mandic Di Padova
18.45 Beker On The Tour
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra E Cielo
20.20 Controaltare
22.00 Tv7 Match
24.00 Film
1.00 Il13 Telegiornale

TV 12
7.00 Salute E Benessere
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Friuli Chiama Mondo
10.35 Primedonne
11.05 Case Da Sogno
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Momenti Di Gloria
16.15 Gli Eroi Del Goal
16.45 Emozioni In Bianco E Nero
17.10 Robe Da Pazzi
17.25 Pomeriggio Udinese
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Mr. Nobody
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno con qualche nube pomeridiana sulla zona montana. Al mattino soffierà ancora Bora moderata sul Carso e a Trieste. Temperature al di sopra della norma del periodo con zero termico a 3500 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/16
massima	24/27	21/24
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	8	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Totale stabilità, il sole splenderà in un cielo sereno. Clima molto caldo, quasi estivo.
Centro: Ampio soleggiamento su tutte le regioni. Il cielo sarà sereno e le temperature in aumento.
Sud: Il ritorno dell'anticiclone garantirà condizioni di bel tempo. Il cielo sarà in gran parte sereno salvo più nubi sulla Calabria.

DOMANI
Nord: Ampio soleggiamento dappertutto. Temperature in ulteriore aumento.
Centro: Bel tempo, il cielo si presenterà con poche nuvole. Temperature in aumento, clima a tratti estivo.
Sud: Bel tempo, il cielo si presenterà quasi sempre sereno. Temperature massime in aumento.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Un riconoscimento per cineasti - **10** Sono affini ai dittonghi - **11** Materiale ceramico - **12** Il controspionaggio Usa (sigla) - **13** Leggende - **14** Iniziali di Magellano - **15** Compact Disc - **16** Vuoto all'interno - **17** Carrozzella londinese - **18** Si fa… ogni giorno - **19** Mancino… non piace - **20** Appezzamenti di terreno - **22** Tessuto scozzese - **23** Il Kurosawa regista - **24** Uccelli acquatici detti anche porciglioni - **25** Il pavimento sul quale si corre un impegnativo tratto della Parigi-Roubaix - **26** Un amico di Sempronio - **27** Pancia poetica - **28** Thomas scrittore tedesco - **29** Simbolo dell'oro - **30** Voto favorevole - **31** Il rosso li fa infuriare - **32** Antenato - **33** Renato che canta - **34** Trillo di campanello - **35** Fu un famoso capo vichingo.

VERTICALI: 1 Film con John Ritter che racconta di un bambino terribile - **2** Pericolosa incursione - **3** Si conta a partire dalla nascita - **4** A me - **5** La punta del missile - **6** Si bagna spesso - **7** Una mano aperta più il pollice - **8** Caos in periferia - **9** Film con Chuck Norris - **13** La Callas della lirica - **14** Guillaume che collaborò con Giovanni Calvino - **16** Erano simili alle lire - **17** Se si vede, è sereno - **18** Il magazzino della nave - **19** Mark scrittore statunitense - **21** Ruminante con arti zebrati - **22** Emanuela in arte Dolcenera - **26** Il Reed che diresse *Il terzo uomo* - **28** Invasero la Spagna - **29** Un marchio internazionale dell'autonoleggio - **31** Un legno durissimo - **32** L'arte dei latini - **33** La fine degli sforzi - **34** La prima sulla scala.

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

DOMANI IN FVG

Cielo sereno o velato da nubi sottili a quote molto alte; venti di brezza. Temperature ben oltre la norma del periodo e quasi estive.

Tendenza per domenica
Al mattino cielo da sereno a poco nuvoloso per velature. Dal pomeriggio sulla zona montana aumento della nuvolosità. Soffieranno venti a regime di brezza. Lo zero termico sarà a quasi 4000 m di quota. Temperature ancora alte per il periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	13/16
massima	26/28	22/24
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	10	

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
In arrivo nuove opportunità professionali per te, Ariete. Non sottovalutare aiuti significativi che dovresti accettare per migliorare la tua posizione.

TORO 21/4 - 20/5
Prosegue con successo la tua crescita personale. È un momento favorevole per riflettere sulle tue aspirazioni e per cercare modi per realizzare i tuoi sogni.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La giornata inizia sottotono, rimanda le decisioni importanti, oggi potresti prendere delle strade sbagiate. Per ricaricarti dedica la serata al relax.

CANCRO 22/6 - 22/7
Oggi concentrati sulle relazioni e sulla famiglia. È un buon momento per rafforzare i legami affettivi e per dedicare del tempo alla cura delle persone care.

LEONE 23/7 - 23/8
Poni maggiore attenzione alla tua carriera e al tuo status sociale. Usa qualche strategia per mettere in mostra le tue abilità e raggiungere il successo professionale.

VERGINE 24/8 - 22/9
Concentrati sulla salute e sul benessere personale. Lo stress accumulato ti impedisce di portare avanti i progetti professionali, riposo e relax ti rimetteranno in pista.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Hai bisogno di stabilità e adattamento per i cambiamenti che stanno affacciandosi nella tua vita. In ambito sentimentale si sitemano i piccoli problemi con il partner.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
È arrivato il momento di esplorare le tue passioni e i tuoi desideri più profondi. Approfondisci le tue relazioni e cerca di capire cosa vuoi veramente.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Hai voglia di scoprire nuovi orizzonti e vivere esperienze culturali e spirituali per ricaricare le energie. Sarà fondamentale per spazzare via le preoccupazioni.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Concentrarsi sulle relazioni e sull'amore. È un buon momento per rafforzare i legami affettivi e per affrontare le belle novità in arrivo con allegria e leggerezza.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Oggi potrebbero presentarsi situazioni importanti da risolvere. Rifletti e concentrati per portare a termine i tuoi impegni. Agisci con razionalità.

PESCI 20/2 - 20/3
Le preoccupazioni in ambito lavorativo ti rendono nervoso. In amore ci vuole prudenza, crisi passeggere si risolveranno se saprai essere più leggero.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	13	22	15 Km/h
Monfalcone	12	23	23 Km/h
Gorizia	12	23	23 Km/h
Udine	12	25	8 Km/h
Grado	12	25	19 Km/h
Cervignano	13	23	22 Km/h
Pordenone	12	25	13 Km/h
Tarvisio	8	20	23 Km/h
Lignano	12	25	19 Km/h
Gemona	11	23	17 Km/h
Tolmezzo	11	23	13 Km/h
Forni di Sopra	7	19	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	VENTO
Trieste	poco mosso	0,49 m	15,53 kts ENE
Grado	poco mosso	0,47 m	14,48 kts NE
Lignano	poco mosso	0,39 m	11,95 kts NE
Monfalcone	poco mosso	0,20 m	8,1 kts E

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	10	15	Copenhagen	7	10	Mosca	4	12
Atene	15	21	Ginevra	7	24	Parigi	11	20
Belgrado	11	25	Lisbona	14	29	Praga	7	21
Berlino	11	17	Londra	9	18	Varsavia	9	16
Bruxelles	12	18	Lubiana	8	22	Vienna	8	22
Budapest	15	21	Madrid	7	23	Zagabria	10	22

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	10	24
Bari	12	21
Bologna	11	24
Bolzano	17	29
Cagliari	10	21
Firenze	12	26
Genova	16	21
L'Aquila	9	24
Milano	11	24
Napoli	12	25
Palermo	12	20
Reggio C.	15	22
Roma	12	22
Torino	10	24
Venezia	13	22

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'11 aprile 2024 è stata di 27.716 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

SOLO A **PRADAMANO**

SVENDITA TOTALE

PER TRASFERIMENTO LOCALI

CUCINA SETA
~~€ 11.080~~
€ 5.050
Composizione in finitura canapa e carbone, top in laminato sp. 4, come esposta completa di elettrodomestici ed accessori.

CUCINA METROPOLIS
~~€ 13.445~~
€ 7.185
Cucina con ante in pet grau e nebbia opaco, piano in laminato larice, schienale in vetro luminoso, come esposta completa di elettrodomestici ed accessori

SOGGIORNO MODO/LAMPO
~~€ 3.285~~
€ 1.755
Soggiorno componibile in finitura noce canaletto, terranova e magnolia

SOGGIORNO ATLANTE 911
~~€ 3.175~~
€ 1.740
Composizione in rovere nodato naturale, vetri fumè e grafica su pensili

CAMERA INSIEME
~~€ 6.150~~
€ 3.285
Camera in finitura loto natura e zenzero completa di armadio 3 ante scorrevoli, letto con testiera imbottita e gruppo letto

CAMERETTA NIDI
~~€ 6.660~~
€ 3.080
Soluzione con due letti completa di armadio 2 ante, 2 letti singoli con comodini, pensili contenitori, libreria e scrivania con sedia

DIVANO HIP HOP
~~€ 3.210~~
€ 1.735
In tessuto sfoderabile e con elemento relax elettrico

DIVANO GENIUS LOCI
~~€ 3.350~~
€ 1.965
In tessuto completamente sfoderabile con pouf e cuscini

...E TANTE ALTRE OFFERTE IN STORE

CON **SCONTI REALI** FINO AL **70%**

Pradamano S.S. 56 Udine/Gorizia · Tel 0432.671107 *www.desimonarredamenti.com*